SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Inter	1-0	1
Bologna-Venezia	2-1	1
Cagliari-Vicenza	1-0	1
Fiorentina-Parma	2-1	1
Lazio-Salernitana	6-1	1
Milan-Piacenza	1-0	1
Perugia-Empoli	3-1	1
Sampdoria-Juventus	1-2	2
Udinese-Roma	2-1	1
Chievo-Torino	0-2	2
Cosenza-Brescia	1-1	X
Battipagliese-Savoia	0-1	2
Sora-Catanzaro	1-1	X

Montepremi: L. 13.116.132.332
Ai 2709 «13» L. 2.417.800
Ai 53.424 «12» L. 121.900

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
BARI	1	1
INTER	0	0
BOLOGNA	2	2
VENEZIA	1	1
CAGLIARI	1	1
VICENZA	0	0
FIORENTINA	2	2
PARMA	1	1
PERUGIA	3	M
EMPOLI	1	1
UDINESE	2	2
ROMA	1	1

Montepremi: L. 1.028.412.919
Ai 16 «6» L. 25.710.000
Ai 652 «5» L. 471.550
Ai 13.292 «4» L. 22.900

TOTOGOL

10 11 16 24 25 26 29 30

Montepremi: L. 14.140.732.795
Ai 3 punti 8 L. 2.622.719.000
Ai 401 punti 7 L. 7.821.000
Ai 19.136 punti 6 L. 162.800

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	1 X
Corsa + :	4 8

Nessun 14
Ai punti 12 L. 9.850.100
Ai punti 11 L. 588.400
Ai punti 10 L. 62.300

LA MOVIOLA

Preghiere del 2000

di Roberto Covaz

Tira su la maglia bianconera Amoroso dopo aver segnato il rigore che ha dato all'Udinese la vittoria sulla Roma. E cosa si legge sulla maglietta della «salute»? Grazie Dio. Dall'altra parte del mondo, in Australia, Eddie Irvine vince il suo primo gran premio di Formula Uno. Festeggia sul podio e tra uno spruzzo di spumante e l'altro cosa dice? «C'è un Dio lassù...». A parte la curiosità di sapere dov'era Dio quando Amoroso ha sbagliato il rigore e quando Irvine il podio non lo vedeva nemmeno nello specchietto retrovisore, non c'è che rallegrarsi di questa riscoperta religiosa. Magari adesso scopriremo che i preti sotto alle tonache indossano la maglietta delle Iene.

AUTO Colpi di scena a ripetizione nella gara d'apertura della Formula Uno - A sorpresa s'impone Eddie Irvine (al suo primo successo in carriera), Schumacher solo ottavo - Costrette al ritiro le due McLaren

La Ferrari vince in Australia. Con l'auto «sbagliata»

La Ferrari di Eddie Irvine che ha trionfato a sorpresa nel Gran Premio d'Australia.

MELBOURNE La Ferrari apre la stagione della Formula Uno con una vittoria: Eddie Irvine si è aggiudicato il Gp d'Australia. Al termine di una corsa caratterizzata da un susseguirsi di colpi di scena, l'irlandese ha colto il suo primo successo in F1 e soltanto otto vetture su 21 hanno tagliato il traguardo. Fra quelle che non ce l'hanno fatta le McLaren di Mika Hakkinen e David Coulthard, che avevano dominato le qualificazioni. Michael Schumacher, decisamente sfortunato, è finito ottavo. La gara è cominciata con una falsa partenza: le Stewart Ford di Rubens Barrichello e Johnny Herbert hanno avuto un guasto elettrico e sono state avvolte dal fumo. Michael Schumacher è partito in ultima fila perchè nel giro di prova gli si è spento il motore; in seguito gli è scoppiata una gomma anteriore e infine ha dovuto fare due soste ai box per inconvenienti al volante. Coulthard è stato costretto ad abbandonare al tredicesimo giro, per un problema all'impianto idraulico. Hakkinen si è ritirato al ventunesimo, per un guasto all'acceleratore. Irvine ha preceduto Frenzten (Jordan), Ralf Schumacher (Williams), Fisichella (Benetton) e Barrichello.

● *A pagina XVIII*

La gioia di Irvine sul podio in Australia mentre annaffia i tifosi con lo champagne.

CALCIO SERIE A Biancazzurri straripanti sulla Salernitana ma dai viola arriva una grande reazione

La Fiorentina non molla la Lazio

Solito «furbo» Milan - Inter in crisi - Sta tornando la Juve

LA NOTA

L'Udinese mette il timbro sul passaporto per l'Europa

UDINE *Un passaporto per l'Europa. E' l'anno della grande riforma (quattro italiane in Champions League, altrettante in Uefa tra le quali la vincitrice della Coppa Italia, visto che la Coppa delle Coppe non esisterà più) e, con dieci giornate da giocare, la volata verso quelle posizioni che garantiscono l'avventura internazionale è già lanciata. Per la Champions League i giochi ormai sembrano fatti: Lazio, Fiorentina, Milan e Parma hanno un vantaggio inattaccabile. E allora è la Coppa Uefa il sottile oggetto di desideri ancora accarezzabili. Dimenticando per un attimo la ciambella di salvataggio della Coppa Italia, la classifica ci dice che a sgomitare per quei tre posti Uefa a disposizione ci sono Udinese (39 punti), Juventus (37) e Inter, Roma e Bologna (a 35).*

L'occasione per accrescere il prestigio e arricchire il portafoglio (per Udinese e Bologna), l'unico modo per provare a dare un senso al proprio campionato (per Juventus, Inter e Roma): questa è la zona Uefa. E in quest'ottica la giornata di ieri ha offerto indicazioni importanti. Già, perchè Udinese-Roma era un vero spareggio: al di là del modo assai rocambolesco in cui è maturato il risultato, l'aver messo quattro punti tra sè e i giallorossi è stato davvero importante per i friulani. E se la Juve a Genova si è finalmente ricordata di essere la Juve (fredda, cinica, micidiale) e il Bologna ha saputo rimanere attaccato al trenino europeo battendo il Venezia, suscita scalpore il capitomobolo dell'Inter a Bari. Nel prossimo turno, la corsa per l'Europa vivrà di altri due spareggi: Juve-Udinese e Roma-Bologna. E l'Inter si gioca il derby con il Milan. Le emozioni sono assicurate.

Guido Barella

Rui Costa realizza il rigore che dà la vittoria alla Fiorentina nel confronto con il Parma.

TRIESTE Lazio sempre più tricolore, Fiorentina nel ruolo di sfidante per il titolo, Milan terzo incomodo: è il responso della giornata di ieri, dopo la vittoria biancazzurra col pallottoliere (6-1 sulla Salernitana) e la sconfitta del Parma in casa dei viola. Un brutto Milan resta in corsa con la vittoria di misura sul Piacenza.

Aria di crisi più per l'Inter che per la Roma. Lucescu cade a Bari e la pazienza di Moratti sembra giunta al capolinea. A Udine alla Roma non basta un gol di Fabio Junior. Rocambolesco il finale al «Friuli»: rigore sbagliato, pari, espulsione di Aldair, rigore segnato. E l'Udinese vince.

In serata la Juve espugna Marassi, battendo la Samp con Amoruso e Inzaghi. Il Bologna rimonta e regola il Venezia: il sigillo, come al solito, lo pone Signori. L'Empoli prova a fare lo sgambetto al Perugia che poi ribalta il risultato condotto da Nakata. Niente da fare neanche per il Vicenza che lotta ma cede di misura in casa del Cagliari che ha imparato a gestirsi meglio.

● *Nelle pagine II e III*

SERIE A

Squadra	Punti
LAZIO	51
FIORENTINA	47
MILAN	46
PARMA	44
UDINESE	39
JUVENTUS	37
INTER	
ROMA	
BOLOGNA	35
BARI	30
CAGLIARI	
VENEZIA	29
PERUGIA	28
SAMPDORIA	23
PIACENZA	22
VICENZA	
SALERNITANA	20
EMPOLI	15

BASKET In A1 colpaccio esterno della Sdag a Rimini

Tonut trascina Gorizia
A2: Burtt punisce Trieste

Serie A1

RISULTATI

Partita	Risultato
Polti Cantù-TeamSystem Bologna	63-65
Benetton Treviso-Zucchetti Reggio Emilia	84-78
Pall. Varese-Pompea Roma	85-67
Mabo Pistoia-Muller Verona	84-70
Ducato Siena-Sony Milano	85-88
Pepsi Rimini-Sdag Gorizia	61-66
Kinder Bologna-Termal Imola	*oggi (20.30)*

Classifica: Varese p. 40; TeamSystem 38; Benetton, Kinder 34; Pompea 26; Sony 24; Pepsi 18; Polti, Ducato, Termal, Zucchetti e Muller 16; Sdag 14; Mabo 12. *(Kinder e Termal una partita in meno).*

Serie A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Bini Livorno-Scavolini Pesaro	79-78
Nicoloro Avellino-Lineltex Trieste	94-89
Sicc Jesi-Snai Montecatini	73-77
Viola Reggio C.-Banco Sardegna Sassari	99-80
Serapide Pozzuoli-Zara Fabriano	86-76
Cordivari Roseto-Banca Popolare Ragusa	76-60
Montana Forlì-Fila Biella	79-84

Classifica: Snai p. 38; Viola, Bini 32; Scavolini 30; Lineltex 28; Montana 26; Fila, Sicc 24; Cordivari e Serapide 22; Banca Popolare e Zara 20; Nicoloro 18; Banco Sardegna 14.

TRIESTE In serie A1 eccellente prestazione esterna della Sdag Gorizia che ha sorpreso la Pepsi e ha proseguito la riscossa in classifica. Peccato che vinca anche Pistoia (su Verona) rimandando ancora la matematica salvezza dei goriziani. A Rimini una vittoria meritatissima quella degli isontini, che dopo cinque minuti hanno preso la partita in mano e hanno rischiato solo a metà ripresa, quando i biancoblu di casa sono riusciti a riportarsi in partita. Ma ci ha pensato Alberto Tonut a segnare i quattro punti chiave che hanno definitivamente steso la Pepsi.

Nella serie A2 di basket, la Lineltex ritorna per l'ennesima volta a casa con la valigia vuota. Nel corso del '99 i triestini non hanno mai vinto in trasferta, ieri le hanno buscate (94-89) anche dalla penultima in classifica, la Nicoloro Avellino. Stavolta il quintetto di Pancotto è riuscito a metterci un po' di grinta più del solito, ma già nel primo tempo si è lasciato sfuggire il controllo del ritmo della gara, lasciando oltretutto troppo spazio all'«ex», Burtt. Nel secondo tempo il ritorno della Lineltex è stato prepotente grazie soprattutto a uno straordinario Williams, autore di 22 punti nella sola seconda frazione. A un minuto dalla fine, la Lineltex era indietro solo di quattro lunghezze, ma Avellino è riuscita a tenerla a distanza fino alla sirena.

La Lineltex conclude così al quinto posto. Nemmeno una vittoria domenica prossima a Chiarbola contro Jesi le permetterebbe di recuperare posizioni prima della fase ad orologio.

● *Nelle pagine XII-XIII*

CALCIO SERIE C2

Straordinaria prestazione e grande vittoria (4-1) a Sassuolo dell'Alabarda che ha trovato in Godeas (tre gol in due partite) l'attaccante che cercava - Ora è terza

La Triestina è «esplosa» e adesso il campionato trema

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Fano-Castel S. Pietro	1-2
Giorgione-Gubbio	2-1
Mestre-Torres	0-1
Rimini-Vis Pesaro	2-2
Sandonà-Faenza	5-0
Sassuolo-Triestina	1-4
Tempio-Maceratese	1-0
Teramo-Baracca Lugo	2-0
Viterbese-Trento	1-0

CLASSIFICA

Viterbese, punti 50; Sandonà, 45; Triestina e Vis Pesaro, 41; Torres, 40; Rimini, 38; Gubbio, 37; Teramo e Sassuolo, 35; Giorgione e Mestre, 33; Faenza, 31; Maceratese, 28; Castel S. Pietro e Baracca Lugo, 26; Tempio, 24; Trento, 18; Fano, 14.

SASSUOLO La Triestina è «esplosa». Per farlo ha atteso di arrivare sul campo del quotato Sassuolo dove, con una condotta di gara ineccepibile si è imposta alla grande per 4-1. Protagonisti assoluti della partita, Coti e il bomber Godeas (3 gol in due partite), oltre al tecnico Mandorlini che ha rischiato del suo lasciando fuori Gubellini e il giovane Princivalli che stanno attraversando un ottimo momento di forma. La gara si è messa subito in discesa per i colori alabardati quando, dopo cinque minuti, Coti, approfittando di una leggerezza del portiere lo ha trafitto. A seguire sono arrivati i gol di Godeas, intervallati da quello dei locali, e dal 3 a 1 realizzato dal difensore Sala. I tre punti arrivati con la vittoria di ieri sono di quelli pesanti, visto che hanno consentito alla Triestina di affiancare al terzo posto in classifica la Vis Pesaro, che ha portato via solo un pareggio dallo scontro diretto col Rimini. Prossimo turno venerdì alle 20.30 al Rocco, nell'anticipo televisivo contro il Tempio.

● *A pagina IV*

L'attaccante Godeas ha trasformato la Triestina. (Lasorte)

RIC23A

SCI

Ancora Maier nel SuperG
Suo il titolo di specialità

A PAG. XVII

CICLISMO

Al lombardo Bachini
il Trofeo dell'Adria

A PAG. XVI

SCHERMA

Under 20: alla Granbassi
il titolo italiano di fioretto

A PAG. XVII

PALLAMANO

Genertel, lo scudetto
passa per Bressanone

A PAG. XVI

Fiorentina 2
Parma 1

MARCATORI: nel primo tempo, al 42' Oliveira; nel secondo tempo all'11' Rui Costa (rigore), al 19' Stanic.
FIORENTINA: Toldo, Firicano, Falcone, Repka, Heinrich (dal 40' st Tarozzi), Torricelli, Cois, Rui Costa, Amoroso (dal 18' st Ficini), Esposito, Oliveira (dal 30' st Robbiati).
Allenatore: Trapattoni.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Baggio, Fiore (dal 14' st Stanic), Benarrivo (dal 9' st Vanoli), Veron, Chiesa, Crespo.
Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammonito Esposito, Rui Costa e Vanoli. Spettatori 34 mila circa.

PENSIERI E PALLONI

Quando perdono la testa arbitro, guardalinee, giocatori

Probabilmente c'è un uomo che, da ieri, non ha più voglia di calcio. E un signore di Padova che durante la settimana fa l'impiegato e la domenica fa l'arbitro. Si chiama Bettin e ieri ha avuto la sfortuna di dirigere Udinese-Roma, confronto vibrante con un finale a dir poco rocambolesco. Scritto da lui, suo malgrado. Al 42' vede un fallo di mano di mano di Aldair sul limite dell'area, sanziona una punizione fuori dai 16 metri e ammonisce il brasiliano che, già sanzionato, va negli spogliatoi. Si scatena il putiferio. I friulani vogliono il rigore e attorniano arbitro e guardalinee. Bettin viene portato dal collaboratore, tal Raiola, dopo un cenno già avvenuto tra i due: per loro non sarebbe rigore. Questo Raiola, davanti alla selva di giocatori, decide di cambiare decisione. Bettin perde la bussola e decreta il rigore, ma ormai Aldair è espulso. Dovrebbe in teoria essere richiamato stante la correzione della decisione. È fatta. Cambiano gli urlatori che ora sono giallorossi e mettono le mani addosso al guardalinee mentre Amoroso va sul dischetto. Bettin non alza un cartellino. È follia pura.

Dall'evolversi dei fatti sale in bocca il sapore schifoso di un calcio ormai allo sbando. Gli arbitri sono pezze da piedi che i giocatori calpestano a loro piacimento, i regolamenti non sono chiari, la tecnologia rimane fuori dal campo. Il tutto mentre Blater, gran capo dell'Uefa, ne pensa una più del diavolo per far diventare tutto un circo.

massimodellapena

Milan 1
Piacenza 0

MARCATORE: nel primo tempo, al 43' Bierhoff.
MILAN: Abbiati, Costacurta, Ayala, N'Gotty, Helveg, Albertini (dal 7' st Donadoni), Boban, Guglielminpietro, Leonardo (dal 12' pt Ganz), Bierhoff, Morfeo (dal 44' st Ziege).
Allenatore: Zaccheroni.
PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Polonia, Delli Carri, Vierchowod, Lamacchi (dal 28' st Piovani), Statuto (dal 28' st Cristallini), Mazzola, Stroppa (dal 1' st Manighetti), Inzaghi, Rastelli.
Allenatore: Materazzi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: espulso Polonia al 10' st. Ammonito Stroppa. Spettatori 45 mila circa.

CALCIO SERIE A La Fiorentina si aggiudica la sfida tra le seconde e rimane sola nella scia della capoclassifica

E' viola il colore dell'anti-Lazio

Oliveira e Rui Costa si sostituiscono a Batistuta ed Edmundo: Parma al tappeto

FIRENZE L'anti-Lazio è la Fiorentina. I viola battono 2-1 il Parma al termine di una partita combattuta. Ci riescono nella domenica più difficile, preceduta dal caso Edmundo, con Batistuta e Padalino a soffrire in tribuna. Prima Oliveira, poi Rui Costa, degno sostituto di Batistuta nel ruolo di capitano, hanno inflitto all'ex allenatore Malesani la prima sconfitta nel ritorno. Il Parma è giunto alla sfida-scudetto di Firenze reduce da due vittoriose trasferte e con la formazione-tipo: Malesani ha schiarato la squadra più affidabile e collaudata, con il trio difensivo Thuram-Sensini-Cannavaro, Baggio di nuovo a centrocampo con Fuser, Fiore e Benarrivo, e in attacco la coppia Chiesa-Crespo sospinta dall'argentino Veron. Proprio Chiesa, centrando la traversa già al 4', confermava quali erano gli obiettivi della sua squadra.

Vincere e restare sulla scia della Lazio è apparso però anche l'obiettivo di Trapattoni e dei suoi ragazzi, digiuni di successi da oltre un mese. Ma il tecnico viola è riuscito a colmare il «gap» tecnico con la grinta e la Fiorentina ha dato cuore e muscoli conquistando tre punti.

Il Parma, nella prima parte della gara, ha dato l'impressione di poter prendere le redini del gioco: era il collettivo a muoversi con sincronismi collaudati, puntando a sfruttare la verve di Crespo e Chiesa, le geometrie geniali di Veron, l'abilità al tiro da fuori di Baggio e Fuser. La Fiorentina, comunque, ha saputo restare sempre con i piedi per terra. Certo, la coppia Oliveira-Esposito, in attacco, non è sembrata sempre in grado di impensierire la forte retroguardia gialloblù. Solo alla mezz'ora Esposito ha impegnato Buffon. La svolta è arrivata al 42', poco prima di un mezzo miracolo compiuto da Toldo, che è riuscito a sventare sulla linea di porta una pericolosa offensiva del Parma. Oliveira ha realizzato su punizione l'1-0.

Alla ripresa, il Parma è partito pieno di volontà ma frenato. Lo si è capito dalla precipitazione nelle conclusioni: Crespo, su tutti, ha sbagliato molto sotto porta. La Fiorentina è riuscita nel contropiede e, proprio su un'azione di rimessa, ha costruito all'11' il raddoppio, su azione corale, conclusa con un intervento di Buffon su Esposito punito dall'arbitro con il rigore, battuto e centrato da Rui Costa.

A quel punto Malesani ha tolto un centrocampista, Fiore, per inserire un giocatore più offensivo, Stanic che, al 19', ha riaperto la partita, sfruttando un assist del francese Thuram. Ma, la Fiorentina, pur perdendo Amoroso (crampi), si è mantenuta determinata, sfiorando il terzo gol con rapide azioni in contropiede, non sfruttate a dovere da Esposito, troppo stanco per essere lucido.

Toldo, al 34', ha compiuto l'ennesimo miracolo su Baggio, che ha fatto partire un missile da fuori area. Al 37' è ancora Esposito a non sfruttare la possibilità di arrotondare ulteriormente il vantaggio. I minuti finali (ben 5 quelli di recupero) per Firenze sono sembrati infiniti, anche se ormai, i giochi parevano fatti. Per Malesani un brutto ko, anche se per la corsa scudetto, niente è compromesso.

Trapattoni: «Tutto merito del carattere dei miei» Malesani: «Ma anche noi siamo ancora in corsa»

FIRENZE «Restiamo in corsa»: tira un sospiro di sollievo **Trapattoni** che per prima cosa si dice «orgoglioso della squadra e dei ragazzi che hanno avuto momenti tristi e motivi per lamentarsi e si sono fatti trovare pronti» per la vittoria sul Parma. Dopo la sbandata di Salerno il tecnico viola ritrova «il gruppo in cui ho sempre creduto», formato da giocatori «ai quali non chiedo gol (meglio se li fanno), ma soprattutto impegno e carattere». Nel risultato dello scontro diretto tra le aspiranti inseguitrici della Lazio, **Malesani** invece non vede un addio alla corsa-scudetto: «E' un momento delicato, ma ci sono ancora molte partite Niente è perduto».

Ora Trapattoni guarda alla Lazio che «vola sulle ali dell'entusiamo, ma con un calendario non facile». Superato lo scoglio della partita-emergenza le parole del Trap sono solo di elogio per un «Rui Costa superlativo e per tutta la squadra». Quanto ha contato la sua mano durante questa settimana di passione? «Più che la mia mano ha contato la testa dei ragazzi e la loro professionalità», risponde Trapattoni che ha visto la svolta dopo pochi minuti dall' inizio, dopo la traversa sulla porta di Toldo. «Uso un termine moderno - scherza - c'è stata una ripartenza».

La punta viola Oliveira attorniata dai difensori del Parma.

Piacenza battuto a fatica a San Siro

L'«angelo» Bierhoff tiene in Paradiso un brutto Diavolo

MILANO Se il Diavolo del Milan potesse giudicare i suoi rossoneri, li metterebbe forse in Purgatorio, perchè vincono, ma certo nel girone dei noiosi. Perchè, per quanto vincenti, tali sono le loro partite in quest'anno di transizione: noiose, molto noiose. Così è stato anche ieri contro il Piacenza a San Siro, dove si è consumato l'ennesimo 1-0 del Milan di Zaccheroni. La squadra avrà pure continuità, come ribadisce il tecnico, ma ci vuole ben altro per essere degni di uno scudetto. La corsa contro la Lazio resta dunque aperta, ma a giudicare dai risultati e dal livello di gioco, la Lazio rispetto a questo Milan ha ben altro spessore.

Per la prestazione fornita contro il Piacenza, Zaccheroni ha delle attenuanti: alle assenze di Weah, Sala, Maldini e Ambrosini si sono aggiunte in corso d'opera quelle di Leonardo e Albertini usciti per infortunio rispettivamente al 10' e al 53'.

Per i giocatori, invece, nessuna attenuante: in vantaggio di 1-0, per quasi un tempo si sono anche ritrovati con un uomo in più per l'espulsione all'11' di Polonia (fallo su Morfeo a palla lontana). Non ne hanno mai approfittato, anzi, hanno subito in alcune occasioni il contropiede del Piacenza, mentre hanno sprecato per leziosismo troppi ultimi passaggi per l'evanescenza di Ganz o l'irritante calcio di Morfeo (per lui un palo al 24', ma è comunque uscito tra i fischi).

Nonostante l'1-0, nonostante la capacità (tutta numerica) di tenere il passo di Lazio e Fiorentina, il Milan ha lasciato sul prato di San Siro e negli occhi dei 45 mila presenti un unico ricordo: appunto la noia.

Contro un Piacenza sceso in campo a San Siro con il primo obiettivo di non scoprirsi, ma pronto ad affidarsi al contropiede di Inzaghi, il Milan ha sempre tenuto il controllo della gara. Ma a prezzo di una macchinosità sconfortante. In più dopo una decina di minuti ha perso Leonardo, l' unico uomo in grado di 'inventarè calcio a prescindere dai moduli. In uno scontro di gioco a centrocampo, Leonardo e Vierchowod sono incocciati in una capocciata tremenda: barella per entrambi, con la differenza che il difensore dopo qualche minuto è rientrato, l'attaccante è finito in ospedale.

Così, privi anche di Leonardo (sostituito da Ganz) i rossoneri hanno ripetuto azione su azione un tema già visto: scambi orizzontali fino alla tre quarti, cross per Bierhoff, respinta della difesa piacentina. Fino al 43', quando il tedesco, peraltro su un pallone che era stato gettato in area da Ayala senza particolari speranze, seppur disturbato da... Ganz, è stato bravo a superare di testa con un pallonetto l'uscita di Fiori. All'8' della ripresa è uscito Albertini per uno scontro con Mazzola ed è entrato Donadoni. Nulla è cambiato. Neppure quando il Piacenza è rimasto in dieci.

Bierhoff, match winner

Biancazzurri esagerati: una grandinata di gol sommerge la dignitosa Salernitana

ROMA Ci ha messo un tempo, la Lazio: ma alla fine ha capito come si affronta la Salernitana. E così, accelerando sulle fasce laterali per poi servire palloni a Salas e Vieri, è arrivata una vittoria persino smodata nel punteggio.

La Lazio celebra con il 6-1 non solo il consolidamento in testa alla classifica, ma anche la più lunga serie positiva, il miglior attacco e la migliore differenza reti. Oltre che il ritorno al gol dopo quattro gare dei suoi attaccanti: Salas è arrivato a quota 14, Vieri a otto. Una vera festa, dunque, che ridimensiona la paura provata dai 50 mila dell'Olimpico nei primi 45'. Uno spezzone di gara in cui la squadra capolista è sembrata quella ospite, che è andata in vantaggio con Vannucchi su una dormita della difesa laziale, ha sfiorato il raddoppio con Di Vaio. Ed è stata punita dal pari raggiunto in chiusura di tempo da Negro grazie alla solita punizione di Mihajlovic mal controllata da Ivan.

Precisa nei movimenti a rotazione, la squadra di Rossi copre bene il campo e per scardinarne gli equilibri ci vuole altro passo di quello che mostra inizialmente la Lazio. Il pari insperato ha scosso dal torpore i biancocelesti, che si sono presentati in campo trasformati nella ripresa. Pancaro ha continuato a martellare sulla sinistra, mentre a destra Conceicao è cresciuto di tono. A centrocampo Mancini ha cominciato a fare girare la palla come sa, bene assistito in interdizione da Couto; e se Nedved è ancora lontano dalla condizione, Vieri e Salas sono devastanti: le loro prodezzeannichilirebbero ben altre difese di quella Salernitana, che è la peggiore del campionato. E così sono arrivate rapidamente la rete del vantaggio di Vieri e quella della sicurezza di Salas.

A quel punto, con i tifosi concentrati sulle vicissitudini romaniste più che sulle gare delle rivali-scudetto, Eriksson, che già aveva dovuto fare a meno degli infortunati Favalli ed Almeyda, si è permesso il lusso di un po' di turn over. Rossi invece, nell'intenzione di rinvigorire l'attacco, ha ulteriormente sbilanciato la squadra. E la Lazio ha così tracimato con reti ancora di Salas, Fresi (autogol) e Nesta.

Lazio 6
Salernitana 1

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Vannucchi, al 44' Negro; nel secondo tempo al 6' Vieri, al 15' e al 24' Salas, al 37' autorete Fresi, al 45' Nesta.
LAZIO: Marchegiani, Negro (dal 18' st Lombardo), Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Conceicao, Mancini (dal 39' st Gottardi), Couto, Nedved, Vieri (dal 25' st Baronio), Salas. Allenatore: Eriksson.
SALERNITANA: Ivan, Bolic (dal 18' st Tosto), Fresi, Fusco, Del Grosso, Rossi (dal 33' st Tedesco), Breda, Gattuso, Kolousek, Vannucchi (dal 18 st Di Michele), Di Vaio.
Allenatore: Rossi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammonito Mihajlovic. Spettatori 50 mila circa.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Inter	1-0
Bologna-Venezia	2-1
Cagliari-Vicenza	1-0
Fiorentina-Parma	2-1
Lazio-Salernitana	6-1
Milan-Piacenza	1-0
Perugia-Empoli	3-1
Sampdoria-Juventus	1-2
Udinese-Roma	2-1

PROSSIMO TURNO
Empoli-Lazio
Inter-Milan
Juventus-Udinese
Parma-Bari
Piacenza-Cagliari
Roma-Bologna
Salernitana-Sampdoria
Venezia-Fiorentina
Vicenza-Perugia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lazio	51	24	15	6	3	12	9	3	0	12	6	3	3	52	23	0
Fiorentina	47	24	14	5	5	13	11	2	0	11	3	3	5	40	21	-4
Milan	46	24	13	7	4	13	10	2	1	11	3	5	3	35	25	-4
Parma	44	24	12	8	4	12	7	4	1	12	5	4	3	44	24	-4
Udinese	39	24	11	6	7	13	8	4	1	11	3	2	6	33	30	-9
Juventus	37	24	10	7	7	11	7	2	2	13	3	5	5	28	24	-8
Inter	35	24	10	5	9	11	8	1	2	13	2	4	7	43	31	-10
Roma	35	24	9	8	7	12	9	3	0	12	0	5	7	44	33	-10
Bologna	35	24	9	8	7	13	6	4	3	11	3	4	4	30	26	-11
Bari	30	24	6	12	6	13	5	7	1	11	1	5	5	27	31	-13
Cagliari	29	24	8	5	11	12	7	3	2	12	1	2	9	32	35	-15
Venezia	28	24	7	7	10	12	6	4	2	12	1	3	8	23	32	-15
Perugia	28	24	8	4	12	12	8	2	2	12	0	2	10	33	43	-16
Sampdoria	23	24	5	8	11	12	4	6	2	12	1	2	9	23	42	-18
Piacenza	22	24	5	7	12	11	5	4	2	13	0	3	10	32	38	-18
Vicenza	20	24	4	8	12	11	4	4	3	13	0	4	9	12	30	-19
Salernitana	20	24	5	5	14	12	4	4	4	12	1	1	10	24	45	-21
Empoli (-2)	15	24	3	8	13	11	3	3	5	13	0	5	8	20	42	-21

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 15 reti: Crespo (Parma); 14 reti: Signori (Bologna); 13 reti: Amoroso (Udinese), Salas (Lazio); 12 reti: Muzzi (Cagliari); 11 reti: Delvecchio (Roma); 10 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Piacenza), Maniero (Venezia), Paulo sergio (Roma); 9 reti: Chiesa (Parma), Di napoli (Empoli), Inzaghi (Juventus)

Di Amoruso e Inzaghi (allo scadere) le marcature che permettono ai bianconeri di espugnare Genova

La Juve è tornata. E la Samp piange

GENOVA Al 90' vince la Juve. E il risultato non fa una piega. L'uomo vincente si chiama Amoruso: entra quando la sua squadra è sotto di un gol, beffata da una straordinaria punizione di Ortega, e nel giro di pochi minuti prima riequilibra il risultato con un diagonale di destro e poi regala a Inzaghi il pallone della vittoria. Così la Juventus continua la sua rincorsa alla zona Champions League e la Sampdoria continua a navigare nell'inferno della zona retrocessione.

Nessuna sorpresa al via, della Juve si sapeva, l'assenza di Zidane è un limite ma anche l'occasione, per Ancelotti, di tornare al classico, amatissimo 4-4-2. Henry, gioiello francese per il momento poco luccicante, viene così schierato a centrocampo, sulla sinistra, dietro alla coppia Esnaider-Inzaghi.

La Sampdoria invece schiera una difesa a tre, dove spicca Lassissi, autorevole e determinato. Ortega fa l'ispiratore dietro Montella e Palmieri, per un trio d'attacco tutto agilità. Doti che la difesa juventina mostra di soffrire almeno all'inizio, perchè la Sampdoria parte forte, mentre i bianconeri ci mettono un pò, a prendere le misure.

Montella al 22' di testa impegna Rampulla (sostituto dell'infortunato Peruzzi) in angolo. E 2' dopo Laigle va in gol, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Nel mezzo, la Juve si fa vedere con una punizione di Henry e, nel finale, con una di Esnaider: in entrambi i casi è bravo Ferron. Anche Inzaghi esce dall'anonimato: sul cross dalla destra di Mirkovic, il colpo di testa di Pippo è perfetto ed esce di un soffio.

E' il momento migliore della Juventus: Esnaider vince un paio di rimpalli e si presenta solo davanti a Ferron, ma tira il pallone contro il portiere doriano e la scarpa sopra la traversa. Peggio di così...

Nel secondo tempo fulminante partenza della Juve: dopo 2' un destro di Esnaider è deviato da Ferron, al 5' Hugo anticipa Inzaghi nell'area doriana dopo un cross rasoterra ancora di Esnaider. Poi, come d'incanto, segna la Samp: Ortega inventa un colpo magico. E' il 19', la punizione di Ariel si infila nell'angolo alto, irraggiungibile per Rampulla.

Ancelotti toglie Henry e prova con Amoruso. Ora Esnaider fa il rifinitore, Pippo e Amoruso sono le punte. E alla mezz'ora, proprio l'ultimo arrivato riequilibra il risultato: cross lungo di Deschamps, controllo di petto e destro implacabile, bellissimo, di Amoruso. E al novantesimo Inzaghi si trasforma in Superpippo e fa 1-2. Buonanotte Sampdoria.

Sampdoria 1
Juventus 2

MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Ortega, al 29' Amoruso, al 45' Inzaghi.
SAMPDORIA: Ferron, Hugo, Grandoni, Lasissi, Balleri, Doriva, Pecchia, Laigle, Ortega, Montella (dal 34' secondo tempo Sgrò), Palmieri.
Allenatore: Spalletti.
JUVENTUS: Rampulla, Mirkovic (dal 35' st Birindelli), Iuliano, Montero, Di Livio, Conte, Deschamps, Davids, Henry (dal 25' st Amoruso), Esnaider (dal 38' st Fonseca), Inzaghi.
Allenatore: Ancelotti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Ortega e Henry. Spettatori 28 mila circa.

Deschamps, una roccia.

IN BREVE

Como: poliziotto ferito e giocatore denunciato

COMO Un poliziotto ferito, un giocatore del Modena denunciato, altre persone contuse: è il bilancio della rissa scoppiata nel tunnel che conduce agli spogliatoi, dopo Como-Modena (C1, gir. A). Il poliziotto ha riportato sospette lesioni alla milza e trauma cranico: è stato colpito da un giocatore del Modena, Francesco Maino. La polizia che gli contesta, a piede libero, i reati di lesioni, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Nella rissa un magazziniere del Como ha riportato la frattura del setto nasale.

Cugino di Chilavert arrestato per droga

SAN PAOLO Miguel Chilavert, cugino di Josè Luis Chilavert, portiere e capitano del Paraguay a Francia '98, è stato arrestato a San Paolo durante il sequestro di una partita record di otto quintali di marijuana. Chilavert stava aspettando il carico in un hotel del centro. La droga, trasformata in 483 mattonelle compresse, era nascosta in un doppiofondo dei un camion. Il suo valore, in Brasile, è di due miliardi di lire.

Udinese 2
Roma 1

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Fabio Junior; nel secondo tempo al 39' Jorgensen e al 43' Amoroso su rigore.
UDINESE: Turci, Bertotto, Zanchi, Pierini, Genaux, Giannichedda, Appiah (dal 12' st Walem), Bachini (dal 32' st Jorgensen), Locatelli, Sosa (dal 12' st Poggi), Amoroso. Allenatore: Guidolin.
ROMA: Chimenti, Cafu, Wome, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Gautieri (dal 40' st Bartelt), Fabio Junior (dal 40' st Frau), Totti. Allenatore: Zeman.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: espulso al 41' st Aldair. Ammoniti Giannichedda, Bertotto, Amoroso, Di Biagio, Aldair, Bachini. Spettatori 20 mila circa.

HANNO DETTO

Eriksson predica prudenza Gaucci sempre più arrogante

Eriksson (allenatore Lazio): «Siamo sempre in quattro a lottare per il titolo. Mancano tante partite alla fine e ci sono ben 30 punti a disposizione: la strada è ancora molto lunga».

Lucescu (allenatore Inter): «Sfortuna, sfiga: per come abbiamo giocato meritavamo addirittura di vincere. La squadra mi è piaciuta, ho visto un buon gioco corale».

Fascetti (allenatore Bari): «Ogni volta che pronunciamo la parla Uefa la squadra comincia a non fare più punti. Non ne voglio più discutere».

Boskov (allenatore Perugia): «Basta con questo silenzio stampa».

Gaucci (presidente Perugia): «La contestazione contro di me non m'interessa proprio».

Orrico (allenatore Empoli): «Le speranze di salvezza sono poche. La matematica ancora non ci condanna ma abbiamo il dovere di giocare le altre partite con impegno, serietà e dignità».

Materazzi (allenatore Piacenza): «Siamo stati sfortunati. In tante occasioni potevamo fare gol, il Piacenza ha fatto una gran partita. Meritavamo come minimo il pareggio».

Vierchowod (giocatore Piacenza): «Se lo spirito per le prossime dieci partite sarà quello del secondo tempo ci salveremo di certo».

Mazzone (allenatore Bologna): «Era grigia, sì, e abbiamo sofferto tanto. Ma non abbiamo perso la testa».

Novellino (allenatore Venezia): «Abbiamo fatto quello che io non volevo, agevolando il gioco del Bologna. Certo, ho una spiegazione ma la tengo per me e ne parlerò con i giocatori».

Ventura (allenatore Cagliari): «Se ci salviamo sarà, per tutto quello che è successo, un exploit superiore alla promozione ottenuta l'anno scorso».

Reja (allenatore Vicenza): «E' ovvio che dobbiamo sperare anche in qualche disgrazia altrui, ma la nostra salvezza ce la dobbiamo conquistare noi in casa».

Zaccheroni (allenatore Milan): «Weah? Non sono un tecnico dispettoso. Mi ero limitato a dire che non sarebbe stato giusto portare in panchina un giocatore muscolarmente a rischio, a dispetto di chi si era allenato regolarmente in settimana».

Buffon (portiere Parma): «Noi siamo stati più squadra, loro più più furbi».

CALCIO SERIE A Pirotecnico finale al «Friuli», con la Roma che getta alle ortiche il successo in 5'

Bettin dà una mano all'Udinese

L'arbitro trasforma in rigore una punizione e Amoroso decide la gara

Grappolo bianconero attorno a Jorgensen dopo la prima rete dell'Udinese; a destra Amoroso realizza il rigore decisivo.

UDINE Mamma mia, che emozioni. Tutto in un fazzoletto di minuti, quando sembrava che non ci fosse più nulla da dire. Perchè la Roma vinceva e sembrava che nulla potesse a quel punto cambiare la storia del pomeriggio. Un golletto regalato nel primo tempo dalla difesa dell'Udinese per la gioia di Fabio Junior stava conducendo la Roma al sorpasso su un'Udinese perfino apatica. Poi, poi, sotto i fari che tagliavano la pioggia del «Friuli», è accaduto di tutto. Un rigore sbagliato, il gol del pareggio, una punizione trasformata in rigore dall'intervento del guardalinee e questa volta realizzato e poi le ultime arrembanti azioni, da una parte e dall'altra. E così la Roma, senza nemmeno capire come, è finita a gambe all'aria e l'Udinese - giocando appena un quarto d'ora - ha confermato la leadership in zona Uefa.

Allora ecco qua cosa è successo a iniziare dal 36' del secondo tempo, ovvero dal momento in cui Amoroso è volato in area cercando, e trovando, il rigore in un contatto spalla contro spalla con Wome. Bettin... si fida e concede la massima punizione: Amoroso contro Chimenti, ma il pallone s'impenna e vola in curva.

Potrebbe essere il colpo del definito kappaò per un'Udinese sembrata mai davvero in partita e invece diventa la scossa che cambia faccia ai bianconeri. Passano appena 3' e Tommasi liscia il pallone, una svirgolata che lancia Poggi davanti a Chimenti: il portiere ci arriva, ma non trattiene e il suo rinvio diventa un assist che Jorgensen trasforma di potenza.

E così c'è il pareggio, e a 6' dalla fine sembra già una benedizione dal cielo, per l'Udinese, aver evitato il sorpasso da parte della Roma. Ma non è finita, anzi. Il momento clou del pomeriggio intero deve ancora venire: al 41', su un cross calciato da Genaux, c'è una mano di Aldair che va a schiaffeggiare il pallone. Dentro l'area, fuori l'area? L'impressione è che sia, appunto, dentro, ma Bettin - ammonendo il difensore: e così scatta anche il rosso, era già ammonito - concede la punizione dal limite. E' il guardalinee Raiola, in un vero e proprio marasma che dura almeno 3', a suggerire a Bettin che, invece, è rigore. Sul dischetto torna Amoroso: Guidolin, dalla panchina, avrebbe preferito fosse Walem a battere, ma il gruppo, in campo, ha dato fiducia a Marcio che stavolta non sbaglia.

Dallo 0-1 al 2-1. Tutto così in fretta da non capire quasi come possa essere successo. Dallo 0-1 al 2-1, dal -2 in classifica al +4. E' il 43', ma, con 5' di recupero annunciati dal quarto uomo, tutto può ancora succedere. Invece no, perchè, annichiliti da quanto appenà passato, i giallorossi non hanno la forza di capovolgere ancora una volta il risultato. In 10' la Roma si è giocata mezzo campionato e allora i giallorossi si spingono anche avanti, ma, paradossalmente, l'ultima occasione capita ancora all'Udinese, con Poggi che, sfortunato com'è, non segnerebbe nemmeno se Blatter decidesse che si gioca senza portiere.

Dunque, vince l'Udinese ma, sia chiaro, l'Udinese che tra gennaio e febbraio aveva macinato risultati grazie a un gioco spettacolare, pressing e velocità, è un'altra cosa. Questa Udinese, invece, ha giocato, certo, ma non riuscendo a produrre quel dinamismo accattivante capace di stregare anche la Fiorentina. Certo, Bachini è a mezzo servizio, la difesa era una terna inedita per la squalifica di Calori, Jorgensen si riaffacciava in campo dopo un lungo infortunio. Insomma, le giustificazioni non mancano. Ma a Guidolin, che ha indovinato i cambi giusti inserendo Walem per Appiah, Poggi per Sosa e Jorgensen per Bachini, rimane una certezza: grazie alla forza della sua linea verde nessun risultato è scritto fino a che l'arbitro non fischia la fine.

Guido Barella

CONTROPARTITA

I voti ai protagonisti

Marcio, coraggio dal dischetto: prima sbaglia poi realizza

10 a chi ha scritto la sceneggiatura del finale di questa partita. Un romanzo.

9 a Marcio Amoroso, che passa svelto dal tormento (rigore fallito) all'estasi (dribbling vincente per iniziare l'azione del pareggio e rigore della vittoria).

8 a Walem. Tenuto in panchina per un'ora, tenta e rivolta la partita come un calzino. Di livello assoluto.

7 ai cambi di Guidolin, che cambiano faccia all'incontro.

6 alla sufficienza, perché di questo si tratta, con la quale la Roma affronta la gara senza chiuderla quando potrebbe. Alla fine... paga il conto.

5 a Bettin. Il primo rigore, contatto di Wome su Amoroso, è proprio leggero.

4 a Guidolin e alla sua formazione di partenza. Bella forza che poi i cambi siano indovinati...

3 ad Appià. Un'ora di confusione assoluta. Il pubblico esulta a una sua rovesciata nella propria area. Da mettersi le mani nei capelli.

2 a Bettin che vede il fallo di Aldair fuoriarea (secondo rigore) e forse fa bene. Salvo poi rimangiarsi tutto.

1 a Raiola. Il guardalinee si fa abbagliare da un fallo di mano commesso sulla linea dei 16 metri. È dentro? Chissà. Intanto lui fa il protagonista.

0 ai giocatori di Roma e Udinese, che mettono ripetutamente le mani addosso all'arbitro e al guardalinee nelle fasi calde dell'incontro. Allucinante. Il risultato che ne esce è una gravissima farsa.

Francesco Facchini

Guidolin orgoglioso del gruppo: «Giovani e grintosi»

UDINE Il sale della polemica, alla fine della fiera, non c'è. I romanisti accettano la sconfitta senza drammatizzare gli episodi che nel finale hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte bianconera. «È colpa nostra, l'arbitro non c'entra», si rammarica il francese **Candela**. «Avevamo la partita in pugno e abbiamo subito due gol stupidi, non so esattamente cosa ci sia successo. Eppure fisicamente stavamo bene e quanto l'Udinese ha alzato i ritmi non abbiamo sofferto. Il clima nello spogliatoio è duro, è inutile nasconderlo, perché è assurdo che una squadra come la nostra non riesca a vincere una sola gara fuori casa».

E anche **Zeman**, recitando la consueta preghierina, non si discosta dal giudizio del suo giocatore. «I rigori potevano starci o non starci, non è questo che conta - dice il tecnico -. Il fatto è che negli ultimi 10' abbiamo pensato solo a controllare, senza riproporci come fatto in precedenza. Per difendere il risultato ci siamo fatti schiacciare, con i risultati che si sono visti. Non siamo stati inferiori all'Udinese, questo no: i nostri avversari hanno solo segnato una rete in più di noi».

Altra atmosfera sul fronte opposto, con **Guidolin** orgoglioso del gruppo. «A un certo punto ho avuto in campo la squadra più giovane della serie A negli ultimi dieci anni. E per questo che sono particolarmente felice di questa vittoria: dopo il rigore fallito da Amoroso ho temuto il contraccolpo psicologico, invece i ragazzi hanno saputo reagire da veterani. Il risultato è giusto».

Il capitano «ad interim» **Bertotto**, descrive poi i momenti della bagarre relativa al secondo calcio di rigore. «Ho avuto il mio bel da fare a trattenere Amoroso, scatenato nel reclamare la massima punizione per il "mani" di Aldair. Ma il guardalinee aveva comunque già richiamato l'attenzione dell'arbitro. In precedenza, comunque, i guai per la Roma erano iniziati quando abbiamo alzato i ritmi: ho visto i giallorossi senza dubbio in difficoltà».

Edi Fabris

Ennesimo tonfo nerazzurro contro il Bari - Segna Osmanovski

Inter ancora impietrita davanti alla bestia nera

Bari 1
Inter 0

MARCATORI: nel primo tempo, al 43' Osmanovski.
BARI: Indiveri, De Rosa, Neqrouz, Innocenti, De Ascentis (dal 7' st Olivares), Andersson, Bressan, Marcolini, Osmanovski (dal 30' st Knudsen), Zambrotta, Masinga (dal 46' st Giorgetti). Allenatore: Fascetti.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Galante, Simic, Silvestre, Zanetti (dal 24' st Jorkaeff), Simeone, Cauet (dal 10' st Winter), Pirlo (dal 13' st Ze Elias), Ventola, Zamorano. Allenatore: Lucescu.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Ze Elias, Bergomi e Innocenti. Spettatori 45 mila circa.

BARI Trascorso un febbraio nero, l'aria dell'incipiente primavera ha rimesso le ali ai piedi del Bari che per la quarta volta consecutiva ha lasciato l'Inter a secco, confermandosi sua bestia nera. Per i nerazzurri non c'è stato nulla da fare. La loro prova più che orgogliosa non ha avuto sbocchi soprattutto perchè Ventola e compagni, pur giunti innumerevoli volte in zona tiro, hanno trovato un baluardo in Indiveri, che un minuto prima dell'inizio ha dovuto sostituire il titolare Mancini, infortunatosi a conclusione del riscaldamento. La presenza del giovane esordiente è servita a dare una carica al Bari, abile nel contrastare il centrocampo avversario e a disorientare la difesa interista, lenta e impacciata.

Giustiziere dell'Inter è stato Osmanovski che ha fatto le veci di Masinga, il mattatore delle ultime tre vittorie del Bari sulla squadra di Moratti: allo scadere del primo tempo su cross dalla destra di De Ascentis, si è tuffato deviando di testa alle spalle di Pagliuca.

Il primo attore della partita è stato però il portiere Indiveri, seguito dai compagni della difesa. Fra un'Inter senza Ronaldo e Baggio, con Djorkaeff e Winter inizialmente in panchina e un Bari grintoso, la differenza su ogni piano era notevole ed è stato anche giusto e logico che gli attaccanti nerazzurri si lanciassero più degli avversari sul gol. Alcune parate portentose di Indiveri hanno chiuso la porta barese e in altre circostanza la fortuna ha aiutato De Rosa, Neqrouz e Innocenti a deviare proprio davanti al loro portiere.

Il più pericoloso e insidioso tra i nerazzurri è stato Ventola: l'ex idolo locale è stato quello che fra i suoi compagni ha concluso a rete più volte ma sempre e immancabilmente a vuoto.

Ha vinto quindi un Bari grandemente determinato contro l'Inter che, ancora una volta, non si è smentita rispetto a quanto ha fatto vedere finora: un apparato zeppo di campioni che non fa squadra all'altezza dei nomi dei giocatori che singolarmente la compongono.

Andersson e il bomber rossoblù ribaltano il risultato, piegando il Venezia

Bologna, squadra di Signori

Bologna 2
Venezia 1

MARCATORE: nel primo tempo al 23' Maniero su rigore; nel secondo tempo al 27' Andersson, al 40' Signori.
BOLOGNA: Antonioli, Rinaldi, Paganin, Bia, Bettarini (dal 15' st Eriberto), Binotto, Ingesson, Marocchi (dal 25' st Nervo), Fontolan (dal 25' st Cappioli), Andersson, Signori. Allenatore: Mazzone.
VENEZIA: Taibi, Brioschi, Pavan, Luppi, Dal Canto, Valtolina (dal 32' st Tuta), Volpi, Miceli, Marangon (dal 46' st De Franceschi), Recoba (dal 28' st Ballarin), Maniero. Allenatore: Novellino.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: ammoniti Signori, Ingesson, Brioschi, Luppi, Fontolan e Ballarin. Spettatori 28 mila circa.

BOLOGNA Il risultato l'hanno costruito quelli che sanno far gol. Andersson ha preso due traverse prima di imbroccare (27' st) la zuccata giusta su cross di Binotto. Signori non ha combinato granchè per 85' poi, su uno spiovente di Bia, ha addomesticato e messo la palla vicina al palo.

Il Venezia si è visto sfilare prima la vittoria, poi il pareggio. Colpa anche sua, perchè, andato in vantaggio (rigore trasformato da Maniero al 23' pt) si è ritratto sulla spinta del Bologna. Così si è tenuto troppo vicino alla porta i nemici più pericolosi che alla fine hanno trovato i varchi.

Il Venezia, che aveva cominciato illuminato in avanti dagli spunti rari ma efficaci di Recoba, subito dopo l'1-0 ha cominciato a chiudersi: al 25' è stato salvato dalla traversa su un colpo di testa di Andersson servito da Marocchi e al 35' è stato graziato da Ingesson che di testa ha mandato fuori da vicino su traversone di Binotto. Nella ripresa la squadra di Novellino ha cominciato ad andare in affanno, a esagerare nei tentativi da 40 metri per sorprendere l'avanzato Antonioli e senza opposizione a metà campo il Bologna si è riversato in avanti. Andersson ha preso a vincere quasi tutti i duelli aerei e a smistare palloni. Lo svedese al 10' ha indovinato un'altra testata e la palla è finita ancora sulla traversa e, dopo il pareggio, Taibi è uscito bene per stoppare un tiro di Signori

Insomma una specie di assedio, oltrettutto contro una difesa non impeccabile nei centrali sui due gol. Il Bologna non è stato quello dei giorni belli, ha pagato la giornata opaca di Marocchi, Ingesson e soprattutto Fontolan, però ha avuto la volontà che serviva fino alla fine. E la classifica è ridiventata brillante.

Cagliari nel nome De Patre: il Vicenza è davvero nei guai

Cagliari 1
Vicenza 0

MARCATORE: nel primo tempo al 24' De Patre.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Villa, Berretta, Zanetti, De Patre, Macellari (dal 36' st Esposito), Vasari, O'Neill, Muzzi. Allenatore: Ventura.
VICENZA: Brivio, Di Liso (dal 30' st Bettoni), Cardone, Marco Aurelio, Stovini, Beghetto (dal 17' st Tisci), Mendez, Di Carlo, Viviani (dal 23' st Mazzocco), Otero, Scarlato. Allenatore: Reja.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: espulsi al 29' st Brivio. Ammoniti Zanetti e Grassadonia. Spettatori 20 mila circa.

CAGLIARI Il Cagliari torna al successo contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza e con la settima vittoria casalinga, fa un bel balzo in classifica.

Col Vicenza le cose si sono messe subito bene per gli uomini di Ventura che hanno sbloccato il risultato al 24' (bell'inserimento e colpo di testa di De Patre su perfetto cross dalla destra di Vasari) e da quel momento hanno potuto condurre la gara sullo schema più congeniale: squadra corta e lanci lunghi per i contropiede di Vasari e Muzzi.

Di contro, i veneti, falcidiati dalle assenze, hanno fatto quanto era nelle odierne possibilità per cercare di portare a casa un risultato utile. Passati in svantaggio, gli uomini di Reja hanno anche saputo creare qualche pericolo per la porta di Scarpi, bravo proprio prima dell' intervallo a deviare un colpo di testa di Scarlato.

Nella ripresa, coi veneti sbilanciati, Muzzi avrebbe potuto al 4' chiudere la gara: su lancio di Zanoncelli, s'è presentato solo in area ma sull'uscita di Brivio ha sbagliato l'ultimo tocco.

Per il resto, col passare dei minuti sono stati gli ospiti ad assumere le redini del gioco, sfruttando anche una certa leziosità dei centrocampisti avversari. In avanti, però, il Vicenza ha confermato la sua idiosincrasia sotto rete e Scarpi ha corso pochi pericoli.

Poi, mentre il Vicenza si appresta al forcing finale, è arrivata al 29' del secondo tempo l'espusione del portiere Brivio (fallo fuori area su Muzzi). Reja è stato costretto a far risedere in panchina Negri per far entrare il secondo portiere Bettoni e la partita è finita lì.

A Perugia le magie di Nakata non zittiscono la contestazione

Perugia 3
Empoli 1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Zalayeta, al 47' Tedesco; nel secondo tempo al 9' Petrachi, al 31' Bucchi.
PERUGIA: Mazzantini, Hilario (dal 22' st Pellegrini), Matrecano, Mezzano, Rivas, Olive, Tedesco, Rapajc, Nakata, Bucchi, Kaviedes (dal 9' st Petrachi, dal 19' st Tentoni). Allenatore: Boskov.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Camara, Cribari (dal 38' pt Bisoli), Pane, Morrone, Tonetto, Martusciello (dal 12' st Di Napoli), Zalayeta (dal 30' st Cerbone). Allenatore: Orrico.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti Olive, Pane e Matrecano. Spettatori 15 mila circa.

PERUGIA E' arrivata sul 3-1, con gli umbri ormai padroni della partita, la contestazione più forte nei confronti del presidente Gaucci. Cori di «Gaucci vattene», contro Boskov e a favore del vecchio tecnico Castagner, c'erano stati già all'inizio, dopo il vantaggio dei toscani. Poi la curva ha sostenuto gli sforzi della squadra per raggiungere il pari. Sul 3-1, cori feroci contro Gaucci, a dimostrazione di una frattura insanabile. Ma i tre punti ci sono.

La partita non era cominciata nel migliore dei modi per gli umbri. Boskov aveva mandato in campo una formazione strana: Mezzano al posto di Colonnello e una disposizione a uomo inusuale. A soffrire era anche il centrocampo, dove i toscani erano in superiorità per uomini e per recuperi. Il gol di Zalayeta non veniva a caso: l'uruguaiano segnava sull' uscita di Mazzantini. La reazione degli umbri era fiacca: Kaviedes era inesistente e Bucchi era sovrastato da Baldini. Il gol del pari, al 47', nasceva da un palla vagante che Tedesco metteva in rete.

A inizio ripresa, l'Empoli avrebbe potuto portarsi sul 2-1, ma sul tiro secco di Morrone, Mazzantini salvava. Allora «zio Vuja» si convinceva a cambiare: fuori l'ecuadoriano, dentro Petrachi e Nakata tornava in mezzo al campo. Proprio Petrachi, entrato da 20", realizzava il gol del vantaggio. Rapajc aveva subito dopo, la palla del 3-1, ma Sereni gli si buttava fra i piedi.

Poi Nakata al 31' percorreva 50 metri con la palla al piede, entrava in area e cercava di superare Sereni. Il portiere toscano toccava la palla ma Bucchi, che segnava a porta vuota.

CALCIO SERIE C 2 In Emilia gli alabardati dilagano letteralmente, premiando le scelte coraggiose di Mandorlini e l'ottimo stato di forma di Coti e del nuovo bomber

A Sassuolo la Triestina ride e se la... Godeas

Per l'attaccante tre gol in due gare - Affiancata la Vis Pesaro al terzo posto in classifica

Dall'inviato

SASSUOLO La Triestina si toglie quattro «sassuolini» dalla scarpa in una sola volta e li tira in testa alla formazione di casa stordendola completamente. Senza questi «sassuolini» adesso l'Alabarda potrà finalmente correre più libera e leggera verso le prime piazze. Una vittoria quella di Sassuolo non casuale, semmai deflagrante, che è legata a doppio filo a quella di Macerata. Il suo nome? Continuità. Una vittoria che tra l'altro premia le scelte coraggiose di Mandorlini che all'inizio ha lasciato fuori Gubellini e Princivalli. Ma con un assetto tattico leggermente rettificato (4-4-2 dopo l'uscita di Scotti) il centrocampo alabardato ha retto magnificamente le offensive degli emiliani nonostante l'affollamento di piedi buoni. Ottime giocate, ma discreto anche il lavoro di copertura. Zamuner, in particolare, ha garantito un buon filtro, ma anche Pasa e Criniti si sono sacrificati per la causa interpretando anche la parte di interditori. Ma a devastare la squadra avversaria sono stati soprattutto due giocatori: Godeas (tre gol in due gare) e Coti, il quale, grazie al suo strepitoso stato di forma, riesce ad assicurare una gran quantità di cross dal fondo. Tutta la squadra è andata loro dietro, dagli inappuntabili difensori Bordin e Beltrame, fino a Loprieno, molto pericoloso (ma poco concreto) in contropiede. Solo Teodorani nel primo tempo a sinistra ha sofferto più del lecito il veloce Pizzuto.

Gli uomini di Mandorlini hanno sempre avuto in mano la partita adeguandola ai loro ritmi. Il fortunoso gol di Coti è stato come una sorta di cavallo di Troia: tutti gli alabardati vi si sono infilati dentro per distruggere il dispositivo difensivo emiliano. Neanche quando il Sassuolo ha trovato la rete del 2-1, sul finire del primo tempo, ci sono stati patemi perché Sala l'ha ricacciato con la testa subito sotto chiudendo definitivamente il discorso. Se si eccettua qualche sporadica conclusione da fuori area da parte dei locali, la ripresa è stato un monologo alabardato in cui con più accortezza la banda Mandorlini avrebbe potuto realizzare una messe di gol. È arrivato invece solo il gioiellino finale di Godeas che rende comunque roboante questo successo.

Cronaca. La Triestina assume subito il comando del centrocampo e al 5' è già in gol. Zamuner mette in moto Coti, il quale una volta giunto sul vertice destro dell'area, lascia partire una scudisciata, una palla magica carica di effetto che piega le mani a Bizzarri che forse si aspettava il cross. Il Sassuolo vuole restituire immediatamente la scortesia con Pizzuto che, dopo aver perforato la difesa ospite sul suo fianco destro, spara sopra la traversa sull'uscita di Palmieri. Partita scoppiettante: all'11' Coti centra per Godeas che di testa costringe all'acrobazia Bizzarri. Su rovesciamento di fronte Santini riprende un pallone smanacciato da Palmieri mandandolo sulla luna. Insistono gli emiliani che al 15' sfiorano l'1-1 su una gran botta su punizione di Cuicchi deviata dal portiere alabardato. La Triestina perde però pezzi: Scotti (vittima di una distorsione al ginocchio) deve lasciare il posto a Sala. A togliere l'affanno alla Triestina alla mezz'ora è una «pastiglia» di Godeas. Beltrame sulla destra si sovrappone a Coti, vince un rimpallo su Torroni e centra basso per il centravanti alabardato che si gira in neanche un metro quadrato tra portiere e difensore per colpire la palla violentemente che dal basso verso l'alto si infila sotto la traversa. Bellissimo. Come dopo l'1-0, Pizzuto tenta di cogliere in controtempo la retroguardia ospite ma tira a lato e si infortuna. Il Sassuolo tenta di riaprire l'incontro su una mischia nata da calcio d'angolo: testa di Bertoni e guizzo di Palmieri, ma riprende sempre il numero «3» neroverde che ribadisce in porta di testa; ripara l'estremo difensore ma oltre la linea bianca. Ma la squadra di Mandorlini può uccidere subito le speranze dei padroni di casa: su angolo di Criniti salta su tutti Godeas e salva sulla riga Galli. Riprende sempre con la "cabeza" Sala che spedisce la sfera nel sacco.

Ripresa. L'Alabarda al 5' sbaglia il contropiede del 4-1 con Loprieno. Qualche minuto dopo un potente destro di Zamuner fa la barba al palo. Stessa sorte per una rasoiata di Godeas. Prima conclusione dei locali nel secondo tempo appena al 26' con un sinistro potente di Ramacciotti ribattuto in tuffo da Palmieri. Dentro anche Princivalli che dà respiro a Criniti. Ancora Palmieri si distende per deviare un rasoterra da fuori di Rossi. Duettano al 38' il nuovo entrato Gubellini e Princivalli che cerca il secondo palo senza fortuna. Gubellini potrebbe fare poker su ennesimo cross di Coti, ma un difensore con il corpo si sostituisce al portiere. Ci pensa Godeas, su lancio di Princivalli a mettere la ciliegina sulla torta con un secco diagonale sul secondo palo.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Fano-Castel S.P.	1-2
Giorgione-Gubbio	2-1
Mestre-Torres	0-1
Rimini-Vis Pesaro	2-2
Sandona'-Faenza	5-0
Sassuolo-Triestina	1-4
Tempio-Maceratese	1-0
Teramo-Baracca	2-0
Viterbese-Trento	1-0

PROSSIMO TURNO
Baracca-Viterbese
Faenza-Sassuolo
Giorgione-Sandona'
Gubbio-Mestre
Maceratese-Castel S.P.
Torres-Teramo
Trento-Rimini
Triestina-Tempio
Vis Pesaro-Fano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Viterbese	50	25	14	8	3	12	9	3	0	13	5	5	3	42	21	-1
Sandona'	45	25	12	9	4	13	6	4	3	12	6	5	1	34	20	-5
Vis Pesaro	41	25	10	11	4	13	8	4	1	12	2	7	3	32	21	-7
Triestina	41	25	10	11	4	12	6	4	2	13	4	7	2	35	25	-6
Torres	40	25	11	7	7	13	6	6	1	12	5	1	6	25	25	-9
Rimini	38	25	8	14	3	12	4	5	3	13	4	9	0	31	17	-7
Gubbio	37	25	9	10	6	13	5	5	3	12	4	5	3	26	22	-10
Teramo	35	25	10	5	10	13	6	4	3	12	4	1	7	27	25	-13
Sassuolo	35	25	8	11	6	13	5	6	2	12	3	5	4	22	20	-11
Mestre	33	25	9	6	10	13	5	5	3	12	4	1	7	25	27	-14
Giorgione	33	25	9	6	10	12	7	1	4	13	2	5	6	25	29	-13
Faenza	31	25	8	7	10	12	4	5	3	13	4	2	7	23	30	-14
Maceratese	28	25	8	4	13	12	6	2	4	13	2	2	9	21	32	-17
Castel S.P.	26	25	5	11	9	13	4	6	3	12	1	5	6	23	24	-17
Baracca	26	25	5	11	9	13	2	7	4	12	3	4	5	20	29	-17
Tempio	24	25	6	6	13	12	4	1	7	13	2	5	6	20	30	-19
Trento	18	25	2	12	11	12	2	7	3	13	0	5	8	13	28	-21
Fano	14	25	1	11	13	12	1	5	6	13	0	6	7	17	36	-24

MARCATORI: 16 reti: Borneo (Viterbese); 11 reti: Criniti (Triestina); 10 reti: Zalla (Giorgione); 9 reti: De Vito (Gubbio), Fiori (Torres); 8 reti: Protti (Castel S.Pietro), Ciullo (San Dona'), Ortoli (Vis Pesaro); 7 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Tedeschi (Rimini), Pittaluga (Rimini), Barban (San Dona'), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo)

Coti ha preso gusto a segnare: suo l'avvio della «goleada».

Entusiasmo a mille nello spogliatoio alabardato, con lo stesso Mandorlini ad abbandonare il consueto aplomb

«Ora dobbiamo fare la corsa su noi stessi»

Sassuolo	1
Triestina	4

MARCATORI: pt 5' Coti, 30' Godeas, 41' Bertoni, 43' Sala; st 43' Godeas.
SASSUOLO: Bizzarri, Cuicchi, Bertoni, Torroni, Biondo, Galli, Pizzuto (34' pt Fida), Santini, Nichi (1' st Rossi), Malpeli (34' st Mazzaferro), Ramacciotti. All.: Garuti.
TRIESTINA: Palmieri, Beltrame, Teodorani, Zamuner, Scotti (17' pt Sala), Bordin, Coti, Pasa, Godeas, Criniti (28' st Princivalli), Loprieno (34' st Gubellini). All.: Mandorlini.
ARBITRO: Ferro di Frattamaggiore.
NOTE: angoli 5-5. Pomeriggio nuvoloso con pioggia e sole. Campo in discrete condizioni. Spettatori 800 circa, con larga rappresentanza triestina. Ammoniti Pizzuto, Ramacciotti, Criniti.

SASSUOLO Non è facile questa volta per l'allenatore Andrea Mandorlini disfarsi della sua consueta maschera, quella col muso duro. A tradirlo sono gli occhi che brillano per la contentezza dopo questo 4-1: «Sapevo che avevamo un grosso potenziale e giocando in una certa maniera è venuto fuori», commenta il tecnico. «Nonostante l'infortunio a Scotti non abbiamo subìto intralci. Abbiamo forse trovato la mentalità vincente che ci mancava. Possiamo imporci adesso con qualsiasi modulo. La squadra infatti deve sapere cambiare pelle in corsa come ha fatto a Sassuolo. Con Pasa e Zamuner a centrocampo siamo riusciti a imporre il nostro gioco. Così si esaltano anche le qualità dei singoli». Mandorlini riprende fiato e poi riparte: «Dopo l'infortunio di Scotti ho dovuto cambiare difesa perché Sala ha altre caratteristiche. Il nuovo entrato tra l'altro se l'è cavata molto bene, complimenti. Anche Criniti si è sacrificato, giocando molto per la squadra. Abbiamo raggiunto uno standard di rendimento molto buono ma possiamo ancora migliorare perché ho parecchia scelta e una rosa molto ampia. La partita ci è anche venuta bene perché siamo riusciti a fare gol subito. Quando il Sassuolo ci ha attaccato Palmieri è stato bravo a difendere la nostra porta». L'allenatore comunque non fa voli pindarici: «A questo punto noi dobbiamo fare solo la corsa su noi stessi».

E poi c'è Godeas che ha fatto la differenza...: «Indubbiamente è un giocatore importante in questa squadra. Ma anche Zamuner e Pasa e tutti gli altri hanno contribuito al salto di qualità». C'è ancora tempo per raggiungere il primo posto? «Pensiamo intanto alla partita di venerdì, poi prenderemo in esame lo scontro diretto».

Il capitano Bordin è come un disco: «Anche in altre occasioni avevamo giocato bene ma avevamo raccolto poco. Godiamoci questo successo ma da domani pensiamo all'impegno con il Tempio. Meglio mantenere i piedi per terra». Gianluca Coti esce dallo spogliatoio tutto sorridente: «Il gol? Ho colpito il pallone un po' di collo e un po' di esterno. Era un tiro forte che ha sorpreso il portiere. Inizialmente volevo crossare, quando ho visto che non c'era un compagno davanti allora ho preferito tirare. A 29 anni è ora che mi tolga qualche soddisfazione. Da me pretendono sempre e solo cross...». Anche il portiere Palmieri non si esalta: «Io portafortuna? Lasciamo perdere... Comunque questa è una vittoria che fa morale e classifica. L'intervento più difficile è stato quello nel primo tempo su punizione. Sul gol del Sassuolo effettivamente ho respinto la palla oltre la linea visto che i compagni non hanno protestato».

Il bomber Denis Godeas fa professione di modestia: «Sono più contento per gli ultimi sei punti che per i miei gol. Secondo me non ho fatto niente di speciale, ho solo segnato due reti... Non sono io a fare la differenza, è tutta la squadra che è cresciuta. Se battiamo il Tempio possiamo andare a Viterbo con uno stato d'animo ideale». L'ultima battuta è di Criniti: «Avete visto dove ho giocato oggi? Ho fatto il mediano, ma mi va bene anche così purché si vinca».

m.c.

LE PAGELLE Triestina

PALMIERI........6,5
BELTRAME........6,5
TEODORANI........6
ZAMUNER........6,5
SCOTTI........s.v.
(SALA)........6,5
BORDIN........6,5
COTI........7,5
PASA........6,5
GODEAS........7,5
CRINITI........6
(PRINCIVALLI)........6
LOPRIENO........6,5
(GUBELLINI)........6

Denis Godeas

LA NOTA

Per Mandorlini scelte rischiose ma azzeccate

SASSUOLO Il giudice vestito di verde (il campo) ha dato ragione all'allenatore Mandorlini. È questa una sentenza che nulla ha a che vedere con quella che dovrà emettere fra pochi giorni la corte d'appello sulle beghe societarie ma in questo momento ha comunque la sua rilevanza. La decisione del tecnico di lasciare fuori Gubellini e Princivalli, due dei protagonisti della vittoria sulla Maceratese, aveva suscitato più di una perplessità. E non poteva essere diversamente anche perché sembrava una scommessa azzardata un centrocampo in cui coabitavano Zamuner, Pasa e Criniti. Perplessità però fugate completamente dalla prestazione-super di Sassuolo. Certo, in quasi ogni successo o sconfitta c'è qualcosa di episodico; la casualità stavolta va individuata nel primo gol di Coti (papera del portiere), ma la Triestina poi è stata capace di segnarne altri tre costruendo con le sue mani questa goleada. Un'affermazione supportata da un gioco che pur basandosi su alcune indubbie individualità, pian piano comincia a venir fuori. Per permettersi in campo un assetto così osé, Mandorlini (soprattutto dopo l'uscita di Scotti) ha dovuto cambiare qualcosa. Il modulo di Sassuolo rassomigliava tanto (o anzi era) un 4-4-2 con Teodorani attestato sulla linea degli altri tre difensori e con Criniti leggermente più arretrato sulla sinistra. Tutto bene ma non bisogna dimenticarsi (e l'allenatore lo sa) di un certo Gubellini che meriterebbe di giocare dal primo minuto. Forse è la vera volta che la Triestina potrà decollare. Con il Tempio venerdì prossimo il «comandante» Mandorlini potrebbe avere via libera dalla torre di controllo. La Viterbese è sempre lontana, le altre meno. La Vis Pesaro, poi, è stata addirittura raggiunta al terzo posto.

cat.

I PROSSIMI AVVERSARI

Maceratese mandata fuori dal... Tempio

Tempio	1
Maceratese	0

MARCATORE: 23' st Sposito.
TEMPIO: Rossi, Tamburro, Nativi, Belardinelli, Perini, Conte, Drioli (1' st Doria, Fattori, Sposito (44' st Soro), Carli (1' st Madocci), Hervatin. In panchina: Saragato, Murrighili, Pittalis, Castorina. All. Andreazzoli.
MACERATESE: Ginestra, Savio, Ricca (43' st Carnevali), Colantuono, Cellini, Signorini, Vastola (32' st Cerbella), Tatomir, Carrettucci, Scirocco (24' st Gentili), Zanin. In panchina: Aquilanti, Cursio, Tomassoni, Cozza. All. Massaccesi.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti Doria, Conte, Ricca, Gentili.

TEMPIO Un buon Tempio che ha saputo sfruttare la maggiore supremazia territoriale. La cronaca. Al 31' Conte serve intelligentemente Hervatin che però si allunga troppo il pallone. Al 39' Maceratese vicina al gol. Nativi commette un banale errore in difesa, sulla sfera si avventa Vastola che fa partire un diagonale che finisce fuori di poco. Altro brivido per i tifosi del Tempio al 2' della ripresa. Belardinelli perde il pallone, Signorini lo conquista ma calcia troppo frettolosamente alto. Al 18' su angolo di Fattori Hervatin colpisce di testa, ma Tatomir sulla linea spazza via. Al 23' il Tempio passa in vantaggio al termine di una bella azione corale impostata sulla destra da Madocci, proseguita da Fattori e finalizzata da Hervatin e Sposito. Quest'ultimo arriva sul pallone in scivolata e supera Ginestra. Il gol dà coraggio ai padroni di casa che al 31' si fanno pericolosi con Sposito che ruba palla a Cellini entra in area e tira, ma Ginestra si salva in angolo. Al 41' la Maceratese ha l'occasione giusta per il pareggio. Protagonista Cellini che da solo percorre diversi metri di campo e poi carica un sinistro che termina sull'estremo della rete.

LA PARTITISSIMA

La Vis Pesaro esce indenne anche da Rimini

Rimini	2
Vis Pesaro	2

MARCATORI: 13' pt Pittaluga, 20' pt Esposito, 15' st Tedeschi, 21' st Mancini.
RIMINI: Polito, Ballanti (11' st Ferrari), Micco, Carrara, Civero, Bellemo, Martorella (37' st Matteassi), Striuli, Tedeschi, Baldelli (20' st Franzini), Pittaluga. All. Bonavita.
VIS PESARO: Boccafogli, Mancini, Esposito, Sampino, Antonioli, Zanvettori (1' st Miano), Segarelli, Tronto (15' st Granozi), Galli, Ripa (35' st Clara), Ortoli. All. G. Pagliari.
ARBITRO: Carrer di Conegliano.
NOTE: giornata ventosa e fredda, terreno in buone condizioni. Presenti 1340 paganti e 900 abbonati per un incasso totale di 38.904.000 lire. Angoli 7 a 4 per il Rimini. Ammoniti: Mancini, Esposito, Miano, Ripa, Ortoli, Carrara, Civero e Bellemo.

RIMINI La Vis Pesaro esce indenne da Rimini e mantiene a distanza i romagnoli nella corsa ai play off. È stata una gara dura, al termine otto ammoniti, ma leale e giocata al massimo delle possibilità dalle due squadre. In vantaggio il Rimini con Pittaluga che al 13' del primo tempo si fa trovare pronto sul secondo palo a raccogliere un assist di testa di Tedeschi. Passano sette minuti e la Vis pareggia: una punizione dal fondo viene allontananta di testa da Striuli, Esposito raccoglie il pallone e da venticinque metri fa esplodere un sinistro violentissimo che coglie di sorpresa Polito. Il Rimini attacca, in conto ci finisce anche una traversa colta da Pittaluga, ma non riesce a scardinare una retroguardia ben registrata e anche dura. Nella ripresa il Rimini ricomincia ad attaccare e al quarto d'ora torna in vantaggio. Ancora sugli sviluppi di una rimessa laterale, la palla arriva a Martorella che tira, il pallone viene deviato e costringe Boccafogli a un mezzo miracolo ma la sfera resta nei pressi della porta e Tedeschi spinge in rete senza problemi. La gara si scuote di nuovo e la Vis, dopo sei minuti riequilibra il punteggio. Punizione battuta a sorpresa sul fondo. Granozi crossa sul secondo palo dove è appostato Mancini che, smarcato non ha problemi a segnare.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino L.-Fiorenzuola	3-1	Alessandria-Pro Vercelli
Borgosesia-Biellese	0-0	Biellese-Cremapergo
Mantova-Sanremese	1-0	Fiorenzuola-Mantova
Novara-Pisa	1-3	Novara-Albino Leffe
Pontedera-Prato	0-1	Pisa-Pro Patria
Pro Patria-Alessandria	1-1	Prato-Borgosesia
P.Vercelli-Cremapergo	3-1	Pro Sesto-Spezia
Spezia-Viareggio	0-0	Sanremese-Voghera
Voghera-Pro Sesto	1-0	Viareggio-Pontedera

LA CLASSIFICA							
Pisa	58	25	17	7	1	42	18
Pro Vercelli	43	25	12	7	6	36	19
Mantova	43	25	12	7	6	25	13
Fiorenzuola	39	25	9	12	4	29	22
Spezia	39	25	10	9	6	24	17
Viareggio	38	25	10	8	7	31	22
Prato	38	25	10	8	7	18	19
Alessandria	36	25	9	9	7	26	22
Albino Leffe	35	25	9	8	8	29	27
Biellese	32	25	8	8	9	26	28
Pro Sesto	32	25	9	5	11	31	35
Sanremese	30	25	7	9	9	21	23
Pro Patria	26	25	5	11	9	27	30
Novara	26	25	5	11	9	19	29
Voghera	25	25	6	7	12	14	22
Pontedera	24	25	5	9	11	10	23
Borgosesia	19	25	2	13	10	17	34
Cremapergo	15	25	3	6	16	14	36

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Turris	1-4	Casarano-Sora
Benevento-Trapani	2-0	Catania-Giugliano
Catania-Nardo'	0-0	Catanzaro-L'Aquila
Giugliano-Cavese	2-0	Chieti-Tricase
Juveterran.-Chieti	1-1	Frosinone-Benevento
L'Aquila-Frosinone	1-0	Juveterran.-Astrea
Messina-Castrovillari	3-0	Nardo'-Cavese
Sora-Catanzaro	1-1	Trapani-Messina
Tricase-Casarano	0-0	Turris-Castrovillari

LA CLASSIFICA							
Messina	43	25	12	7	6	31	18
Catania	42	25	11	9	5	29	14
Benevento	41	25	12	5	8	32	20
Catanzaro	40	25	9	13	3	25	14
Turris	39	25	11	6	8	29	23
Castrovillari	36	25	8	12	5	21	22
Sora	35	25	8	11	6	29	23
Cavese	35	25	7	14	4	22	18
L'Aquila	34	25	7	13	5	17	18
Giugliano	33	25	7	12	6	26	27
Juveterran.	31	25	6	13	6	21	20
Frosinone	31	25	8	7	10	23	27
Chieti	30	25	7	9	9	24	24
Trapani	30	25	8	6	11	24	31
Tricase	29	25	6	11	8	23	27
Nardo'	27	25	6	9	10	19	29
Casarano	22	25	5	7	13	13	25
Astrea	12	25	2	6	17	19	47

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Saronno	4-0	Alzano-Como
Carpi-Brescello	0-1	Brescello-Siena
Carrarese-Lecco	1-0	Carpi-Cittadella
Cittadella-Livorno	2-2	Lecco-Arezzo
Como-Modena	2-2	Livorno-Carrarese
Lumezzane-Alzano	n.d.	Montevarchi-Lumezzane
Siena-Padova	3-1	Padova-Modena
Spal-Montevarchi	0-0	Pistoiese-Spal
Varese-Pistoiese	1-2	Saronno-Varese

LA CLASSIFICA							
Alzano	46	24	12	10	2	31	16
Pistoiese	44	25	12	8	5	31	22
Como	43	25	10	13	2	32	20
Spal	40	25	10	10	5	31	19
Modena	39	25	10	9	6	30	24
Livorno	36	25	8	12	5	26	21
Carrarese	34	25	8	10	7	24	25
Cittadella	32	25	6	14	5	27	24
Montevarchi	32	25	6	14	5	15	14
Brescello	31	25	5	16	4	24	24
Arezzo	31	25	8	7	10	26	29
Lumezzane	30	24	7	9	8	19	24
Padova	28	25	6	10	9	25	27
Varese	28	25	5	13	7	21	24
Saronno	28	25	7	7	11	20	27
Lecco	25	25	6	7	12	19	29
Siena	22	25	3	13	9	14	23
Carpi	10	25	2	4	19	16	39

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Gualdo	0-0	Ascoli-Ancona
Ancona-Lodigiani	2-3	Atl.Catania-Nocerina
Battipagliese-Savoia	0-1	Avellino-Battipagliese
Cl.Sangro-Atl.Catania	2-3	Giulianova-Foggia
Fermana-Crotone	1-0	Gualdo-Castel.Sangro
Foggia-Juve Stabia	3-1	Juve Stabia-Fermana
Marsala-Giulianova	n.d.	Lodigiani-Acireale
Nocerina-Avellino	2-1	Palermo-Marsala
Palermo-Ascoli	1-0	Savoia-Crotone

LA CLASSIFICA							
Palermo	46	25	13	7	5	28	20
Juve Stabia	44	25	12	8	5	28	15
Fermana	37	25	10	7	8	24	22
Savoia	37	25	10	7	8	24	24
Nocerina	36	25	9	9	7	19	16
Crotone	35	25	10	5	10	26	21
Castel.Sangro	35	25	9	8	8	33	30
Lodigiani	34	25	9	7	9	35	36
Ancona	33	25	8	9	8	29	26
Giulianova	32	24	8	8	8	22	18
Atl.Catania	32	25	8	8	9	20	26
Avellino	31	25	6	13	6	18	17
Ascoli	31	25	8	7	10	21	23
Gualdo	28	25	6	10	9	21	24
Battipagliese	28	25	7	7	11	16	30
Marsala	26	24	5	11	8	20	24
Acireale	26	25	4	14	7	18	22
Foggia	25	25	6	7	12	24	32

Là carica della Triestina è cominciata... (Lasorte)

TORNEO BERRETTI

A Ospitaletto botta e risposta: segna Savoldi, replica Folla

Ospitaletto	1
Triestina	1

MARCATORI: 22' Savoldi, 27' Folla.
OSPITALETTO: Candelli, Dorosini, Picco, Marenghi, Bara, Pezzi, Piceni (Russiti), Mariotti (Pozzali), Cavagnini, Putelli, Savoldi. All.: Bianchi.
TRIESTINA: Percich, Prisco, Tramarin, Stocca, Cernaz, Degrassi, Benvenuto, Cipracca, Caserta (Bruni), Facchinetti (Cocetti), Folla. All.: Krizman.
ARBITRO: Scotti di Bergamo.

OSPITALETTO Una botta e risposta nel giro di pochi minuti ha deciso il risultato dell'incontro tra la giovane Alabarda e l'Ospitaletto. Un 1 a 1 determinato da un tiro da fuori di Savoldi e dall'immediata replica di Folla, bravo ad intervenire su di un cross di Benvenuto. Dopo tale flash, la Triestina ha cercato pervicacemente la vittoria, sfiorandola nel finale con un doppio tiro di Tramarin parato dal portiere Candelli. Così gli alabardati si sono dovuti accontentare di un pareggio, che torna comunque utile causa le varie assenze. Oltre ai giocatori «prestati» alla prima squadra, Krizman ha infatti dovuto fare a meno del cannoniere Muiesan infortunato. Rientrava invece Cernaz dopo un anno di inattività, e il difensore si è ben disimpegnato. Bella figura la dovrebbe fare anche l'ex alabardato Velner, convocato nella nazionale dilettanti che la prossima settimana affronterà la Romania.

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE B Alle spalle del quartetto di testa è piena bagarre tra gli inseguitori

Napoli torna a credere alla «A»

Vittorie per Torino e Lecce - In coda exploit della Fidelis Andria

I TABELLINI

CHIEVO-TORINO 0-2

Marcatori: st 26' Frezza (aut.), 30' Artistico. **Chievo:** Roma, Pivotto, Franchi, D'Anna, Frezza (40' st Chiopris Gori), Zanchetta (25' st Lombardini), Passoni, Franceschini, Lanna, Veronese, De Cesare. **Torino:** Bucci, Fattori, Bonomi, Maltagliati, Sassarini (46' st Mercuri), Tricarico, Brambilla, Scarchilli, Lentini (20' st Parente), Ferrante (34' st Asta), Artistico. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco.

RAVENNA-ATALANTA 0-0

Ravenna: Berti, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia, Rovinelli, Pregnolato, Dell'Anno, Silenzi (40' st Agostini), Biliotti. **Atalanta:** Fontana, Siviglia, Carrera, Sottil, C.Zenoni, Zauri, Piacentini, Gallo, Regonesi (28' st Pinardi), Caccia, Banchelli (32' st Colombo). **Arbitro:** Racalbuto di Gallarate.

LUCCHESE-FIDELIS ANDRIA 1-2

Marcatori: nel pt al 12' Fiorjancic; nel st: 38' Tarantino, 46' Corradi. **Lucchese:** Squizzi, Ricci, D'Ignazio, Montanari (37' st Giampà), Valoti, Ferrara, Bettoni, Gorgone (1' st Colacone), Paci, Foglia (18' st Tarantino), Russo. **Fidelis Andria:** Luparelli, Mercier, Fasce, Corrado, Lasalandra (8' st Ambrogioni), Marzio, Della Morte (40' st Panarelli), Tasso, Corradi, Tudisco, Fiorjancic (30' st Russo) **Arbitro:** Sputore di Vasto.

MONZA-TERNANA 1-1

Marcatori: nel pt: 4' Annoni, 9' Borgobello. **Monza:** Aldegani, Moro, Castorina, Sadotti, Annoni, Cordone, Cavallo, Masolini, Cristiano (10' st Clementini), Greco (25' st Vignaroli), Lemme. **Ternana:** Sterchele, Turato, Mayer, Stellini, Onorato, Bellotto, Brevi, Fabris, Dal Moro, Borgobello (20' st Miccoli, 44' st Baccin), Tovalieri (30' st Grappi). **Arbitro: Dagnello di Trieste**

REGGINA-VERONA 0-0

Reggina: Belardi, Ziliani, Di Sole, Giacchetta, Sussi, Martino, Poli, Firmani (24' st Briano), Cozza (36' st Pinciarelli), Possanzini, Artico. **Verona:** Battistini, Foglio, Gonnella, Filippini, Falsini, Brocchi, Italiano (21' st Piovanelli), Marasco, Melis, Aglietti (37' st Ferrarese), Cammarata (29' st Guidoni). **Arbitro:** Bertini di Arezzo.

CREMONESE-TREVISO 1-1

Marcatori: nel pt 17' Ungari; nel st 31' Orlando su rigore. **Cremonese:** Arcari, Arno, Ungari, Galletti, Matrone, Collauto (21' st Manfredi), Rocco, Brec (41' st Albino), Pizzi, Ghirardello, Mirabelli (5' st Compagnon). **Treviso:** Cesaretti, Di Bari, Susic, Belotti, Orlando, De Poli, Besi, Bellavista (17' st Bortolazzi), Bonavina (1' st Moscelli), Lantignotti, Beghetto. **Arbitro:** Guiducci di Arezzo.

PESCARA-GENOA 4-1

Marcatori: nel pt 40' Esposito; nel st 7' Sullo, 9' Baldi, 18' Gelsi su rigore, 40' Vukoja. **Pescara:** Castellazzi, Galeoto, Chionna, Cannarsa, Lambertini, Baldi (18' st Carnevale), Gelsi, Melosi, Sullo (23' st Rachini) Palumbo, Esposito (28' st Pisano). **Genoa:** Doardo, Tangorra, Marrocco, Munch, Di Muri (8' st Imbriani), Ruotolo, Scapolo (31' st Moro), Bonetti, Francioso, Nappi (15' st Vukoja). **Arbitro:** Serena di Bassano del Grappa.

NAPOLI-CESENA 1-0

Marcatore: nel pt 39' Turrini. **Napoli:** Mondini, Nilsen, Baldini, Lopez, Pesaresi, Facci, (34' st Daino), Magoni, Schwoch (43' st Murgita). **Cesena:** Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Rivalta, Martelli (44' st Serra), Bianchi, Superbi, Salvetti, Manzo (42' st Ambrosio), Bonanzoli (40' st Graffiedi), Comandini. **Arbitro:** Rosetti di Torino.

COSENZA-BRESCIA 1-1

Marcatori: nel pt 40' Hubner; nel st 27' Tatti. **Cosenza:** Ripa, Colle (17' st Manfredini), Montalbano, Malagò, Mazzoli (1' st Paschetta), Apa, Manzione, Moscardi, Riccio, De Francesco (1' st Mosca), Tatti. **Brescia:** Bodart, Savino, Galli, Adani, E. Filippini, A. Filippini, Nunziata, Javoricic (17' st Kozminski), Banin, Marino (20' st Raducioiu), Hubner. **Arbitro:** Fausti di Milano.

LECCE-REGGIANA 1-0

Giocata sabato. Marcatore: nel st 10' Giannini.

NAPOLI Il 72' del San Paolo potrebbe determinare una svolta clamorosa nel campionato di serie B. Il Napoli, infatti, è in vantaggio di un gol sul Cesena per un rigore realizzato da Turrini, quando l'arbitro Rosetti assegna un penalty anche ai romagnoli. Per i partenopei è il momento verità: se Comandini, incaricato del tiro riesce a pareggiare, addio definitivo ad ogni possibile sogno per la squadra di Ulivieri. Il giovane bomber, invece, sbaglia in modo a dir poco clamoroso e adesso il Napoli può ragionevolmente pensare di non essere ancora tagliato fuori dalla battaglia per la promozione. Gli azzurri, infatti, salgono a quota 37 ed ormai incalzano la Reggina (0-0 interno col Verona) ad un punto, il Ravenna (0-0 casalingo con l'Atalanta) a due e così pure il Pescara che rifila un poker di gol al disastroso Genoa di tutte le trasferte.

Visto e considerato che le stesse quinte in classifica, l'Atalanta e il Brescia (1-1 a Cosenza), hanno a questo punto soltanto il vantaggio di tre punti e che la quarta, il Lecce (1-0 sabato contro la Reggina), e ad un non impossibile +5, ecco il Napoli ritornare in corsa, un Napoli che domenica giocherà a Treviso e avrà l'occasione di dimostrare che le sue pur pallide aspirazioni possono ancora diventare speranze vere e importanti.

Se la 25esima giornata ridà qualche chances al Napoli, diventa addirittura trionfale per il Torino, unica delle tre prime a vincere, che passa 2-0 in casa del Chievo e raggiunge in classifica a quota 47 il Treviso che non va oltre un pareggio con la derelitta Cremonese sul campo neutro di Cesena.

Lo stesso pareggio del Verona a Reggio Calabria accorcia il vertice della classifica ed i lanciatissimi granata di Mondonico, portandosi a tre punti dalla testa, possono incominciare a ritenere quasi certo l'esito favorevole della rincorsa per la serie A.

Sabato, in anticipo a Marassi contro i «cugini» del Genoa, Lentini e compagni cercheranno insomma di ottenere un ulteriore visto sul passaporto che permetterebbe ai granata di ritornare nella serie di loro storica collocazione.

La serie B a questo punto è comunque spezzata nettamente in due: c'è un campionato dal Verona (pt.50) al Napoli (37) e c'è un campionato minore dal Genoa (30) alla Cremonese (17): e in questo intervallo di squadra in difficoltà fa sensazione la vittoria della Fidelis Andria in casa della Lucchese.

Ammesso e non concesso che Cremonese, Reggiana e Lucchese siano ormai fuorigioco , gli ultimi risultati portano i pugliesi ad insidiare la Ternana (pt.25) che pareggia a Monza (1-1), il Cesena (pt.26) che butta via un punto d'oro proprio a Napoli e il Cosenza (pt.29) che nelle ultime tre partite ha ottenuto soltanto un punto: poco più in sù ci sono il Chievo e il Monza (29) e quindi il Genoa (30): A queste tre, almeno per ora, bisogna concedere una certa credibilità per la salvezza, ma con la regola dei tre punti ormai ogni ribaltamento è diventato possibile. Se il Napoli ci spera per la promozione, perchè mai non concedere anche in coda qualche possibilità a chi oggi sembra disperato?

SERIE B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chievo-Torino	0-2	Brescia-Lecce
Cosenza-Brescia	1-1	Cesena-Atalanta
Cremonese-Treviso	1-1	Cremonese-Reggina
Lecce-Reggiana	1-0	Fid.Andria-Monza
Lucchese-Fid.Andria	1-2	Genoa-Torino
Monza-Ternana	1-1	Lucchese-Pescara
Napoli-Cesena	1-0	Reggiana-Ravenna
Pescara-Genoa	4-1	Ternana-Chievo
Ravenna-Atalanta	0-0	Treviso-Napoli
Reggina-Verona	0-0	Verona-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	50	25	14	8	3	13	10	2	1	12	4	6	2	43	19	-2
Torino	47	25	14	5	6	12	9	2	1	13	5	3	5	39	20	-4
Treviso	47	25	12	11	2	13	8	5	0	12	4	6	2	39	23	-3
Lecce	42	25	12	6	7	13	8	2	3	12	4	4	4	30	22	-8
Atalanta	40	25	10	10	5	12	7	5	0	13	3	5	5	29	19	-7
Brescia	40	25	10	10	5	13	6	5	2	12	4	5	3	28	19	-8
Pescara	39	25	11	6	8	12	6	4	2	13	5	2	6	35	30	-9
Ravenna	39	25	10	9	6	12	7	5	0	13	3	4	6	33	30	-8
Reggina	38	25	9	11	5	13	7	5	1	12	2	6	4	27	21	-9
Napoli	37	25	9	10	6	13	5	6	2	12	4	4	4	25	21	-10
Genoa	30	25	8	6	11	12	7	3	2	13	1	3	9	36	35	-15
Monza	29	25	7	8	10	12	3	5	4	13	4	3	5	21	27	-16
Chievo	29	25	7	8	10	12	5	1	6	13	2	7	4	22	31	-15
Cosenza	27	25	7	6	12	12	4	4	4	13	3	2	8	25	35	-17
Cesena	26	25	6	8	11	13	5	4	4	12	1	4	7	21	28	-18
Ternana	25	25	4	13	8	12	4	6	2	13	0	7	6	22	34	-16
Fid.Andria	24	25	6	6	13	12	5	3	4	13	1	3	9	17	32	-19
Lucchese	21	25	4	9	12	13	3	5	5	12	1	4	7	19	27	-21
Reggiana	19	25	3	10	12	12	2	7	3	13	1	3	9	22	34	-21
Cremonese	17	25	3	8	14	13	3	5	5	12	0	3	9	24	48	-24

MARCATORI: 16 reti: Ferrante (Torino); 15 reti: Hubner (Brescia); 12 reti: Caccia (Atalanta); 11 reti: Artico (Reggina), Cammarata (Verona), Comandini (Cesena), Francioso (Genoa); 10 reti: Biliotti (Ravenna), Gelsi (Pescara); 9 reti: Ghirardello (Cremonese), Guidoni (Verona), Margiotta (Reggiana); 8 reti: Beghetto (Treviso), De cesare (Chievo)

CALCIO ESTERO

Barcellona domina in Spagna
E presto arriverà Litmanen

BARCELLONA Un'altra "stella" dell'Ajax campione d'Europa e del Mondo nel 1995 sta per trasferirsi al Barcellona dove adesso lavora l'ex tecnico degli olandesi Louis Van Gaal. Si tratta del finlandese Jari Litmanen, che secondo il giornale spagnolo 'Sport' a luglio si trasferirà nel club catalano con cui avrebbe già firmato un contratto triennale per tre milioni di dollari a stagione. Fonti vicine al giocatore, che a fine stagione si svincolerà e sarà quindi acquistabile a parametro zero, non hanno voluto confermare, ma neppure smentire la notizia. Nel "Barca" ci sono attualmente altri cinque ex giocatori dell'Ajax: Reiziger, Bogarde, Kluivert e Ronald e Frank De Boer. Intanto i catalani stanno continuando in campionato la loro marcia quasi solitaria al vertice. Ieri hanno liquidato senza difficoltà in trasferta per 4 a 1 il Salamanca. Unico a contrastarli ancora il Valencia di Claudio Ranieri, che si è sbarazzato ieri dell'Atheltic Bilbao vincendo a sua volta 4 a 1 e resta staccato di quattro punti. Questi i risultati: Alaves-Mallorca 2-0, Tenerife-Atletico Madrid 1-0, Oviedo-Deportivo 1-2, Real Sociedad-.Villareal 1-1, Espanyol-Valladolid 0-2, Salamanca-Barcellona 1-4, Valencia-Athletico Bilbao 4-1, Celta-Betis 4-0, Real Madrid-Saragozza 3-2, Extremadura-Racing 0-3. In classifica il Barcellona ha 47 punti, seguito dal Valencia con 43, da Celta e Mallorca con 42 e dal Deportivo con 41. Il Real Madrid resta sesto con 40 punti.

GERMANIA

BERLINO La "Bundesliga" si sta trasformando in una cavalcata trionfale per il Bayern Monaco. La squadra bavarese, dopo il successo di sabato sul Friburgo, ha 12 punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, il Bayer Leverkusen, ieri vittorioso col Werder Brema, e addirittura 14 dai campioni in carica (e rivali di Champions League) del Kaiserslautern, che hanno pareggiato a Berlino contro l'Hertha.

Questi i risultati della 21/a giornata:
Msv Duisburg - Hansa Rostock 4 - 1 (ieri)
Norimberga - Schalke 04 3 - 0 (ieri)
Stoccarda - Eintracht Francoforte 2 - 0
Bochum - Borussia Dortmund 0 - 1
Wolfsburg - Amburgo 4 - 1
Bayern Monaco - Friburgo 2 - 0
Borussia Moench. - Monaco 1860 2 - 0
Hertha Berlino - Kaiserslautern 1 - 1
Bayer Leverkusen - Werder Brema 2-0

Classifica: Bayern Monaco 53; Bayer Leverkusen 41; Kaiserslautern 39; Monaco 1860 36; Borussia Dortmund 35; Hertha Berlino 34; Wolfsburg 32; Stoccarda 28; Werder Brema ed Amburgo 25; Friburgo 24; Msv Duisburg 23; Schalke 04 22; Bochum 20; Norimberga 19; Eintracht Francoforte 18; Hansa Rostock 17; Borussia Moenchengladbach 14.

SERIE D

I gradiscani strappano un punto-salvezza alla Bagnolenese, ma nella giornata spicca soprattutto il successo dei neroverdi - Immeritato tonfo interno della Sanvitese

Itala, pari «pesante», ma l'exploit è del Pordenone

Bagnolenese 2
Itala San Marco 2

MARCATORI: 25' e 43' Riviera, 46' rig. Giro, s.t. 51' Cavallon.
BAGNOLENESE: Gambini, Davogno, Faini, Manenti, Mangiavini (45' Mondini), Del Barba, Antonini (30' s.t. Massetti), Scirè, Geroini (46' s.t. Cristini), Bergamini, Riviera. All. Gheda.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori (37' s.t. Cavallon), Piani, Peressini, Franti, Bergomas, Rigonat (31' s.t. Luxich), Giro, Clemente (17' s.t. Marras), Monaco. All. Moretto.
ARBITRO: Di Franco di Torino.
NOTE: angoli 7-3 per la Bagnolenese. Espulso al 50' Scirè, al 43' s.t. per somma di ammonizioni espulso Cristini. Recuperi: p.t. 6', ripresa 7'.

BAGNOLOMELLA L'Itala San Marco ha ottenuto quello che voleva sul campo della Bagnolenese: un pareggio (2-2 il finale) per correre verso la salvezza. Pareggio meritato anche se i locali possono recitare il mea culpa per essersi fatti rimontare il doppio vantaggio. Pareggio ottenuto con il cuore da Luxich e compagni che si sono presentati in campo in formazione rabberciata. Merito di mister Moretto, che ha rischiato anche la difesa a tre rafforzando centrocampo e attacco.

Cronaca. Primo tempo vivace con i locali che crossano già al 2' con Zanier che è bravo in questo frangente. Al 12' Giro su punizione liftata dal limite, respinta in extremis. Faini in contropiede (17') si vede anticipare in angolo dalla difesa ospite. Ripartenza di Bergomas (18') che si presenta solo davanti a Gambini che lo anticipa, prende Giro e Gambini para. Al 20' Davogno di prova, Zanier lo blocca. 25', Riviera (ottima questa punta) ruba palla sulla tre quarti, entra in area in slalom evita Zanier in uscita per trafiggerlo. Riviera concede il bis (43'), elude il fuorigioco errato ospite, evita Zanier in uscita per batterlo. Al 46' Peressini viene messo giù in area, rigore che Giro trasforma colpendo dapprima il palo alla sinistra di Gambini con il pallone che entra. Al 7' del secondo tempo pasticcio difensivo ospite: Cristini ruba palla con Zanier che esce e sventa. Al 32' ci prova Luxich, Gambini para a terra. Al 34' gran punizione di Faini nel sette, Zanier ci arriva e mette in angolo. Luxich ci prova su punizione (38'), Gambini la toglie dall'angoli basso alla sua destra. Al 50' Luxich sfiora il palo entro l'area. Al 51' il giovane appena entrato Cavallon azzecca l'angolino alto dal limite: è il 2-2..

Manlio Menichino

Sanvitese 1
Martellago 2

MARCATORI: 10' Scarpa, 7' Martignon, 23' Canzian.
SANVITESE: Cigolini, Cabassi, Zoff, Giacomuzzo, Bazeu, Nuti (Canzian), Piccoli, Rella, Fabris, Lenarduzzi (Cecotti), Zampieri (Cinello). All: Cinello.
MARTELLAGO: Merlo, Visentin, Semenzato, Scarpa, Martignon, Rizzetto, Fusaro (Caorlini), Petteno, Luca Giovanelli (Nicola Giovanelli), Mamao, Masiero (Scoiber). All: Fonti.
ARBITRO: Corsi (Bergamo).
NOTE: ammoniti: Mamao e Scarpa.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una sconfitta immeritata della Sanvitese che per lunghi tratti della gara ha schiacciato gli avversari nella propria area. Sin dalle prime battute si capisce che non è proprio giornata, una girata ravvicinata di Zampieri viene fortunosamente contratta da Semenzato, mentre sull'altro fronte al primo attacco il Martellago va in vantaggio. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Fusaro la palla giunge al limite a Scarpa che con bolide da oltre 25 metri fa secco Cigolin.

La reazione della Sanvitese sulle prime è molto confusa. Al 23' Dorigo prova l'azione personale e dopo aver superato tre avversari serve in area Piccoli che conclude però troppo debolmente. Passano sol tre minuti e si accende una mischia gigantesca in area dei veneti. Zampieri e Fabris concludono da distanza ravvicinata ma il portiere ospite respinge con sicurezza. All'inizio della ripresa e sempre su azione di calcio d'angolo il Martellago raddoppia. Sempre Fusaro dalla bandierina e Martignon sceglie ben il tempo per la deviazione di testa che supera Cigolini.

A quel punto mister Cinello cambia il volto della sua squadra inserendo Canzian e Cecotti. Le sostituzioni si rivelano azzeccatissime e dapprima la Sanvitese dimezza lo svantaggio proprio con Canzian che mette in rete di testa un cross di Cecotti e poi va vicinissima al pareggio. Al 26' infatti Piccoli, palla al piede, entra in area e dopo aver superato due avversari in dribbling viene steso da Mamao. Il rigore è affidato a Giacomuzzo ma la sua conclusione è del tutto sballata e finisce sopra la traversa.

Infruttuoso il forcing finale dei padroni di casa. Merlo è gran protagonista al 42': dapprima respinge una punizione bomba di Cinello e sul prosieguo dell'azione nega il gol a Giacomuzzo alzando sopra la traversa.

c.f.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnolenese-Itala S.Marco	2-2	Arco-Thiene Vald.
Caerano-Pordenone	1-3	Bassano Vir.-Sanvitese
Ospitaletto-Montichiari	0-2	Itala S.Marco-Ospitaletto
Portogruar.-Bassano Vir.	2-4	Martellago-Rovereto
Rovereto-Pievigina	1-3	Montichiari-Portogruar.
S.Lucia-Arco	1-0	Pievigina-Settaurense
Sanvitese-Martellago	1-2	Pordenone-Bagnolenese
Settaurense-Sud Tirol	rinv.	Romanese-Caerano
Thiene Vald.-Romanese	0-0	Sud Tirol-S.Lucia

CLASSIFICA								
Montichiari	67	26	21	4	1	55	15	15
Thiene Vald.	57	26	17	6	3	37	17	5
Bassano Vir.	46	26	14	4	8	49	36	-6
Sud Tirol	39	25	10	9	6	21	21	-12
Sanvitese	38	26	9	11	6	38	34	-16
Pordenone	37	26	9	10	7	41	35	-13
Pievigina	37	26	9	10	7	29	24	-15
S.Lucia	35	26	8	11	7	27	23	-17
Martellago	35	26	7	14	5	23	21	-17
Portogruar.	34	26	6	16	4	26	23	-20
Itala S.Marco	32	26	7	11	8	24	33	-18
Romanese	30	26	7	9	10	17	25	-20
Settaurense	27	25	6	9	10	23	32	-22
Bagnolenese	26	26	5	11	10	22	29	-26
Caerano	25	26	6	7	13	22	32	-27
Arco	25	26	6	7	13	17	28	-25
Rovereto	16	26	2	10	14	15	34	-38
Ospitaletto	10	26	1	7	18	18	42	-44

Caerano 1
Pordenone 3

MARCATORI: 7' pt Vianello (C), 18' Bertan (P); 32' st Bertan, 38' Pedriali.
CAERANO: Rossetto, Zanatta, Lazzarotto, Faso (34' st Fornasier), Riondato, Basso, Franceschi, Gazzola (21' st Martignago), Vianello, Novello, Bandiera (9' st Fruscalzo 6). All.: Trinca.
PORDENONE: Bison, Celanti (40' st Benedetto), Carillo, Rigo, Arcaba , Greco (26' st Ulivi), Pedriali, Bertan, Padovani (11' st Sacchini), Sormani, Bressi. All.: Groppello.
ARBITRO: Furia di Carrara.

CAERANO Pesante battuta d'arresto casalinga del Caerano che deve alzare bandiera bianca di fronte a un Pordenone più concreto e più cinico, nonché capace di sfruttare al meglio le occasioni per pareggiare i conti prima e ribaltare la situazione poi. Già, perché ad andare in vantaggio sono stati proprio i padroni di casa, in rete al 7' con Vianello, e su quella rete la squadra di Trinca avrebbe dovuto costruire le basi tattiche per una partita da impostare sul contropiede.

Invece, la pronta reazione degli ospiti ha scombussolato tutti i piani, completamente saltati al 18' quando il Pordenone ha impattato le sorti dell'incontro grazie a un bello spunto di Bertan. Sull'1-1 la gara ha riservato lunghe fasi alterne con il gioco prevalentemente bloccato a metà campo, almeno fino alla mezz'ora della ripresa allorché i friulani hanno piazzato l'uno-due vincente, passando con il solito Bertan al 32' e chiudendo in pratica la sfida sei minuti più tardi con Pedriali.

IPPICA

A Montebello nel pomeriggio delle mimose Sales du Kras precede The Wind Gb

TRIESTE Mimose per tutte le signore nel pomeriggio trottistico intitolato a Gino e Vanes Benfenati ai cui nomi era intitolata la corsa più importante. Una corsa di buoni contenuti tecnici, risolta in maniera imprevedibile dall'outsider Sales du Kras che Roberto Vecchione ha fatto scattare a metà retta d'arrivo all'interno del capofila Persiano Gilm che negli ultimi metri si vedeva soffiare anche la piazza d'onore dal favorito The Wind Gb autore di una chiusa pregevole, prima in terza e poi addirittura in quarta corsia.

Faville nel tratto iniziale, con Persiano Gilm (14.9 il lancio) che si opponeva a Sales du Kras costretto a riparare nella scia dell'allievo di Destro, con Senior Effe che rimaneva terzo davanti a Uglanagal e Tetona, quindi Udacia e in coda The Wind Gb. Questi cercava di risalire dopo mezzo giro trovando l'opposizione di Uglanagal che al passaggio avvicinava Sales du Kras trainandosi il favorito. In testa, nel frattempo, Persiano Gilm prendeva abbondantemente fiato dopo il guizzo iniziale, per ripartire nel penultimo rettilineo quando la corsa si infiammava per la puntata di The Wind Gb che trovava l'opposizione altrettanto decisa da parte di Uglanagal. Persiano Gilm si manteneva con sicurezza in vantaggio sulla curva conclusiva avendo in diagonale Uglanagal e The Wind Gb, mentre alle loro spalle Sales du Kras, bene in mano a Vecchione, attendeva gli eventi in posizione scomoda che però a metà retta d'arrivo improvvisamente si illuminava per il figlio di Boiga Jet che trovava lo spazio utile per scattare avendo a quel punto Persiano Gilm abbandonato per stanchezza, situazione che si manifesta ai battistrada nel tratto ultimo in parecchie occasioni, la corda. Mentre The Wind Gb, sbarazzatosi di Uglanagal, puntava su Persiano Gilm superandolo lungo il varco apertosi allo steccato sprintava Sales du Kras e il gioco era fatto.

La prima vittoria di Zexpress Np è scaturita nella corsa «gentlemen» dalla femmina di Flavio Fraccari dominata da cima a fondo.

Un dirompente Taymani con azione progressiva ha messo alle strette e poi liquidato in retta d'arrivo la fuggitiva Topstar Fc che negli ultimi metri doveva cedere anche il secondo posto alla sempre più convincente Tergeste Mors. Per Taymani media di tutto rispetto, 1.18.3. Fallosi nei primi 150 metri Vichinga Max e Violetera Rl, a quel punto all'avanguardia, è stato Vagheggiatore a tentare la fuga fra i 4 anni, ma in arrivo dalla sua scia è sortita Verna de Gleris che Colarich ha portato a primeggiare nei confronti di Vichinga Jet emersa lungo i paletti.

Dopo Verna de Gleris, Colarich ha portato al palo anche Rambo Mn l cui fuga non ha concesso scampo agli avversari dei quali i soli Tommy Lee Joe e Unesia Granze riuscivano a guadagnare qualcosa all'epilogo nei confronti del netto vincitore. E continuando a trottare sul piede di 1.17 (1.17.9 per la precisione), il lanciatissimo Under Zen ha fatto ancora bingo nelle mani di Ennio Pouch. Un nuovo convincente primo piano nei confronti di Tarco che eludeva la rincorsa di Tomsk, questi sempre di fuori a Turkmenistan che lo ha contrato finché ha potuto.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Scuderia Tavolozza (metri 1660): 1) Zexpress Np (Fl. Fraccari). 2) Zenigata Rl. 3) Zakete. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 64; 22,17; (63). Trio: 123.000 lire.

Premio Parix (metri 1660): 1) Zedecola (C. Bruniera). 2) Zgonik du Kras. 3) Zibi Gb. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 62; 16,13,14; (114). Trio: 118.100 lire.

Premio Orgoglio (metri 1660): 1) Venusia Gb (E. Montagna). 2) Vaniador. 3) Vaga. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 33; 18,18,57; (80). Trio: 131.400 lire.

Premio Dolfin (metri 1660): 1) Taymani (L. Talpo). 2) Tergeste Mors. 3) Topstar Fc. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 59; 25,16,12; (277). Trio: 416.500 lire.

Premio Lhavis (metri 1660) 1) Verna de Gleris (M. Colarich). 2) Vichinga Jet. 3) Vagheggiatore. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 42; 17,47,31; (500). Trio: 308.500 lire.

Premio «Gino e Vanes Benfenati» (metri 1660): 1) Sales du Kras (R. Vecchione). 2) The Wind Gb. 3) Persiano Gilm. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 172; 31,15; (184). Trio: 174.200 lire.

Premio Voto (metri 1660): 1) Rambo Mn (M. Colarich). 2) Tommy Lee Joe. 3) Unesia Granze. 4) Trixie Per. 11 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 63; 24,22,88; (183). Quartè: (2.a categoria): 558.400 lire.

Premio Agnano (metri 1660): 1) Under Zen (E. Pouch). 2) Tarco. 3) Tomsk. 14 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 16; 16,35,21; (37). Trio: 30.700 lire.

TRIS

La combinazione vincente della Tris di trotto torinese di ieri è: 8-5-4. Ai 1.550 vincitori vanno quasi due milioni: 1.925.700 lire. Ha vinto Uatomar.

L'INTERVENTO

«I cronometristi hanno fatto il loro dovere»

Dal presidente della sezione provinciale della Federazione italiana cronometristi, Renato Milazzi, riceviamo:

L'Associazione provinciale di Trieste della Federazione italiana cronometristi vuole ribattere alle parole del signor Suggi (presidente dello Sci Cai Trieste), riportate su Il Piccolo in data primo marzo 1999, ed evidenziate anche nel titolo, in merito allo svolgimento dei campionati triestini di sci svoltisi a Pramollo il 28 febbraio. I ritardi e la confusione in partenza a cui si riferisce il signor Suggi non sono certo imputabili ai cronometristi triestini e potrebbero eventualmente riguardare soltanto la pista degli uomini e non quella delle donne e dei giovanissimi, dove la gara è iniziata in perfetto orario, e questo nonostante lo spostamento della postazione di partenza operato dal cronometrista e dal giudice ivi presenti, vista l'inadeguatezza della sua dislocazione da parte dell'organizzazione. In merito all'orario di partenza degli uomini va detto che il motivo del ritardo, un quarto d'ora circa, è da imputare al mancato posizionamento degli addetti al controllo delle porte, forniti dall'organizzatore locale (fatto questo ripetutosi all'avvio dello spareggio delle ore 14) e alla mancanza di comunicazioni in merito alla decisione di dare il via alla gara. Possiamo anche comprendere il nervosismo del signor Suggi, che in quei momenti si trovava alla partenza come atleta, ma accusare ingiustamente i cronometristi ci sembra oltremodo scorretto. Va aggiunto inoltre che le nostre richieste per consentire un migliore svolgimento della manifestazione sono state tutte disattese e la citata collaborazione da parte degli austriaci può riguardare forse alcuni punti cari al signor Suggi (anche se abbiamo sentito voci contrarie provenienti da persone del suo stesso Sci Club) ma non riguarda certo noi cronometristi, visto che da parte dell'organizzazione locale non c'è stata collaborazione, anzi ostilità, concretizzatasi in offese verbali alle crono triestine, comprese in quanto la lingua tedesca è da esse conosciuta. Per quanto concerne la nostra attività, ovvero il rilevamento dei tempi e la produzione delle classifiche, ci risulta che non c'è stata alcuna contestazione ufficiale né da parte dello Sci Cai né da parte di altre società. Ci riserviamo di rivolgerci alle sedi opportune, sia sportive che legali; ci sembra infatti che il signor Suggi si sia dedicato di più all'aspetto commerciale dello spostamento dei campionati triestini a Pramollo che a quello più strettamente sportivo, compresa soprattutto l'incolumità degli atleti, e che quanto da lui affermato sia estremamente pretestuoso con l'obiettivo, neanche tanto mascherato, di affidare alla stazione sciistica austriaca il «pacchetto completo» della manifestazione, compresa quindi l'attività di cronometraggio, come più volte ribadito espressamente dai responsabili austriaci.

CALCIO ECCELLENZA I triestini, tra le mura amiche, regolano la Manzanese, mentre gli isontini non vanno oltre il pari casalingo con la Sangiorgina

Il Trieste Calcio rosicchia punti alla Pro Gorizia

Pesante ruzzolone del Tamai - Il San Luigi si scopre «corsaro» e comincia a sperare nella salvezza

Pro Gorizia 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: 30' pt Del Pin; 10' st Perosa.
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca (1' st Quargnali), Villani (17' st Negyedy), Tiberio, Garzitto, Godeas (1' st Perosa), Pivetta, Ioan, Tolloi, Drioli, Del Fabbro. All: Portelli.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Sinigaglia (16' st Casadio), Quadriglio (1' st Todone), Iuri, Ioan (36' st Vincenzino), Macor, Vecchiet, Pozzar, Del Pin, Salvador. All: Del Piccolo.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: espulsi 40' st Tiberio e 46' Todone.

GORIZIA Perosa salva ancora la Pro. Se una settimana fa il suo gol è valso tre pesanti punti, con la Sangiorgina evita ai biancazzurri una preoccupante sconfitta. Non tanto per la classifica quanto per il gioco espresso in campo. La Pro, infatti, non ha mai spinto sull'acceleratore. Anzi sembrava proprio che giocasse con il freno a mano tirato. È solo nei primi minuti della ripresa la formazione di Portelli ha fatto vedere una traccia delle enormi potenzialità atletiche e tecniche del gruppo. I friulani, invece, hanno meritato, ma solo nel primo tempo, addirittura la vittoria.

Le prime occasioni, infatti, sono tutte della Sangiorgina. Al 10' Del Pin lambisce il palo dal limite. Al 17' il capitano goriziano Tiberio salva sulla linea di porta una punizione di Pozzar. Al 20' si vede, finalmente, la Pro con una deviazione al volo di Godeas che sorvola la traversa. Al 28' splendida azione della Sangiorgina che libera Vecchiet, ma il suo tiro è impreciso. Al 30' c'è il vantaggio ospite: corner di Vecchiet e incornata vincente di Del Pin. Al 34' la Pro si rifà sotto con Tolloi che manca l'appuntamento con il gol di qualche centimetro.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia entra in campo più concentrata e trova il gol del pareggio al primo affondo: al 10' Ioan serve in area Perosa che stoppa e mette di destro nell'angolino alla sinistra di Dreossi. Al 32' Drioli perde l'attimo buono e tira sul portiere in uscita. Negli ultimi minuti la partita si innervosisce e la Sangiorgina va vicina al gol con un diagonale di Salvador che gonfia l'esterno della rete.

Ascanio Cosma

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Mossa	0-0	Centro Mobile-Fanna Cav.
Fanna Cav.-San Luigi	1-2	Manzanese-Tamai
Porcia-Ronchi	1-3	Mossa-Trieste C.
Pro Gorizia-Sangiorgina	1-1	Pozzuolo-Cormonese
Rivignano-Pozzuolo	2-2	Ronchi-Pro Gorizia
Trieste C.-Manzanese	2-1	Sacilese-Rivignano
Sevegliano-Sacilese	0-1	San Luigi-Porcia
Tamai-Centro Mobile	1-2	Sangiorgina-Sevegliano

CLASSIFICA

Pro Gorizia	47	23	13	8	2	36	13
Trieste C.	44	23	12	8	3	42	26
Pozzuolo	42	23	11	9	3	30	15
Tamai	41	23	12	5	6	30	17
Sevegliano	38	23	11	5	7	32	22
Sacilese	38	23	10	8	5	26	17
Sangiorgina	38	23	11	5	7	31	25
Cormonese	30	23	9	3	11	20	21
Manzanese	29	23	7	8	8	30	34
Ronchi	28	23	7	7	9	19	22
Mossa	26	23	6	8	9	16	30
Fanna Cav.	25	23	5	10	8	17	21
Rivignano	23	23	5	8	10	22	29
San Luigi	23	23	6	5	12	19	30
Centro Mobile	19	23	5	4	14	19	35
Porcia	8	23	1	5	17	14	46

San Luigi: Cermeli, a destra, anche ieri uomo decisivo.

Trieste Calcio 2
Manzanese 1

MARCATORI: 10' Mervich, 36' st Fogar (r), 43' Vosca (r).
TRIESTE CALCIO: Braini, Masutti, Della Zotta, Ribarich, Bensi, Tognon, Zobec (44' st Tamburini), Depangher, Monte, Fogar, Mervich (33' st Steiner). All.: Grillo.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, G. Mansutti, Fantini, Roviglio, Pighizzini (20' st Simaz), Casarsa (41' st M. Mansutti), Vosca, Gazzino (20' st Bolzicco), Marnicco. All.: Tedeschi.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: espulso per doppia ammonizione Bensi (48' st); ammoniti Pighizzini, Fantini, Masutti e Steiner.

SANTA CROCE Memore della sconfitta patita nel girone di andata a Manzano, ma anche a causa di alcune assenze in difesa, l'allenatore del Trieste Calcio Grillo ha messo da parte il modulo di gioco 4-4-2. Nel reparto arretrato triestino è ricomparso il libero, impersonato da Tognon, mentre il bomber Vosca è stato affidato a Bensi. Alla fine i lupetti sono ritornati alla vittoria grazie a un primo tempo perfetto, denotando però una certa sofferenza nella ripresa.

Il vantaggio dei padroni di casa arriva al 10': Fogar pesca al limite dell'area Mervich che, dopo lo stop, insacca mandando la palla nell'angolino opposto al portiere. La manovra del Trieste Calcio è fluida e veloce, grazie agli inserimenti di Della Zotta, e al 16' il tiro di Monte, su una palla prolungata da Zobec, viene parato da Bortoluz in uscita.

Alla fine del tempo cresce la formazione ospite con Vosca e, al 10' della ripresa, Della Zotta salva sulla linea (in molti hanno visto il pallone entrare) il colpo di testa di Fantini.

La Manzanese è padrona del campo ma prima Vosca e poi Roviglio, soli davanti alla porta, graziano Braini. Il Trieste Calcio decide di non rischiare più e, dopo un colpo di testa di Depangher, «tolto» all'incrocio da Simaz, è lo stesso centrocampista a «conquistare» un netto rigore trasformato da Fogar.

La partita sembra chiusa ma, al 43', Tognon tocca, su un tiro ravvicinato, con la mano in area. Dal dischetto Vosca non sbaglia e i lupetti soffrono.

Pietro Comelli

Rivignano 2
Pozzuolo 2

MARCATORI: 32' Bernardo, 25' s.t. Peresson, 26' s.t. Zani, 38' s.t. Tonizzo rig.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, De Nicolò, Tonizzo, Tognutto, Pontisso, Merè (60' Deganis), Beltrame (80' Zanon), Marani (85' Cicuttin), Della Negra, Peresson. All. Trevisan.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Merlino (90' Nazzi), Scicco, Zamaro, Ziraldo, Passaro, Trangoni, Bernardo, Barbera, Marchesan (7' Zani). All. Papais.
ARBITRO: Dascorno di Rovigo.
NOTE: calci d'angolo 3-1 per Rivignano; ammoniti Trangoni, Tognutto, Beltrame, Marani, Peresson; espulso Pontisso.

RIVIGNANO Punto d'oro del Rivignano ottenuto con i denti contro un forte Pozzuolo che deve recitare però il mea culpa per l'occasione persa di avvicinarsi alla vetta in quanto sul risultato di 1-0 falliva il raddoppio con Bernardo che si faceva parare dal bravo Zardini un calcio di rigore. La gara è stata agonisticamente intensa sino al 94', che il bravo arbitro giunto da Rovigo ha tenuto saldamente in mano anche quando i giocatori rivignanesi gli si sono scagliati contro sul secondo gol pozzuolese segnato da Zani in posizione di fuorigioco ma che il guardalinee ha ritenuto regolare e in questo frangente ne ha fatto le spese il rivignanese Pontisso. La gara vede subito il Pozzuolo in avanti con il centrocampo rivignanese in difficoltà, ma per 20 minuti regge bene l'avversario, dopo di che gli ospiti crescono di ritmo e di intensità di gioco e giungono al gol per mezzo di Bernardo, che con una splendida girata al volo di sinistro manda la palla nel sette. Applausi a scena aperta. Sull'area del vantaggio i pozzuolesi insistono e con Scicco si procurano un calcio di rigore al 40' che Zardini para con bravura al tiro di Bernardo.

Nella ripresa ci si attende la reazione dei nerazzurri Trevisan ma è ancora il Pozzuolo di Papais a spingere e al 7' con Scicco vanno vicinissimi al raddoppio. Il Rivignano replica con Beltrame a cui non riesce un aggancio a pochi passi da Bin. Al 25' però raggiungono il pareggio con Peresson che infila Bin sul proprio palo su punizione dal limite ma non passa neanche un minuto che gli ospiti si riportano in vantaggio con Zani che trafigge Zardini da pochi passi. Sembra che ormai il risultato sia fissato sul 2-1, anche perché il Rivignano rimane in dieci e gli ospiti sfiorano il terzo gol in diverse occasioni. Ma fallo di mano in area di un difensore pozzuolese viene punito con un rigore che capitan Tonizzo trasforma.

Giuseppe Pighin

IL PUNTO

Cinque compagini in piena lotta per non retrocedere

TRIESTE Si sta sgretolando la classifica di testa. Considerando che la Pro Gorizia di Portelli doveva ospitare la corsara Sangiorgina di Del Piccolo, squadra che in trasferta fa soffrire tutti, poteva essere la giornata pro Tamai ed invece la squadra di Morandin impegnata nel derby con il quasi spacciato Centro del Mobile di Brusadin, ha fatto la figuraccia di tutte le migliori che a Brugnera (grande Rosson) ci rimettono punti e qualche volta il campionato come il Pozzuolo lo scorso anno.

A guadagnare qualcosa in questa giornata è stato invece il Trieste di Grillo che si è rifatto sotto. I lupetti, pur distratti da un po' di tempo da qualche "fastidietto" interno e che c'entra poco con il calcio, ma grazie alla risaputa professionalità dei suoi cosiddetti "mercenari" e soprattutto, ai soliti prodotti indigeni che tirano la carretta da sempre, è riuscito a battere la Manzanese ormai Vosca dipendente. Non senza però incassare il solito golletto, anche se stavolta su un rigore discutibile. Per la salvezza, grande impresa del San Luigi a Fanna. Milocco è riuscito a creare attorno all'unica punta, Cermelj (due gol), un grand'apporto del centrocampo ed il peso del reparto è uscito soprattutto nella ripresa.

Peccato che corrono anche le dirette concorrenti alla salvezza, come il Rivignano di quel diavolo di Trevisan che lo ha quasi miracolato e ha fermato il quotato Pozzuolo di Papais a questo punto in crisi, se non altro di risultati. Colpaccio anche del Ronchi di Zuppicchini che doveva fare risultato con lo spacciato Porcia e lo ha fatto, pur con una formazione che sulla carta valeva poco. Evidentemente la ramanzina infrasettimanale ai giocatori, è servita a qualcosa e quindi va ripetuta...

Oscar Radovich

Cormonese 0
Mossa 0

CORMONESE: Fabro, Spessot, Patat (44' s.t. Puntin), Tedesco, Sellan, Livraghi (17' s.t. Prevedini), Grattoni (23' s.t. Cantarutti Nicolas), Buzzinelli, Odina, Adzic, Basaglia. All. Battistutta.
MOSSA: Fulignot, Dorliguzzo, Trampus (45' s.t. Tioni), Don, Viotto, Coceani, Pittimenti, Catalfamo, Giacomello (23' s.t. Medeot), Feresin (49' Gruden), Zentilin. All. Cupini.
ARBITRO: Parmeggiani di Mestre.
NOTE: espulsi al s.t. 34' Zentilin per proteste e al 49' Coceani per seconda ammonizione.

CORMONS Pareggio nel derby isontino in una gara non entusiasmante ma tatticamente ben giocata dalle due squadre. Il pari, se costituisce risultato positivo per il Mossa che muove così la classifica, va sicuramente stretto a una Cormonese che ha costruito almeno quattro occasioni da gol. La scelta di far giocare punta fissa in avanti il terzino Patat ha dato frutti dal punto di vista tattico, costringendo Catalfamo a giocare sulla difensiva, e per poco non ha dato anche il gol. Per due volte il terzino cormonese si è trovato infatti a tu per tu con Fulignot ma non ha saputo sfruttare le occasioni. L'avvio è del Mossa che già al 2' con Feresin impensierisce la difesa grigiorossa che si salva in angolo. La Cormonese si fa viva al 24' con un tiro, debole, di Basaglia, parato facilmente da Fulignot. Cresce comunque la Cormonese che costringe nell'ultimo quarto d'ora il Mossa nella propria metà campo e costruisce al 37' anche una nitida palla-gol con Patat che si libera ben in area ma conclude sull'esterno della rete. Anche nella ripresa è la Cormonese ad avere in mano le redini della gara e al 29' va ancora vicino al gol: punizione di Tedesco, la barriera devia, palla a Buzzinelli che calcia a rete e per un soffio Basaglia non arriva alla deviazione in gol. Ultimo quarto d'ora giocato in dieci dal Mossa per l'espulsione di Zentilin a causa di una plateale protesta per un fallo non fischiato.

Claudio Femia

Tamai 1
Centro del Mobile 2

MARCATORI: al 3' Rosson, al 27' Lepore, al 32' Campagna.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Narder (Stella), Giordano, De Marchi, Verardo (Bortolin), Ledda, Zanardo (Stocco), Cleva, Lepore, Rubert.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Stella, Battiston, Brisotto, Monai, Campagna, Cevolotto (Roncaglia), Rosson, Buffa, Restiotto (Moro).
ARBITRO: Turco di Udine.

TAMAI Una vera sorpresa. Il Brugnera fa suo il derby con il Tamai e frena così la corsa della compagine di Morandin verso i vertici della classifica. Trascorrono appena tre minuti e per il Tamai è subito angoscia. Battiston molto astutamente costringe al fallo il proprio controllore e sul susseguente calcio di punizione dal vertice destro dell'area di Padoan il bomber Rosson, con una perfetta parabola a rientrare, insacca a fil di palo. La reazione del Tamai non si fa attendere. Al 9' Lepore protagonista con un gran tiro dal limite che finisce di poco sopra la traversa. Al 19' è ancora Lepore ad avere sul piede la palla buona, ma stavolta è Sellan a dirgli di no con un grande intervento. Lepore trova comunque il pareggio al 27', trasformando magistralmente un calcio piazzato dal limite, centrando il sette alla sinistra del portiere. Nella ripresa è il Tamai a far la partita, ma le iniziative dei padroni di casa risultano molto confuse. Il Centro intanto punge in contropiede e al 32' realizza il gol-partita grazie a un'iniziativa di Rosson, che scatta palla al piede verso la porta avversaria e scaglia un bolide che si stampa sul palo a Padoan battuto. La sfera giunge a Campagna che, a porta sguarnita, mette comodamente dentro.

c.f.

Fanna Cavasso 1
San Luigi 2

MARCATORI: 17' pt. Cermeli, 32' pt. Faletti, 33' st. Cermeli.
FANNA CAVASSO: Mozzon, Grisostolo (30' s.t. Mendizza), Bernardon, Zilli (40' s.t. Rizzo), Nilson, Faletti, Chiarotto, Gerli, Petrilli (8' st. Rovere), Degano, Giorgi.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Trevisan, Zolia, Calò, Amarante, Bossi, Drago, Silvestri, Borromeo, Cermeli.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Trevisane e Nilson.

MANIAGO Il San Luigi si aggiudica con merito uno degli scontri salvezza mettendo in difficoltà un Fanna Cavasso che non dimostra più quell'efficacia che aveva caratterizzato la manovra dei gialli di Masutti fin ad ora. La partita si è sviluppata con i biancoverdi ospiti più intraprendenti, mentre gli uomini di casa hanno avuto il pallino in mano per una parte solo del primo tempo. La cronaca inizia con il gol degli ospiti, che nasce con un affondo di Zolia, la cui conclusione chiama Mozzon alla respinta: sulla palla si avventa il vivace Cermeli che dà il vantaggio ai suoi. La risposta del Fanna Cavasso passa fra i piedi di Degano che su punizione sfiora l'incrocio al 25'. Al 32' il portiere ospite capitola, la sua uscita consente a Faletti di pescarlo fuori dei pali e beffarlo con un preciso pallonetto.

La ripresa inizia con una pericolosa conclusione di Gerli. Al 23' sull'azione conseguente a un calcio d'angolo la palla buona per il vantaggio dei fannesi è sulla testa di Bernardon ma Daris respinge con bravura. Il finale di partita è all'insegna dei biancoverdi triestini: Borromeo al 33' scodella al centro una palla che potrebbe essere preda della difesa, ma Cermeli è bravo ad agganciare e a dare il gol della vittoria agli ospiti.

p.l.v.

Porcia 1
Ronchi 3

MARCATORI: al 13' Doria su rigore, al 29' Montina, al 48' Bellese, nella ripresa al 28' Leghissa.
PORCIA: Da Re, Campanerut, Cigagna, Runiel, Bellese, Carlon, Vidotto (Del Ben), Cozzarin, Bonetto, Nardellotto, Pitton (Orciuolo). All.: Sacher.
RONCHI: Carloni, Buttignol, Krdsclj, Samsa, Candotti, Ferletic, Gottardo (Devetti), Doria, Longo (Timperi), Montina, Leghissa. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulso al 49' del primo tempo Cigagna per fallo da tergo su Leghissa.

PORCIA Sin troppo facile la trasferta per il Ronchi. I primi minuti sono tutti in favore degli ospiti che quando decidono di affondare i colpi mettono in seria difficoltà la difesa di casa. Al 13' Leghissa viene smarcato nel vivo dell'area del Porcia e Bellese lo stende platealmente. L'inevitabile rigore viene trasformato da Doria. La replica del Porcia è ficcante, ma è il Ronchi che trova il gol del raddoppio alla mezz'ora; una corta respinta della difesa permette a Montina di controllare palla al limite e di sparare un gran rasoterra che risulta imprendibile per Da Re. La reazione del Porcia è veemente e al 48' i padroni di casa accorciano meritatamente le distanze con un colpo di testa di Bellese su cross di Cozzarin. Un minuto dopo il Porcia rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Cigagna reo di aver colpito da tergo Leghissa. Così il Ronchi controlla agevolmente per tutto il secondo tempo e si limita a colpire in contropiede. Il Porcia desiste quasi subito e gli ospiti prima trovano il terzo gol con leghissa pronto a mettere in rete di testa un cross di Doria e poi sfiorano pure la quarta rete con un tiraccio sempre di Leghissa che coglie il palo alla destra di Da Re.

Claudio Fontanelli

Sevegliano 0
Sacilese 1

MARCATORE: nel s.t. al 23' Coan.
SEVEGLIANO: Metti, Tricca, Cecotti, Zilli, Buso, Sebastianis, Candussio, Maccagnan, Conzutti, Paolini, Gerin (Pentore). All. Buso.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, F. Toffolo, A. Toffolo, Giavon, F. Pessot, Moras (M. Pessot), Luderini (Zambon), Giust, Coan. All. Tomei.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: espulso al 50' s.t. F. Pessot.

SEVEGLIANO Sbaglia il Sevegliano un rigore e ben tre facili occasioni. E la Sacilese lo punisce. La partita non contava granché per la classifica; c'era in gioco soltanto il prestigio e nemmeno la rivalità tra le due compagini ha aggiunto pepe alla gara; soltanto la scarsa personalità dell'arbitro ha permesso l'accensione di qualche scontro. Sembrava già in rete la palla calciata da Gerin al quarto minuto solo davanti al portiere, ma invece si perdeva sul fondo. Insisteva il Sevegliano e al 16' Conzutti era atterrato in area. Il rigore era affidato, inspiegabilmente, a Gerin che sbagliava clamorosamente. Al 19' un'altra occasione sprecata da Conzutti e al 41' quella che poteva essere una rete realizzata al termine di una splendida azione Maccagnan-Cecotti-Conzutti, veniva, ancora una volta, sprecata da quest'ultimo. A questo punto erano in molti a pronosticare guai per i padroni di casa e, purtroppo, erano buoni profeti. Da una confusa azione in area al 23' della ripresa, un rinvio rimpallava su Coan, la sfera si smorzava ai suoi piedi ed era un gioco metterla in rete. Sbagliano, questa volta, gli spettatori che si aspettavano una reazione del Sevegliano; i gialloblù non riescono a rendersi pericolosi fino alla fine e vengono addomesticati dagli avversari che, senza eccessivo merito, li raggiungono in classifica.

Alberto Landi

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Vittoria con rissa del Brian. L'Azalea insegue

MONFALCONE Domenica caldissima. Il Brian vince fra le polemiche in casa del Sette Spighe con un rigore allo scadere dopo una partita arricchita da cinque espulsioni, con rissa nel finale. Tre i rossi per i locali: dapprima Savorgnani (cacciato assieme al capitano avversario), poi Roiatti per doppia ammonizione («il secondo cartellino era un normale fallo a metà campo», dicono i padroni di casa) e infine Ingenito. Anche il dopogara è stato bollente: pare che i sostenitori del Brian abbiamo avuto un vivace scontro di opinioni con i giocatori del Sette Spighe. Anche all'Azalea seconda della classe non sono mancate le polemiche (interne), nonostante la vittoria per 5-2 a Romans. Ospiti in vantaggio al 10' con Marangone di testa, poi Del Giudice esulta per il gol e poi manda a... quel paese l'arbitro (ottimo il suo operato) e viene espulso. Poi entra nell'Azalea Biasinutto che viene spedito a casa per una incomprensibile pallonetta tirata in faccia a un avversario, tra l'arrabbiatura dei suoi stessi compagni. Come se non bastasse il Romans resta in dieci, poi l'Azalea chiude la prima frazione sul 3-0, passando con Chiarparin su rigore (fallo su Graziuso) Graziuso. Nella ripresa 4-0 con Graziuso, poi 4-1 con De Candido, indi gli ospiti mettono la quinta rete con Trapaviera, chiude il Romans con Passutti che batte Cudini, estemporaneo portiere. Dopo tale sbornia da registrare il successo da redivivo Talmassons di Marchi che vince di rimonta sulla Blessanese, passata in vantaggio nel primo tempo e capace di sbagliare un rigore. Nel secondo atto i locali vengono fuori ribaltando con Moro. Il Sedegliano vince sulla Folgore di stretta misura e si conferma terza forza. Su un campo allagato decisiva la differenza di peso fra le due compagini: i sedeglianesi dopo essere passati all'inizio, controllano senza affanni e nel finale potrebbero chiudere i canti. Il Pieris B cede in casa col Pertegada. Rinviata per impraticabilità di campo Rivolto-Italsped.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
7 Spighe-Brian	0-1
Pieris B-Pertegada	0-1
Rivolto-Italsped	rinv.
Romans-Azalea	2-5
Sedegliano-Folgore	1-0
Talmassons-Blessanese	2-1
Riposa: Pocenia	

PROSSIMO TURNO

Azalea-Pieris B
Blessanese-7 Spighe
Brian-Romans
Folgore-Talmassons
Italsped-Sedegliano
Pocenia-Rivolto
Riposa: Pertegada

CLASSIFICA

Brian	49	20	16	1	3	74	18
Azalea	48	20	14	6	0	48	14
Sedegliano	40	20	12	4	4	54	22
Pocenia	32	19	9	5	5	31	22
Folgore	29	19	8	5	6	36	24
7 Spighe	29	19	9	2	8	39	33
Pertegada	27	20	8	3	9	22	40
Blessanese	23	19	6	5	8	14	24
Rivolto	20	19	6	2	11	13	41
Pieris B	16	19	4	4	11	20	41
Italsped	15	18	4	3	11	18	40
Talmassons	13	19	3	4	12	22	51
Romans	10	19	2	4	13	16	37

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Nel big match il Santamaria liquida il Terzo

MONFALCONE La capolista Santamaria si aggiudica anche il big-match della ventunesima tornata del girone «F» sbancando Terzo con il più classico dei punteggi. A decidere la sfida di una decisione arbitrale che ha mandato su tutte le furie l'intero entourage locale. Correva il 30' quando il rossoblù Francescotto finiva anzitempo negli spogliatoi per un giallo più che discutibile su fallo di un compagno; il buon inizio degli uomini di Vrech veniva quindi vanificato dall'inferiorità numerica e la regina del torneo ne approfittava nella seconda parte di gara andando in gol con Turchetti (gran tiro da 30 metri) e Cacciapuoti, dopo un'azione ubriacante di Paviotti. Il Terzo alza la voce e chiede una maggior correttezza e serietà da parte delle giacchette nere che in questo ultimo mese ne hanno combinate di tutti i colori. Il Castions risponde per le rime e con un repentino uno-due nella ripresa si aggiudica il confronto di Villesse: Carri e Pegolo su imbeccate di Romano e mister Masolini hanno deciso la sfida. Il Pieris fatica per quarantacinque minuti ma poi spazza il Begliano nel derby bisiaco. Apre le marcature il granata Clama, Bonazza riporta a galla i padroni di casa beglianesi che a inizio ripresa si arrendono al colpo di testa di Cerni su pennellata di Folla, Mattiuzzo arrotonda allo scadere. Il Malisana inizia malissimo ma alla fine può gioire seppure abbia finito in nove pedine (espulsi Moro e Visintin). Un rigore di Zanutel (fallo su Liberto) fa sognare il Grado che centra due traverse e alla fine capitola per le marcature di Battiston (e sono quindici) e Simone Cantarutti. Pari ricco di emozioni a Fossalon, nel concitato susseguirsi di reti Ardessi (rigore) e i giocatori dell'Audax Toscani (doppietta) e Capello. Lo Strassoldo regola con i centri di Zomero, De Biasio e Nocent il Portuale B, Ontagnanese-Primorje B si disputa questa sera in casa dei triestini.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Pieris	1-3
Fossalon-Aud.S.Anna	3-3
Malisana-Grado	2-1
Ontagnanese-Primorje B	rinv.
Strassoldo-Portuale B	3-0
Terzo-Santamaria	0-2
Villesse-Castions	0-2

PROSSIMO TURNO

Aud.S.Anna-Malisana
Castions-Fossalon
Grado-Ontagnanese
Pieris-Villesse
Portuale B-Begliano
Primorje B-Terzo
Santamaria-Strassoldo

CLASSIFICA

Santamaria	55	21	17	4	0	53	8
Castions	51	21	15	6	0	48	11
Pieris	41	21	12	5	4	41	23
Terzo	39	21	12	3	6	37	19
Malisana	34	21	10	4	7	31	25
Aud.S.Anna	32	21	9	5	7	35	29
Strassoldo	31	21	9	4	8	29	26
Begliano	24	21	6	6	9	27	33
Ontagnanese	22	20	5	7	8	17	24
Villesse	19	21	4	7	10	23	36
Primorje B	19	20	5	4	11	20	41
Fossalon	15	21	2	9	10	21	38
Grado	15	21	3	6	12	15	36
Portuale B (-1)	4	21	1	2	18	13	61

CALCIO PROMOZIONE B Tra la regina e il San Canzian c'è l'abisso in termini di punteggio ma ieri senza la fortuna la partita sarebbe terminata a occhiali

Palmanova, basta una vittoria per l'Eccellenza

Ennesima caduta del Latte Carso battuto dal Lucinico in trasferta, sesta vittoria consecutiva per il Monfalcone

Monfalcone 1 – Muggia 0

MARCATORE: 29' Padoan (rig.).
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Bandini, Noselli, Giorgi, Buonocunto, De Fabris, Fierro, Padoan (35' s.t. Della Rocca), Novati, Martignoni. All.: Medeot.
MUGGIA: Romano, Bosetti, Masutti, Negrisin, Bassanese, Fadi, Dorliguzzo, Bertocchi Riccardo, Bertocchi Claudio (26' s.t. Bossi), Zugna, Marrangoni (12' s.t. Costantini). All.: Pribac.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE - Ammoniti: Zugna, Bertocchi R., Mainardis.

Padoan, autore del gol.

MONFALCONE Sesta vittoria interna consecutiva per il Monfalcone che conserva il secondo posto in condominio contro un buon Muggia ordinato ma poco pericoloso.

A dare i tre punti ai bisiachi dopo una gara scarsamente spettacolare ancora il «mulo» Padoan, in netta crescita dopo un periodo opaco.

All'inizio è però il Muggia che sfrutta l'impaccio di un undici di casa ancora orfano della guida Zanuttig e si fa vedere al 15': discesa irresistibile di Fadi che si beve mezza difesa e dopo una respinta di Giorgi calcia debole su Mainardis.

Il Monfalcone si sveglia e al 24' Padoan dopo una combinazione volante con Novati calcia di destro costringendo al volo Romano.

Al 29' il momento decisivo: dopo una respinta della difesa, Novati in pallonetto serve Martignoni che viene cinturato in area. Dal dischetto è freddo Padoan.

Il Monfalcone ci prova ancora: al 33' sinistro al volo di Buonocunto, alto.

Al 35' ancora Padoan che si gira all'improvviso dalla tre quarti e con un diagonale sfiora la traversa con Romano fuori causa.

Nella ripresa è il Muggia a comandare nei primi minuti, ma i ragazzi di Pribac negli ultimi metri non sanno combinare.

Da ricordare solo un colpo di testa di Zugna su lancio di Bertocchi che termina lontano dai pali di Mainardis.

Ed è così cge il Monfalcone dopo l'avvio in sordina, in cui però controlla in scioltezza, trova l'equilibrio e pian piano si libera dal timore del gol-beffa.

Nel finale ci prova Cragnolin con due bombe piazzate (al 36' e al 46') sulle quali Romano regala spettacolo.

Enrico Colussi

San Canzian 0 – Palmanova 1

MARCATORE: s.t. 42' Targato.
SAN CANZIAN: Suraci, Buonocunto, Bozzero, Mauri (31' s.t. Biondo), Giacuzzo, Cadez, Bertogna, Mauro, Pacor, Cocchietto, Pasian (21' s.t. Tomasin). All.: Comisso.
PALMANOVA: Pettenà, Del Fabbro, Targato, Cocetta, Tomasetig, Paviotti, Bruno (31' s.t. Modonutti), Pagnucco, Krmac (47' s.t. De Crignis), Ghirardo (11' s.t. Pinos), Iacuzzi. All.: Tortolo.
ARBITRO: Braiuca di Pordenone.
NOTE - Ammoniti: Biondo, Giacuzzo, Paviotti, Pinos.

SAN CANZIAN L'abisso che divide le due antagoniste in graduatoria lo si è visto in un'unica componente: la fortuna. Non ci fosse stata la dea bendata, materializzatasi in giacchetta nera, questo San Canzian-Palmanova sarebbe terminato sul risultato più giusto, quello a occhiali.

Al 42' della ripresa, infatti, Biondo veniva malmenato sulla trequarti, il direttore di gara era chinato a raccogliere il fischietto e non ha quindi osservato l'irregolarità, palla che vaga a venticinque metri dalla porta sancanzianese, Targato praticamente da fermo spara un proiettile che si insacca nel «sette».

Svanisce in questo modo il sogno del San Canzian di fermare l'invincibile armata palmarina. La capolista, è più tonica sin dalle prime battute, ma la prima occasionissima è per i locali: Buonocunto lancia Cadez in profondità ma sull'uscita di Pettenà il rossonero sballa la mira del pallonetto.

Gli ospiti rispondono al 33' con un traversone pericolosissimo di Iacuzzi che Suraci blocca e al 38' con un colpo di testa alto di Ghirardo su suggerimento di Krmac che due minuti più tardi resiste alla carica di Cadez e calcia a un metro dal palo.

Nella ripresa i padroni di casa calano e gli uomini di Tortolo danno l'impressione di poter segnare da un momento all'altro. Non ci riescono con Michelazzi al 24' e con Iacuzzi al 38' per gli autentici miracoli di Suraci, ma a tre minuti dal termine Targato pescava dal mazzo il jolly decisivo.

Matteo Marega

Germinario (Lucinico)

Latte Carso 1 – Lucinico 2

MARCATORI: p.t. 5' Germinario, 18' Valentinuzzi, 33' Rabacci.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Camozza, Paravano (27' s.t. Tognon), Ravalico, Pribaz, Udina, Ferrarese, Rabacci 825' s.t. Milos), Valentino, Novati. All. Palcini.
LUCINICO: Prodani, Pianchetti, Biancoflavio, Pizzi, Goretti, Carruba, Sotgia (45' s.t. Vinzi), Zulli, Valentinuzzi (27' Trampus), Faggiani, Germinario. All. Campi.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

TRIESTE Ennesima caduta del Latte Carso che, oltre agli altri rovescioni, si ritrova a non aver vinto una sola partita sul rettangolo amico dall'inizio dell'anno; certo non è un primato invidiabile, e i ragazzi della prima squadra potrebbero magari andare a lezione degli Under sempre vincenti da 19 turni.

Sono considerazioni forse pesanti, ma rimane il fatto che i giocatori di mister Palcini anche contro il Lucinico poco hanno fatto, certo meglio delle ultime partite, e che ancora non sono riusciti a ritrovare la giusta via, quella, per intenderci, della determinazione, della grinta, della concentrazione e della presenza in campo.

Il Lucinico ha fatto la sua partita subendo per i primi minuti le sfuriate dei padroni di casa salvo gonfiare la rete nella prima grossa occasione al 5', quando, sugli sviluppi di un calcio di punizione, Germinario aveva la meglio in una mischia sottoarea. I triestini reagivano e al 13' Ferrarese in area si trovava al piede la palla del pareggio ma sparava alto.

Il Latte Carso conduceva il gioco (cosa che avrebbe fatto per tutta la partita) ma in maniera disordinata e, cosa molto negativa, senza un adeguato filtro a centrocampo che permetteva agli avversari di avventurarsi in pericolose fughe, tanto che al 18' si procuravano una punizione dal limite e Valentinuzzi infilava secco nel sette. I locali, a loro onore, non mollavano, e al 33' Rabacci da punizione con un rasoterra accorciava le distanze.

Stessa musica nella ripresa, e al 15' Zulli sparava una bordata, ma Samsa riusciva a parare; l'inserimento di Tognon e Milos rivitalizzava il gioco del Latte Carso e al 30' Ferrarese alzava troppo. L'ultima possibilità i padroni di casa l'avevano al 45' con Camozza da punizione ma la sua cannonata veniva respinta da Prodani con i pugni.

Domenico Musumarra

Gradese 4 – Zarja/Gaja 0

MARCATORI: al 46' Lauto, nel st all'8' Marin, al 14' Iacumin, al 47' Marchesan.
GRADESE: Franco, Reverdito, Degrassi (dal 32' st Troian), Iaccarino, Cicogna, Giorda, Marin, Macor, Iacumin, Marchesan, Lauto. All. Gallizia.
ZARJA/GAJA: Jas Gregori, Dussoni, Martinuzzi, Cotterle, Laurica, Strukelj, Kalz (dal 10' del st Donaggio), Lorenzi, Krismiancic (dal 22' del st Tognetti), Giorgi, Deste (dal 45' del st Jan Gregori). All. Tull.
ARBITRO: Foggiarini di Tolmezzo.
NOTE: espulso Strukelj. Ammoniti: Martinuzzi, Lauto, Lorenzi, Iaccarino.

GRADO Stravince la Gradese con merito per la buona prova di tutta la squadra, anche se la partita non è stata ricca di emozioni. Mister Vidiak, squalificato da alcune giornate, ha assistito dalla tribuna. Primo tempo abbastanza lento ma con netta superiorità della Gradese. Al 17' una delle poche occasioni per lo Zarja. Giorgi entra in area, si appresta al tiro, ma nella conclusione colpisce il palo. I padroni di casa non aspettano molto per emergere e dopo due minuti iniziano azioni pericolose da parte di Iacumin, Macor e Degrassi. Allo scadere Marchesan fa un preciso cross dal fondo in direzione di Lauto che di testa supera Jas Gregori. Nella ripresa la Gradese aumenta il ritmo e comincia a giocare di più la palla; lo Zarja non riesce invece a contrastare gli avversari cedendo clamorosamente dopo essere rimasto in dieci per l'espulsione di Strukelj. All'8' il raddoppio dei padroni di casa. Iacumin entra in area e filtra una buona palla per Marin che da solo incanta la difesa triestina, salta il portiere e centra il bersaglio. Al 14' anche Iacumin vuol ritornare al gol dopo tanto tempo: riceve un assist di Lauto e dal limite dell'area scaglia una forte palla centrando il bersaglio. Prima del fischio finale c'è ancora tempo per il gran gol di Marchesan, che sfrutta a dovere il calcio d'angolo di Giorda e firma la quaterna.

Cristina Boemo

Primorje 0 – Aquileia 1

MARCATORI: 25' s.t. Businelli.
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Crocetti, Gustin (30' s.t. Pescatori), Dagri, Lovrecic, Stocca, Crevatin, Leghissa, Lando, Pahor. All. Bidussi.
AQUILEIA: Spessot, Mian, Bonato (18' s.t. Menegaldo), Carletti, Cosolo, Trevisan, Cester (28' p.t. Nosella), Zampar (30' s.t. Vecchi), Businelli, Soncin, Snider. All. Belviso.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: espulso al 33' s.t. Carletti per doppia ammonizione.

TRIESTE Con il massimo risultato e il minimo sforzo l'Aquileia conquista tre punti importantissimi in chiave salvezza sul terreno di un opaco Primorje. L'unico affanno la formazione friulana lo corre nei primi minuti, allorché l'abile Lando lancia stupendamente Leghissa che a tu per tu col portiere si fa ribattere la conclusione; sulla respinta si avventa ancora Lando che in corsa non riesce a concludere a rete. Questa però resterà l'unica vera palla gol costruita dalla formazione di casa nel corso dell'intero primo tempo. Al 24' grande occasione anche per i friulani grazie ad un abile colpo di testa di Businelli che sfiora la traversa solo davanti a Babich. Quattro minuti dopo grave infortunio a Cester dell'Aquileia che su un normale scontro di gioco a metà campo cade rovinosamente sul terreno procurandosi una grave distorsione alla clavicola.

Nella ripresa la musica non cambia con il Primorje sempre più confuso e disordinato. L'Aquileia invece comincia a credere di poter vincere la partita e spinge sull'acceleratore guadagnando meritatamente il centrocampo e costringendo gli uomini di mister Bidussi ad arretrare il raggio della propria azione. Così al 25' arrivava puntuale il gol partita ad opera di Businelli abile a depositare in rete un perfetto assist di Soncin.

Alessandro Vitrani

Manzano 4 – Vesna 0

MARCATORI: 23' Bandel (aut); st 30' Moreale, 43' De Marco, 49' Pinatti.
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giugliano, Mocchiutti, Piccaro, Bolzon, Magnis (41' st Favero), De Marco, Morale (33' st Dindo), Bosco (18' st Boreanaz), Pinatti. All. Grop.
VESNA: Comelli, Soavi, Giovini (21' st Cok), Malusà, Bandel, Baldi, Daris (15' st Biagini), Germani, Pellaschier, Sannini, Sedmak (12' st Bartoli). All. Petagna.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Mocchiutti, Moreale, Soavi, Malusà, Naldi.

MANZANO Per una partita che contava moltissimo per la salvezza, Grop, il mister di casa, ha messo in campo tutta l'artiglieria pesante di cui disponeva ed il trio di punte – Pinatti, Moreale, De Marco – non lo ha deluso, andando a segno con puntualità pur ostacolato da un campo pesantissimo.

Il risultato finale però penalizza troppo i triestini e permette ai seggiolai di continuare a sperare.

Per la cronaca, il gioco stenta a decollare dato che i giocatori devono evitare avversari e pozzanghere. Dopo un paio di tentativi di Moreale e Pinatti che non sfruttano i cross, arriva il vantaggio con Bandel che interviene di testa e manda nel suo sacco.

Reagisce bene il Vesna ma non punge. Alla mezz'ora Sedmak, liberissimo, tarda a concludere e si fa chiudere dalla difesa.

Ci prova Pellaschiar ma prima a tu per tu con il portiere si fa chiudere in uscita dall'ottimo Pinat e poi non trova la porta su un difficile diagonale.

Ci prova anche Germano sul finire di tempo ma non inquadra lo specchio della porta.

Nella ripresa il crollo. Il Manzano va in rete spesso e dopo un paio di gol annullati a Giugliano e Moreale arrivano quelli validi con il trio d'attacco appunto: Moreale, De Marco e Pinatti.

Oscar Radovich

Ponziana 3 – Cividalese 0

MARCATORI: 14' s.t. (r), 21' Desanti, 25' Fantina.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Fantina (33' s.t.), Veronelli, Desanti, Buono (Schrey 20'), Miletic. All.: Pograncic.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Tullio, Fabbian, Quercig, De Nipoti, Bier (Domenis 32' s.t.), Cendon, Caisutti (Brusini 41' s.t.), Falcioni (Cudrig 23'). All.: Zappamiglio.
ARBITRO: Gugliotta.
NOTE: ammoniti Fantina, Slama.

TRIESTE Dopo il festival degli sbadigli nella prima frazione è arrivato nella ripresa l'uragano biancoceleste che in un quarto d'ora ha messo in archivio la pratica Cividalese. A un primo tempo senza sussulti ha fatto seguito una vivace ripresa, quando il Ponziana, dopo 14 minuti, coglie il frutto del brillante avvio.

Desanti è atterrato da Fabian in piena area, rigore legittimo che lo stesso numero nove di casa realizza con una conclusione perfetta. A dare maggiore impulso alla manovra del Ponziana ci pensa Schrey, entrato nella ripresa e abile a vivacizzare il settore del centrocampo con un passo più costruttivo.

Il raddoppio è ancora opera di un guizzo di Desanti, bravo a sfruttare un preciso invito di Fantina in area. La Cividalese appare basita per l'uno-due ponzianino e tarda a riattivare la replica dando modo ai triestini di dilatare la pressione e il conseguente vantaggio.

La terza segnatura è una gemma di Fantina, griffata dopo una rapsodia di dribbling con tanto di portiere messo a sedere e tocco nella porta sguarnita.

Dopo il «tributo» spettacolare il Ponziana si concede di respirare per il resto della contesa. La Cividalese osa veramente poco e i palleggi di capitan De Nipoti non trovano echi concreti in grado di impensierire Pusich e compagni.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Sarone	1-1
Cordenons-Chions	1-0
Fiume Veneto-Sp.Cordovado	1-1
Flumignano-Sas Juniors	1-2
Fontanafredda-Pro Aviano	1-0
Pagnacco-Azzanese	0-2
San Daniele-Pro Fagagna	1-1
Tricesimo-Tolmezzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fiume Veneto
Chions-Fontanafredda
Pro Aviano-San Daniele
Pro Fagagna-Flumignano
Sarone-Pagnacco
Sas Juniors-Tricesimo
Sp.Cordovado-Cordenons
Tolmezzo-Codroipo

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafredda	47	23	14	5	4	23	9
Tricesimo	44	23	12	8	3	42	23
Sas Juniors	43	22	11	10	1	29	13
Sarone	38	23	11	5	7	30	25
San Daniele	37	23	10	7	6	34	22
Tolmezzo	36	22	11	3	8	32	28
Azzanese	33	23	9	6	8	31	27
Codroipo	27	23	6	9	8	27	26
Pro Fagagna	26	23	6	8	9	20	28
Fiume Veneto	26	23	6	8	9	17	28
Sp.Cordovado	25	23	5	10	8	25	29
Pagnacco	24	23	5	9	9	12	17
Flumignano	23	23	6	5	12	18	29
Pro Aviano	22	23	5	7	11	13	26
Chions	21	23	5	6	12	18	31
Cordenons	19	23	3	10	10	13	23

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Gradese-Zarja/Gaja	4-0
Latte Carso-Lucinico	1-2
Manzano-Vesna	4-0
Maranese-Capriva	0-1
Monfalcone-Muggia	1-0
Ponziana-Cividalese	3-0
Primorje-Aquileia	0-1
S. Canzian-Palmanova	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gradese
Capriva-Ponziana
Cividalese-Latte Carso
Lucinico-Primorje
Muggia-Maranese
Palmanova-Monfalcone
Vesna-S. Canzian
Zarja/Gaja-Manzano

CLASSIFICA

Squadra							
Palmanova	60	23	19	3	1	50	16
Monfalcone	41	23	10	11	2	35	18
Lucinico	41	23	11	8	4	35	27
Gradese	38	23	11	5	7	47	33
Latte Carso	35	23	10	5	8	31	28
Aquileia	33	23	9	6	8	33	29
Zarja/Gaja	31	23	7	10	6	27	23
Muggia	29	23	8	5	10	21	27
Ponziana	28	23	7	7	9	26	29
Cividalese	27	23	7	6	10	24	28
Primorje	27	23	7	6	10	24	34
Manzano	26	23	6	8	9	22	22
Capriva	24	23	6	6	11	11	20
S. Canzian	20	23	4	8	11	25	39
Vesna	18	23	2	12	9	15	29
Maranese	17	23	3	8	12	18	42

Maranese 0 – Capriva 1

MARCATORE: nel s.t. al 13' Macuglia.
MARANESE: Rigo, Varone, Carpin (Popesso), Dantoni, S. D'Anna, Talian, Borgobello, Milocco, Colonna (Bortolusso, Raddi), Tempo, G. D'Anna. All. Dianti.
CAPRIVA: Sorato, Degano (Del Neri), Braidotti, Ambrosi, Braida, Vezil, D. Tassin, M. Tassin (Spessot), Macuglia (Fabbro), Striolo, Diviacchi. All. Scarel.
ARBITRO: Manera di Pordenone.
NOTE: espulso al 26' p.t. Varone.

MARANO De profundis per la Maranese che, sconfitta da una diretta concorrente nella corsa verso la salvezza, affida ora soltanto alla matematica le possibilità di restare in Promozione. Il Capriva, con una gara accorta, e grazie alle prodezze di Sorato e Macuglia, porta a casa tre punti pressoché decisivi. La svolta della partita al 26' del primo tempo dopo che, fino a quel momento, i taccuini erano stati pressoché bianchi e il gioco prevalentemente a centrocampo. In seguito a un secondo cartellino giallo, sbandierato un po' troppo fiscalmente dall'arbitro, Varone prendeva la via degli spogliatoi. Sbandamento nelle file dei lagunari i quali, ordinate le idee nell'intervallo, spingevano all'inizio di ripresa. Al 4' era Colonna a calciare dal limite e al 9', su lancio di Milocco, Borgobello costringeva Sorato a salvare di piede. Ma al 13' il patatrac per i gialloverdi. Era l'intramontabile Macuglia a raccogliere un cross e a scagliare di prima intenzione la sfera in rete. Assorbita la doccia fredda Maranese in avanti e Sorato al 17' salva di pugno, mentre al 26' un tiro-cross di Milocco esce sfiorando il montante. Praterie per le galoppate di Macuglia a cui Rigo, al 36' nega il raddoppio. Miracolo di Sorato un minuto dopo e allo scadere nuova occasione per recriminare da parte dei maranesi, quando Giorgio D'Anna è trattenuto in area senza che l'arbitro intervenga.

a.l.

IL PUNTO

Vertice immutato: Lucinico il migliore della giornata

TRIESTE Tutto come prima. Le squadre di testa, il Palmanova, il Monfalcone e il Lucinico hanno vinto. Manca però una giornata in meno alla fine, e questo conta. Specialmente per la squadra della «fortezza». Con 19 punti di vantaggio le basta ancora una vittoria ed è in Eccellenza.

Tutto sommato, delle tre chi ha fatto meglio è stato il Lucinico. Battere in trasferta il Latte Carso, in una partita che significa la stagione, è stata una grande impresa. La ricetta: un uno-due secco iniziale, grande aggressività a centrocampo, e soprattutto non far giocare l'avversario a costo di collezionare cartellini gialli. Molto meno brillante il Monfalcone che ha battuto il Muggia di Jannuzzi-Pribac su rigore (Padoan); non riuscendo a raddoppiare ha sofferto la voglia di rivincita muggesana fino all'ultimo secondo.

Vittoriosa, ma in certo senso deludente, la capolista Palmanova che con il San Canzian ha trovato il gol solo a 3 minuti dalla fine e che comunque significa la 14.a vittoria consecutiva. La squadra di Tortolo ha avuto troppa fretta di vincere e ha ragionato poco (un ritmo più lento e qualche pallone «regalato» agli avversari avrebbe permesso a Krmac e Iacuzzi di trovare più spazi per sviluppare la loro velocità). Ha sbagliato ad accettare il ritmo alto, e la bagarre imposta da quella di Comisso e a momenti ci rimetteva (chi vince però ha ragione da vendere...).

In coda, fermata la rimonta del San Canzian, ha sbagliato tutto il Vesna con il Manzano, rilanciandolo. S'è segnato gol da solo e ha sbagliato troppo per non essere punito. Ossigeno invece per il Capriva che vincendo a Marano, ha spiccato un salto mica da poco.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Cus e Montebello fermano Vermegliano e Romana

TRIESTE A cinque giornate dal termine il Sagrado, grazie al secco 3-0 sull'Union, guida indisturbato il girone G del campionato di Terza categoria. Alle sue spalle, nell'ordine, Vermegliano e Romana che sono state fermate sul punteggio di parità rispettivamente da Cus e Montebello/Don Bosco.

Contro la Romana, in vantaggio con Marini, i salesiani sono pervenuti al pareggio (1-1) con Prelz. «Meritavamo di più nel primo tempo – dice l'allenatore dei monfalconesi Buttignon – mentre, nella ripresa, siamo calati vistosamente». Meritato il pari dei ragazzi di Ricciardi che, nel secondo tempo, hanno attaccato praticamente a una porta.

Non riesce a vincere neanche il Vermegliano fermato, sul punteggio di 2-2, dal Cus grazie al rigore di Giugovaz e alla rete di Macchia. «Dopo pochi minuti vincevamo per 2-0 (rigore di Di Bert, gol di Cochietto) – racconta il presidente del Vermegliano, Gaiardo – poi ci siamo addormentati e, nella ripresa, abbiamo permesso agli avversari di impattare». Voleva i tre punti il dirigente degli universitari Rupena: «Il Vermegliano ha segnato con un rigore inesistente e raddoppiato con un gol viziato da fuorigioco. Anche il nostro penalty non c'era, ma non si possono continuare a vedere certi arbitraggi».

De Bernardi, Braida e un rigore di Lancisi permettono al Fogliano di superare lo Zarja/Gaja (3-0), mentre il Kras vince per 2-0 (Scrigner, Floridan) contro un Breg rimaneggiato.

Doppio passo avanti in classifica per il Cgs che, superato per 1-0 (De Pangher) l'Union, vince per 2-0 (Chiodini, Papo) anche contro il San Vito. «Il punteggio è legittimo – racconta l'allenatore degli studenti Notaristefano – ma, purtroppo, Tofani e Finelli, provocati dagli avversari, si sono fatti ingenuamente espellere per altrettanti falli di reazione». Il San Vito, dopo un buon primo tempo, si è arreso al Cgs dopo il 2-0 andando «letteralmente in bambola», come ha sottolineato il dirigente Flego.

La classifica senza le squadre B: Sagrado 36; Vermegliano 33; Romana 30; Kras 27; Cgs 25; Fogliano 22; Mont./Don Bosco 21; Cus 19; San Vito 15; Venus 5; Union 4.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Kras	0-2
C.G.S.-San Vito	2-0
Centro U.S.-Vermegliano	2-2
Montebello-Romana Monf.	1-1
Union-Sagrado	0-3
Zarja-Fogliano	0-3
Riposa: Venus	

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Montebello
Kras-Union
Romana Monf.-Centro U.S.
Sagrado-C.G.S.
Venus-Zarja
Vermegliano-Breg
Riposa: San Vito

CLASSIFICA

Squadra							
Sagrado	41	20	12	5	3	32	16
Vermegliano	39	19	11	6	2	47	17
Romana M.	36	19	11	3	5	37	21
Kras	36	20	11	3	6	32	18
C.G.S.	35	19	9	8	2	34	18
Fogliano	31	19	9	4	6	41	25
Breg	31	19	9	4	6	30	21
Montebello	25	20	6	7	7	37	35
Zarja	22	20	7	1	12	32	40
San Vito (-1)	21	20	5	7	8	25	37
Centro U.S.	20	19	3	11	5	19	24
Venus	5	19	1	2	16	12	53
Union	4	19	1	1	17	13	66

CALCIO DONNE

Nel derby il San Marco travolge il Campanelle

TRIESTE Nel campionato regionale femminile il San Marco conquista nettamente (6-1) il derby contro il Campanelle Prisco. Le ragazze di Adamic hanno chiuso la partita già nel primo tempo (4-0), aggiungendo ulteriori due reti nella ripresa. Ferraro, Tuberoso, Zorn, Biagini e per due volte D'Orio le firme della vittoria del San Marco che, sul manto erboso del Villaggio del Pescatore, ha meritato ampiamente i tre punti. «Il divario tecnico era netto — spiega il dirigente delle leonesse Giovannini — e adesso, grazie a un calendario favorevole, puntiamo a chiudere la classifica il più in alto possibile».

Delusione in casa del Campanelle Prisco: «Abbiamo giocato male nella prima frazione di gioco — racconta l'allenatore delle sconfitte Pernorio — mentre, nella ripresa, abbiamo subito accorciato con Olenich. Quest'ultima, però, si è infortunata e, per mancanza di cambi, siamo rimasti in dieci, pagando inevitabilmente l'inferiorità numerica».

Giornata da dimenticare per l'Ars Club di Giuseppe Bonanno, travolto sul campo del Basaldella dall'Unione calcio Tre Stelle per 20-0. Nel prossimo turno l'Ars Club ospiterà la formazione fuoriclassifica del Tavagnacco, che all'andata vinse per 2-1, mentre il Campanelle Prisco ospiterà la Pro Cervignano Muscoli, facile trionfatore (7-1) nella partita di andata.

Da seguire, invece, la trasferta del San Marco che, contro la pericolante Campagna, già battuta per 5-1, ha la possibilità di conquistare il quinto posto solitario in classifica.

Risultati: Tavagnacco-Campagna 4-1; San Marco-Campanelle Prisco 6-1; Tre Stelle-Ars Club 20-0; Chiasiellis-Pasiano 2-1; Pro Cervignano Muscoli-Porcia 2-3; Tenelo Club Rivignano-Mazzonetto Gemona 1-0; San Gottardo-Valvazone Arzene 2-3.

Classifica: Valvasone Arzene p. 48; Tenelo Club Rivignano 45; Unione Calcio Tre Stelle 43; Mazzonetto Gemona 30; San Gottardo e San Marco 24; Libertas Porcia 23; Pro Cervignano Muscoli 10; Campagna 9; Ars Club Trieste 7; Campanelle Prisco 3.

p.c

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C La capolista travolge fuori casa il Sovodnje

San Lorenzo demolisce l'Edile

San Giovanni straripa sull'Isonzo - Opicina espugna Fiumicello

Trivignano 2
Union 91 1

MARCATORI: st 28' Ponton, 30' Sclauzero, 35' Dolso.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Cappello, Cudin, Fabio Monte, Sclauzero, Massimo Monte (34' st Miani), De Biasio (29' st Bernardis), Dolso, Marioni, Romeo. All.: Zampa.
UNION 91: Galliussi, Livon, Martellossi, Favoni, Grassi, Artico, Cela (36' st Pividori), Petrello, Zucco, Ponton, Beltrame. All.: Lizzi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Martellossi e Beltrame.

TRIVIGNANO Fatale il derby alla capolista Union 91, che ha dovuto subire la determinazione del Trivignano. I bianconeri del presidente Gino Paviotti, punti sul vivo dalla rete subita al 28' della ripresa per una leggerezza difensiva, si sono scatenati in avanti ribaltando il risultato nel giro di sette minuti. La cronaca non è ricca di spunti salienti, specialmente per quanto concerne il primo tempo, anche in considerazione di un terreno particolarmente pesante che non ha permesso alle due contendenti di articolare fraseggi nella zona mediana del campo. La ripresa invece è stata molto più avvincente e apprezzabile soprattutto dal punto di vista agonistico. Al 28' l'Union è passato in vantaggio grazie a una prolungata azione di Zucco, che ha imbeccato in area il liberissimo Ponton il quale ha trafitto l'incolpevole Gregoratto. La reazione dei bianconeri è stata tanto veemente quanto immediata e ha portato al pareggio, solo 2' più tardi, Sclauzero, il migliore in campo. Galvanizzato dalla rete il Trivignano ha continuato a pressare gli avversari e ha ottenuto il gol della vittoria con Dolso.

Alfredo Moretti

San Lorenzo 4
Edile Adriatica 1

MARCATORI: 20' pt Mazzilli; 15' st Tonut, 22' Derman, 32' e 40' Mazzilli.
SAN LORENZO: Donda, Capone, Comand, Mattioli, Freschi, Tonut (37' st Russian), Maurencig (30' st Furlani), Donato, Faleschini (35' st Grion), Canciani, Mazzilli. All.: Mauri.
EDILE: Clementi, Tittonel, Fonzari, Riosa, Marcuzzi, Vatta, Silvestri, Veronesi (30' st Leopizzi), Derman, Prestifilippo, Fontanot (20' st Ferrari). All.: Ghersetich.
ARBITRO: Bersanna di Maniago.
NOTE: ammoniti Freschi, Faleschini, Derman e Marcuzzi.

SAN LORENZO ISONTINO Agli uomini di mister Mauri sembra piacere sempre più l'aria pura dell'alta classifica. Una cosa è certa: sarà il San Lorenzo la mina vagante dell'ultima parte di campionato. Ieri è toccato all'Edile Adriatica recitare il ruolo di sparring-partner: i ragazzi di Ghersetich sono infatti riusciti a rimanere in partita solo per un tempo. Al 20' Mazzilli (miglior giocatore in campo) apre il suo show personale con un micidiale sinistro dal limite che s'infila all'incrocio dei pali della porta difesa da Clementi. La ripresa, poi, è tutta del San Lorenzo che annichilisce gli avversari con Mazzilli (tripletta finale per lui) e Tonut. Il gol della bandiera per l'Edile viene siglato al 22' del secondo tempo da Derman, che fa fuori Capone e insacca in diagonale. Negli ultimi minuti c'è ancora spazio per qualche pregevole azione dei locali, troppo appagati dal risultato per infilzare per la quinta volta l'incolpevole Clementi.

mau. ca.

Pro Fiumicello 0
Opicina 1

MARCATORE: st 16' Versa.
PRO FIUMICELLO: Politti, De Piero, P. Andrian, Vignut (Bonaldo), Tentor, Italia, Scridel, Striolo, Crasnich (M. Andrian), Donda, Polvar (Cechet).
OPICINA: Carmeli, Rossi, Silvestri, Soggia, Valzano, Cutrara, Galati (Ferluga), Terpin, Sau (Versa), Leone (Stroppolo), Scarpa.
ARBITRO: Veronese di Gorizia.
NOTE: ammoniti Galati, Tentor, Carmeli e Versa. Espulso al 27' st Tentor per doppia ammonizione.

FIUMICELLO Inversione di tendenza per i locali, che dopo le ultime soddisfacenti prestazioni non vanno oltre l'insufficienza generale. Ovvio e legittimo pertanto che l'Opicina ne approfitti, espugnando il rettangolo padrone alla conclusione di una gara sostanzialmente equilibrata sino al nulla di fatto, dopo di che tutta in discesa per i carsici, complice anche un palese nervosismo serpeggiante tra i cuori padroni. Subito in rotta di collisione l'incontro offre un avvio folgorante per gli ospiti, che al 1' timbrano il montante con Valzano. Risponde la Pro al 16' per merito di Polvar, il quale incorna nel sacco, ma l'arbitro tra lo stupore generale ravvisa un'irregolarità. La prima parte si stempera con due conclusioni, una per parte: al 26' e al 37' rispettivamente Sau e Vignut. Nella ripresa, al 16', l'epilogo. Su suggerimento di Leone, il nuovo entrato Versa, consegna l'affermazione al proprio undici miracolato più avanti (25') da Scridel, che deposita a lato.

Moreno Marcatti

LE ALTRE

Union 5
Bearzi/Colugna 0
MARCATORI: Calgaro, Toppano, Papo, Purino (2).

Tarcentina 3
Buiese 1
MARCATORI: Martarello E, Martarello O, Bianchini, Eustacchio (r).

Tavagnacco 3
Natisone 2
MARCATORI: Di Fant, Prosperi, Campi, Bosco, Muzzolini.

Gemonese 2
Reanese 1
MARCATORI: Di Lena (r), Zoffi, Piccini.

Riviera 4
Valnatisone 4
MARCATORI: Castenetto, Chittaro, Crapiz (2), Corso, Secli (2), Brandolin.

Sovodnje 1
Futura Carlino 3

MARCATORI: 21' pt Fajt Marko, 46' Pellizzier; 2' st Zagato, 47' Cristin.
SOVODNJE: Zoff, Cernic (21' st Condolf), Bregant, Devetak Fulvio, Interbartolo, Devetak Manuel, Zotti, Sambo Fabio (12' st Polesello), Marassi, Fajt Marko, Cescutti. All.: Cossaro.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Pirusel, Zanutta Gianluca (35' st Sandri), Lepre, Bianco, Zagato (43' st Zanutta Gianfranco), Pellizzier, Barchiesi (19' st Cristin), Del Sal, Carbone. All.: Billia.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Interbartolo, Fajt Marko, Polesello, Zanutta Gianluca e Del Sal.

SAVOGNA D'ISONZO Il Futura mette la freccia. Con il rotondo successo sugli uomini di Cossaro e con la contemporanea sconfitta dell'Union in quel di Trivignano, i rossoblù passano a condurre la classifica del girone C di Prima categoria. Freddi, cinici, dai superbi mezzi tecnico-tattici: gli ospiti hanno lasciato sfogare il Sovodnje nella prima mezz'ora della gara per poi salire in cattedra nella ripresa e infilare per ben tre volte l'incolpevole Zoff. Al 21' sono i padroni di casa a portarsi in vantaggio con Marko Fajt. Il Futura ristabilisce la situazione di parità al 46' della prima frazione di gioco grazie a un rigore trasformato da Pellizzier. Gli ospiti dilagano nella ripresa.

Mauro Casadio

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Bannia	1-0
Maniago-Torre	1-1
Morsano-Un.Pasiano	2-2
Palazzolo-Doria	2-0
Spilimbergo-Flaibano	2-2
V.Roveredo-Muzzanese	1-3
Valvasone-Lignano	rinv.
Zoppola-Sal.Don Bosco	0-2

PROSSIMO TURNO
Bannia-Zoppola
Doria-Morsano
Flaibano-V.Roveredo
Lignano-Caneva
Muzzanese-Palazzolo
Sal.Don Bosco-Maniago
Torre-Spilimbergo
Un.Pasiano-Valvasone

CLASSIFICA							
Sal.Don Bosco	43	23	13	4	6	31	25
Flaibano	40	23	11	7	5	29	19
Palazzolo	38	23	11	5	7	31	21
Spilimbergo	37	23	9	10	4	33	23
Un.Pasiano	35	23	7	14	2	35	23
Morsano	32	23	8	8	7	26	23
Caneva	31	22	7	10	5	28	21
Bannia	31	23	6	13	4	22	18
Torre	30	23	7	9	7	32	30
Lignano	29	22	7	8	7	22	23
V.Roveredo	27	23	6	9	8	25	29
Zoppola	25	23	6	7	10	27	38
Maniago	24	22	6	6	10	22	30
Valvasone	22	22	4	10	8	22	31
Muzzanese	19	23	4	7	12	18	30
Doria	16	23	3	7	13	16	35

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Gemonese-Reanese	2-1
Nogaredo-Bearzicol.	5-0
Riviera-Valnatisone	4-4
Tarcentina-Buiese	3-1
Tavagnacco-Natisone	3-2
Torreanese-Domio	1-2
Uc 3 Stelle-Zaule Rab.	1-1
Venzone-Costalunga	rinv.

PROSSIMO TURNO
Bearzicol.-Tavagnacco
Buiese-Nogaredo
Costalunga-Tarcentina
Domio-Riviera
Natisone-Torreanese
Reanese-Venzone
Valnatisone-Uc 3 Stelle
Zaule Rab.-Gemonese

CLASSIFICA							
Costalunga	50	22	15	5	2	42	13
Venzone	44	22	13	5	4	52	31
Domio	43	23	13	4	6	39	24
Tarcentina	42	23	11	9	3	30	25
Tavagnacco	40	22	12	4	6	45	31
Riviera	37	22	11	4	7	54	37
Gemonese	35	23	10	5	8	32	30
Nogaredo	32	23	8	8	7	26	28
Natisone	31	23	8	7	8	29	24
Reanese	30	23	7	9	7	20	19
Valnatisone	27	23	6	9	8	45	42
Zaule Rab.	24	22	6	6	10	22	30
Torreanese	17	23	3	8	12	24	43
Uc 3 Stelle	16	23	2	10	11	19	42
Bearzicol.	12	23	3	3	17	17	56
Buiese	11	22	1	8	13	14	35

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Aiello-Cervignano	0-3
Fiumicello-Opicina	0-1
Pro Romans-C.Gonars	0-3
Ruda-J.S.Andrea	2-1
S.Giovanni-Isonzo	2-0
S.Lorenzo-E.Adriatica	4-1
Sovodnje-Futura	1-3
Trivignano-Union 91	2-1

PROSSIMO TURNO
C.Gonars-Fiumicello
Cervignano-Sovodnje
E.Adriatica-Aiello
Futura-Pro Romans
Isonzo-S.Lorenzo
J.S.Andrea-Trivignano
Opicina-Ruda
Union 91-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Futura	52	23	16	4	3	50	20
Union 91	50	23	15	5	3	36	15
S.Giovanni	46	23	12	10	1	31	12
S.Lorenzo	45	23	13	6	4	37	24
Isonzo	42	23	13	3	7	35	14
Trivignano	38	23	11	5	7	30	29
Cervignano	34	23	9	7	7	25	26
Opicina	31	23	9	4	10	33	27
Pro Romans	31	23	7	10	6	32	27
Ruda	26	23	6	8	9	24	30
Sovodnje	25	23	6	7	10	17	27
C.Gonars	24	23	6	6	11	30	40
J.S.Andrea	24	23	7	3	13	22	42
E.Adriatica	18	23	5	3	15	27	37
Fiumicello	13	23	2	7	14	18	47
Aiello	7	23	1	4	18	13	43

San Giovanni 2
Isonzo 0

MARCATORI: nel s.t. 14' Meola (rig.), 47' Zamai.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Ardizzon, Radin (37' s.t. Montanelli), Furlan, Meola, Butti (43' s.t. Zamai), Luiso, Zotto. All. Ventura.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Antonelli, Codra P., Cecchin (20' s.t. Devetta), Del Bianco, Codra R. (27' s.t. Budicin), Miclausig, Pacor, De Fabris. All.: Furlan.
ARBITRO: De Cecco di Udine.

TRIESTE Il San Giovanni straripa sull'Isonzo, ma il «classico» punteggio non rispecchia tutta l'acqua passata sotto i ponti di Viale Sanzio. Partita bruttina, San Giovanni un po' imballato e punteggio decretato da un rigore che qualche perplessità l'ha pure destata. Già nel primo tempo, per la verità, l'arbitro De Cecco aveva negato un penalty a Luiso che sembrava sacrosanto. Qualche rossonero dal mezzo del campo ha gridato: «xe el primo rigor che el conquista in tutto el campionato e l'arbitro no ghe lo da'».
Compagno di squadra quasi subito smentito: lancio lungo, Luiso controlla e mentre gli parte il calcio (a lato) la maglietta gli si allunga un bel po'. L'arbitro vede la trattenuta e fischia, Meola segna il rigore e gli isontini protestano. Isonzo che dopo aver subito per tutto l'incontro il San Giovanni, finalmente si getta in avanti. I padroni di casa, come ovvio, contengono per ripartire in contropiede. Proprio su uno di questi, a tempo ormai scaduto, Luiso libera Zamai che anticipa al millesimo Pascolat e insacca il 2 a 0 definitivo. Così il San Giovanni raccoglie il massimo profondendo il minimo.

Alessandro Ravalico

Aiello 0
Pro Cervignano 3

MARCATORI: pt 32' Florit (rig.); st 1' Tecovich, 28' Barbana.
AIELLO: Dose, Moretti, Marioni, Tomasinsig, Carturan, Tosoratti, Flaugnacco (dal 28' st Bertoldi), Zampar, Portelli, Manfrin, Ciani. All.: Tiberio.
PRO CERVIGNANO: Croatto, Fracaros, Livon, Gigante, Gregoris, Veneruz (dal 29' st Tosolini), Tecovich (dal 20' st Barbana), Boz, Di Giusto, Florit (dal 7' st Veliscig), Donda. All.: Zanutel.
ARBITRO: Rossi di Udine
NOTE: ammoniti Gigante, Tomasinsig e Fracaros.

AIELLO La Pro Cervignano condanna l'Aiello a un'altra sconfitta. Ci vuole, infatti, un penalty al 32' per sbloccare il risultato. Carturan atterra in area Tecovich, l'arbitro concede il rigore che Florit abilmente trasforma. Dopo il gol subìto, si vede finalmente l'Aiello in due occasioni: al 35' la conclusione di Portelli è neutralizzata da Croatto, mentre al 36' Zampar sulla fascia destra costringe Fracaros a mettere in corner. Al 38' Cervignano in avanti: Boz per Tecovich ma l'azione sfuma. Al 43' rigore a favore dell'Aiello per fallo di Fracaros su Portelli. Ciani si incarica dell'esecuzione ma fallisce. La ripresa si apre con la rete del raddoppio per la Pro Cervignano, Tecovich in contropiede dribbla due avversari e di prima intenzione centra il bersaglio. Al 28' il terzo gol della Pro Cervignano.

c.l.

Ruda 2
Juventina 1

MARCATORI: 19' Sesso, 30' Cassotto, nel s.t. al 3' Kaus.
RUDA: Burino, Politti, Catania (15' s.t. Donada), Rigonat, Fumo, Casotto, Massimo Spessot (2' s.t. Circosta), Luca Spessot, Paviz (35' s.t. Francescon), Sesso, Picco. All. Bonaldo.
JUVENTINA: Fagiani, Kaus, Daniele Trampus, Gomischek (2' s.t. Doria), Donati (2' s.t. Peteani), Rupil, Cobal, Calandra, Macuzzi, Braida, Lavena (15' s.t. Lazzara). All. Soffiantini.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti Casotto e Donati.

RUDA Gran primo tempo e parte conclusiva della ripresa del Ruda; metà secondo tempo della Juventina. Spettacolare la prima rete dei friulani. Punizione a due da una ventina di metri. Tocco corto di Casotto per Sesso che trafigge il portiere avversario. Sull'onda di questa rete la compagine di Bonaldo domina gli avversari e va al raddoppio al 30' per merito di Casotto che infila la porta della Juventina. Prima dello scadere del primo tempo il Ruda avrebbe l'occasione di segnare la terza rete ma ciò non avviene. Dopo alcune sostituzioni, al 3' della ripresa la Juventina segna con un gran tiro al volo, seguente a calcio d'angolo, del capitano Kaus.

c.b.

Pro Romans 0
Gonars 3

MARCATORI: 6' Del Frate, 9' Virgolini, 42' Ficarra.
PRO ROMANS: Peresson, Debianchi, Sgubin, Moretti (1' s.t. Tartara), Olivo, Poiana, Cresta, Furlan (28' s.t. Iacumin), Bergagna, Franco, Ostan (20' s.t. Pecorari). All. Peressoni.
GONARS: Tondon, De Venuto, Moretti, Donada, Del Bianco, Joan, Virgolini, Ficarra (33' s.t. Panaris), Battistella, Buttazzoni, Del Frate (17' s.t. Di Benedetto). All. Sclauzero.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cresta, De Venuto, Ficarra. Espulsi al 36' p.t. Franco per doppia ammonizione.

ROMANS D'ISONZO Prova sconcertante quella fornita ieri dalla Pro Romans, soprattutto nel primo tempo, in cui è apparsa slegata, priva di gioco e di schemi, nonché di un minimo di verve agonistica, tanto da farsi malinconicamente surclassare dagli avversari. Gli ospiti, infatti, nel primo tempo hanno dominato in lungo e in largo la gara cogliendo la prima rete già al 6' con Del Frate, che indisturbato deponeva di piede in rete su traversone di Virgolini. Lo stesso Virgolini siglava al 9' il raddoppio aggirando la barriera su punizione da fuoriarea, mentre la terza definitiva rete giungeva al 42' ad opera di Ficarra, bravo o fortunato a trafiggere Peresson con un diabolico pallonetto. Poco da segnalare nella ripresa, se non una Pro Romans più determinata ma poco precisa, con Bergagna, che al 38' sparava alto da ottima posizione dentro l'area, mentre al 44' Cresta coglieva la traversa con la palla che batteva sulla linea di porta e usciva.

Edo Calligaris

PRIMA CATEGORIA GIRONE B «Giallo» a Venzone

Domio, tre punti pesanti
Zaule si salva in trasferta

VENZONE Sospensione tinta di «giallo» tra Venzone e Costalunga. Le due squadre arrivano sul terreno di gioco e lo trovano innevato. Per i padroni di casa non ci sono le premesse per disputare la gara (voci maligne davano il Venzone con parecchie assenze...), per l'arbitro invece si può tranquillamente giocare e dà l'ordine di segnare le righe del campo. Gli addetti si mettono al lavoro alle 15 (orario previsto per l'inizio), ma alle 15.45 sono però ancora ben lontani dal finire l'opera e il direttore di gara, Castello di Cervignano, manda tutti a casa.
A questo punto, per logica, il referto arbitrale dovrebbe regalare alla capolista Costalunga i tre punti. Al giudice sportivo ora la decisione. Dovesse dare ragione ai triestini il Costalunga arriverebbe in classifica a quota 53, nove in più dello stesso Venzone, 10 sul Domio e 11 sulla Tarcentina.
A sette turni dal termine, nonostante gli scontri diretti con queste due ultime squadre, risulterebbe un vantaggio del tutto rassicurante.
Per i friulani invece la situazione si complicherebbe, con le stesse Domio e Tarcentina, in grande forma, rispettivamente uno e due punti più indietro, le quali dopo una lunga rincorsa vedono ora premiato con i fatti il loro grande sforzo.
Il Venzone comunque si sente al sicuro sulla sospensione perché nel regolamento è previsto di non spalare la neve se è scesa negli ultimi tre giorni. Però in questo caso, se l'arbitro ha ritenuto le condizioni del terreno buone per poter giocare, non sembrano esserci i presupposti per poter disputare in altra data questo incontro.
Diversamente da quello che era successo alcuni mesi fa con il match fra il Vesna e il Palmanova, anch'esso rinviato per neve: ma in quella occasione erano tutti d'accordo, arbitro compreso, per la sospensione.

Massimo Umek

Torreanese 1
Domio 2

MARCATORI: 12' Bagattin F., 25' s.t. Bortolo, 37' s.t. Kevin.
TORREANESE: Savio, Filippig (30' s.t. Selensig), Seppino, Radici, Carta, Cleber, Sicco, Fiorentina, Dugaro, Dorli, Bortolo. All. Cassiutti.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, Ursic, Castelli, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Vignali, Bagattin F. (30' p.t. Bursich M., 36' s.t. Stefani), Kevin, Zullian (25 s.t. Bianco).
ARBITRO: Spessot di Casarsa.

TORREANO Importante successo esterno del Domio che conquista tre punti pesanti sul campo della Torreanese e mantiene inalterato il vantaggio in classifica nei confronti delle inseguitrici.
I biancoverdi passano in vantaggio al 12' con Fabrizio Bagattin che raccoglie un preciso cross di Porcorato e schiaccia di testa la rete dell'1-0.
Al 30' esce l'autore del gol a causa di uno stiramento, un minuto dopo Fuccaro viene espulso a causa di un fallo da ultimo uomo.
Nella ripresa i padroni di casa raggiungono il pareggio con un piccante contropiede finalizzato da Bortolo.
L'1-1 scuote la compagine di Sciarrone che si getta in avanti alla ricerca della vittoria. La rete decisiva arriva a otto minuti dalla conclusione con Kevin che con una precisa parabola da fuori area sorprende il portiere avversario Savio e regala alla sua squadra i tre punti.
Nel finale, undici contro dieci, i padroni di casa si gettano in avanti alla ricerca del 2-2 ma la difesa della compagine di Sciarrone resiste e porta a casa il risultato.

Lorenzo Gatto

3 Stelle 1
Zaule 1

MARCATORI: 44' pt Tassile, 20 st Klinkon.
3 STELLE: Zadro, Morassi, Floreani, Cappellan, Lanzilli, Daneluzzi, Damiani, Gorasso, Damo, TAssile, Labozzetta (31' st Menazzi). All. Braida.
ZAULE: Mercusa, Klinkon, Razem, Musolino, Zelle (43' pt Marchesi), Bruschina, Saina (10' st Mancosu), Godas, Bazzara, Steffè (20' st Iovino), Ritossa.

BASALDELLA Lo Zaule esce indenne dalla delicata trasferta con il 3 Stelle, guadagna un sofferto pareggio e porta a casa un punto fondamentale per la permanenza nella categoria.
Un risultato meritato che è giunto al termine di una partita non bella dal punto di vista tecnico ma molto accesa sul piano agonistico.
I padroni di casa sono passati in vantaggio alla fine del primo tempo quando, approfittando dell'assenza di Zelle, fuori per infortunio, Tassile ha superato Mercusa firmando l'uno a zero.
Nella ripresa la compagine di Flora è scesa in campo determinata alla ricerca del pareggio.
L'uno a uno è giunto al ventesimo con Klinkon che con una gran bordata da fuori area non ha lasciato scampo all'estremo avversario Zadro firmando il definitivo 1-1 finale.

lo. ga.

HOCKEY

Serie A2: la Smart paga la panchina corta

Montecchio P. 5
Smart Go. 3

MARCATORI: nel primo tempo due reti di Cortes, una di Lepore e due di Vigolo. Nella ripresa tre reti di Vigolo.
MONTECCHIO: P. Mapparolo, Garzano, Fona, Garziera, Vigolo, Bigato, Campese, Bordin, Lain, Marcon.
SMART: Gon, Cortes, De Biasi, Poletti, Lucis, Sequalino, Brandolin, De Mundo.

GORIZIA Ancora panchina corta per i ragazzi della Smart Gorizia, travolti nella prima giornata del girone di ritorno della serie A2 dal Montecchio Precalcino, formazione che si è così confermata a un passo dalla vetta della classifica. I goriziani sono scesi in pista decimati, senza poter contare su Lubich, che dovrebbe comunque tornare a giorni, su Bognolo, impegnato col servizio militare, e sul capitano Ladini, che deve scontare la squalifica di quattro giornate.
Nel primo tempo sembrava che le cose andassero per il verso giusto per la Smart: i ragazzi hanno subito preso le distanze dagli avversari, passando prima in vantaggio per 2-0, e poi 3-2 prima della sirena dell'intervallo. La ripresa è stata invece da dimenticare: i ragazzi hanno osato un po' troppi tiri in porta e hanno commesso diversi errori in difesa, che sono costati cari. Gli avversari non sono rimasti a guardare, sfruttando ampiamente gli errori, e infliggendo anche un gol su contropiede. A consolazione della Smart, la sconfitta dei colleghi che la seguono in classifica, Montecchio Maggiore e Amatori Sandrigo. I goriziani comunque non dovranno aspettare molto per tentare di rifarsi: si giocheranno tutto domani sera alla Valletta del Corno, con la Rotellistica 93 Novara, formazione che li precede di pochi punti, con apertura delle «ostilità» alle 21.
Classifica: A. Reggio E. 28 punti; Montecchio 22; As Sandrigo 19; R93 Novara e Thiene 17; La Mela Modena 12; Zoppas Pn 11; Smart Go 10; Montecchio M. 6; Am. Sandrigo 1.

Francesca Santoro

PALLANUOTO

Un punto della Triestina Dolci Follie nel sudato esordio dell'A2 femminile: in evidenza la straniera Durovic

Triestina Dolci Follie 7
Mestrina 7

1-1, 4-4,1-1, 1-1

TRIESTINA: Bernardi, Polo, Ceschin Aversa 1, Macchia, Durovic 2, Giberna. Chmet, Cacciatori 1, Santon 2, Faggiani, Mengaziol, Petronio 1. All. Ingannamorte.

TRIESTE Punticino sudato per la Triestina all'esordio nell'A2 femminile. Dopo un inizio equilibrato le triestine hanno preso il largo fino al 4-1 per poi perdere la bussola per metà del secondo tempo quando, pensando di avere in pugno le avversarie, non le hanno controllate a dovere lasciandosi raggiungere fino al 4 pari, e continuando poi in equilibrio, punto a punto fino a fine-partita. Dal principio si è sentito il peso della «straniera» Mila Durovic, che ha segnato due reti che hanno rincuorato le compagne, come ha fatto anche la mancina Santon. «Hanno bisogno di un po' più di fiducia – ha commentato Ingannamorte – ma sono soddisfatto perché hanno giocato meglio delle ultime partite dell'anno passato; vuol dire che stanno crescendo». Prossima partita per le alabardate a Firenzo contro il Certaldo che quest'anno sembra puntare in alto. Altri risultati: Osio-Snam Milano 8-5; Canottieri Milano-Uisp Quadrifiglio To 9-6; Certaldo-Verona 12-7.

NUOTO SINCRONIZZATO

La sorprendente Triestina vince il Città di Trieste

TRIESTE Le sincronettes della Triestina nuoto hanno dominato ieri nel primo trofeo open di nuoto sincronizzato «Città di Trieste», che ha dato il via ai festeggiamenti per l'80.o dalla fondazione della società. Prima nella classifica per società è la Triestina (punti 329.166), seconde le atlete del Gymnasium Pordenone (p. 246.200), terza il Terraglio (p. 133.633), quarta il Montebelluna (p. 130.000) e quinte le veronesi di Fumane (p. 81.400).
Le alabardate Manuela Ceraulo (cat. assoluti) ed Elisa Piazza (cat. juniores), guidate dal tecnico Marisa Leban, hanno usato la colonna sonora del Titanic per vincere la gara con l'esercizio del duo, seguite a cinque punti di distanza dal doppio del Terraglio (società di serie A con Marcolin e Mirci) e dalle bravissime cugine pordenonesi del Gymnasium (anch'esse in serie A con Forner e Mucignat).
Nel duo si sono classificate al quarto posto le atlete del Fumane Savoia e Caceffo, al quinto l'altro duo della Triestina composto da Liuzzi e Lisosesona (cat. ragazze), al sesto posto il doppio del Terraglio Frezza e De Rossi e settimo Gymnasium ancora con Perissinotto e Valentino.
Le musiche di X-Files, Dracula, Profondo Rosso e Carmina Burana hanno fatto sfondo poi a una coreografia davvero incisiva che ha colpito pubblico e giudici portando l'oro alle triestine anche nell'esercizio a squadre (in cui l'allenatrice Leban sperava dopo l'oro ai campionati italiani) con Gaia Benvenuti, Elisa Piazza, Chiara Schepis, Manuela Ceraulo, Alice Rinaldi, Giovanna Million, Marianna Bacci Tamburlini e Giuly Kocjan.
Seconde (nonostante l'alto livello tecnico) nell'esercizio a squadre le ragazze del Gymnasium Pordenone: Francesca Forner, Eleonora Cernaz, Carlotta Perissinotto, Elisa De Rosa, Stefania Valentino, Cristiana De Rosa, Debora Mucignat e Roberta Perissin; terzo il Terraglio, quarta la Triestina (con la squadra cat. ragazze allenate da Sergia Rauber); quinta e sesta le due formazioni del Montebelluna e settima la squadra di giovanissime del Terraglio.

Isabella Grandi

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE D Mette k.o. la Roianese e sorpassa il Medea

Fincantieri inarrestabile

Colpaccio del Torre: espugnato il terreno del Chiarbola

TRIESTE Tutto secondo copione. Nessun risultato a sorpresa in questa ottava giornata di ritorno, cambiamenti solo in seconda posizione dove la Fincantieri espugna il rettangolo della Roianese e supera il Medea costretto al pari dal Villa.

Poche occasioni da ambo le parti nel 2-1 del Mladost sul Torviscosa, doppietta di Caiffa nella prima frazione con entrambi i tiri scagliati da breve distanza. In mezzo a queste due reti un salvataggio sulla linea di Marussig su una punizione a due per gli ospiti in area. Ad inizio ripresa Fontana atterra in area Cappelletto, l'arbitro decreta il rigore che Ferro trasforma.

Si arrende la Roianese ad una punizione di Baldan dalla distanza a metà ripresa. Esulta dunque la Fincantieri ma sono i padroni di casa a recriminare per molte occasioni favorevoli non tramutate in rete per un nonnulla. La prima opportunità è per la compagine di Petraz che si presenta con Pivetta (in dubbio fuorigioco) davanti a Lorenzutti con grande intervento del portiere di casa. Poi qualche mischia in area ospite e le punizioni pericolose di Germani e di Palmisano.

Nella ripresa da segnalare una bordata di Tria indirizzata nel «sette» con un difensore che salva a due passi dalla linea di porta. Successivamente cross di Porcelli con Depase che manca l'aggancio sottoporta. Allo scadere un'incornata di Palmisano trova il braccio di un difensore sulla linea, per tutti è rigore tranne che per l'arbitro.

Si decide nei primi minuti l'1-1 di Villa-Medea, al 3' Bodigoi (in fuorigioco?) s'invola verso Boccalon e lo batte, al 10' Doriano mette giù in area Simone, Fumo trasforma il penalty. Molte le azioni ma per entrambe anche se però mai pericolosissime, mancavano infatti nei locali Portelli e negli ospiti Derio che sono i bomber delle squadre. Da registrare solo un colpo di testa di Caporale al 92' con prodezza di Ulian.

Bel 2-2 fra Isonzo e Breg, al 7' punizione di Prasel che il portiere devia sulla traversa, arriva Jurincich che insacca: subito dopo traversa di Braida, ancora un minuto e giunge il pareggio dei padroni di casa con un cross di Braida girato in rete da Franceschinis. Nella seconda frazione gran gol di Canelli, stop e pronta girata dritta nell'angolo opposto; il definitivo 2-2 di Braida al 20' su rigore. Qualche minuto dopo palo esterno di Donda e nel finale due belle parate di Cecchini e una di Candussi.

2-0 di un buon Campanelle trascinato dal duo Urbani-Perini. Primo tempo con poco da vedere e ritmo lento, solo un tiro di Manteo da buona posizione fuori di poco. Nel secondo tempo Urbani dribbla mezza difesa e batte Sabini, poi due conclusioni di Manteo di poco a lato, una traversa di Sestan e allo scadere il raddoppio dello stesso Sestan di testa.

Mladost schiacciasassi L'Isonzo e il Breg si dividono la posta Un poker casalingo per lo Staranzano

Tutto facile per lo Staranzano contro il Porpetto, il 4-0 finale non ammette repliche. Al 5' il primo dei tre gol di Rizzuto, servito da Dantignana non sbaglia. Poi qualche buona occasione per lo Staranzano ma l'occasionissima è sui piedi di D. Della Ricca che da pochi passi calcia alto. Nella ripresa ancora un paio di buone possibilità per il Porpetto ma Zearo non si fa mai sorprendere. Dal 20' al 35' le altre tre reti, Marega approfitta di un maldestro tentativo di fuorigioco, poi Rizzuto fugge per due volte in contropiede e firma il poker.

Gran colpo del Torre che vince in casa del Chiarbola con un gol per tempo; il primo è realizzato da Ferilli che in una mischia seguente a calcio d'angolo è il più lesto ad arrivare sul pallone e a battere Francioli, il secondo invece con una punizione dalla distanza deviata sulla traiettoria da G. Gregorat. Il Chiarbola può rammaricarsi per aver fallito nei primi minuti quattro limpide palle gol e anche un rigore con Zancotti che nel finale calcia fuori.

Massimo Umek

I TABELLINI

Chiarbola 0
Torre 2

MARCATORI: 30' Ferilli; nel s.t. 27' G. Gregorat.
CHIARBOLA: Francioli, Cociani (10' s.t. Honovic), Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto Di Minco, Facciuto, Kelemen (45' s.t. Arienzo), Appel, Botta, A. Curzolo. All. G. Curzolo.
TORRE: Coden, Ciani, Nassiz, Allegro, Novello, Cecchin (40' Macoratti), Tel, F. Gregorat, Cian (25' s.t. G. Gregorat), Ferilli (44' s.t. Tomasin), Peressin. All. Cecot.

Isonzo 2
Breg 2

MARCATORI: 7' Jurincich, 9' Franceschinis; nel s.t. 17' Canelli, 20' Braida (rig.).
ISONZO: Candussi, Brandolin, Anut (15' s.t. Facchinetti), Lupieri, Pizzin, Tomasin, Clapiz (6' s.t. Conte), Venier, Donda, Braida, Franceschinis. All.: Lepre.
BREG: Cecchini, Paoletti, Camassa (18' Chermaz), Tedeschi, Doz (32' s.t. Svara), Prasel, Canelli (42' s.t. Blau), Babudri, Jurincich, Biondi, Vuk. All.: Biloslavo.

Mladost 2
Torviscosa 1

MARCATORI: 20' e 35' Caiffa; nel s.t. 10' Ferro (rig.).
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, Gorian (14' s.t. Sanzo), Sità, Pellicani (35's.t. Kobal), Croci, Marussig, Manià (20' s.t. D. Gergolet), Caiffa, P. Gergolet. All.: Ghermi.
TORVISCOSA: Soardo, Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sedran, Marchesin, Bisan, Ferro, Buonavolontà, Cappelletto. All.: Sedran.

Staranzano 4
Porpetto 0

MARCATORI: 5' Rizzuto; nel s.t. 20' Marega, 27' e 35' Rizzuto.
STARANZANO: Zearo, Cabas, Viezzi, Fabrizio, Sansone (35' s.t. Pin), Boem, Dantignana (30' s.t. Toffoli), Biasiol, Cecchi (25' s.t. Di Matteo), Marega. All.: Schiraldi.
PORPETTO: Pauletto, Vicentini, Favotto, Bignolini (1' s.t. D'Ambrosio), Campanar, Pizzamiglio, Grop (25' s.t. Troian), Cossaro, A. Della Ricca, Cristin, D. Della Ricca (28' s.t. Munna). All.: Spagnolo.

Roianese 0
Fincantieri 1

MARCATORE: al 25' s.t. Baldan.
ROIANESE: Lorenzutti, Berliavac, Depase, Porcelli, Bolci, Tria, Musco, Palmisano, Cericola, Germani, Macor. All.: Gatta.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Paronit, Pangos (27' s.t. Grillo), Padoan (35' Nardone), Palombieri, Dal Canto, Baldan, Pivetta, Pisani, Miniussi. All.: Petraz..

Villa 1
Medea 1

MARCATORI: 3' Bodigoi, 10' Fumo (rig.).
VILLA: Boccalon, Silvestri, Corbatto, Pelos, Zupel, Oritti, Caporale, Frausin, Fumo (40' s.t. Lenarduzzi), Doriano, Musich. All.: Peressin.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Simone, Ventura, Buiatti, Andrisini, Cristancig, Bodigoi, Sellan, Zamparo. All.: Petrello.

Campanelle 2
Poggio 0

MARCATORI: nel s.t. 3' Urbani, 45' Sestan.
CAMPANELLE: Baxa, Budicin (35' s.t. Sestan), Furlan (36' s.t. Varljen), Perini, Mondo, Piergianni, Punis, Bello, Urbani, Maranzina (38' s.t. Dagnino), Manteo. All.: Vatta.
POGGIO: Sabini, Lozej, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzio, Pian, D. Visintin, M. Visintin, Capro, Noacco. All.: Castellan.

SECONDA CATEGORIA GIRONE E Pro Farra e Mariano si accontentano del pareggio

Le regine fanno dieta

Battuta d'arresto per il Primorec, Moraro sorride

GORIZIA In attesa dello scontro diretto di domenica prossima, le due regine del torneo Pro Farra e Mariano devono accontentarsi del classico «brodino». Due pareggini per 1-1 poco esaltanti e senza grandi emozioni. Entrambe le reti di Portuale-Pro Farra sono nate da due calci di rigore siglati rispettivamente dal bomberone Di Vita al 60' e da Casagrande, preciso dagli undici metri a due minuti dal termine. Palle lunghe, agonismo e continui rovesciamenti di fronte sono stati gli ingredienti principali del match. Piena conferma viene dalle parole del coach Ramani. «In effetti non è stata una gran partita – ha sottolineato al termine –. Oltre ai due penalty ho contato solo due occasioni nitide da gol, capitate sui piedi di Coslevaz e di Circosta». Si risolve, invece, nei primi 45 minuti il match Mariano-Savognanese. Parte subito bene la squadra di casa che trova il gol a 1' con Medeot, lesto a deviare in rete all'altezza dell'area piccola un passaggio smarcante di Bortolus.

Ma nonostante il distacco abissale fra le due squadre in classifica, il Mariano non riesce a «cementare» il risultato. Il gioco proposto da Chittaro e compagnia stenta a decollare. Ne approfitta la Savorgnanese che beneficia di un rigore per atterramento di Barbiani a opera di Silvestri. Realizza dal dischetto Segreto. Un episodio che suscita le proteste dei locali, per nulla convinti della decisione arbitrale.

Sant'Andrea, sconfitto, è l'ultimo in classifica Tre punti provvidenziali anche per il Villanova: la salvezza è vicina

Brusca battuta d'arresto per il Primorec sconfitto per 1-0 dall'Azzurra Gorizia. Come già capitato domenica scorsa i goriziani agguantano i tre punti in piena «zona Cesarini». Sugli scudi in questa occasione il «genietto» Gandin che finalizza un'imperiosa azione di contropiede giostrata da Dilena e compagnia. Ma nonostante la sconfitta, mister Aldo Corona è sereno al termine dei 90 minuti.

«Era la classica gara da tripla – esordisce –. E la conferma è venuta dal campo. Si è trattato di una gara sostanzialmente equilibrata con buone trame di gioco da entrambe le parti. Per i nostri colori vanno menzionate due buone conclusioni di Naperotti e Blanos che avrebbero meritato miglior fortuna. Purtroppo stiamo vivendo un periodo un po' nero. Questa sconfitta in extremis è l'ulteriore riprova».

In piena bagarre-salvezza va segnalato l'importante successo del Moraro che infligge una sconfitta per 2-0 al Sant'Andrea di mister Allegretto. Una vittoria che consente a Travagin e soci di abbandonare l'ultimo posto in classifica, ora occupato proprio dalla compagine triestina del Sant'Andrea. Anche in questo caso il gran agonismo è stato il protagonista principale in campo: fenomeno alquanto prevedibile vista la «pesantezza» della posta in palio. Ne hanno fatto le spese il morarese Menon e i biancazzurri Slocovich, Raker e Capolino allontanati dal campo anzitempo.

Le reti portano le firme di Feresin su rigore e di Davide Donda a quattro minuti dal termine. Tre punti «provvidenziali» anche per il Villanova che si avvicina a ritmi intensi all'agognata salvezza. Avversario di turno la spenta Azzurra di Premariacco, infilata da un eurogol di Grattoni. La rete della vittoria nasce da uno spettacolare pallonetto scagliato da una quarantina di metri dal n. 11. Una parabola velenosa che lascia a bocca aperta il n. 1 avversario Ciani. Per il resto la gara si è caratterizzata per azioni veloci su entrambi i fronti. Da segnalare una traversa di Pisu al 43 del st.

Equo 1-1 fra Medeuzza e Corno che danno vita a una gara maschia. Passa in vantaggio a sorpresa il Medeuzza con Battilana al 2'. Il Corno non ci sta e, dopo aver trovato il gol del pareggio con Magnan, si rende protagonista di 20 minuti intensissimi. Chiude il quadro Aurora-Piedimonte che si chiude sullo 0-0. Da segnalare il calcio di rigore fallito proprio al 90' da Ellero. Un gol che avrebbe dato la vittoria agli uomini di casa.

Francesco Fain

I TABELLINI

Villanova 1
Premariacco 0

VILLANOVA: Luis, Cudiz, Colavetta, Sdrigotti, Rodaro, Montina, Ermacora Moreno (Sicchitanu), Mocchiutti, Portelli (Di Dio), Battista (Tamai), Grattoni. All: Pizzamiglio.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Cantarutti, Taboga, Petruzzi, Fantini, De Sabbata I (Codero), Pisu, Pontonutti, Delle Case, Simonellig, Dorigo (Muradore). All: Toffolo.
NOTE: espulso al 32' Sdrigotti.

Moraro 2
Sant'Andrea 0

MARCATORI: 24' pt Feresin (rig), 41' st Donda Davide.
MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Bevilacqua, Travagin, Battiostin (40' st Ranocchi), Comuzzi (26' st Picech), Stacul, Donda Davide, Menon, Feresin (Furlan). All: Chiarvesio.
SANT'ANDREA: Simbula, Vivoda, Slocovich, Raker, Capolino, Benvenuti, Cinti, Salierno (40' pt Rumiz), Subelli, Luiso, Gargiuolo (12' st Minatelli). All: Allegretto.
NOTE: espulsi 40' pt Menon, 7' Slocovich, 30' st Raker, 31' Capolino.

Portuale 1
Pro Farra 1

MARCATORI: 15' st Di Vita (rig), 43' Casagrande (rig).
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Sestan (15' pt Stocco), Scrigner, Franco, Troiano (15' st Destasio), Vidulich, Fonda, Franceschinis, Di Vita, Coslevaz. All: Ramani.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Porcari, Zaccai (20' st Scrazzolo), Vendrame, Casagrande, Marega, Circosta. All: Sorci.

Medeuzza 1
Corno 1

MARCATORI: 2' pt Battilana, 10' st Magnan.
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Mangoni, Crainich, Della Vedova, Flocco, Zompicchiatti, Cecotti, Berton I, Pellizzari (Bergamin), Battilana. All: Grion.
CORNO: Ermacora, Mongelli, Galloro, Fabbro (20' pt Magnan), Riz, Biancuzzo, Turrina, Cocetta, Spigarollo, Miani, Sturam. All: Pallavicini.

Aurora 0
Piedimonte 0

AURORA REMANZACCO: Mauro, Brusatin, Miani Daniele, Novelli Luca, Nardone, Elia, Marin (19' st Querini), Ellero, Masetti (35' st Miani Alessandro), Novelli Carlo, Flocco (15' st Zucco). All: Ceschia.
PIEDIMONTE: Pavio, Volk, Gomiscek, Maggi, Millia, Clarig, Coco, Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Andaloro (Tesolin Mauro). All: Bordin.

Mariano 1
Savorgnanese 1

MARCATORI: 1' pt Medeot, 44' pt Segreto (rig).
MARIANO: Chittaro, Chinese, Silvestri, Seculin, Bortolus, Sartori, Furlan, Medeot (Ancora), Franti, Tonetti (Luisa) Tomadin. All: Tricarico.
SAVORGNANESE POVOLETTO: Tuniz, Bassi, Flebus, Garofalo, Bronzin, Georgiutti, Venuti, Peressutti, Barbiani, Segreto, Alessio. All: Buccino.

Primorec 0
Azzurra 1

MARCATORE: 41' st Gandin.
PRIMOREC: Martellani, Cisilin, Corona (40 st Bulich), Srebernich, Sincovich, Policardi, Porro (26' st Pagliaro), Sorrentino, Blanos, Bosco, Naperotti. All: Corona.
AZZURRA GORIZIA: .Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni (30' st Cabas), Soprani, Gandin, Dilena, Sellan, Giurlanda. All: Derossi.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

S.Leonardo-Ceolini	1-2
Sangiovann.-Prata	rinv.
Vallenoncel.-Mont.Valcel.	1-1
Vibate-S.Quirino	3-1
Vigonovo-Polcenigo	2-4
Visinale-Corva	3-1
Vivai Coop.-S.Antonio	2-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Visinale
Corva-Sangiovann.
Mont.Valcel.-Vibate
Polcenigo-S.Leonardo
Prata-Vallenoncel.
S.Antonio-Vigonovo
S.Quirino-Vivai Coop.

CLASSIFICA

Vibate	43	20	13	4	3	51	18
Ceolini	39	21	12	3	6	43	27
Vigonovo	39	21	12	3	6	35	22
Visinale	39	20	11	6	3	29	22
Corva	34	21	9	7	5	30	27
Vivai Coop.	33	20	9	6	5	31	26
Polcenigo	33	21	9	6	6	42	38
Vallenoncel.	28	20	6	10	4	27	26
S.Antonio	25	21	6	7	8	27	32
S.Quirino	23	20	5	8	7	26	31
Prata	18	20	4	6	10	28	42
S.Leonardo	17	20	4	5	11	28	38
Mont.Valcel.	9	20	2	3	15	16	39
Sangiovann.	8	19	2	2	15	19	44

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Cussignacco	5-0
Arteniese-Martignacco	sosp.
Caporiacco-Villanova	3-1
Lib.Atl.Rizzi-Car Ciconicco	0-4
Ragogna-Com.Forgaria	rinv.
Rive Arcano-Majanese	0-1
Valer.Pinzano-Travesio	1-1

PROSSIMO TURNO

Car Ciconicco-Ragogna
Com.Forgaria-Arteniese
Cussignacco-Valer.Pinzano
Majanese-Caporiacco
Martignacco-Ancona
Travesio-Rive Arcano
Villanova-Lib.Atl.Rizzi

CLASSIFICA

Ancona	48	21	14	6	1	40	18
Valer.Pinzano	42	20	12	6	2	35	14
Rive Arcano	33	21	8	9	4	32	22
Villanova	32	20	9	5	6	46	28
Majanese	32	20	8	8	4	29	22
Caporiacco	31	21	10	1	10	41	45
Ragogna	29	19	8	5	6	35	28
Car Ciconicco	28	21	8	4	9	31	35
Martignacco	27	19	7	6	6	36	22
Travesio	25	21	7	4	10	24	27
Arteniese	21	19	4	9	6	29	32
Lib.Atl.Rizzi	19	21	5	4	12	25	40
Cussignacco	14	21	3	5	13	28	54
Com.Forgaria	8	20	2	2	16	16	60

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino-Lavarianese	2-3
Com.Lestizza-Risanese	1-0
Com.Teor-Castionese	1-0
Latisana-Varmo	3-1
Lumignacco-Bertiolo	1-1
Paviese-Pol.Flambro	3-1
Ronchis-Zompicchia	1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Com.Lestizza
Castionese-Lumignacco
Lavarianese-Paviese
Pol.Flambro-Ronchis
Risanese-Latisana
Varmo-Camino
Zompicchia-Com.Teor

CLASSIFICA

Lavarianese	39	21	12	3	6	36	26
Lumignacco	37	21	11	4	6	43	23
Camino	37	21	11	4	6	42	35
Latisana	36	20	10	6	4	29	18
Castionese	35	21	10	5	6	31	20
Paviese	33	21	10	3	8	29	36
Risanese	32	21	9	5	7	27	22
Com.Teor	25	21	7	4	10	30	34
Varmo	25	21	6	7	8	23	27
Zompicchia	25	20	6	7	7	19	23
Bertiolo	24	21	5	9	7	18	22
Com.Lestizza	23	21	5	8	8	22	26
Ronchis	18	21	4	6	11	18	32
Pol.Flambro	11	21	2	5	14	17	40

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Camp.Prisco-Poggio	2-0
Chiarbola-Torre	0-2
Isonzo-Breg	2-2
Mladost-Torviscosa	2-1
Roianese-Fincantieri	0-1
Staranzano-Porpetto	4-0
Villa-Medea	2-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Staranzano
Fincantieri-Villa
Medea-Chiarbola
Poggio-Isonzo
Porpetto-Roianese
Torre-Mladost
Torviscosa-Camp.Prisco

CLASSIFICA

Mladost	51	21	16	3	2	37	15
Fincantieri	42	21	12	6	3	27	16
Medea	40	21	12	4	5	38	21
Villa	35	21	10	5	6	29	22
Torviscosa	32	21	9	5	7	23	20
Staranzano	30	21	7	9	5	34	25
Camp.Prisco	30	21	8	6	7	23	26
Breg	29	21	7	8	6	36	27
Chiarbola	29	21	7	8	6	18	17
Poggio	19	21	5	4	12	23	41
Porpetto	19	21	6	1	14	17	35
Roianese	18	21	4	6	11	24	38
Torre	17	21	4	5	12	31	37
Isonzo	13	21	3	4	14	27	47

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora Buon.-Piedimonte	0-0
Mariano-Savorgnanese	1-1
Medeuzza-Corno	1-1
Moraro-S.Andrea	2-0
Portuale-Pro Farra	1-1
Primorec-Azzurra	0-1
Villanova-Azzurra Prem.	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Aurora Buon.
Azzurra Prem.-Moraro
Corno-Primorec
Piedimonte-Villanova
Pro Farra-Mariano
S.Andrea-Portuale
Savorgnanese-Medeuzza

CLASSIFICA

Pro Farra	45	21	13	6	2	36	16
Mariano	42	21	11	9	1	26	10
Azzurra	34	21	9	7	5	23	11
Portuale	33	21	8	9	4	29	19
Primorec	31	20	9	4	7	31	19
Medeuzza	31	21	8	7	6	22	23
Azzurra Prem.	26	20	8	2	10	22	25
Villanova	25	21	6	7	8	25	27
Corno	24	21	6	6	9	16	19
Piedimonte	24	21	4	12	5	20	26
Savorgnanese	19	21	3	10	8	18	30
Aurora Buon.	19	21	3	10	8	17	29
Moraro	18	21	4	6	11	18	32
S.Andrea	17	21	4	5	12	21	38

JUNIORES PROVINCIALI

Spareggio a tre per decidere il vincitore

TRIESTE A cinque giornate dal termine si prospettano sempre di più gli spareggi per decretare il vincitore del campionato juniores provinciali. Precisamente uno spareggio a tre: l'attuale coppia di testa Opicina e Lucinico, più uno Zarja/Gaja che deve recuperare la partita contro il Turriaco. Vincendo per 4-0 (Scherli, Ban, doppietta di Krizmancic), ma soprattutto 1-0 (Furlani) contro l'Opicina, la compagine di Basovizza ha trasformato, per l'ennesima volta, il campionato. «Abbiamo dominato la partita - racconta l'allenatore dell'Opicina Carretti - ma un clamoroso errore del portiere ci ha condannato». Lo Zarja/Gaja, dopo il fulmineo vantaggio, ha in pratica amministrato il risultato. «Onore agli sconfitti - attacca l'allenatore Krizmancic - perché hanno giocato con intensità. E' l'Opicina la favorita, ma la mia squadra è riuscita ad arginare, anche con un po' di fortuna, gli avversari». Il Lucinico procede con un eloquente 8-0 (Cibau, Calafiore, Comich, Uras, doppiette di Amoroso e Hernandez) sul Montebello/Don Bosco, mentre il Domio si riscatta con un 4-0 (Biancolillo, Cerut, doppietta di Zancola) sullo Zaule. Saluta il campionato di testa il Costalunga, costretto a cedere il passo al Fogliano (2-3) dopo aver segnato con Morelli e La Fata. «Ho commesso degli errori - ammette l'allenatore dei gialloneri Maranzana - ma ai ragazzi, dopo il 2-0, è mancata grinta e determinazione». Caratteristiche proprie di un Fogliano in rete con un'autorete, Vischi e Visentin, mentre nel finale di partita il Costalunga ha subito le espulsioni di Cossutti e Altruda che, inevitabilmente, precludono la prossima partita. Tutto nel primo tempo tra Turriaco-Chiarbola (1-1), con il vantaggio di Deluti, ripreso dagli ospiti con Gori, mentre il Vesna, in gol con una doppietta di Laghezza, cede il passo alla Pro Romans (4-2) a segno con Don, Cetolo e la doppietta di Todescato. Classifica: Opicina e Lucinico 38; Zarja/Gaja 35; Costalunga 30; Pro Romans e Fogliano 26; Domio 22; Chiarbola 20; Vesna 19; Zaule 13; Montebello/Don Bosco e Turriaco 10.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Non molla la prima in classifica nonostante la vittoria matematica del campionato e ora attende il Don Bosco

I lattai, mai paghi, abbattono l'Opicina

TRIESTE Il Latte Carso non si rilassa neanche dopo la matematica vittoria del campionato provinciale Allievi e, dopo aver superato (4-1) l'Opicina, attende il recupero contro il Montebello/Don Bosco A. Dopo un primo tempo equilibrato, i «lattai» hanno preso il sopravvento segnando con Chiefa (2), Marino e un rigore di De Vescovi, colpendo anche tre pali (Germani e due volte Venier), mentre il gol dei polisportivi è stato un capolavoro da 30 metri di Treu. «Alcuni svarioni difensivi – spiega l'allenatore dell'Opicina, Volo – ci hanno condannato e, nella ripresa, siamo calati fisicamente». Doppia vittoria settimanale per il Primorje che, dopo aver piegato lo Zaule con i gol di Pahor, Martini e Paoletich (3-1), ha faticato per aver ragione del Montebello/Don Bosco B. Contro lo Zaule, sistemata da Turcino con alcuni Giovanissimi e in gol con Jacovlievich, il Primorje ha giocato concentrato, mentre i salesiani di Speranza sono stati sottovalutati dai ragazzi di Babuder. Gustin, Capun e Paoletich hanno siglato i gol della vittoria contro una compagine salesiani in rete con Nicolich e un Fenderico che avrebbe potuto segnare più reti (3-2). Scorpacciata di gol per la formazione A del Montebello/Don Bosco che, giocando a fasi alterne, supera per 5-0 (Crevatin, Dalberto, tripletta di Bulli) il Chiarbola e addirittura per 10-1 (Perazzetta, Fenderico, De Martis, doppiette di Bulli e Crevatin, tripletta di Dalberto) l'Esperia. Niente da fare per il Muggia, sconfitto (2-0) in casa dal Cgs. «Abbiamo pagato l'indisciplina di alcuni giocatori – racconta l'allenatore muggesano Nonis –. Dopo soli 10', infatti, Vigliani è stato espulso per proteste e siamo andati sotto di una rete. Pur rimaneggiati, abbiamo attaccato e, nel finale, ci siamo fermati a protestare per un tiro di Slatic, che probabilmente aveva oltrepassato la linea di porta, ed è arrivato il 2-0 finale». Infine la vittoria del Domio (4-1) sull'Esperia grazie alla tripletta di Gentile e il gol di Lo Cascio.

Classifica: Latte Carso 57; Primorje 49; Montebello/Don Bosco A 38; Muggia 34; Cgs 25; Chiarbola 23; Opicina 22; Domio 17; Montebello/Don Bosco B 12; Esperia 11; Zaule 1.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Costalunga bastonato con un 4-1, nove le reti con le quali la Roianese ha infierito sul Don Bosco

Bis del Cgs che aggancia il Muggia

TRIESTE Il Cgs bissa il successo colto in settimana nel recupero con il Montebello (3 a 0, gol di Mosca, Cespa e Purini), mettendo sotto il Costalunga per 4 a 1 e andando così ad apparigliare il Muggia in testa alla classifica «reale» dei giovanissimi provinciali. Per reale si intende la graduatoria che non tiene conto delle partite disputate dalle squadre «B». Contro il Costalunga gli «studenti» sono andati a nozze, sfruttando le doppiette di Purini e Celotti. Subito in discesa il cammino del Muggia impegnato con l'Esperia. I rivieraschi sono partiti alla grande, avvantaggiandosi subito con la doppietta di Pisano e il gol di Paolucci. Sul 3 a 0 il Muggia ha poi rilassato le menti e le membra accontentandosi del risultato già acquisito. Una nota di merito per i marcatori muggesani e per il centrocampista Coslovich. Dopo 15' lo Zarja/Gaja chiude l'incontro con il Chiarbola portandosi sul 4 a 0; poi non si accontenta e segna ancora un gol ai poveri chiarbolini. Due gol di Pippan, uno di Stocca, Strain e J. Milic oltre che un bel rigore parato da Kante, lo score dei basovizzani. Carsolini che in settimana avevano infierito anche sul Costalunga in un pirotecnico recupero conclusosi sul 9 a 4.

Nove anche le reti con le quali la Roianese ha infierito sul Montebello Don Bosco. Sotto di due reti nella prima frazione, i «salesiani» sono stati costretti a giocare in 10 causa un infortunio; da lì si è iniziato il tiro al bersaglio conclusosi sul 9 a 1. Un punticino, e una parziale soddisfazione, il Montebello se li era comunque guadagnati in settimana, pareggiando 2 a 2 con l'Esperia. Lo Zaule apre l'incontro con il Ponziana portandosi sul 2 a 0 (rigore di Russi), doppietta e due traverse del folletto Iakovlijevic) poi cala, subendo le reti di Netto, un autogol e salvando sul 3 a 2 la partita grazie alle parate di Fratnik. Rinviate Opicina-San Luigi e Domio-Trieste. Su quest'ultima un piccolo giallo: i dirigenti del Domio sostengono di non avere sottoscritto il rinvio richiesto in settimana dai «lupetti», ma ieri in campo non si è comunque presentato l'arbitro deputato a dirigere.

Classifica: Muggia 49; San Luigi 48; Cgs 45; Zarja/Gaja 43; Trieste Calcio B e Opicina 36; Zaure 35; Ponziana B 29; Roianese 24; Chiarbola 18; Domio B 17; Esperia 12; Montebello 10; Costalunga 6.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Inutile la tenacia dimostrata in campo dai giuliani

Adria battuta a Sesto

Prossimo turno contro il Mantova, e saranno scintille

Atletica Sestese	3
Adria Volley	1

(15-9,16-17,15-12,15-13)
ATLETICA SESTESE: Latelli, Foschi, Benucci, Pazzagli, Vanni, Giuliani, Epifani, Salemme, Ripasardi, Gristina, Francesconi, Mattioli. All. Pecchioli
ADRIA VOLLEY: Feri (4+9), Snidero (7+36), Meggiolaro (1+2), Beltrame (6+11), Manià (2+3), Tonon (0+0), Cola (7+6), Rigonat (0+0), Galanti (3+17). All De Marchi.
ARBITRI: Piersanti e Faustini di Perugia.
NOTE: durata incontro 2h 45min. (35, 42, 34, 45); spett. 100 ca.

SESTO FIORENTINO Mesto ritorno a casa per una generosa Adria Volley sconfitta nella trasferta di Sesto Fiorentino da una tenace Atletica Sestese. Questione di vita o di morte per i padroni di casa che dallo scontro dovevano intascare i tre punti per continuare a sperare nella salvezza. Spinti dalle bordate di Mattioli, guidati dalla sapiente regia di Latelli, i toscani hanno impresso fin dai primi scambi un ritmo indiavolato alla gara. Con una battuta micidiale che ha fatto non pochi danni alla ricezione giuliana, i padroni di casa hanno intascato facilmente il primo set chiuso sul punteggio di 15-9. La riscossa per l'Adria è arrivata nel secondo set con la regia di Meggiolaro entrato a sostituire Rigonat che ha pagato la scarsa vena degli attaccanti nel primo set. Ritrovati gli automatismi con la classica formazione che prevede Snidero opposto, Cola e Beltrame al centro, Galanti e Feri di banda, i giuliani forti di un muro finalmente solido, di un attacco meno prevedibile e soprattutto grazie ad una battuta più ficcante, sono riusciti nell'impresa del pareggio. Sul punteggio di parità, l'Atletica si è ripresa grazie ad un volitivo Benucci che dal centro si è rivelato un ostacolo insuperabile. Lotta dura nel quarto finito ai vantaggi e vinto sul filo di lana dai padroni di casa con il punteggio di 15-13 per il trionfo finale centrando un risultato insperato alla vigilia. Per i giuliani un'appuntamento importantissimo la prossima settimana quando a Monfalcone sarà di scena la pallavolo Mantova in uno scontro che promette scintille.

da. mo.

SERIE A

Sisley ancora in vetta All'Iveco la Coppa Cev

La Sisley continua a rimanere saldamente ancorata alla testa alla classifica della serie A1 con 52 punti, seguita dalla Tnt Alpitour con 41 punti e dalla Piaggio con 39. L'Iveco Palermo, invece, alla sua prima partecipazione a una competizione europea, si è aggiudicata ieri a San Benedetto del Tronto la Coppa Cev di pallavolo maschile battendo i belgi del Knack Roeselare per un nettissimo 3 a 1.

SERIE A2 FEMMINILE

Di fronte a una squadra ridotta all'osso le pordenonesi si permettono anche il lusso di distrarsi

Passeggiata della Latus a Messina

Siracusano	1
Latus	3

(6-15, 6-15, 15-9, 6-15)
SIRACUSANO LANCIA MESSINA: Gorbatiuk, Safronova, Clemente, Conde, Consiglio, Suskova. All. Caristi.
LATUS PORDENONE: Fledderus, Mandelova, Norato, Marletta, Cataldo, Spassova, Calligaris, Stragliotto, Corvino. N.e. Viera. All. Gazzotti.
ARBITRI: Cuomo e Pessolano di Salerno.
NOTE: durata dei set 15', 15', 20', 20'. Battute sbagliate: Siracusano 13, Latus 5.
Vincenti: Siracusano 4, Laus 6.

La vittoria non poteva di certo sfuggire alla Latus sul parquet del Siracusano Messina, una compagine ridotta all'osso. Soltanto sei, infatti, erano le giocatrici iscritte a referto di cui una, oltretutto, neppure in perfette condizioni fisiche. La partita, inoltre, vedeva l'esordio del nuovo allenatore, Caristi, il terzo dall'inizio del campionato per la compagine siciliana.
Una partita senza storia e nella quale le pordenonesi si son pure permesse il lusso di distrarsi, in occasione del terzo set, consentendo alle avversarie di rendere per loro meno amara la sconfitta.
Vista la facilità dell'impegno, il coach Gazzotti mescola le carte e schiera Corvino nell'inusuale ruolo di libero e rispolvera alla banda la canadese Stragliotto.
Nei primi due set la Latus domina in virtù della superiorità delle sue atlete sul muro e dell'incisività dei contrattacchi sferrati.
L'unica a battersi alla pari con le pordenonesi è la russa Gorbatiuk, ma i molti cambi palla conquistati dalla sovietica servono a poco nei primi due parziali. Cataldo e Spassova trovano così con facilità i punti necessari.
Nel terso set arriva il previsto calo di concentrazione per le atlete della squadra pordenonese, sezione di gioco che va alle siciliane senza che la Latus riesca a opporre alcuna resistenza. Cataldo e Marletta si risvegliano nel quarto parziale e per il Siracusano cala il buio.

Claudio Fontanelli

SERIE B1 FEMMINILE Match positivi per Apt Lignano, Randi e Calligaris

En plein per le friulane

Per le sangiorgine finisce un lungo periodo di digiuno

LATISANA En plein di vittorie per le tre squadre friulane impegnate nei campionati di volley di B1 femminile.

La capolista **Apt Lignano-Latisana** ha battuto nettamente l'Omt Tartarini San Lazzaro di Bologna, mentre la **Randi Sangiorgina** è tornata al successo rimandando a casa la Rinascita Firenze con unpugno di mosche.

Sabato in anche per la **Calligaris San Giovanni al Natisone,** impegnata in trasferta a Prato con l'Ing Volley, che, si spera, sia riuscita a sbloccarsi e uscire, finalmente, da un periodo nero.

Partendo dalla squadra latisanese, gara senza storia quella con le bolognesi, come dimostra il risultato dei parziali.

Primo set a senso unico, con soli due punti messi a segno dalle padrone di casa; secondo parziale sul velluto con un calo nel finale delle latisanesi e conseguente lieve rimonta delle bolognesi.

Ed erano proprio queste ultime ad andare in vantaggio nel terzo set (6-1) ma l'Apt reagiva, raggiungeva l'8 parti e di lì al 9-15 finale il passo era breve.

Dopo un lungo periodo di digiuno, è tornata alla vittoria anche la Randi, che grazie ai tre punti conquistati ha ridotto a quattro le lunghezze dalla zona salvezza.

Savonitto ha schierato il solito sestetto con al centro Tortul, al posto di Mazzolini, Bosco libera, Ballaminut di nuovo sulle fasce, che ha dimostrato di aver lasciato alle spalle il lungo periodo di infortuni.

A dire la verità, nei primi due set le padrone di casa hanno faticato a ingranare due punti nel primo, sotto per 3-7, la Sangiorgina recuperava raggiungendo la parità sull'8-8, andava avanti fino al 13-9 e chiudeva la frazione grazie a un pallonetto di Liva.

Secondo set sulla falsariga del precedente, ma ancora una volta la Randi, grazie ad un gioco al centro e ad un attacco efficaci, prendevano largo (11-6) e, dopo aver subìto una lieve rimonta dalle fiorentine (11-9) mettevano a segno il break decisivo.

Terza frazione con una buona partenza per le sangiorgine (5-0), successiva rimonta delle avversarie che andavano avanti fino all'8-10.

Parità sul 13-13, con un finale equilibratissimo: 14-13, 14-14, ma erano le padrone di casa a chiudere sul filo di lana grazie ad un attacco di Ballaminut.

Può sorridere anche la Calligaris Natisonia che ha parato, ha battuto le padrone di casa concedendo loro un solo set.

Si spera che la squadra allenata da Stefano Castegnaro abbia ritrovato la retta via e sfrutti al meglio le gare più abbordabili del girone di ritorno.

Non era certamente una gara facile considerando che anche le toscane lottano per non retrocedere.

Infatti, da come si erano messe le cose, sembrava che il sestetto di San Giovanni fosse destinato a essere sconfitto: partenza ad handicap nel primo set (15-4), mentre nel secondo si trovava sotto di 5-0; la musica ccambiava però, partiva proprio da quel momento in cui la Calligaris iniziava a girare, la ricezione era migliorata e il muro ha consentito la svolta fermando la numero uno delle avversarie, la Bianchi.

Carla Landi

Sonia Liva (Sangiorgina).

TABELLINI

Bologna	0
Apt	3

(15-2, 15-9, 15-9)
OMT: Tartarini 2, Vettori, Turrini, Ristic, Piazzi, Marchesini, Mori, Tovo, Degli Esposti, Lugli, Bullo. All. Bernardo Randelli.
APT: Franco, Grando, Cimolai, Fragiacomo, Chiopris-Gori, Scussolin, Frangipane, Hamed Alba. All. Stefano Micoli.
ARBITRO: Sandrin e D'Orlando di Ascoli Piceno.

Randi Sang.	3
Rinascita Fi	0

(15-9, 15-9, 16-14)
RANDI: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All. Savonitto.
RINASCITA FIRENZE: Quindi, Fici, Mazzuoli, Poggi, Guarnieri, Natalia Serena, Ciani, Rizzo, Macucci, Valentina Serena, Lapi, Fabbrucci. All. Signorini.
ARBITRI: Spatolisan e Marcon di Padova.

Prato	1
Calligaris	3

(15-4, 9-15, 13-15, 11-15)
VOLLEY PRATO: Lotti, Cecconi, Bongi, Chiostrini, Bruni, Bianchi, Lucchesi, Beconi, Nali, Vitti, Fabbroni, Ercolani. All. Franca Lonzo.
CALLIGARIS NATISONIA: Minen, Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Bencina, Gregorat, Grazzolo, Cantarutti, Drisco, Simonetti. All. Castegnaro.

CALCIO GIOVANILE

Juniores regionali

Il Trieste Calcio si sbarazza del quotato San Giovanni Ponziana corsaro a Staranzano

TRIESTE Basta un cinquina al Trieste Calcio per superare il temibile San Giovanni. I lupetti hanno chiuso la partita già nel primo tempo (4-0) grazie allo scatenato Steiner (non per niente da alcune settimane gioca anche in Prima squadra), autore di una tripletta, più una rete di Bernabei. Nella ripresa Galati ha completato l'opera contro una compagine rossonera che ha avuto anche le sue occasioni. «Male sotto il profilo del risultato - spiega l'allenatore del San Giovanni Mongardini - non su quello del gioco. Dobbiamo fare purtroppo i conti con le troppe assenze del periodo e poi, contro questo Trieste Calcio, non c'è nulla da fare. Non per niente - continua Mongardini - abbiamo venduto loro tre giocatori». Cinquina anche per il Sevegliano, deciso a rincorrere ancora la Manzanese, che supera l'Aquileia grazie alle reti di Zuppello, Buiat, Filippi, Costantini e Sgobbi, ma soprattutto alle grandi manovre orchestrate dalla coppia Raise-Zuppello. Rischia la Manzanese a Capriva, ribaltando con un rigore di Mansutti e la rete di Buiatti l'iniziale vantaggio dei locali (1-2), mentre il San Luigi supera (5-1) un San Canzian per primo in vantaggio con Comesatti. Pronto riscatto quindi per i biancoverdi di Tremul che, bloccati sul punteggio di parità del primo tempo (1-1), si sono scatenati nella ripresa con i gol di La Fata, Troha, Erbì e la doppietta di Fontanot. «Una giornata di ripresa - dice Tremul - perché la mia squadra, quando riesce a giocare, può farlo alla pari con tutti». Vedremo se sabato prossimo, a Manzano, ripeterà la bella vittoria dell' andata.

Il Ponziana espugna (2-4) il campo di Staranzano e procede la risalita della classifica. «Il gioco lo ha fatto il Ponziana - spiega l'allenatore dello Staranzano Querci Della Rovere - poi, stanchi e appagati, hanno permesso il parziale nostro recupero con le reti di Moretti e Della Pietra, che ha colpito anche un palo». Il Latte Carso, in vantaggio con Gallo, impone il pareggio (1-1) al Ronchi. «Gli avversari hanno fallito due calci di rigore - racconta l'allenatore del Latte Carso Cernuta - ma sono riusciti a pareggiare a 20' dalla fine». Vince anche il Monfalcone (3-0) a Mossa grazie ai gol di Ortolano, Tittonel e il rigore di Pizzolato. I padroni di casa hanno tenuto sullo 0-0 la partita nel primo tempo, poi è uscita la squadra ospite su un campo reso pesante dalla pioggia. Una doppietta di Micor e il gol di Bossi permettono al Muggia, pur ridotto in dieci per l'espulsione di Palmisciano, di superare (3-2) la Cormonese. «In un finale roccambolesco - racconta l'allenatore dei muggesani Palermo - poteva succedere di tutto. Noi abbiamo fallito tre occasionissime, la Cormonese ha colpito due pali. L'orgoglio del Muggia è stato premiato».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Tamai	0-4
Caneva-Tolmezzo	0-5
Flumignano-Tricesimo	0-5
Pozzuolo-Fontanafredda	0-3
Pro Aviano-Un.3 Stelle	0-1
Pro Fagagna-Gemonese	1-0
Sangiorgina-Sas Juniors	2-0
Spilimbergo-Rivignano	1-0

PROSSIMO TURNO
Fontanafredda-Spilimbergo
Pro Aviano-Pozzuolo
Rivignano-Azzanese
Sas Juniors-Flumignano
Tamai-Caneva
Tolmezzo-Sangiorgina
Tricesimo-Pro Fagagna
Un.3 Stelle-Gemonese

CLASSIFICA							
Fontanafredda	60	24	19	3	2	62	19
Tamai	52	24	16	4	4	72	22
Tolmezzo	48	24	15	3	6	58	24
Tricesimo	47	23	14	5	4	61	31
Spilimbergo	45	24	14	3	7	40	30
Rivignano	37	24	11	4	9	41	41
Pozzuolo	36	24	11	3	10	41	37
Gemonese	35	24	10	5	9	49	34
Pro Fagagna	35	24	9	8	7	31	28
Caneva	32	24	7	11	6	31	39
Sangiorgina	29	24	8	5	11	43	53
Un.3 Stelle	25	24	6	7	11	36	49
Sas Juniors	22	24	5	7	12	26	43
Azzanese	16	23	4	4	15	30	60
Pro Aviano	13	24	4	1	19	28	78
Flumignano	4	24	1	1	22	20	81

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Aquileia-Sevegliano	0-5
Capriva-Manzanese	1-2
Mossa-Monfalcone	0-3
Muggia-Cormonese	3-2
Ronchi-Latte Carso	1-1
S.Giovanni-Trieste Calcio	0-5
San Luigi-S.Canzian	4-1
Staranzano-Ponziana	2-4

PROSSIMO TURNO
Cormonese-Ronchi
Manzanese-San Luigi
Monfalcone-Capriva
Ponziana-Muggia
S.Canzian-Aquileia
S.Giovanni-Mossa
Trieste Calcio-Latte Carso
Sevegliano-Staranzano

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	60	23	19	3	1	85	13
Manzanese	54	24	17	3	4	63	24
Sevegliano	49	24	15	4	5	49	28
Monfalcone (-1)	43	24	12	8	4	44	24
San Luigi	41	24	11	8	5	54	33
S.Giovanni	39	24	12	3	9	65	40
Ponziana	38	24	11	5	8	61	42
Ronchi	38	23	11	5	7	38	31
Muggia	37	24	10	7	7	31	45
Latte Carso	34	24	9	7	8	50	47
S.Canzian	24	24	5	9	10	36	45
Mossa	21	24	5	6	13	35	61
Capriva	18	24	4	6	14	26	66
Aquileia	17	24	4	5	15	34	80
Cormonese	13	24	2	7	15	24	52
Staranzano	4	24	0	4	20	22	95

Allievi regionali

La Sacilese espugna Codroipo ma la Triestina non si ferma e passa anche ad Ancona

TRIESTE La Sacilese va a espugnare per 1-3 il terreno del Codroipo. Questa la nota di rilievo della giornata nel campionato allievi regionale giunto alla settima di ritorno. Poche le recriminazioni nel clan del Codroipo: «La Sacilese ha veramente meritato la vittoria – commenta il tecnico del Codroipo, Puca – non era proprio la nostra giornata mentre la Sacilese ha giocato meglio senza rubare nulla». La Triestina ringrazia Cocetti, autore del gol-partita su calcio di punizione che ha permesso l'affermazione in casa dell'Ancona: «Abbiamo disputato un gran primo tempo – analizza Strukelj per la Triestina –, nel secondo tempo l'Ancona ha fatto la sua partita creandoci qualche problema in mischia ma è arrivato il gol di Cocetti a risolvere tutto, credo, meritatamente». È un ottimo momento per il Ronchi. Dopo l'eccezionale vittoria della scorsa settimana sulla Sacilese (2-1) la formazione di Bertoletti si è ripetuta ieri abbattendo il San Giovanni per 4-1 con doppietta di Trentin e sigilli di Ferlettic e Furioso. Cade in casa il Ponziana trafitto per 1-4 dalla Pro Gorizia. Veltri in vantaggio con Piccioli e quindi raggiunti e superati da due reti fortemente dubbie per presunti fuorigioco; Testa sbagliava il rigore dell'aggancio ponzianino e la Pro Gorizia arrotondava nella ripresa sino al poker finale. Il Maniago si porta via i tre punti dal campo del San Canzian (3-4), protagonista assoluto Barbazza, autore della tripletta che ha sbancato il teatro isontino. Anche il Bearzi ha il suo «triplettista», Perotta, trascinatore nella quaterna inflitta (2-4) al Latisana in trasferta.

All'Aurora basta una rete di Dariol, a venti minuti dalla fine, per stendere il Sevegliano. Girone B fustigato da una sequela di sospensioni per maltempo. Pro Fagagna-Pro Romans slitta a mercoledì 17 alle 19, Tolmezzo-Itala San Marco viene fissata anch'essa al 17 alle 18.30, mentre Tricesimo-Monfalcone è in programma giovedì prossimo alle 18. Sospesa anche Donatello-Fontanafredda. Giocato il derby giuliano tra il San Luigi e il Trieste Calcio fissato dal pareggio di 1-1. Vantaggio per i lupetti di Stefanini, replica sanluigina su autorete scaturita su conclusione di Cisternino; il San Luigi verifica anche un calcio di rigore con Zelesnikar ma nel complesso la spartizione della posta è apparsa equa e priva di ombre di recriminazioni. La Sangiorgina per 2-3 il terreno della Sanvitese e conquista la leadership matematica del raggruppamento. A sancire il dominio ci pensano le reti di Pascut, Andriola e Zago: «È stata una bella partita perché abbiamo battuto un'ottima squadra – sottolinea euforico Andriola –, la Sanvitese è stata la miglior squadra incontrata e contro formazioni così ben organizzate e messe in campo è ancora più importante vincere».

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ancona-Triestina	0-1
Aurora PN-Sevegliano	1-0
Codroipo-Sacilese	1-3
Latisana-Bearzicol.	2-4
Ponziana-Pro Gorizia	1-4
Ronchi-S.Giovanni	4-1
S.Canzian-Maniago	3-4

PROSSIMO TURNO
Bearzicol.-Sevegliano
Maniago-Ponziana
Pro Gorizia-Ronchi
S.Canzian-Aurora PN
S.Giovanni-Codroipo
Sacilese-Ancona
Triestina-Latisana

CLASSIFICA							
Codroipo	56	22	18	2	2	68	26
Triestina	55	22	18	1	3	83	18
Sacilese	51	22	16	3	3	62	16
Ancona	49	21	16	1	4	82	19
Pro Gorizia	35	22	11	2	9	41	44
Bearzicol.	32	22	9	5	8	42	38
Maniago	28	22	8	4	10	35	50
Aurora PN	27	22	8	3	11	28	36
Ronchi	27	22	8	3	11	45	71
S.Giovanni	24	22	7	3	12	38	45
Latisana	22	22	7	1	14	32	39
S.Canzian	16	21	4	4	13	27	61
Ponziana	14	22	4	2	16	30	57
Sevegliano	7	21	2	1	18	18	52

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Donatello-Fontanafred.	sosp.
Palmanova-Valvasone	2-0
Pro Fagagna-Pro Romans	sosp.
S.Luigi-PSS Trieste	1-1
Sanvitese-Sangiorgina	2-3
Tolmezzo-Itala S.M.	sosp.
Tricesimo-Monfalcone	sosp.

PROSSIMO TURNO
Fontanafred.-Tolmezzo
Itala S.M.-Palmanova
Monfalcone-Sanvitese
PSS Trieste-Pro Romans
Sangiorgina-Donatello
Tricesimo-Pro Fagagna
Valvasone-S.Luigi

CLASSIFICA							
Sangiorgina	57	22	18	3	1	58	18
Sanvitese	41	22	12	5	5	50	30
Tolmezzo	39	21	11	6	4	35	22
Donatello	37	21	11	4	6	33	18
Palmanova	37	22	11	4	7	45	33
Pro Fagagna	36	20	10	6	4	44	27
Monfalcone	30	21	8	6	7	40	33
Itala S.M.	30	20	9	3	8	30	26
S.Luigi	23	21	5	8	8	24	29
Fontanafred.	23	21	5	8	8	[illegible]	[illegible]
Tricesimo	22	20	5	7	8	30	48
PSS Trieste	19	21	5	4	12	26	43
Valvasone	11	22	3	2	17	15	52
Pro Romans	9	21	2	3	16	15	51

GIOVANISSIMI REGIONALI

Buon pareggio esterno del Ponziana sul campo del Monfalcone, mentre il Trieste Calcio continua a dominare il vertice della classifica

San Luigi e Itala San Marco belle e vincenti

TRIESTE Cresce il vantaggio del Trieste Calcio al vertice della classifica del girone C del campionato giovanissimi regionali. La compagine di Doz ha superato 3-0 il San Canzian al termine di una partita combattuta, giocata su buoni ritmi da entrambe le formazioni. Primo tempo equilibrato concluso sullo 0-0 grazie all'ottima disposizione difensiva della squadra ospite capace di limitare gli spazi agli avanti avversari. Nella ripresa l'uno a zero realizzato da Schiberna (e contestato dal San Canzian) ha favorito i padroni di casa che hanno trovato maggiori spazi per sviluppare la manovra e hanno siglato le reti del definitivo 3-0 con Cerne e Puzer rispettivamente su azione di contropiede e calcio di rigore. Buon pareggio esterno del Ponziana, 0-0 sul campo del Monfalcone. Una partita bella e ricca di occasioni da gol a dispetto della mancanza di reti caratterizzata da un'ottima direzione arbitrale. proprio nelle battute finali i veltri hanno avuto sui piedi la palla del possibile successo ma non hanno saputo sfruttarla portando a casa un punto che in ogni caso può essere considerato positivo. Pareggio anche nel derby tra San Giovanni e Domio. Una partita caratterizzata dalla pressione degli ospiti che nel corso della partita, sfruttando la maggior prestanza fisica, si sono resi più pericolosi degli avversari. I ragazzi di Monaro si sono portati in vantaggio al 14.o della ripresa con Marco Odinal (gol che i padroni di casa hanno giudicato segnato in evidente fuorigioco) e hanno subìto il pareggio proprio nelle battute finali a causa di un calcio di rigore trasformato in porta con freddezza dal bravo Del Prete. Vince tra le mura amiche il San Luigi che supera un'ostica Pro Romans al termine di una gara combattuta. 2-1 il risultato finale di una partita nella quale hanno segnato Sugan e, su calcio di rigore, Vecchiatto. Vittoria casalinga anche per l'Itala San Marco che non ha avuto difficoltà a superare una comunque volonterosa Aquileia. Partita che i padroni di casa hanno controllato sin dalle prime battute chiudendo il primo tempo già con tre reti di vantaggio. Nella ripresa, trascinata da uno scatenato Debegnach, i gradiscani hanno premuto sull'acceleratore chiudendo sul definitivo 8-0. Marcatori della partita Debegnach, tripletta, Seculin, doppietta, Gandin, Tuzzi e Zamagni.

Chiude la giornata il ritorno della Pro Gorizia la quale, al termine di un confronto combattuto, ha superato con il minimo scarto il Ronchi.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Brugnera-Aurora PN	1-1
Fontanafred.-Codroipo	0-1
Maniago-Sanvitese	rinv.
Sacilese-Ancona	1-0
Udinese-Latisana	4-1
Valvasone-Cordenons	0-3

PROSSIMO TURNO
Ancona-Fontanafred.
Aurora PN-Maniago
Codroipo-Brugnera
Latisana-Sacilese
Sanvitese-Cordenons
Udinese-Valvasone

CLASSIFICA							
Udinese	55	19	18	1	0	68	6
Sacilese	51	19	17	0	2	67	11
Ancona	37	19	12	1	6	50	25
Sanvitese	30	18	9	3	6	30	26
Codroipo	25	19	7	4	8	29	30
Latisana	24	19	6	6	7	35	36
Fontanafred.	21	19	6	3	10	26	33
Aurora PN	18	19	5	3	11	18	40
Maniago	17	18	4	5	9	19	38
Valvasone	16	19	4	4	11	16	44
Brugnera	12	19	1	9	9	19	38
Cordenons	9	19	2	3	14	11	66

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzicol.-Tricesimo	rinv.
Lib.Rizzi-Palmanova	rinv.
Pozzuolo-Pro Fagagna	rinv.
Sangiorgina-Donatello	0-2
Sevegliano-Manzanese	3-2
Union 91-Tolmezzo	0-1

PROSSIMO TURNO
Donatello-Pozzuolo
Manzanese-Lib.Rizzi
Palmanova-Union 91
Pro Fagagna-Tricesimo
Sevegliano-Bearzicol.
Tolmezzo-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Donatello	55	19	18	1	0	96	5
Palmanova	46	18	15	1	2	48	14
Sangiorgina	37	19	10	7	2	54	25
Tolmezzo	36	19	11	3	5	26	23
Bearzicol.	29	17	9	2	6	29	23
Pozzuolo	27	18	7	6	5	26	20
Union 91	26	18	8	2	8	31	33
Tricesimo	24	17	6	6	5	35	20
Sevegliano	17	19	4	5	10	13	40
Lib.Rizzi	17	19	4	5	10	15	36
Pro Fagagna	16	18	4	4	10	16	43
Manzanese	6	19	1	3	15	16	51

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Itala S.M.-Aquileia	8-0
Monfalcone-Ponziana	0-0
Pro Gorizia-Ronchi	1-0
Pro Romans-S.Luigi	1-2
Trieste Calcio-S.Canzian	3-0
S.Giovanni-Domio	1-1

PROSSIMO TURNO
Aquileia-S.Giovanni
Domio-Pro Gorizia
Ponziana-S.Canzian
Pro Romans-Trieste Calcio
Ronchi-Monfalcone
S.Luigi-Itala S.M.

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	55	19	18	1	0	63	3
Ponziana	44	20	12	8	0	35	7
S.Luigi	42	19	12	6	1	35	12
S.Giovanni	30	20	9	3	8	46	39
Domio	28	20	7	7	6	34	20
Pro Romans	23	20	6	5	9	25	25
Ronchi	21	20	5	6	9	21	24
Monfalcone	20	19	5	5	9	19	30
Itala S.M.	20	20	5	5	10	39	50
Pro Gorizia	19	21	5	4	12	25	43
S.Canzian	17	18	5	2	11	18	41
Aquileia	4	20	1	1	18	16	85

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE Continua l'ascesa dopo la vittoria a Faedis

Lo Sloga rosicchia punti

Il Prevenire soccombe contro l'Olympia Gorizia

TRIESTE Lo Sloga Mima Eurospin rimane da sola a tallonare il Pozzo Pradamano ed è ancora una volta la unica formazione triestina a gioire nella quarta giornata di ritorno. E proprio il Pozzo ieri mattina a Trieste ha messo in riga gli uomini del club Altura fratelli Budai, superandoli in tre set. Eppure, nonostante il risultato, la squadra giuliana — dopo il primo set in cui i ragazzi di Falzari sono stati a guardare gli ospiti giocare — è riuscita a mettere in campo dei buoni cambi palla, racimolando anche una manciata di punti.

Nella frazione di gioco iniziale per il Club Altura Budai hanno giocato Falzari in regia con Danieli opposto, Zamarini e Gombac all'ala e Locchi con Latin al centro. Dal secondo set sono entrati Cella per Gombac e Simoniti al centro, mentre solo Guiotto è rimasto in panchina. Nel secondo set si è visto buon gioco e una buona reazione del gruppo che si è arreso solo sul 15-13.

Anche nel terzo c'è stato movimento in campo, tanto che dopo l'inizio in salita con l'Altura sotto 0-4, c'è stato un recupero fino al punteggio di 8-5 ma poi la squadra ha subito un calo fisico notevole che ha impedito una coraggiosa tenuta fino al termine. Lo Sloga, pur vincendo a Faedis, ha sofferto non poco contro un avversario coriaceo, giocando anche in un campo freddo e non certo agevole. Visto il prolungarsi del match di basket precedente, dopo mezz'ora di riscaldamento la gara col Faedis è regolarmente iniziata, e così il primo set è stato dominio della squadra di casa che ha avuto la meglio contro un deconcentrato Sloga.

La riscossa è arrivata dal secondo parziale, anche se il Faedis fino al fischio finale ha lottato con determinazione, senza regalare nulla. Thrilling nel quarto set con lo Sloga avanti 9-5 riacciuffato e superato sul 9-11 quando Riolino ha iniziato a giocare finalmente a suo modo riportando in carreggiata la squadra. Bosich e Celledoni sono stati gli uomini chiave del match: il primo per l'autorità che ha dimostrato in campo mettendo la squadra sul giusto impegno, il secondo per la gran quantità di palloni al meglio. Maurizio Stabile è stato operato al menisco la scorsa settimana mentre è rimandato a data da destinarsi l'intervento ai legamenti. Sanato arriva a Opicina l'Imsa Gorizia che sabato si è fatta rullare dal Vivil.

Il Prevenire non c'è l'ha fatta contro l'Olympia Gorizia: nel primo set i triestini con Tauceri e Guido Bertocchi, Benati e Paolo Bertocchi, Benvenuto e Tognon si sono trovati sotto 0-11 quando al centro è entrato Massimo Tomasini che è riuscito a mettere ordine in campo, tanto che la squadra ha potuto guadagnare terreno raggiungendo la parità e poi il vantaggio 14-12.

Nel finale, però, nonostante il vantaggio di 16-15 i triestini hanno perso 17-18. Débacle totale nel secondo set, poi nel terzo il Prevenire ha vinto per condurre infine nel quarto 11-9, facendosi però riprendere sul 12 pari e poi battere nel finale 15-12. Nel primo set è entrato Samec al posto di Benvenuto e anche Bossi ha trovato spazio sul parquet come secondo palleggiatore. Due ore di gioco che hanno messo in luce sempre gli stessi problemi che impediscono ai ragazzi di ottenere risultati utili in questa stagione. La prossima settimana per i ragazzi di Drabine è prevista la trasferta a Buia contro l'Idealsedia che a Reana è riuscita a vincere al quinto set.

G. St.

TABELLINI

Faedis 1
Sloga 3
(15-4; 10-15; 7-15; 11-15)
ITELY FAEDIS: Anzil, Sodorman, Pegoraro, Belvedere, Liberale, Lunazzi, Pittolo, U. Pittolo, A. Pittolo, Shaurli, Feruglio. All.: Marco Sodorman.
MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich, Colautti, Celledoni, Peterlin, Princi, Veljak, Riolino, Drassich, Sgubin, Strajn. All.: G. Peterlin.
ARBITRI: Loizzi e Martone.

Prevenire 1
Olympia 3
(18-17; 8-15; 15-5; 12-15)
PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Bossi, Drabeni, Samec, Benati. All.Drabeni
OLYMPIA AGRARIA TERPIN GORIZIA: S. Hlede, J. Hlede, Komjanc, Bensa, Pintar, Dorni, J. Terpin, S. Terpin. All.: B. Klokocovnik.
ARBITRI: Fassone e R. Bua.

C. Altura 0
Pradamano 3
(1-15; 13-15; 9-15)
CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Cella, Danieli, Latin, Gombac, Guiotto. All. Falzari
YAHOO! IL POZZO PRADAMANO: Ballico, Camellini, Becia, Vecchiutti, Vallar, Marchiol, Geotti, Paoluzzi, Sigura, Coszak, Blasich, Cappellini. All.: Danilo Mesaglio.

SERIE C FEMMINILE Le triestine sconfiggono le carniche, vincitrici all'andata

Il riscatto della Virtus

L'isontina Ok Val a soli tre punti dalla capolista

TRIESTE Brillante successo interno per la Virtus Autoricambi Favento che ha messo in riga il Tolmezzo Terme d'Arta, squadra molto coriacea e dalla posizione di classifica di tutto rispetto, che all'andata aveva battuto le triestine. Con una grande prestazione del collettivo, le ragazze di Franco Grossmar hanno trovato la motivazione giusta per scender in campo e mettere in condizione di non nuocere le ospiti. Nel primo set il coach della Virtus ha schierato la Visintin in regia con Grazia Scherl opposta, Curto e Viani al centro, Paola D'Amico e Laura Vatta all'ala.

Dopo il primo set, vinto 15-12, è entrata Federica Morvay al posto della Scherl e si è sbloccata la situazione di equilibrio in cui si misuravano le due compagini, tanto che la stessa Morvay al servizio ha chiuso il set con autorità. Perso il terzo parziale, nel quarto le triestine sono riuscite a chiudere con sicurezza. In vista della stracittadina della prossima settimana, la Sgm Consulting è avvisata!

Le cose tra le ragazze di coach Giorgio Manzin non stanno andando nel verso giusto, vista la sconfitta per 3-1 patita sul campo della Kmecka Banka Gorizia. Ma oltre alla sconfitta brucia il fatto che l'altra squadra isontina, l'Ok Val, dopo il successo per 3-0 sul Farra, ha incrementato il proprio bottino e ora si trova a tre punti dalla capolista Sloga ma quattro sopra la formazione di Manzin. Le ragazze di Silva Meulia hanno mantenuto la calma e dal secondo set hanno insistito con un servizio forte e insidioso. La Sgm ha risposto con attacchi molto prevedibili, lasciandosi andare completamente nel quarto set senza reagire. Per la Kmecka Banka questa è stata la vittoria di maggior peso in questa stagione e una valida riscossa dopo la sconfitta della scorsa settimana con il Monfalcone.

La Sloga Nuova Kreditna non ha lasciato troppi spazi alla Fincantieri Monfalcone tanto brava nelle combinazioni d'attacco e in battuta, quanto ingenua su palloni facili, terze palle innocue e palleggi a centro campo fatti cadere a terra. I parziali però sono troppo severi per il gioco che la squadra ha fatto vedere sul parquet. Nel primo set Ciac ha schierato la formazione titolare con Ciocchi e Mamillo, Pertot e Stricchia, Gregori e Fabrizi e le ragazze di Zamò hanno pagato care alcune ingenuità in seconda linea con palloni che cadevano tra due ragazze senza che nessuno li chiamasse. Nel secondo però i servizi di Di Cicco e compagne hanno iniziato a mettere in crisi la ricezione dello Sloga, che non ha più potuto costruire le azioni offensive precise di cui è capace. Attacchi pungenti invece sono arrivati dalle ragazze di Zamò, abili nel costruire un gioco vario e molto incisivo. Ciac ha fatto entrare nel terzo set la Coretti al posto della Pertot e con una giornata di grazia di Barbara Gregori in attacco lo Sloga ha iniziato a riprendersi vincendo in scioltezza terzo e quarto set. Buone le battute della Coretti e della Gregori che nel quarto set ha fatto un paio di punti diretti assai importanti. Importante pure l'apporto di Katja Fabrizi, sempre presente nonostante il dolore alla caviglia che la tormenta.

Sempre decisiva Maxi Sricchia che in attacco, quando serviva con continuità, fa sempre sentire la sua potenza. Daniela Ciocchi, oltre ad aver sorpreso più volte in fallo la seconda linea avversaria con palleggi direttamente a punto, ha difeso e anche attaccato con coraggio.

Giulia Stibiel

TABELLINI

Kmecka Banka 3
S. Consulting 1
(7/15 15/12 15/7 15/3)
KMECKA BANKA GO-VOLLEY: Corsi, Braini, L. Princi, Bulfoni, M. Cernic, S. Princi, Ditta, Mitri. All. Meulia.
SGM CONSULTING TRIESTE: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Baldassi, Patuzzi, Sgomba. All.- Manzin.
ARBITRI: Rosso e Rovedo.

Favento 3
Terme d'Arta 1
(7/15 15/12 15/7 15/3)
VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TRIESTE: Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morvay, P. D'Amico. All. Franco Grossmar.
TERME D'ARTA V.B. CARNIA TOLMEZZO: Kogoi, Gennaro, Campigotto, Rainis, Cescato, Delli Zotti, Radina, Cappellari, Macor, Fattori, Madile, Costantini. All. Gusella.
ARBITRI: Pascolat e L. Distefano.

N. Kreditna 3
Fincantieri 1
(15/5 14/16 15/3 15/3)
SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi (3+2), Fabrizi (8+7), Sricchia (9+3), Gregori /11+15), Mamillo (3+1), Pertot (3+2), Coretti /4+2), Furlan, Prestifilippo, Zagar, Kalc. All. M. Ciac.
FINCANTIERI MONFALCONE: Di Cicco, Bainat, Seculin, Beatino, Trevisan, Camocino, Brumat, Lorenzini, Legovich, Ombrato, Picciulin, Marutto. All. L. Zamò.
ARBITRI: Franco Corrozzato.

MASCHILE

Risultati serie B1 girone B: Rimini-Lae Oderzo 1-3 (7/15 15/9 11/15 5/15); Laguna light Paese-Bellaria 3-0 (15/6 15/2 15/13); Eveap-Prato 3-0 (15/12 15/8 15/10); Isola D/Scala-Lupi Pi 3-1 (17/16 15/12 11/15 15/4); Sestese Fi-Adria Monfalcone 3-1 (15/9 16/17 15/12 15/13); Schio-Lugo 3-0 (15/10 15/8 15/4); Pall. Mantova-Valdagno 3-0 (15/5 15/12 15/10). **Classifica:** Everap p. 45; Schio 44; Lupi 39; Lugo 34; Pal. Mantova 32; Prato 29; Adria Monfalcone 26; Isola D7Scala 25; Lae Oderzo 21; Sestese e Laguna Light paese 18; Bellaria 16; Valdagno 7; Rimini 3.

Serie B2 girone C: Carisp-Sisley Treviso 1-3 (8/15 10/15 15/12 14/16); Pop. Trentino-Enichem Ra 3-1 (15/3 10/15 15/8 15/7); Fossò-Debei Chioggia 3-0 (15/9 15/10 15/7); Atletico Bo-Villafrnaca 1-3 (10/15 14/16 15/8 3/15); Cordenons-Città calzatura Vbu 3-1 (15/11 10/15 15/13 15/3); Riv. Brenta-Zinella Bo 3-1 (15/13 2/15 15/13 15/13); Sem S. Vito-Mestre 0-3 (10/15 8/15 8/15). **Classifica:** Fossò p. 43; Zinella 35; Città calzatura 34; Riv. Brenta 33; Sisley Treviso 32; Atl. Bologna e Mestre 31; Cordenons 29; Pop. Trentino 28; Sem S. Vito 22; Villafranca 21; Cari Ravenna 12; Enichem Ra 3; Debei Chioggia 3.

Serie C: Imsa Go-Latt. Friulane Ud 0-3 (3/15 9/15 3/15); Faedis-Mima Eurospin 1-3 (15/4 10/15 7/15 11/15); Demar-Soca 0-3 (8/15 3/15 11/15) Prevenire-Terpin 1-3 (17/18 6/15 15/5 11/15); City Store-Idealsedia 2-3 (15/8 11/15 15/10 3/15 8/15); Fiume Veneto-Eltor 0-3 (8/15 16/17 14/10); Altura Budai-Il Pozzo 0-3 (1/15 13/15 9/15). **Classifica:** Yahoo Il pozzo Ud p. 49; Mima Eurospin 47; Latterie Friulane Ud e Imsa Go 34; Idealsedia Ud 33; Soca Uniltecno Go 29; Agraria Terpin Go 25; Italy Faedis Ud 24; Pol. Prevenire Ts 18; City Store Ud 17; Eltor Tubac Ud 14; Demar mobili Pn 13; Club Altura Budai Ts e Vc Fiume Ven. Pn 10.

Serie D: Majano-Nas Prapor 3-1 (15/9 13/15 15/12 15/9); Corno-Nuova Pall. Ts 1-3 (15/13 2/15 8/15 10/15); Project sport-Mossa 1-3 (12/15 15/17 15/13 2/15); Udine-Buffet Toni 3-2 (3/15 15/8 11/15 15/6 15/7); Pall: Trieste-Bor 3-1 (15/7 15/6 6/15 15/3); Torriana-Coop Go 3-0 (15/7 15/9 15/4); Rigutti abb. rip. **Classifica:** Pall. Trieste p. 52; Maniago 49; Udine 45; Rigutti abb. 42; Mossa 39; Torriana 35; Nuova Pall. 34; Buffet Toni e Majano 29; Nas Prapor 25; Porcia 15; Corno 11; Project sport 6; Coop. Go 5; Bor 4.

SERIE B2 MASCHILE

Il derby regionale giocato ad alti livelli tecnici e a ritmi agonistici elevati

Il Cordenons piega gli udinesi

TRIESTE Il calendario costringe il Volley Ball Udine Città della calzatura a passare da un derby regionale all'altro: se sabato il Futura Cordenons si è preso la rivincita rispetto al risultato dell'andata, nel prossimo turno a Udine arriverà l'Ecolife Sem San Vito che i ragazzi di Marcello Levantino avevano battuto 3-1. Ma il San Vito sabato non ha avuto la dea bendata dalla sua: il coach Gustinelli ha dovuto giocare in regia per sostituire Gabriele Berzacolo, non in perfette condizioni fisiche. E, come se non bastasse, Piccinin a metà del secondo set ha iniziato ad accusare problemi a una gamba per una contrattura, uscendo di scena nel parziale di gioco successivo. Una squadra non al completo e senza la guida dalla panchina ha permesso al Mestre di mettere in luce un gioco impeccabile contro cui Bertinotti e soci non sono riusciti a fare proprio nulla per arginare l'impeto degli ospiti e finire sconfitti in tre set. Il derby di Pordenone ha offerto al pubblico uno spettacolo di buona pallavolo oltre a un confronto dai toni agonistici eccellenti. Zanuttig schierando la formazione titolare, ha iniziato il match con grande concentrazione, guadagnando subito un buon vantaggio che la squadra ha mantenuto fino al termine del primo set. Udine non è stata a guardare,e già nel secondo set ha martellato in attacco guadagnandosi con autorità il parziale; anche nel terzo è stata Udine a dimostrare maggior lucidità sfruttando al meglio gli errori avversari, però dal vantaggio di 12-9 il contrattacco del Cordenons ha neutralizzato gli ospiti continuando la rimonta fino al successo 15-13.

TABELLINI

Futura 3
Vbu 1
(15/11 10/15 15/13 15/3)
B&F FUTURA CORDENONS: Alessandrelli, Bristot (11+18), Chiarodia (7+14), Colussi (4+2), Gabriele (3+9), Innocenti (6+10), Orsatti (4+15), Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. All.: G. Zanuttigh.
CITTÀ CALZATURA VBU: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia, Lucchini, De Lucia, Faggion. All.: M. Levatino.
ARBITRI: Callegari e Sessolo di Treviso.

San Vito 0
Mestre 3
(10-15, 8-15, 8-15)
ECOLIFE SEM SAN VITO: Piccinin, Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All.: Gustinelli.
AUTOSERVICE MESTRE: Bonaldi, Vettore, Ravagnin, Artuso, Mandro, Di Egidio, Donolato, Borella, Discardi, Bacci, Boldrin, Sacchi. All.: Frezza.
ARBITRI: Pipan e Rossi di Trieste.

SERIE B2 FEMMINILE

Un'altra vittoria delle udinesi trascinate dalla Marega - Le manzanesi restano in coda

La Camst ancorata alla vetta

TRIESTE Un altro bel risultato corona la quarta giornata di ritorno della Camst Pav Udine, indiscussa capolista della B2 femminile. Davanti al proprio pubblico ha battuto con autorità l'Osio Sotto, formazione di metà classifica con 28 punti all'attivo, impedendo alle ragazze avversarie da fare molto nei tre set disputati. Lo score della Camst mette in luce la capitana Lorenza Marega con un 8+8 dalla sua, Rossana Benevol con 9+7 e Paola Baracchini con un 7+6. Per il prossimo turno la capolista andrà a far visita al Manzano domenica pomeriggio. La diretta inseguitrice Torre Franca, nonostante la vittoria di sabato, rimane distanziata di quattro lunghezze.

Differenti sono i destini delle altre due compagini regionali della stessa categoria: il fanalino di coda B Meters Manzano ha dovuto incassare l'ennesima sconfitta della stagione finendo per perdere 3-0 sul campo del Cantù, formazione al terzo posto in classifica. Sia nel primo che nel terzo set le ragazze di Gualdo hanno dimostrato buone cose, ma la maggiore esperienza del Cantù nel finale dei set ha fatto la differenza. Ancora sfortunata l'Ottica Tomasini Cordenons, che è incappata in un altro tie-break infausto che la mantiene purtroppo ancora al terz'ultimo posto in graduatoria con 14 punti all'attivo. Ancora una volta a sorprendere è la scarsa capacità di mantenere la concentrazione fino al termine, visto che in quattro set la formazione di Gava era riuscita a crearsi notevoli vantaggi sul Cologno.

TABELLINI

Camst Ud 3
Osio Sotto 0
(15/7 15/5 15/8)
CAMST PAV UDINE: Adami, Baracchini (libero), Benevol (9+7), Cecconi (3+4), Comelli (2+1), Danelon, Gorza, Marega (8+8), Molassi (1+1), Vincenzi (7+6), Zotti (6+4), Pontonutti. All: Liani.
SOCAF OSIO SOTTO: Bertola, Mapelli, Dall'Asen, Mazzola, Capelli, Pesenti, Gambirasi, Mazza, Leghi, Bazzana, Trovesi, Arnoldi, Contini. All: D'Albergoni.
ARBITRI: Mazzoleni e Basso di Vicenza.

Cologno 3
Cordenons 2
(10/15-15/13-10/15-15/8-15/12)
GEAS COLOGNO MONZESE: Achilli, Ammirati, Azzini, Busana, Bianchi, Borona, Gittini, Lo Campo, Manteggazza, Gittini, Parolini. All: Busella.
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Bacchet, Pivetta, Pietrani, Ragagnin, Vidotto, Dal Ben, Mondin, Fantuzzi, Pecorari, Franchi, Battistella. All: A. Gava.
ARBITRI: Pozzi e Nervi di Alessandria.

Cantù 3
B Meters 0
(15/7 15/4 15/7)
ELDOR CANTÙ: Rovetta, Clerici, Pasini, Caronni, Cappelletti, Caprioli, Mezzera, Tagliabue, Roscio, Ronconi. All: Mariotti.
B METERS MANZANO: Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Masten, Romano, Litame, Grattolo, Cantarutti, Gumini. All: S. Gualdo.
ARBITRI: Somasini di Milano e Trapelli di Pavia.

FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Gibus Pd-Cus Siena 3-0 (15/3 15/11 15/5); Sgarbi Mo-Sari Belluno 3-1 (15/6 10/15 15/7 15/13); Sangiorgina-Rinascita 3-0 (15/9 15/9 16/14); Omt S. Lazzaro-Lignano Latisana 0-3 (2/15 9/15 9/15); Prato-Calligaris Natisonia 1-3 (15/4 9/15 13/15 11/15); Sartori-Claus Forlì 3-1 (11/15 15/7 15/4 15/13); Albatros-Sarmeola 0-3 (7/15 11/15 6/15). **Classifica:** Lignano Latisana 45; Sgarbi Mo 43; Sarmeola Pd 42; Sartori Padova 39; Claus Forlì 33; Sari Belluno 26; Omt S. Lazzaro 22; Gibus Pd 21; Albatros Tv 20; Ing. Prato, Cus Siena 15; Rinascita 14; Sangiorgina 11; Calligaris Natisonia 9.

Serie B2 girone B. Tione-Conegliano 1-3 (2/15 3/15 15/11 1/15); Codognè-Saronno 1-3 (15/10 12/15 5/15 11/15); Cologno-Tomasini 3-2 (10/15 15/13 10/15 15/8 15/12); Ata Trento-Novate 3-1 (7/15 15/8 15/4 15/11); Cantù-B Meters 3-0 (15/7 15/4 15/7); Brembate Sopra-Torre Franca 1-3 (6/15 15/13 10/15 9/15); Camst Pav Udine-Osio Sotto 3-0 (15/7 15/5 15/8). **Classifica:** Camst Pav Udine 46; Torre Franca Tn 42; Eldor Cantù Co 39; Spes Zoppas Conegl. Tv 38; Geas Pall. Cologno Mi 33; Socaf V. Osio Sotto Bg, Pol. Coop Novate Mi 29; Ata Trento V. Tecnoedil 22; Gan Brembate Sopra Bg 21; Sarma Saronno Va 18; Warsteiner Tnt Tione Tn 16; Ottica Tomasini Cord. Pn 14; Volley Codognè Tv, B Meters Manzano Ud 5.

Serie C: Aut. Favento Ts-Terme d'Arta 3-1 (15/12 15/10 11/15 15/11); Kmecka Banka-Sgm Consulting 3-1 (7/15 15/12 15/7 15/3); Carfriulana-Cividale 3-0 (15/4 15/8 15/0); Ok Val-Farra 3-0 (15/2 15/10 15/9); Porcia-Tarcento 2-3 (15/17 15/12 16/14 11/15 13/15); Staranzano-Furlanina 3-0 (15/8 15/11 15/8); Nuova Kreditna-Fincantieri 3-1 (15/5 14/16 15/3 15/3). **Classifica:** Nuova Kreditna 43; Ok Val 40; Sgm Consulting 36; Tarcento 35; Porcia 34; Terme d'Arta 33; Kmecka Banka 32; Aut. Favento Ts 23; Fincantieri, Carfriulana 22; Furlanina 15; Staranzano 12; Farra 10; Cividale 0.

Serie D: Dlf Udine-Sattec 3-0 (15/12 15/4 15/8); Cus Udine-Chemiotecnica 1-3 (15/8 4/15 9/15 10/15); Paluzza-Morocco 0-3 (6/15 3/15 2/15); Tecnoinox-Torriana 1-3 (15/13 10/15 13/15 11/15); Cassacco-Delser 2-3 (15/10 9/15 15/13 12/15 13/15); Com. Discount-Spilimbergo 1-3 (11/15 15/8 11/15 14/16); Gonars-Bor 3-0 (15/13 15/12 15/4); Il Pozzo-Emmezeta 3-0 (15/10 15/13 15/11). **Classifica:** Il Pozzo 55; Chemiotecnica 50; Gonars 49; Dlf Udine 45; Sattec 41; Emmezeta 38; Caffè Morocco 37; Bor Friulexport 31; Torriana 29; Delser 24; Paluzza, Spilimbergo, Cassacco 20; Com. Discount 11; Cus Udine 7; Tecnoinox 3.

SERIE D MASCHILE

La Pallavolo Trieste non brilla, ma vince

Quinto turno di ritorno della serie D maschile e la Pallavolo Trieste conduce ancora la graduatoria a pieni punti seguita da Volley Ball Maniago e Volley Ball Udine. Questa settimana i ragazzi di Cavazzoni hanno battuto nell'unico derby triestino il Bor di Bruno Milic capace però di strappare un set ai forti padroni di casa: tre a uno il risultato finale (15/7 15/6 6/15 15/3). Assente il martello-ricevitore Aizza, Cavazzoni ha schierato Taberni e Bernetti in ala con Marsich e Flego centrali, Enrico Scalandi opposto e Butelli in cabina di regia mentre dall'altra parte della rete la solita formazione titolare. La Pallavolo Trieste però non è apparsa così brillante come nelle altre gare e i ragazzi di Milic sono stati bravi nel metterla in difficoltà. Da sottolineare comunque le prestazioni di Bernetti e Butelli. La Pallavolo Trieste dovrà affrontare ora nell'ordine il Rigutti Abbigliamento, fermo questa settimana, il Volley Ball Udine e, a fine mese, il Volley Ball Maniago. Se riuscirà a passare indenne questo trittico di fuoco, la squadra di Cavazzoni si ritroverà con un margine di vantaggio sulla quarta in classifica estremamente rassicurante. Vincono anche i cugini della Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait che, impegnati sul parquet di Rive D'Arcano, hanno battuto per 1-3 (15/13 2/15 6/15 10/15) il Volle Corno. L'allenatore Brusadin ha schierato Bradaschia in palleggio con Dario opposto, Stengel e Pampanin ali, Caputi e Bottari centrali, ma nel corso dell'incontro sono scesi in campo anche Rizzo, Nicolini e Patrizio. L'Npt ormai non ha alcuna velleità di promozione e queste ultime gare sono diventate un puro divertimento.

Secondo turno utile per il Buffet Toni di Massimo Baroni che questa settimana ha strappato in trasferta un punto alla forte formazione del Volley Ball Udine in virtù della sconfitta per 3-2 (3/15 15/8 11/15 15/6 15/7).

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Giornata da dimenticare per i due team giuliani

Giornata da dimenticare per le formazioni triestine impegnate nella serie D femminile che sono state entrambe battute. Le ragazze del Bor Friulexport, dopo la battuta d'arresto subita in settimana fra le mura amiche contro la Chemiotecnica Cervignano, sono state superate per 0-3 (13-15; 12-15; 4-15) anche in trasferta dall'avversario di turno, la Colorpea Gonars, terza forza del girone e con ormai un piede in serie C in virtù dei quattro punti di vantaggio sull'inseguitrice Belfrutta Udine. All'inizio Cella ha schierato la solita formazione titolare con Gruden in cabina di regia e D'Aniello opposta, Milicevich e Faimann ali e Azman e Flego centrali che hanno lottato punto a punto per tutto il primo set fino al punteggio di 13 pari. Poi è mancata la convinzione di chiudere mentre le padroni di casa, grazie a un'ottima difesa, non ci hanno pensato su due volte conquistando così il primo set per 15-13. Nel secondo parziale La Colorpea Gonars si porta subito in vantaggio per 4-10, le plave rimontano ma ancora una volta nel finale manca la cattiveria e convinzione nel chiudere i punti decisivi. Nel terzo set cambia la musica. La Colorpea Gonars sale in cattedra e nonostante i cambi effettuati da Cella con Zadnik in ala per Milicevich e Sternard opposta, il Bor mette a segno solo quattro punti. «Abbiamo giocato sotto tono – ha commentato l'allenatore Cella a fine gara –. L'unico fondamentale che ha funzionato è stato il servizio che ha messo in crisi la ricezione avversaria, unico difetto del Gonars che invece ha decisamente la miglior difesa del campionato».

Continua la serie negativa delle ragazze del Computer Discount che sono state sconfitte nel giro di una settimana fra le mura amiche sono state sconfitte per 1-3 (11-15; 15-8; 11-15; 14-16) dall'Aquila Spilimbergo che si avvicina così alla zona salvezza. A eccezione del secondo set durante il quale le padroni di casa hanno giocato con grinta e sempre in vantaggio, gli altri tre sono stati delle fotocopie.

l.d.

BASKET SERIE A2 I triestini soccombono anche sul parquet di Avellino e concludono al quinto posto la prima fase del campionato

Lineltex, la valigia è vuota per l'ennesima volta

La sconfitta matura nel primo tempo: i campani controllano il ritmo e Burtt perfora la retina

Nicoloro Avellino 94
Lineltex Trieste 89

NICOLORO AVELLINO: Mastroianni 14, Dallamora, Franck 19, Capone 12, Esposito M. 5, Tufano 2, Burtt 36, Dunkley 6. Ne: Veccia e Bazzucchi.
LINELTEX TRIESTE: Jovanovic 2, Laezza 14, Alibegovic 20, Bullara 3, Williams 28, Ansaloni 10, Semprini 12. Ne: Pigato, Miccoli, Ogrisek.
ARBITRI: Colucci e Letizia.
NOTE - Tiri liberi: Nicoloro 9/17, Lineltex 23/24. Tiri da tre punti: Nicoloro 9/17 (Mastroianni 1/2; Capone 3/5; Esposito 1/3; Burtt 4/7), Lineltex 6/21 (Laezza 1/6, Alibegovic 4/4, Bullara 1/7, Williams 0/2, Ansaloni 0/2). Spettatori 2.000.

Dall'inviato

AVELLINO La Lineltex è di implacabile regolarità nella sua media inglese. A vittoria a Chiarbola segue la sconfitta in trasferta. Quasi una regola matematica, appunto. L'ultimo successo esterno si verifica a Ragusa, quando ci si preparava ancora ai botti di Capodanno. Da allora, e siamo quasi a primavera e all'ora legale, Trieste non ha più viaggiato con i due punti.

Ed è questa la differenza che c'è tra le prime della classe e la Lineltex da ieri sicura di chiudere la prima fase al quinto posto. Ad Avellino la formazione di Pancotto per un tempo, il primo, commette un peccato capitale: accetta e subisce il ritmo della Nicoloro. Se gli irpini possono agire in velocità, si esaltano e sono capaci di mettere sotto chiunque (Snai compresa, due settimane fa). È come imbandire la tavola per Steve Burtt: il più temuto tra i tre ex in campo (così così Esposito, spaventato anche dalla propria ombra, Dallamora) nei primi venti minuti porta al Palascandone numeri da Nba. 26 punti, schiaffeggiando puntualmente i controllori che gli vengono spediti alle costole. I biancorossi, inoltre, sembrano soffrire di amnesia, hanno di fronte la squadra più precisa nelle triple e proprio dai 6,25 concedono pericolose licenze a Burtt e Capone.

Fin qui, tuttavia, c'è l'aria di un amarcord. Ricorda qualcosa il meno 10 all'intervallo (49-39) e una grande performance individuale nelle file avversarie? La partita di quattro giorni prima, contro Forlì, a Chiarbola. Anzi, stavolta, nel primo tempo, la Lineltex ha il miglior Alibegovic dell'ultimo mese e mezzo, intraprendente e spietato dall'arco, finché al 15' non viene punito con un tecnico che vale anche il terzo fallo. Un guaio per una squadra già priva di Semprini e Spigaglia (irrecuperabili anche per l'ultima della «regular» con Jesi) e con Bullara febbricitante.

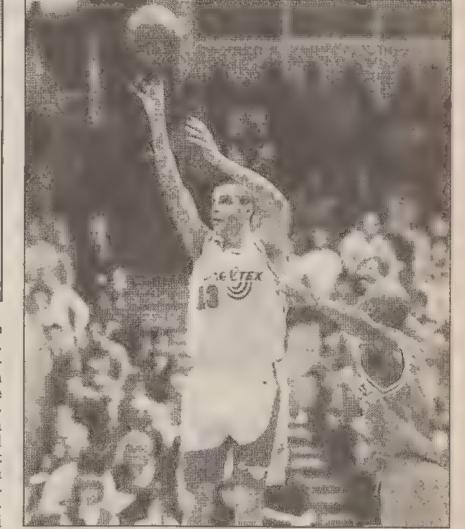
Le dieci palle perse e Williams che segna in 20' solo un canestro su azione non sarebbero il danno peggiore se, in avvio di ripresa, la Lineltex non rimediasse un'altra imbarcata. Offuscata in attacco anche per responsabilità della regia (anonimo Jovanovic, discontinuo Laezza) Trieste regala alla Nicoloro un patrimonio di 23 lunghezze (65-42) frutto di un break di 12-0 che schianterebbe un toro. Il copione delle ultime trasferte, dopo simili parziali, prevedeva tracolli. La vittoria su Forlì, invece, ha ridato ai biancorossi il valore del sacrificio. Si rivede la squadra, pressing a tutto campo quindi, spendendo sino all'ultima goccia di benzina. Ed ecco allora che riappaiono nella Lineltex anticipi e di conseguenza contropiede oltre ai rimbalzi visto che Avellino (che ha la presunzione di pensare di fare a meno per qualche minuto del play titolare Mastroianni) messa alle strette perde anche l'ultimo barlume di lucidità.

È serata di grandi numeri. Se Burtt è il mattatore del primo tempo, la ripresa ha una firma sola. Quello che riesce a combinare Michael Williams è fantascienza: 22 punti, 9 rimbalzi, addirittura 33 di valutazione e, per chi piacciono questi sfizi, una «tripla doppia» (doppia cifra in punti, rimbalzi e falli subiti). Nel frattempo gli altri esterni biancorossi – Trieste nella rimonta si affida al quintetto basso con Alibegovic unico lungo – annullano Burtt. Ancora sotto di 12 punti a 4' e mezzo dalla fine, 60" più tardi la Lineltex è solo a -6 e si vede fischiare un dubbio sfondamento a Williams. Avellino riallunga ma a poco più di 1' dalla sirena con due liberi di Laezza Trieste ha solo quattro punti da recuperare. Capone in lunetta centra solo un tiro ma sul rimbalzo si avventa Burtt che scodella un assist a Esposito da sotto. Il giochino tra gli ex costa alla Lineltex le ultime speranze di completare il recupero.

Roberto Degrassi

L'andamento dell'incontro

NICOLORO		LINELTEX
13	5'	8
25	10'	20
39	15'	30
49	20'	39
64	25'	46
67	30'	50
76	35'	65
94	40'	89

MASSIMO VANTAGGIO LINELTEX: +6 (2-8) al 3'
MASSIMO RITARDO LINELTEX: -19 (65-46) al 25'

Semprini ha retto sotto le plance senza il gemello Vianini.

Nicoloro Avellino

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
MASTROIANNI	31	5	4	4/6	67	1/2	50	3/3	100	1	3	0	3	3	3	14
DALLAMORA	6	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-		-		-	0
FRANK	38	2	4	7/14	50	-	-	5/7	71	1	5	1	7	6	2	19
UECCIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAPONE	26	2	1	1/2	50	3/5	60	1/2	50	0	1	-	0	3	1	12
ESPOSITO M.	23	1	2	1/3	33	1/3	33	-	-	0	1	-	0	3		5
TUFANO	1	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
BURTT	40	3	7	9/11	82	1/7	57	6/12	50	-	-	0	4	5	2	36
BAZZUCCHI	ne	-	-	-	-	-	-	-1	-	-	-	-	-	-	-	0
DUNKLEY	35	5	2	2/3	67	-	-	2/3	67	6	12	1	1	1	-	6
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	0
Nicoloro Avellino	200	19	23	25/40	63	9/17	53	17/27	63	8	22	2	15	22	8	94

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
JOVANOVIC	10	1	0	1/4	25	-	-	-	-	1	1		1	0	-	2
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LAEZZA	31	3	5	4/5	80	1/6	17	3/3	100	-	-	-	4	3	2	14
ALIBERGOVIC	32	5	1	3/6	50	4/4	100	2/2	100	3	5	0	7	1	-	20
BULLARA	29	1	0	0/1	0	1/7	14	-	-	0	3	-	1	1		3
WILLIAMS	37	4	12	6/11	55	0/2	0	16/17	94	3	7	-	3	7	-	28
ANSALONI	31	4	0	5/8	63	0/2	0	-	-	2	2	0	2	2	-	10
MICCOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SEMPRINI	30	5	1	5/10	50	-	-	2/2	100	5	3	2	3	2	-	12
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Lineltex Trieste	200	23	19	24/25	53	6/21	29	23/24	96	14	21	2	21	16	2	89

IL DOPOPARTITA

E il coach avversario Pasini loda la bagarre creata dagli ospiti

Pancotto: «C'è sfuggito il ritmo ma abbiamo mostrato il cuore»

Alibegovic: «Peccato!»

AVELLINO Più dispiacere che rabbia in Cesare Pancotto. Nella precedente sconfitta in trasferta, a Reggio Calabria, l'umore era decisamente diverso. La sconfitta di Avellino non va bene ma... «Ma – attacca l'allenatore della Lineltex – ho visto la partita del cuore e dell'orgoglio. Non eravamo nelle condizioni ideali per giocarcela alla pari. Bullara, influenzato, ha trascorso la notte insonne ed è stato commovente nel suo impegno. Cinque uomini in doppia cifra e i rimbalzi in saldo attivo significano che la squadra ha davvero dato tutto quanto poteva».

Qualche errore e qualche rammarico ci saranno pure. Pancotto, incalzato, spiega: «Avevamo impostato un incontro su ritmi abbastanza controllati per 20-25 minuti, in modo da arrivare in volata e far valere l'aggressività difensiva. Invece la partita nella fase iniziale ci è sfuggita di mano, anche per merito degli avversari». Il riferimento è soprattutto a Burtt. A proposito della guardia newyorkese, il coach della Nicoloro, Piero Pasini (e guai a chi continua ancora a chiamarlo «Topone»...) confessa: «Mi sarebbe piaciuto se la mia squadra fosse riuscita a far segnare 50 punti a Steve. Quando un giocatore realizza 26 punti in un tempo, una formazione deve imporsi per almeno una ventina di lunghezze. La Lineltex è stata brava a metterci in difficoltà buttandola sui falli e sulla bagarre».

Pancotto, seduto a fianco, ascolta e sorride. Poi precisa: «Siamo l'unica compagine in Italia a praticare la "run and jump", pressando in difesa a tutto campo. Non si tratta quindi di bagarre... Sapevo che con quel genere di difesa avremmo potuto annullare abbastanza rapidamente uno scarto di dieci punti. Il problema è che ad Avellino ne avevamo concessi quasi il doppio».

Pancotto, scorrendo i risultati su una lavagnetta, fa qualche calcolo sugli accoppiamenti per la fase a orologio. La Lineltex, matematicamente quinta, dovrebbe avere Forlì nuovamente a Chiarbola e in trasferta Pesaro e Sassari. Tutti da definire, invece, gli altri tre accoppiamenti. È tempo di calcoli anche per Avellino, in piena corsa per la salvezza. Stuzzicano Pasini prospettandogli quota 26 come l'approdo ideale. «L'esperienza insegna che ci si può salvare anche con meno». Per avvalorare la tesi, il tecnico irpino si guarda in giro e incappa nello sguardo di Pancotto. «Già, ma a voi, beati, della salvezza non frega più niente».

ro. de.

LE ALTRE DI A2

Montecatini fa il blitz a Iesi e continua la fuga, mentre la Fila Biella passa a Forlì

Maric tiene a distanza la Scavolini

Bini 79
Scavolini 78

BINI LIVORNO: Maric 17, Rogers 2, Santarossa 14, Podestà 13, Gigena 20, Parente 6, Bencaster, Monzecchi 7. N.e.: Carpineti, Bertocci.
SCAVOLINI PESARO: Conti 12, Dawson 20, Attruia 18, Brown 14, Guarasci 2, Moltedo 4, Gattoni 2, Magnifico 6. N.e.: Malaventura e Maggioli.
ARBITRI: Cacciaro di Venezia e M. Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Bini Viaggi 14/18; Scavolini 13/22. Tiri da tre punti: Bini Viaggi 11/28 (Parente 2/3, Maric 5/11, Santarossa 2/8, Podestà 0/1, Gigena 2/5); Scavolini 7/15 (Magnifico 0/1, Dawson 3/5, Attruia 3/5, Brown 0/2, Moltedo 1/2). Uscito per cinque falli: Monzecchi (11'32« st). Spettatori 3 mila per un incasso di 27.400.000 lire. La partita è iniziata con mezz'ora di ritardo per sostituire un anello di un canestro che si era rotto durante il riscaldamento.

Montana 79
Fila 84

MONTANA FORLÌ: Dalla Libera 10, Battistella 5, Antinori 8, Benzi 10, Barbieri n.e., Richardson 1, Brighina ne, Bulleri 11, Mujezinovic 18, Monroe 16.
FILA BIELLA: Zamberlan 2, Sorrentino 11, Minessi 8, Volpato 2, Muzio 3, Ballesio n.e., Ribeiro 16, Blair 19, Erdmann 23, Rocca n.e.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Paternicò di Enna.

Sicc 73
Snai 77

SICC IESI: Prioleau 3, Lokar 13, Carney 1, Bryn 1, Firic 14, Setti 6, Pastore 10, Brown 25. N.e.: Di Santo e Palanca.
SNAI MONTECATINI: Scarone 18, Moraitis, Vanuzzo, Sanbugaro 9, Labella 2, Niccolai A. 21, Comegis 21, Barlow 6. N.e.: Niccolai G, Cotani.
ARBITRI: Cerebuch di Milano e Sardella di Rimini.

Viola 99
Banco 90

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto, Santoro 7, Johnson 7, Grasso 6, Tolotti 2, Scott 27, Ginobili 17, Oliver 27, Grappasonni 4, Welp 2.
BANCO SASSARI: Ziranu 3, Santiago 10, Haynes 17, Cattabiani 15, Paoli, Rotondo 7, Moore 10, Callahan 18. N.e.: Materic, Binetti.
ARBITRI: Nardecchia di L'Aquila e Sabetta di Termoli.

Serapide 86
Zara 76

SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 17, Bryant 2, Faggiano 5, Smith 20, Navarrete 2, Lulli 9, Turner 11, Richmond 20. N.e.: Lubrano, Chirico.
ZARA FABRIANO: Forti 12, Morena 2, Cavzzon 2, Machewsky 7, Branch 13, Cambridge 10, Carera 5, Mulvey, Lear 25. N.e.: Benini.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Capurso di Pisa.

Cordivari 76
Popolare 60

CORDIVARI ROSETO: Pieri 4, Busca 14, Bourgain 12, Agostini 4, Orsini 8, Martinho, Shorter 24, Johnson 10. N.e.: Longombardi e Amoroso.
POPOLARE RAGUSA: Wilson 13, Mayer 13, Bonsignori 4, Burini 13, Avenia 8, Dabbs 4, Pigliafreddo 3, Relic 2, Masper. N.e.: Cassì.
ARBITRI: Taurino di Vignola (Modena) e Duranti di Pisa.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bini LI-Scavolini PS	79-78	Banca Pop. RG-Serapide Poz.
Montana Fo-Fila Biella	79-84	Banco Sard.SS-Bini LI
Cordivari Ros.-Banca Pop. RG	76-60	Zara Fabriano-Viola RC
Nicoloro AV-Lineltex TS	94-89	Fila Biella-Nicoloro AV
Serapide Poz.-Zara Fabriano	86-76	Scavolini PS-Cordivari Ros.
Sicc Iesi-Snai Montecat.	73-77	Snai Montecat.-Montana Fo
Viola RC-Banco Sard.SS	99-80	Lineltex TS-Sicc Iesi

LA CLASSIFICA

Snai Montecat.	38	25	19	6	1977	1822
Viola RC	32	25	16	9	2135	2042
Bini LI	32	25	16	9	1966	1880
Scavolini PS	30	25	15	10	2204	2083
Lineltex TS	28	25	14	11	1908	1935
Montana Fo	26	25	13	12	1994	1968
Fila Biella	24	25	12	13	2051	2031
Sicc Iesi	24	25	12	13	1981	1972
Cordivari Ros.	22	25	11	14	1897	1856
Serapide Poz.	22	25	11	14	2000	2110
Banca Pop. RG	20	25	10	15	1876	1937
Zara Fabriano	20	25	10	15	1931	2048
Nicoloro AV	18	25	9	16	2066	2211
Banco Sard.SS	14	25	7	18	1971	2062

JUNIORES ECCELLENZA

Graziani e Bellina trascinano la Goriziana nel blitz compiuto sul parquet di Cividale

Servolana, una «piena» sopra l'Argine

TRIESTE Il secondo capitolo della fase interregionale del campionato juniores di Eccellenza regala il pronto riscatto della Gsa Servolana. La formazione di Moschioni confeziona un capolavoro di concentrazione andando ad espugnare il parquet dell'Argine per 90-95 (37-41). Gara come prevedibile snodatasi all'insegna dell'agonismo, l'aggressività e il ritmo dei veneti hanno procurato qualche patema ai servolani che tuttavia hanno condotto le operazioni sin dal terzo minuto di gioco. Pur senza Palombita la Gsa ha trovato grandi riscontri nel collettivo e nelle prestazioni da parte di elementi reduci da postumi di infortunio. Miccoli, ad esempio, superata da poco l'influenza, ha posto il suo tassello essenziale con 21 punti. Sostanziale anche l'apporto di Babic, suoi due siluri da tre di fila che verso il 15' della ripresa hanno scoraggiato il tentativo di aggancio da parte dei padroni di casa. Esemplare infine la prova di Giacomi, per lui 100% dalla lunetta (19/19) per un totale di 37 punti di bottino. Due gli impegni consecutivi casalinghi che attendono ora la Gsa Servolana. Oggi i triestini sono di scena (alle 19.15, via Locchi), contro la Benetton Treviso, nella quarta giornata di andata dovranno poi vedersela (lunedì 15 marzo, alle 19.15) contro la Carigo di Franco Ciani.

I goriziani intanto hanno capitalizzato la trasferta a Cividale per 45-67 con 25 punti di Graziani e 16 di Bellina. La Carigo affronterà oggi (19.30) la Pall. Vicenza mentre la Faber Cividale Longobardi ospiterà l'Argine (18.30). Avvio confortante anche per il Don Bosco Civica Romanelli nella prima giornata del girone riservato alle formazioni in lizza per le qualificazioni della prossima stagione. I salesiani hanno tradotto in successo la vernice delle contese di consolazione battendo il Tolmezzo per 84-73 (43-40). Riva ancora protagonista con 25 punti, Riavitz fa la sua parte con un bottino di 13. Il Don Bosco scenderà in campo mercoledì (18.30) nella tana della Apu.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

L'orgoglio dei ferrovieri può ben poco contro lo strapotere dimostrato dalla Barcolana

Il Bor rinasce, Monfalcone raddoppia

TRIESTE Prosegue il braccio di ferro tra la Barcolana e l'Italmonfalcone al vertice della graduatoria del campionato regionale juniores. I triestini hanno dovuto fare i conti con l'orgoglio del Dlf, squadra in crescita, ma ancora non in grado di arginare la superiorità della leader della stagione; 56-74 l'esito per la Barcolana.

Molto più agevole l'affermazione dell'Itm, ottenuta con un limpido 102-51 ai danni della Gsa Servolana. L'equilibrio è durato solo nei primi tre minuti di gioco poi l'accelerazione dell'Itm ha fatto il vuoto e per i Cerigioni è maturata l'opportunità di dare spazio alle forze più giovani e nel contempo vagliare nuove tattiche. Il Bor torna a convincere dopo l'appannamento mostrato nell'ultima sfida. La vittima del clan di Martini è stato l'Inter Muggia ridimensionato per 92-76 (49-29). Il Bor ha legittimato il successo ponendo in vetrina una grande difesa e le solite velocità e reattività di manovra. Nulla da fare per il Muggia che può solo consolarsi con i 21 punti di Poropat, 20 quelli di Stefancic nel Bor.

Il Soul Team sciupa l'opportunità di tornare a gustare la vittoria e dopo una gara d'attacco in casa del Ronchi crolla nel finale per 74-65. Anche qui conviene sottolineare la prova dei singoli, come quella del triestino Brancale, elemento sempre in luce tra le file del Soul Team di Perna. Piccole squadre crescono ma ancora non vincono. È il caso dell'Inter 1904 che al cospetto della Ardita regge benissimo un tempo (32-31) ma paga lo scotto atletico nel finale soccombendo poi nettamente per 60-92. Dopo un tempo supplementare la Libertas riesce a imbrigliare l'Arte (81-78): «È stata una gara da punto a punto – spiega Mengucci della Libertas – ma poi nel supplementare ha funzionato bene la zona mista».

Dom-Chiarbola 70-87; dopo gli affanni del primo tempo si scatenano i contropiedi di Del Puppo (31 punti) sposati ai rimbalzi rimediati da Michelone. La classifica: Barcolana 28; Itm 26; Bor 24; Libertas 22; Arte 20; Ardita 18; Chiarbola Inter Muggia 16; Dom 12; Dlf 8; Gsa, Ronchi 6; Soul, Inter 2.

f. c.

BASKET SERIE A1 Terza vittoria consecutiva (e prima in trasferta) per la squadra di Franco Ciani sul parquet di Rimini: adesso la salvezza è più vicina

Gorizia «stoppa» la Pepsi: Tonut sale in cattedra

Gli isontini dominano e rischiano solo nella ripresa ma poi «fulminano» la squadra di Bucchi

Pepsi 61
Sdag 66

PEPSI: Ruggeri 4 (1/4, 0/2), Righetti 11 (2/5, 2/4), Zanelli 7 (2/6, 0/2), Morri 7 (2/5, 0/1), Di Marcantonio ne, Raschi 1, Tomidy 11 (2/5), Granger 6 (3/9, 0/4), Tusek 14 (4/6, 1/2), Molari n.e.
SDAG: Tonut 12 (3/6, 2/6), Pol Bodetto 2 (1/1), Nobile (0/1), Mian 11 (2/4, 1/1), Pecile ne, Stazic 1 (0/1 da tre), Spangaro 5 (0/1, 1/2), Zwikker 1, Timinskas 16 (5/8), Bazarevitch 18 (5/13, 0/1).
ARBITRI: Tullio e Reatto di Feltre.
NOTE - tiri liberi: Pepsi 20/26, Sdag 22/27. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Pepsi 3/15, Sdag 4/11. Rimbalzi: Pepsi 40, Sdag 32. Spettatori paganti 2.000.

RIMINI La salvezza è più vicina. Con la vittoria ottenuta sul campo della Pepsi Rimini, la prima in trasferta, la Sdag è riuscita a mantenere a distanza la Mabo Pistoia che a sua volta si è imposta su una Muller senza Iuzzolino. Per Franco Ciani è la terza vittoria in tre partite da quando siede sulla panchina goriziana. Un primato, bravo e fortunato. La partita è stata molto sofferta, giocata tecnicamente male da entrambe le formazioni ma che ha visto prevalere la squadra goriziana che nelle battute finali affidandosi all'esperienza di Bazarevitch è riuscita a mantenere una maggior lucidità.

Parte male la Sdag, molto nervosa e in difficoltà di fronte a una difesa molto aggressiva. I goriziani in difficoltà sbagliano molto anche perché tutti i loro tiri sono forzati. Il gioco controllato della Pepsi rende difficile recuperare palloni e quindi a partire in contropiede che è al momento l'arma migliore della squadra di Ciani. Si arriva così al 5' con i riminesi in vantaggio di 6 lunghezze (8-2). La Sdag ha una reazione d'orgoglio e con Timinkas e Mian mette a segno un parziale di 4-0 che riapre i giochi.

La partita sul piano tecnico non è molto bella, anzi. Troppi gli errori da entrambe le parti. La Pepsi ha difficoltà in attacco anche a causa dell'assenza del playmaker titolare Rossi. La Sdag, così, lentamente riesce a pareggiare per poi passare in vantaggio trascinata da uno splendido Tonut. I goriziani con un parziale di 14-0 arrivano così al 12' sul 20-12. Ma i ragazzi di Ciani perdono lucidità e la strada ritorna a essere in salita. Senza Bazarevitch la squadra non ha la idee chiare. Stazic è un pesce fuor d'acqua. Per fortuna la Pepsi continua a sbagliare. Errori su errori nel tiro. I riminesi chiudono la prima frazione con il 21 per cento di realizzazione (6/29) e con addirittura 0/8 da tre. Questo nonostante che i padroni di casa riescano ad avere un certo dominio sotto i tabelloni.

Nel secondo tempo Gorizia continua a sprecare occasioni. L'irlandese Tomidy tiene a galla la Pepsi che per il resto continua a sbagliare con molta frequenza. Momento difficile per Gorizia che però proprio in questa situazione ritrova Mian che segna una bomba e fa ripartire la squadra. Sono poi Bazarevitch e Timinskas a

Tonut suona la carica e la Sdag viaggia a pieni giri

riportare la squadra a +10 (43-33). La partita prosegue tra alti e bassi e Ciani prova la difesa a zona che però non dà molti frutti. La Pepsi rimonta e Timinskas è costretto in panchina con quattro falli e i riminesi ne approfittano riportandosi a 4 lunghezze all'11'. Gli arbitri in questa situazione danno una mano ai padroni di casa con alcune decisioni emblematiche. Il problema vero però è sempre la sterilità dell'attacco che non riesce a trovare la via del canestro. La Sdag si innervosisce come dimostra il calcione di Zwikker a un tabellone pubblicitario quando viene richiamato in panchina da Ciani. La Pepsi a 6' dal termine pareggia 48-48. Tutto da rifare.

Mancano 3'35" alla fine. Si inizia a giocare punto a punto fin quando Timinskas riesce a indovinare due conclusioni che riportano Gorizia a +5 (56-51 a 1'27" dal termine). Mian dalla lunetta porta addirittura a 7 il vantaggio della sua squadra e poi dopo un errore di Tusek è ancora Timinskas a incrementare il vantaggio portandolo a +9 a 55" dal termine. È finita.

Antonio Gaier

IL DOPOPARTITA

Ciani: «Ora possiamo respirare, una vittoria costruita soprattutto in difesa»

RIMINI Franco Ciani si presenta subito all'appuntamento del dopopartita. Evidentemente è contento della sua vittoria, la terza della sua breve carriera sulla panchina goriziana, ma è ancora più contento per il fatto che la squadra ancora una volta ha dimostrato in difesa di aver raggiunto un grado di affidabilità veramente eccezionale. «Dopo le due partite vinte con la Zucchetti e con la Polti volevo avere una conferma – dice – e l'ho avuta questa volta in trasferta in quella che considero una partita forse determinante della nostra rincorsa alla salvezza. Non abbiamo permesso ai riminesi di segnare più di 61 punti ed è questo che ci ha permesso di vincere. Ogni volta alla fine delle partite mi chiedono come mai gli avversari giocano così male ma nessuno si pone forse la domanda se siamo noi con il nostro gioco e con la nostra difesa a mettere in difficoltà tutti. Qualche merito dobbiamo pur prenderlo».

Nel primo tempo Ciani, quando la squadra aveva ottenuto un break di 12 punti verso metà del tempo ha a un certo momento iniziato una serie di cambi che ha creato qualche perplessità tra i sostenitori della squadra. «In quel momento dovevo dare riposo ai giocatori che avevano fino a quel momento tirato la carretta. Bazarevitch, Timinskas e Mian non potevano continuare a giocare per tutti i 40 minuti sullo stesso ritmo e quindi dovevano recuperare un po' di energie. Penso che nonostante tutto anche con i "cambi" in campo la squadra non abbia demeritato, anzi, devo congratularmi con Spangaro che ha giocato secondo me una buonissima partita segnando punti importanti e difendendo bene. Tonut è stato decisivo». Durante la partita forse a deludere un poco le attese è stato Bazarevitch: «Qualche volta si permette qualcosa fuori delle righe ma resta un campione».

a.g.

Varese travolge la Pompea Roma - La Polti non ferma Teamsystem

Sony, successo al cardiopalmo

Ducato 85
Sony 88

DUCATO: Corchiani 5, Middleton 19, Oliver 22, Dell'Agnello 20, Amaya 13, Alberti, Minto, Larssen, Moretti 6, Bonelli n.e.
SONY: Portaluppi 17, Wucherer 7, Booker 24, Johnson 32, Gigena 4, Monti 2, Michelori 2, Mordente, Baldi (0/1, 0/1), Cazzaniga n.e.
ARBITRI: Mattioli e La Mo[illegible]
NOTE - Tiri liberi: Ducato 20/23, Sony 24/32. Rimbalzi: Ducato 31, Sony 32. Tiri da 3 punti: Ducato 5/17, Sony 6/19. Usciti per 5 falli: Amaya per la Ducato, Baldi e Monti per la Sony. Spettatori: 4.000.

Varese 85
Pompea 67

VARESE: Pozzecco 14, Mrsic 24, Vescovi 7, De Pol 11, Galanda 10, Meneghin 8, Giadini 1, Bianchi 2, Zanus Fortes 5, Santiago 3.
POMPEA: Busca 7, Plateo ne, Tonolli 4, Rossini 14, Obradovic 17, Ambrassa 8, Kidd 8, Cessel 2, Boni 7, Moscianese n.e.
ARBITRI: D'Este e Pascotto.
NOTE - Tiri liberi: Varese 29/36, Pompea 21/30. Uscito per cinque falli: Kidd. Tecnico alla panchina Pompea per proteste. Rimbalzi: Varese 32, Pompea 35. Tiri da tre punti: Varese 4/14, Pompea 4/16. Spettatori: 4.500.

Polti 63
Teamsystem 65

POLTI: Rowan 24, Blasi, Roe 10, Whisby 17, Cristelli ne, Romboli, Cantarello, Riva 12, Di Giuliomaria, Zorzolo.
TEAMSYSTEM: Mulaomerovic, Jaric, Fucka 4, Damiao, Basile 6, Myers 29, Gay 12, Karnisovas 14, Cittadini ne, Betts n.e.
ARBITRI: Teofili e Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Polti 7/12, Teamsystem 19/21. Nessun uscito per cinque falli. Rimbalzi: Polti 28, Teamsystem 24. Tiri da tre punti: Polti 4/17, Teamsystem 6/16. Spettatori: 2.500.

Mabo 84
Müller 70

MABO: Anchisi 8, Gamba 2, Mays 17, Hansell 18, Camata 10, Forrest 21, Nelcha 8. N.e.: Causin, Falco e Vidili.
MÜLLER: Willoughby 7, Boni 1, Dalla Vecchia 9, Jerichow 3, Booth 23, Gnad 16, Londero 11, Dalfini. N.e.: Tisato e Gironi.
ARBITRI: Cicoia e Duva di Milano.
NOTE - Tiri da 3 punti: Mabo 6/16, Muller 7/20. Tiri liberi: Mabo 16/19, Muller 7/16. Rimbalzi: Mabo 34, Muller 30. Spettatori 2.035.

Benetton 84
Zucchetti 78

(giocata sabato)
BENETTON: Nicola 33; Gioffresa; Sekunda 6; Pittis 5; Marconato 2; Bonora 6; Rebraca 23; Di Spalatro 4; Williams 5; Schmidt.
ZUCCHETTI: Mitchell 21; Carra 3; Bonato 14; Davolio 8; Pastori 4; Moore 20; Bucknal; Chiacig 8.
ARBITRI: Grossi di Roma e Di Modica di Ragusa.
NOTE - Tiri da 3 Benetton 3/14, Zucchetti 9/13; tiri liberi Benetton 11/15, Zucchetti 23/30. Rimbalzi: Benetton 32, Zucchetti 29. Uscito per 5 falli: Nicola. Spettatori 2.867.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Zucchetti RE	84-78	Kinder BO-Ducato SI
Ducato SI-Sony MI	85-88	Gorizia-Teamsystem BO
Kinder BO-Termal Imola	n.d.	Polti Cantu'-Mabo PT
Mabo PT-Muller VR	84-70	Pompea RM-Benetton TV
Pepsi RN-Gorizia	61-66	Zucchetti RE-Termal Imola
Polti Cantu'-Teamsystem BO	63-65	Sony MI-Muller VR
Varese-Pompea RM	85-67	Varese-Pepsi RN

LA CLASSIFICA						
Varese	40	23	20	3	1932	1737
Teamsystem BO	38	23	19	4	1788	1617
Benetton TV	34	23	17	6	1856	1661
Kinder BO	34	22	17	5	1659	1480
Pompea RM	26	23	13	10	1715	1731
Sony MI	24	23	12	11	1722	1665
Pepsi RN	18	23	9	14	1581	1678
Polti Cantu'	16	23	8	15	1584	1623
Ducato SI	16	23	8	15	1745	1788
Termal Imola	16	22	8	14	1734	1801
Zucchetti RE	16	23	8	15	1785	1881
Muller VR	16	23	8	15	1757	1855
Gorizia	14	23	7	16	1672	1837
Mabo PT	12	23	6	17	1614	1790

BASKET SERIE B1

Sconfitta a Padova di 4 punti

Bernardi: non basta un ottimo Lorenzi

Ceam Cavi Pd 81
Bernardi Ud 77

CEAM: Zanovello 9, ALba 13, Bocchini 10, Premier 18, Marini 8, Marconato 4, Tomsig 7, Ded Piccoli 6, Radovanovic 6, Bonamico n.e. All. Corà.
BERNARDI: Maran 8, Pedrazzini 8, Lorenzi 24, De Piccoli 16, Corpaci 17, Oberdan, Sguassero 2, Polozzi 2; n.e. Spangaro e Pagotto. All. Martelossi.
ARBITRI: Manzato di Mestre e Strozzi di Parma.

PADOVA Un ottimo Lorenzi non è bastato alla Bernardi per violare il parquet di una Ceam che nell'esperienza di Premier e nel coraggio di Alba ha trovato le armi vincenti. Una gara combattuta ad armi pari per gli interi 40 minuti che i friulani si sono visti sfuggire di mano a cinque secondi dalla fine: sul 79-76 per i patavini Lorenzi centra dalla lunetta un tiro su due, con la Ceam, sul ribaltamento di fronte, ad andare a segno dalla media con Bocchini. Udine, nel corso della gara, ha evidenziato una certa supremazia sotto i tabelloni, con gli avversari ad andare a segno con regolarità nei momenti giusti dal perimetro. È il contropiede a non far difetto ad entrambe.

Nella prima frazione vantaggio veneto al 9' (22-14) e ribaltamento friulano a 5' dalla sirena parziale (27-28), con prima frazione sul 42-43 pro Udine. Incontenibile Lorenzi nella ripresa, è Alba a togliere spesso le castagne dal fuoco per i padovani, conducendoli al rush finale con un margine esiguo che risulta sufficiente a incamerare due punti molto importanti nella lotta per i play-off. Cifre alla mano percentuali similari dalla lunetta (Padova 17/25, Udine 18/28), con anche dalla media potenziali balistici non differenti (Ceam 23/40, Bernardi 22/37).

e.f.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auxilium To-Vir.Siena	59-73	Bears Mestre-Berg.Treviglio
Berg.Treviglio-Cred.C.Garda	69-58	Celana BG-Patavium PD
Patavium PD-Nuova Udine	81-77	Cred.C.Garda-Auxilium To
Pavia-Borgomanero	75-71	Milla Vigevano-Rieti
Petrarca PD-Celana BG	64-78	Nuova Udine-Borgomanero
Vicenza-Milla Vigevano	69-72	Vicenza-Pavia
Rieti-Bears Mestre	73-71	Vir.Siena-Petrarca PD

LA CLASSIFICA						
Rieti	32	21	16	5	1729	1569
Bears Mestre	28	21	14	7	1621	1458
Vicenza	28	21	14	7	1560	1443
Borgomanero	26	21	13	8	1576	1474
Milla Vig.	26	21	13	8	1572	1511
Patavium PD	24	20	12	8	1531	1539
Berg.Treviglio	22	21	11	10	1546	1493
Vir.Siena	20	21	10	11	1530	1507
Nuova Udine	20	21	10	11	1542	1526
Celana BG	20	21	10	11	1633	1651
Pavia	18	20	9	11	1559	1574
Cred.C.Garda	16	21	8	13	1545	1591
Petrarca PD	8	21	4	17	1491	1660
Auxilium To	4	21	2	19	1336	1775

BASKET SERIE B2

Cividale punta dritto ai play-off

Gesteco affonda la Montichiari dell'ex triestino Bianchi. Fagagna può sperare ancora

UDINE La Gesteco non ha proprio paura di nessuno: sul parquet cividalese a lasciarci le penne è anche la corazzata Montichiari dell'ex triestino Dacio Bianchi (solo 9 punti per lui, sottoposto a feroce marcatura da parte del monfalconese Banello), reduce da 14 vittorie e con un curriculum di 19 successi su 20 incontri disputati.

Consuete le armi vincenti della squadra di Andriola, ormai saldamente ancorata al discorso play-off: intensità difensiva e ritmi sempre alti, con le prestazioni dei singoli a conferire il sale necessario. Drusin (27 punti) e Nanut (20), questa volta, una spanna sugli altri: significative le cifre del primo (5/6 da due punti, 4/5 da tre, 5/6 nei liberi), all'insegna dell'efficacia la prestazione del secondo. Al 14' la Gesteco è avanti 44-29, con Bianchi a fine tempo ancora all'asciutto e i cividalesi sul 55-49. Ma la capolista dimostrava al rientro di non starci, giungendo al sorpasso 69-68. Decisione a 16" dal termine con Lorenzon in lunetta: il suo 2/2 fissava la vittoria della Gesteco sul 94-91.

Grande curiosità attorno alla Cosatto Fagagna, dove per la prima volta sedeva in panchina il nuovo tecnico Vanni Zanon dopo l'addio all'accoppiata Bettarini-Colosetti. Nel rispetto del proverbio che vuole la scopa nuova ramazzare sempre bene, la formazione friulana rompe il digiuno rimandando a casa senza punti il Piove di Sacco con un indiscutibile 77-64. Grande difesa e morale ricostruito le armi vincenti di Zanon, che anche dal perimetro ha trovato un soddisfacente 11/19 dalla lunga con Milani top scorer (22 punti per lui). Sempre in vantaggio, la Cosatto ha evitato i cali di tensione del recente passato, lasciando ai veneti solo le briciole, con Rosin (15 punti) ben contenuto. Ora per Fagagna si riapre la possibilità di accesso ai play-off.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carmagnola-Carnovali BG	58-43	Cassano Adda-Robur Fides VA
Cassano A.-Cerea Collegno	53-58	Cerea Collegno-Carmagnola
Cosatto F.-Piove di Sacco	77-64	Longob.Civid.-Pio X Cittad.
Legnof.Oderzo-Spagnol AL	83-94	Montichiari-Forti Liberi
Longob.Civid.-Montichiari	94-91	Piove di Sacco-Legnof.Oderzo
Pio X Cittad.-Forti Liberi	78-63	Posal S.S.G.-Carnovali BG
Robur Fides VA-Posal S.S.G.	83-63	Spagnol AL-Cosatto Fagag.

LA CLASSIFICA						
Montichiari	38	21	19	2	1824	1492
Longob.Civid.	30	21	15	6	1850	1647
Robur Fides VA	28	21	14	7	1653	1469
Piove di Sacco	28	21	14	7	1580	1456
Spagnol AL	26	21	13	8	1567	1568
Pio X Cittad.	24	21	12	9	1622	1528
Carnovali BG	24	21	12	9	1519	1451
Forti Liberi	20	21	10	11	1500	1513
Cosatto Fagag.	18	21	9	12	1667	1707
Carmagnola	18	21	9	12	1540	1613
Posal S.S.G.	16	21	8	13	1603	1700
Cerea Collegno	14	21	7	14	1549	1644
Legnof.Oderzo	10	21	5	16	1562	1655
Cassano Adda	0	21	0	21	1153	1746

CADETTI

Il Santa Maria La Longa resta leader - Sconfitto il Don Bosco di fronte al Latte Carso

La Lineltex fallisce l'assalto decisivo

TRIESTE La Lineltex manca l'assalto al Dentesano Santa Maria La Longa, leader nel campionato Cadetti di Eccellenza. I friulani allenati da Stefano Comuzzo impongono un 68-50 ma coach Masala applaude ugualmente i suoi ragazzi per l'impegno profuso nell'intero arco del match: «Una prova dignitosa della mia squadra – commenta il coach della Lineltex – abbiamo proprio onorato la maglia e non si è certo vista alla fine la differenza tra loro primi e noi quinti in classifica.

La differenza piuttosto è riuscita a farla Zacchetti che, con i suoi 2.08 ha "sporcato" tutti i nostri tiri. Sono contento perché siamo rimasti in partita sino a pochi minuti dalla fine e i 18 punti di margine sono arrivati tutti nelle battute finali». Onorevole anche la sconfitta del Don Bosco al cospetto del Latte Carso Udine, 64-70 dopo il vantaggio di 39-37 della prima parte della gara: «Siamo caduti in piedi – commenta Luca Daris del Don Bosco – lo strapotere fisico dei friulani ha fatto la differenza alla fine ma è stata una sconfitta onorevole per come è maturata».

Trenta punti e ben 8 siluri da tre, questo il quadro del bottino riscosso da Ferluga, uno dei salesiani più in vista della truppa del Don Bosco. La Vis Spilimbergo ha fatto secco il Chiarbola per 68-67 dopo un tempo supplementare, così Marini coach dei triestini: «Gara molto equilibrata ma che noi abbiamo sciupato quando nel supplementare abbiamo sbagliato una serie di conclusioni dalla lunetta (3/4) che alla fine si sono rivelati decisivi». Va a prendersi la vittoria la Inter Muggia in casa dell'Itm per 63-77 (27-36): «È stata dura nel complesso – ammette Colusso dell'Inter Muggia – abbiamo sofferto qualcosa ma abbiamo piazzato il break (2-20) negli ultimi 5 minuti». Ottimo De Bernardi (20) ma conferma per il play Predonzani, eroe in C/2 e perfetto ieri con 26 punti. Carigo-Bor 80-59. la classifica: Dentesano 42; Latte Carso 38; Inter Muggia, Don Bosco 28; Carigo 26; Lineltex 24; Amici Pn, Kontovel, Bor 18; Portogruaro 14; Chiarbola 8; Fiumicello, Itm 6; Vis 4.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Ferma la Lineltex: il match con l'Intermek di Cordenons si giocherà il 23 marzo

Il Latte Carso Udine si sbarazza del Bor

TRIESTE Turno di riposo per la Lineltex di Franco Filipaz nel campionato Allievi di Eccellenza. Chiesto e ottenuto il posticipo della gara con l'Intermek di Cordenons in seguito alla convocazione di Cavaliero nella nazionale di categoria.Il match verrà recuperato il 23 marzo alle 19.30 a Cordenons con la Lineltex in netta ascesa.

Con 30 secchi punti di margine il Latte Carso Udine si sbarazza del Bor Friul Export, 97-67 per i friulani dopo 55-38 della prima frazione. Il Bor, tra l'altro privo di Floridan, l'elemento di spicco, ha condotto egregiamente le operazioni nell'arco dei primi 10 minuti di gioco ma il Latte Carso ha fatto ben presto pesare la superiorità atletica riuscendo a demolire le velleità dei triestini.

Buona la prestazione di Pozzar, autore di 24 punti e ben coadiuvato in fase realizzativa da Jelesnikar, 18 punti.

La Polisigma di Zoppola si mantiene caparbiamente sulla scia della capolista Lineltex. Ieri la formazione allenata dal coach Quattrin ha regolato la compagine degli Amici Pordenone con il punteggio di 60-69 (39-38) un successo che non ha confortato troppo il clan di Zoppola sotto il profilo del gioco: abbiamo sì vinto ma da un paio di giornate manca forse quella giusta concentrazione – spiega Quattrin – forse i ragazzi sentono l'arrivo della primavera e difettano di un po' di attenzione alla partita».

Fortunatamente per la Polisgma sia De Pont che Quattrin junior non sentono il cambio di stagione e continuano a corroborare i loro colori con il consueto apporto di punti; il primo rimedia 25 punti, il secondo 16 mentre Gon va a referto con 18.

Per gli Amici Pordenone spicca il solito Zanetti che regala 26 punti. Itala San Marco-Fiumicello 98-78 (45-39).

La classifica: Lineltex 28; Polisgma Zoppola, Itala San Marco 24; Latte Carso 20; Intermek Cordenons 16; Bor Friul Export 8; Amici Pordenone 4; Fiumicello 2.

f.c.

BASKET SERIE C1 Il pivot, alla 150.a partita in maglia plava, decisivo nell'affondare la Reyer

Lo Jadran, un matador nell'Arena

Imprese corsare per Gorizia e Monfalcone, i salesiani finiscono in quattro

Pregarc ha suonato la carica per i plavi dello Jadran.

Jadran 82
Reyer 74

JADRAN N. KREDITNA: Arena 16, Cerne 14, Pregarc 21, slavec 4, Gustin, Rauber 8, Grbec 8, Hmeljak 11, Franco. All.: Vatovec.
REYER PANTO VENEZIA: Benin 9, Barbiero 3, Gazzato 18, Brugalossi, Silvestrin 20, Busolini 10, Longato 11, Rossetto, Caroldi 3, Bolzonella. All.: Melilla.
ARBITRI: Ticozzi e Mian di Gorizia.
NOTE: primo tempo 40-39. Tiri da tre: Jadran: Rauber e Pregarc 2; Arena e Slavec 1. Reyer: Gazzato 3; Barbiero, Busolini e Longato 1. Usciti per cinque falli: Hmeljak al 36', Pregarc al 40'.

TRIESTE Lo Jadran ingrana la terza (vittoria consecutiva) e stacca di prepotenza nella battute finali la Reyer. Un successo costruito con pazienza dai plavi, che hanno dapprima lavorato ai fianchi la compagine veneta e poi a 3' dalla sirena hanno piazzato il colpo del k.o.
E come un pugile, la compagine di Melilla è crollata al tappeto: il parziale di 20-6 messo a segno dai prdroni di casa è stato fatale. Ma la squadra di Vatovec non ha avuto vita facile. Anzi, la Reyer non ha mai mollato la presa. Il primo tempo è stata una continua altalena: i veneti sono partiti con il piede giusto tanto che al 10' si sono trovati a condurre con 8 lunghezze di vantaggio 818-26). Lo Jadran sornione ha cominciato a battere i primi colpi dopo pochi minuti: è stato Pregarc a suonare la carica per i suoi. La guardia biancoblù ha chiuso la prima frazione con 15 punti all'attivo, con un lusinghiero 100 per cento al tiro (2 su 2 da due, 3 su 3 da tre e 3 su 3 ai tiri liberi) trascinando così lo Jadran negli spogliatoi con un punto di vantaggio (40-39). Nella ripresa la musica non è cambiata: l'equilibrio è stato il protagonista dell'incontro fino a 5' dal termine (62-64) quando un tecnico sanzionato a Hmeljak ha messo nei guai i padroni di casa. Infatti gli ospiti si sono portati sul +6 e a quel punto la frittata sembrava fatta: ma lo Jadran non è rimasto a guardare. I plavi hanno reagito con Cerne e Rauber che hanno dato il via alla rimonta mentre Slavec, con una bomba, ha siglato il sorpasso (73-70). Silvestrin è compagni, scioccati dalla furia agonistica della squadra di Vatovec, non hanno opposto resistenza e i due punti si sono infilati nella tasca dei biancoblù. Grande merito va anche al lungo di casa Arena, che ha festeggiato nel migliore dei modi la sua 150.a presenza in maglia Jadran: i suoi 16 punti sono stati fondamentali nell'economia di questo successo ed è forse lui il vero motore di questa squadra. Da tre settimane a questa parte sta girando a mille e non è un caso se lo Jadran ha inserito la terza.

m.k.

Verdeta Gallo 94
Don Bosco 83

VERDETA BASKET GALLO: Raule 6, Grassi 14, Nieri 12, Monari 3, Roncarati 1, Malagodi 15, Stignani 19, Burtner 13, Pocaterra 5, Rocci 6. All. Franchella.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Gionechetti 4, Ceglian 4, Visciano 13, Vlacci M. 16, Pitteri 12, Giovanelli 21, Vlacci F. 6, Fortunati 7. All. Hruby.

FERRARA L'ultimo minuto il Don Bosco lo gioca in quattro uomini per le espulsioni per cinque falli di quattro giocatori. Fuori Gionechetti, Visciano, Fortunati e Massimiliano Vlacci, i padroni di casa del Verdeta Basket hanno chiuso definitivamente il match. Ma a sette minuti dal termine del secondo tempo il Don Bosco aveva quasi riacciuffato l'avversario portandosi sul 65-63. A questo punto i triestini sono riusciti a sbagliare due possibilità di riagguantare la parità e il Verdeta non ha esitato a riallungare il passo.
«La sconfitta – spiega l'allenatore Giulio Hruby – va ricercata nel primo tempo di gioco, quando dal 10' al 20' la squadra ha avuto un grosso calo, subendo un parziale di 17 punti. Punti che nella ripresa abbiamo quasi recuperato, pagando con un notevole numero di falli una difesa che doveva essere a tutti i costi aggressiva».
Il Verdeta è una squadra di vertice che punta alla promozione, ma il divario con i biancoverdi non è di quelli incolmabili. Infatti anche all'andata le lunghezze di distacco furono le stesse. Ora i biancoverdi devono davvero pensare da grandi, pianificando al meglio le ultime cinque partite che separano dai play-off. La Civica Romanelli non si può permettere di gettare al vento i prossimi incontri perché altrimenti i play-of svanirebbero nel nulla. È fondamentale riuscire a entrare nella fase finale perché bisognerà giocarsi tutte le chance con formazioni che fino a ora non hanno dimostrato una superiorità incolmabile. Tutto è ancora possibile purché nei prossimi incontri il Don Bosco reciti il ruolo del protagonista.

an. bul.

Rovigo 55
Alloys Italia 69

ROVIGO: De Martini, Baroncini 20, Sacchetto, De Martini D., Cecchettin 13, Brogiato 2, Santaniello 10, Zardi 6, Ghersel 4, Valsensi. All.: Tevan.
ITALMONFALCONE - ALLOYS ITALIA: Quadrelli 7, David 19, Diviach 16, Cestaro 10, Rosignano 10, Cisilin 7, Luppino. All.: Nicoletti.
ARBITRI: Mauri e Leoni di Milano.
NOTE - Primo tempo 33-39. Tiri liberi: Rovigo 2/3, Itm 27/35. Tiri da due: Rovigo 14/31, Itm 18/26. Tiri da tre: Rovigo 7/26, Itm 2/12.

ROVIGO Copione rispettato in quel di Rovigo dove l'Alloys Italia intasca due preziosi punti in chiave play-off. La squadra di Nicoletti ha accantonato per una volta la sua naturale propensione al «bombardamento», complice anche la francobollatura riservata a Quadrelli, coinvolgendo in modo maggiore i propri lunghi nei paraggi dell'area e sfruttando così un'indubbia superiorità in termini di centimetri. L'esperienza dei cantierini ha fatto poi il resto, vanificando l'agonismo e il gioco ruvido dei padroni di casa. Il primo tempo si apre sotto il segno giallonero. È infatti l'Alloys a condurre le danze nel primo quarto (2-7 al 3' e 15-20 all'8'). Rovigo prova a replicare, ma la sua reazione si esaurisce in un 7-2 (22-22 al 12'), presto annullato dal pronto riscatto ospite (25-34 al 16' e 33-39 al 20'). L'avvio di ripresa vede i cantierini subire il lento rientro del Rovigo (38-41 al 3' e 44-45 al 6'). La parità arriva a metà frazione (47-47). L'Alloys tuttavia non cade nel tranello veneto, mantiene i nervi saldi e sfrutta a dovere il bonus esaurito dal Rovigo. Un 7-0 da il «la» alla fuga decisiva (47-54 al 12') che Rovigo non riesce a evitare (50-54 al 13' e 50-58 al 16'). Il match rimane così saldamente in mano all'Alloys che si regala un finale senza patemi.

Massimiliano Angelotti

Portotecnica 72
Sbf Loasing 75

PORTOTECNICA CAORLE: Gusso 10, Zorzan, Loro 25, Beghelli 10, Franceschin 9, Fedrigo 16, Zecchin, Herich, Moretti 1, Molena 2. All. Romanin.
ARDITA: Marini 2, Borsi 1, Tomasini L. 13, Tomasi 15, Bassi 5, Tomasini D. 10, Fortunati 13, Tosoratti 16, Miseri, Maggi. All. Bosini.

CAORLE Se il buongiorno si vede dal mattino... il proverbio non vale per il Caorle. L'Ardita Gorizia espugna il Palazzo del mare con due punti oltremodo sudati, per due motivi. Colpa di un inizio ad handicap, in cui gli isontini hanno sofferto la velocità di un Caorle lontano parente di quello che ha rimediato una brutta figura contro lo Jadran; e della cattiva serata di due uomini chiave come Borsi e D. Tomasini, che hanno dovuto fare i conti la spada di Damocle del quinto fallo. Alla distanza sono stati gli outsider a trascinare l'Ardita alla vittoria, un'Ardita che ha fatto presa più sulle risorse individuali che sulla forza del collettivo, specie nel secondo tempo, dove L. Tomasini e Fortunati si sono avvicendati in un'esaltante staffetta sotto canestro che ha impedito alla porta tecnica di chiudere il match. Gli ospiti hanno dimostrato di saperci fare soprattutto dalla distanza, dove hanno infilato un ottimo 8/12, al contrario di una porta tecnica che non ha saputo rispondere in modo adeguato dai 6.25, ma che ha trovato in un grande Loro l'avversario più insidioso da contrapporre sotto le tranche. Portotecnica sugli scudi nei primi 10'. Romanin indovina tutto e i gialloblù volano sul 26-14, massimo vantaggio dell'incontro. Gorizia si scuote e con un break di 4-20 fra primo e secondo tempo si porta in vantaggio, +5 al 22', 36-41. L'equilibrio dura fino al termine. Molti i motivi di apprensione per Bosini nel finale: la scure dei falli incombe su tre giocatori, in attacco vengono persi troppi palloni.. La buona precisione ai tiri liberi e gli errori macroscopici del Caorle negli ultimi 40 secondi permettono a Gorizia di uscire dal Palazzo del mare con due punti in fondo meritati.

Rosario Padovano

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Artena PN-Gasparini Istr.	69-75	Ardita GO-Bassano
Bassano-C.Franco Ven.	71-66	C.Franco Ven.-Margh.Caorle
Jadran TS-Reyer Mestre	82-74	Civ.Romanelli-Lib.Rovigo
Lib.Rovigo-Itamonfalcone	55-69	Gasparini Istr.-Vig.Conegliano
Margh.Caorle-Ardita GO	72-75	Itamonfalcone-Jadran TS
Verdeta Gallo-C.Romanelli	94-83	Reyer Mestre-Verdeta Gallo
Vig.Conegliano-Roncade	58-71	Roncade-Artena PN

LA CLASSIFICA

Verdeta Gallo	32	21	16	5	1807	1625
Roncade	32	21	16	5	1634	1491
Ardita GO	26	21	13	8	1683	1580
Artena PN	24	21	12	9	1467	1432
Jadran TS	24	21	12	9	1468	1443
V.Conegliano	20	21	10	11	1515	1504
Itamonfalcone	20	21	10	11	1590	1595
Bassano	18	21	9	12	1711	1686
Reyer Mestre	18	21	9	12	1572	1582
Gasparini Istr.	18	21	9	12	1532	1579
C.Franco Ven.	18	21	9	12	1521	1595
Civ.Romanelli	18	21	9	12	1501	1579
Margh.Caorle	14	21	7	14	1471	1611
Lib.Rovigo	12	21	6	15	1470	1640

SERIE C DONNE

Prima sconfitta per la capolista Faedis

Moric «ispira» la Libertas Il Cus spegne il «fanalino» Chiarbola battuto nel finale

TRIESTE Prima sconfitta della capolista Faedis nel big match della terza di ritorno con il Modulblok Pordenone. Le ospiti pordenonesi capaci di violare il aprquet friulano hanno forse riaperto il campionato anche se il Faedis conserva ancora ben sei punti di vantaggio sulla seconda. Va registrato il ritorno al successo, dopo tre stop consecutivi, della Libertas Chronostar nel derby co il Drago. Due punti importanti per le muggesane, un'iniezione di fiducia per tutto l'ambiente. Soffre ma vince il Cus di Sodomaco in casa del fanalino di coda Pozzuolo, battuta d'arresto invece per il Chiarbola al cospetto del Baloncesto.

Drago Green Bay 41
Libertas Chronostar 62

DRAGO: Grison 8, Serafino, Merlak 2, Bensi 6, Pugliese 4, Cuccari 12, Taddeo 5, Giuricich 4, Bolconi, Maton. All. Muiesan.
LIBERTAS: Moric 16, Pieri 2, Pecchiari 6, Benevoli 11, Fava 2, Visintin 15, Tomasi 6, Pribac. All. Riccobon.

La Libertas vendica la sconfitta patita all'andata restituendo lo sgarbo al Drago in un derby teso e nervoso. Riscatto quindi per le rivierasche dopo un momento nero culminato in tre sconfitte in fila; prosegue invece apparentemente senza soluzione il momentaccio del Drago che tiene testa alle avversarie solamente nei primi 20'. Chiuso indietro di 5 lunghezze il primo tempo, nella ripresa le padrone di casa tengono botta sino al 10' alle avversarie per poi cedere fisicamente al gioco in velocità della squadra di Riccobon che ha nella Moric un'ottima ispiratrice insieme alla Visintin.

Chiarbola Nova Lucent 64
Baloncesto 73

Sfuma nelle battute finali la vittoria al Chiarbola di Lagoi che per tutto l'incontro aveva condotto nel punteggio contro una delle candidate al salto di categoria. È próprio il colpo del Ko è mancato alle chiarboline che, pur serbando sempre 5,6 lunghezze di margine, non sono mai riuscito a piazzare il break decisivo. Dopo aver imboccato gli spogliatoi sul 33 a 30, nella seconda frazione le padrone di casa conservavano sempre la testa della gara con le isontine però in grado di rimanere nella scia delle avversarie.
Si arrivava così al rush finale, a 3' dalla sirena, con il Balconcesto, abile a impattare nel punteggio. Negli ultimi 180 secondi le esperte ospiti piazzavano il break vincente con la squadra di Lagoi a masticare amaro per l'inutile eccellente prestazione davanti a cotante avversarie.

Pozzuolo Canvass 61
Cus 65

Rischia grosso il Cus sul parquet del fanalino di coda del campionato. Le friulane non sono apparse niente affatto disposte a fare la parte della vittima sacrificale; anzi il Pozzuolo ha comandato nel punteggio per quasi tutto l'incontro e solo nei minuti finali il Cus è stato capace di sopravanzare le avversarie.
Con il bonus esaurito già a metà ripresa, i tiri liberi sono diventati decisivi nell'assegnare la vittoria e dalla lunetta le mani delle universitarie sono state più precise di quelle friulane che hanno buttato via la partita proprio dalla linea del tiro libero. In un infuocato finale Busatto e Gerolami si sono conservate glaciali per infilare in canestro i punti indispensabili a vincere.
Altri risultati: Fari-Casarsa 0-20; Faedis-Modulblok 43-57; Porcia-Rorai 74-37.
Classifica: Faedis 30; Pn Team 90 24; Libertas, Cus, Baloncesto, Porcia 22; Ronchi 18; Tricesimo, Casarsa 16; Drago Green Bay 12; Chiarbola 10; Rorai 6; Pozzuolo, Fari 2.

Luca Siracusa

SERIE C2 GIRONE ROSSO

Palmanova, colpo a Manzano e Ronchi rischia l'eliminazione

GORIZIA Una sorpresa e un taglio: la prima è relativa alla caduta interna della Bcc Manzano, il secondo si riferisce all'Ildì Ronchi, forse già fuori dai giochi che contano. Nel girone «rosso» della poule promozione della serie C2, la terza giornata ha contribuito a ingarbugliare le cose in vetta, ma al contempo a restringere il lotto delle candidate ai playoff. Il blitz della Robur Palmanova sul parquet della Bcc Manzano fa lievitare le azioni dei ragazzi di Talotti: la quadratura è quella giusta, il momento è d'oro, e il coach della città stellata – subentrato a stagione in corso a Robertino Bardini – ha davvero rivoltato la squadra, che diventa la mina vagante del girone. La Opel Peressini San Daniele, va detto, ha sfruttato il calendario, sbancando il rettangolo della cenerentola Ildì. La classifica, adesso, dice che sono quattro (va temuta la forza dell'Intermek Cordenons, che stavolta riposava) le squadre che possono ambire ai primi due posti, quelli utili per l'accesso, con le pari piazzate dell'altro raggruppamento, ai playoff-promozione in C1.

Ildì Ronchi 47
Opel Peressini 63

ILDI' RONCHI: Borsetti 12, Bosio, Tamburin, Pellizzon 8, Bergamin 4, D'Orlando 4, Bevitori 5, Nonino 1, Picillo 9, Bonotto 4. All.: Gallo.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Romanin 3, Bertacche 9, Napoli 15, Snaidero 13, Benedetti 1, Fachin, Merlin 10, Sambarino 6, Molinaro 2, Nobile 4. All.: Fantini.
ARBITRI: Bartoli e Vermi di Trieste.
NOTE: pt.: 31-27 per la Opel. Tiri liberi: Ildì 6/12, Opel 12/17.

Bcc Manzano 68
Robur Palmanova 71

BCC MANZANO CORNO DI ROSAZZO: Musiello 11, Cuberli 4, De Clara 7, Dreas 6, Buiatti 3, Groppo 3, Sartori 6, Della Rovere 15, Signoretti 13. All.: De Prophetis.
ROBUR PALMANOVA: McKinley 18, Bonin 24, Zampieri 5, Cameran 4, Franco 9, Manzano, Famea 11, Cencig, Mocchiutti, Cuccu. All.: Talotti.
ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Curtolo di Pordenone.
NOTE: pt. 34-28 per Manzano. Tiri liberi: Manzano 16/24, Robur 11/14.

Girone Rosso

RISULTATI	
Centro Sedia-Robur	68-71
Ildi Ronchi-S. Daniele	47-63
Riposa: Intermek	

PROSSIMO TURNO

Intermek-Centro Sedia
Robur-San Daniele
Riposa: Ildi Ronchi

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	4	3	2	1	225	207
Robur	4	2	2	0	163	148
San Daniele	2	2	1	1	130	117
Intermek	2	2	1	1	164	174
Ildi Ronchi	0	3	0	3	198	234

SERIE C2 GIRONE VERDE

Merlo stende la Florimar e il Latisana ora fa scintille

GORIZIA Una vera, tremenda scossa tellurica, L'exploit del Latisana ridisegna gli scenari del girone «verde» della «poule promozione» della C2. Il canestro sulla sirena di Merlo, imbeccato dal solito Pozzecco, ha steso la Florimar Staranzano che – grande favorita alla pari dell'Itala Habibi Store – adesso rischia. Sabato c'è un mach che si rivelerà un derby da scintille: «Gradisca-Staranzano,chi perde potrebbe già ammainare la bandiera per l'approdo ai playoff, per i quali si candida fortissimamente il Latisana di Zuliani.Nel girone «verde» della C2, insomma, la battaglia è deflagrata. Ma pure la Gsa Servolana non può dirsi tagliata fuori, avendo perso con l'Habibi Store senza il trio delle meraviglie Pigato, Palombita e Miccoli. Comunque, chi ambisce ai playoff non deve dimenticare che l'ago della bilancia potrà finirlo per diventare la Bravimarket Gemona, ieri ai box per scontare il proprio turno di riposo.

Servolana 54
Habibi Srore 67

GSA SERVOLANA: Cohen 2, Volpi 4, Camerini, Bosich 2, Giacomi 29, Babich 9, Hlacia 3, Ferrara, Puliti 3, Balbi 2. All. Moschioni.
ITALA HABIBI STORE GRADISCA: Princic 6, Krizman 1, Cantarutti, Celega 6, David 5, Giacuzzo, Marega 15, Stefani 8, Crisagfulli 15, Gandolfi 11. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Fumi di Muzzana e Giavon di Pordenone.
NOTE: pt 35-28 per l'Itala. Tl: servolana 7/18, Itala 15/21.

Florimar 85
Latisana 86

FLORIMAR STARANZANO: Olivo 19, Zarotti 21, Mazzoli 10, Tessarolo 22, Carcich Denis 9, Carcich Christian, Banello 1, Aiello, Cicciarella 3, Bisighin. All. Zuppi.
LATISANA: Scussolin 7, Vida C. 4, Martinis 5, Romano, Merlo 2, Pozzecco 22, Mondolo 26, Vida A. Radovani 20, Petillo. All. Zuliani.
ARBITRI: Vermi e Cozzolino di Trieste.
NOTE: pt 45-40 per Latisana. Tl: Staranzano 22/38, Latisana 21/33.

Girone Verde

RISULTATI	
Staranzano-Latisana	85-86
Servolana-Itala	54-67
Riposa: Gemona	

PROSSIMO TURNO

Latisana-Gemona
Itala-Staranzano
Riposa: Servolana

LA CLASSIFICA

Latisana	4	3	2	1	257	234
Itala	4	2	2	0	150	130
Staranzano	2	2	1	1	164	160
Servolana	2	3	1	2	201	238
Gemona	0	2	0	2	150	160

SERIE C2 POULE RETROCESSIONE

Una maratona da record, lunga quasi tre ore non effettive, ha contrassegnato il derby con la Barcolana

Muggesani vittoriosi dopo 5 overtime

TRIESTE Un derby da record tanto da eguagliare un primato che appartiene addirittura a due squadre di serie A2, Lineltex Trieste e Banco di Sardegna Sassari. Ma questa volta il palcoscenico è quello della C2 nella poule retrocessione – girone Bianco e ad entrare nella storia del basket «minore» sono l'Intermuggia e la Barcolana. Infatti sono serviti ben cinque supplementari per assegnare i due punti in palio: è stata una vera e propria maratona della durata di 2 ore e 40 minuti. A tagliare per primi il traguardo sono stati i muggesani di coach Zovatto: hanno allungato in modo deciso nel quinto supplementare quando Luca Predonzani (classe '82) ha infilato una tripla che ha piegato le gambe agli unici due giocatori della Barcolana rimasti in campo, Rolli e Visotto. Gli altri effettivi erano usciti tutti per raggiunto limite di falli. Nelle altre due gare di questo girone il Santos, grazie a una grande prova corale, è riuscito a superare Spilimbergo, mentre la Codroipese si è aggiudicata sul filo di lana il confronto con Portogruaro. Nel girone Giallo è ancora il Bor ad essere la vera sorpresa: la squadra di Furlan, infatti, si impone con autorità anche sul parquet dell'Arte Gorizia. La Pom batte al fotofinish Pagnacco, mentre...

GIRONE BIANCO

Intermuggia 105
Barcolana 101

Dopo 5 supplementari

INTERMUGGIA: Riaviz 2, Spadaro 5, Predonzani 4, Lokatos 11, Debernardi M. 2, Cigotti 14, Debernardi L. 12, Sterle 19, Bernardini 19, Furlan 17. All.: Zovatto.
BARCOLANA: Miloch 11, Monticolo 8, Savi 10, Marassi 17, Visotto 13, Valente 11, Venier 18, Colocci 10, Rolli, Sion 3. All.: Bevitori.
ARBITRI: Sabbadin e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 32-31. Tempi regolamentari 57-57. Primo supplementare 65-65. Secondo supplementare 70-70. Terzo supplementare 83-83. Quarto supplementare 92-92

Ildì Spilimbergo 65
Santos 77

ILDÌ SPILIMBERGO: Milan, Camillotti A. 8, Camillotti L., Toffoli 7, Bellese 4, Labate, Lodolo 12, Dixon 14, Sternoni 13, Doret 7. All.: De Stefano.
SANTOS: Sussi 4, Cossutta 12, Mezzina 9, Nardini 21, Francescato 17, Bembich 5, Possega, Covacich 9, Gruden. All.: Radovani.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Gentile di Gorizia.

Quadrivium Codroipese 93
Bofix Portogruaro 91

QUADRIVIUM CODROIPESE: Della Longa F. 10, Ferro 2, Peruch 5, Paron 15, Della Longa R. 2, Colussi 19, Zanin 9, Pascolo 26, De Giusti 2, Motta 3. All.: Colonnello.
BOFIX PORTOGRUARO: Scaggiante 13, Ros 2, Perin 12, Del Tedesco 14, Sgorlon 14, Venturi 19, Gobbato 2, Vivian 13, Chiesurin 2, Nosello. All.: Galli.
ARBITRI: Mian di Gorizia e Tavcar di Trieste.
NOTE: primo tempo 37-41.

GIRONE GIALLO

Arte Gorizia 55
Bor Radenska 89

ARTE GORIZIA: Ambrosi 2, Guerra 12, Sapio 9, Giaimo 3, Rosa 6, Medesani 7, D'Amelio 10, Vecchiet, Leban 6, Venturini. All.: Travagin.
BOR RADENSKA: Filipcic 6, Susani 12, Percic 10, Velinsky 6, Barini 16, Tomsich 13, Pettirosso 9, Simonich 13, Rasman 4. All.: Furlan.
ARBITRI: Di Vito di Cividale e Della Valle di Udine.
NOTE: primo tempo 29-38.

Pom Monfalcone 70
Sge Pagnacco 68

Porcia 78
Dom 62

Girone Bianco

RISULTATI	
Codroipese-Portogruaro	93-91
Intermuggia-Barcolana	105-101
Il Di' Vis-Santos	65-77

PROSSIMO TURNO

Santos-Intermuggia
Portogruaro-Il Di' Vis
Barcolana-Codroipese

LA CLASSIFICA

Codroipese	4	2	2	0	183	165
Santos	2	1	1	0	77	65
Portogruaro	2	2	1	1	170	159
Intermuggia	2	2	1	1	171	180
Barcolana	0	1	0	1	101	105
Il Di' Vis	0	2	0	2	139	167

Girone Giallo

RISULTATI	
Bittesini-Bor Radeska	55-89
Or.S.Michele-N. Pag	70-68
Porcia-Dom	78-62

PROSSIMO TURNO

Dom-Arte Bittesini
N.Pall.Pag-Bor Radeska
Porcia-Or.S.Michele

LA CLASSIFICA

Bor Radeska	4	2	2	0	167	129
Or.S.Michele	4	2	2	0	147	140
N.Pall.Pag	2	2	1	1	171	149
Porcia	2	2	1	1	152	140
[illegible]	0	2	0	2	134	155
Arte Bittesini	0	2	0	2	134	192

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Il Porto San Rocco «sbanca» il parquet della Geas

Muggia continua la serie d'oro

Gioco brillante con Varesano e Pecchiari ispirate al tiro

Geas 49
Porto S. Rocco 61

GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Monticelli 13, Censini 17, Turri 2, Gatti 1, Strada 7, Selmi, Lugli 4, Follador 1, Ntumda 2, Maiorano 2. All. Gualtieri.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 8, Venutti 2, Bernardi 1, Varesano 12, Destradi 4, Pecchiari 16, Zonta 6, Cassetti, Vidonis 3, Borroni 9. All. Giuliani.
ARBITRI: Drocchi e Canestrelli.
NOTE: Tiri liberi (Geas 13/20, Porto San Rocco 7/22).

Elena Bernardi in azione.

SESTO SAN GIOVANNI Il Porto San Rocco coglie la sua sesta vittoria esterna, espugna il campo del Geas mantenendosi a due punti dalla capolista Alessandria nel gruppone delle inseguitrici che, con le vittorie di Ferrara a Brescia e di Thiene a San Bonifacio è rimasto praticamente inalterato. Una trasferta annunciata abbordabile che le rivierasche sono state brave a confermare tale in virtù di un ottimo atteggiamento mentale. Sempre concentrate, le ragazze di Giuliani non hanno snobbato un'avversaria sulla carta e in classifica molto più debole, hanno spinto sull'acceleratore per tutta la gara controllando un vantaggio sempre oscillante tra i dieci e i quindici punti.

Non si interrompe, dunque, l'ottimo periodo del Porto San Rocco il quale, risultato a parte, ha convinto soprattutto per il brillante gioco espresso nel corso dei quaranta minuti. Tra le singole da segnalare le buone prove di Pecchiari, Varesano e Gherbaz e l'esordio della Cassetti, per la prima volta su un parquet di serie A/2 con la squadra maggiore. L'unico neo di un pomeriggio altrimenti perfetto la percentuale ai tiri liberi: Borroni e compagne hanno chiuso con un 7/22 decisamente insufficiente. Se contro Sesto San Giovanni questa medie (poco più del 30%) non hanno messo in pericolo il successo finale, per i prossimi e più impegnativi confronti sarà importante scaldare la mano migliorando la precisione dalla lunetta.

La cronaca della partita registra equilibrio solamente nel corso dei primi minuti del primo tempo. Le padrone di casa riescono a tenere testa alle più quotate avversarie sino al 6-5 quindi il Porto San Rocco allunga prima sul 12-8 e quindi, con un parziale di 9-0, sul 21-8. Il resto della prima frazione scorre veloce senza ulteriori strappi, con la formazione triestina che raggiunge l'intervallo e si porta negli spogliatoi con un vantaggio di ben 16 lunghezze (39-23). Nella seconda parte di gara Sesto prova a reagire più con la forza della disperazione che con effettiva convinzione. Muggia gioca in scioltezza, pensa essenzialmente a gestire il tranquillizzante vantaggio e non consente mai alle avversarie di tornare pericolose. Si chiude così sul 61-49 che sancisce la vittoria del Porto San Rocco.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Ca.GI Brescia-Barbieri FE	51-67
Cavezzo-Paver PC	58-37
Falck S. SG-P.S.R.Muggia	49-61
Fanfulla LO-BK Bolzano	68-73
Pakelo S.Bon.-Osra Thiene	60-69
Ulka AL-Feg Robbiano	59-40
Valvar.Osio S.-Happidea	44-53

PROSSIMO TURNO

Barbieri FE-Falck Sesto SG
BK Bolzano-Valvar.Osio S.
Feg Robbiano-Cavezzo
Happidea Albino-Fanfulla LO
Osra Thiene-Ulka AL
P.S.R.Muggia-Pakelo S.Bon.
Paver PC-Ca.GI Brescia

LA CLASSIFICA

Ulka AL	32	20	16	4	1257	1041
Osra Thiene	30	20	15	5	1238	1049
Barbieri FE	30	20	15	5	1240	1096
P.S.R.Muggia	30	20	15	5	1194	1054
Happidea Albino	28	20	14	6	1248	1034
Fanfulla LO	26	20	13	7	1239	1168
Feg Robbiano	20	20	10	10	1167	1162
Cavezzo	18	20	9	11	1108	1136
Valvar.Osio S.	16	20	8	12	1097	1183
BK Bolzano	14	20	7	13	1162	1205
Ca.GI Brescia	14	20	7	13	1185	1350
Pakelo S.Bon.	12	20	6	14	1170	1254
Falck Sesto SG	8	20	4	16	1087	1292
Paver PC	2	20	1	19	958	1326

Giuliani: «Continuare così»

TRIESTE Soddisfatto per la vittoria, ancor più per il gioco espresso nel corso di quaranta minuti sempre intensi, Nevio Giuliani si sofferma sull'ottimo periodo di forma attraversato dalle sue giocatrici. «Continuiamo a essere in un buon momento- sottolinea il tecnico rivierasco- e questo ci consente di allungare la nostra serie positiva mettendo in mostra, oltretutto, una buona pallacanestro. Non era facile, nonostante quanto dica la classifica, vincere su questo campo: esserci riusciti con questa autorità mi sembra una cosa molto positiva». Sulla stessa lunghezza d'onda di Giuliani il play Elisa Gherbaz. «Abbiamo giocato una buona partita prendendo sin dalle prime battute un buon vantaggio e gestendolo poi con sicurezza». Sulla tua partita che commento ti senti di fare? «Sono abbastanza contenta della mia prestazione». Sei soddisfatta, sinora, di quanto hai fatto durante il campionato? «Vorrei migliorare sotto il profilo della continuità».

Lo.Ga

SERIE B FEMMINILE

POULE PROMOZIONE

Trudi 56
Sgt 52

TRUDI: Stringaro, Martiradonna 10, Bareggi 3, Gasparini 8, Moznich 2, Frisano 14, Pasqualini 10, David 7, Beltrame n.e., Braida n.e. All. Ivancich
SGT: David, Fragiacomo, Suppancig 11, Bergamo 17, Starc, Gori 12, Verde 4, Ferro 2, Giuricich 6. All. Castellarin.
ARBITRI: Marri e Saran di Treviso.
NOTE: Tiri liberi (Trudi 20/27, Sgt 2/13).

Poule promozione

Trudi lanciata verso la vetta. Oma vittoriosa a Montecchio

UDINE Continua la rincorsa della Trudi al vertice della classifica della poule promozione. Superando 56-52 la Ginnastica Triestina, infatti, la formazione di Ivancich aggancia in classifica il Pasqualini Rovereto, fermato in casa dal Venezia. Un derby bello e combattuto tra due squadre che hanno dimostrato di essere in salute. Ne è uscita una gara nella quale Udine ha imposto il suo ritmo nel primo tempo e la Ginnastica Triestina il suo carattere nella ripresa quando, nonostante un pesante -15, ha confezionato una rimonta che nelle fasi decisive stava per portarla a espugnare il campo del Carnera. Soddisfazione nel clan friulano, un po' di rammarico per il tecnico triestino Castellarin il quale, comunque, ha ringraziato le sue giocatrici per il grande impegno profuso nell'arco di tutta la gara. Un primo tempo nel quale la Trudi mantiene costantemente il vantaggio e chiude avanti di dieci lunghezze. Nella seconda parte di gara la Sgt scivola anche sotto di quindici lunghezze quindi, complice una buona difesa a zona, rientra in gara. Chiara Bergamo, con undici punti frutto di tre bombe e un canestro da due praticamente consecutivi, riavvicina la sua squadra a stretto contatto con le friulane. La Ginnastica si porta in parità, manca il contropiede del possibile vantaggio quindi, sotto di tre, ha in mano la palla del possibile supplementare. Patrizia Verde si prende la responsabilità di un tiro in grado di rimandare le squadre all' over-time ma viene beffata dalla palla che gira sul ferro ed esce. Il fallo susseguente su Pasqualini e il tiro libero realizzato dalla giocatrice friulana suggella il 56-52 con cui la Trudi porta a casa due punti preziosi.

Lorenzo Gatto

Altri risultati: Pasqualini-Eurotens 54-64; Schio-Concordia 60-62; Red System-Roncaglia 46-50. **Classifica:** Eurotens Venezia 10; Pasqualini Rovereto e Trudi Udine 8, Roncaglia 6, Sgt 4, Sauro Schio e Concordia 2, Red System 0.

POULE RETROCESSIONE

Oma 49
Montecchio 39

OMA: Forza 12, Dionis 4, Dovgan 14, Lanzolla, Robles, Pelizon 3, Sartori, Cesca 12, Poloniato 4, Giraldi. All. Guttadauro.
MONTECCHIO: Morando, Rossi S., Faedo, Stilo 10, Graziani 4, Sinigaglia, Professione 1, Rossi E. 8, Carollo 13, Righetto 3. All. Pan.

TRIESTE Ritorno al successo per l'Oma che, sul parquet salesiano del Don Bosco, supera con un netto 49-39 il Montecchio Maggiore. Una vittoria costruita nella seconda parte di gara quando, con una efficace zona 2-3, la compagine di Guttadauro ha ribaltato un risultato fino a quel momento favorevole alle ospiti. Così, dal 34-28 per il Montecchio, grazie a un parziale di 21-0, la formazione padrona di casa si è portata a condurre 49-34 chiudendo di fatto il confronto. Buona, tra le fila dell'Oma, la prestazione di Forza, autrice di canestri importanti nel break decisivo della gara e di Poloniato, una '82 che ha saputo dare alla squadra un contributo sia difensivo che offensivo.

l.g.

Scame 64
Bergi 43

SCAME SERVICE MONFALCONE: Mininel 2, Gavagnin 16, Bonaldo, Papais, Diviach 22, Mazzoli 13, Palmieri 11. N. e. Calcina e Sason. All. Stoch.
BERGI SAN MARTINO DI LUPARI: Zonta, Pettenuzzo 12, Lago P., Scrignar 6, Cannetta 4, Boratto E., Boratto P. 11, Parolin, Bruato 4, Lago S. 6. All. Corgone.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Bel di San Daniele.
NOTE: primo tempo 33-24. Tiri liberi: Scame 21/32, Bergi 10/43.

MONFALCONE Importante e netta affermazione interna per la Scame Service ai danni della Bergi. Con una condotta di gara impeccabile di gara impeccabile, le ragazze di Stoch hanno dominato e controllato il match, concedendo poco o nulla alle avversarie «tradite» dalla giuliana Scrignar (ex di turno), in serata no. Dopo un buon avvio (12-6 all'8'), la Scame ha mostrato le cose migliori contro la zona veneta tanto da portarsi anche a +10 (26-12 al 15'). Sopra di nove all'intervallo, le azzurre hanno permesso alla Bergi solo due punti in 12', schiattando le ospiti con nove punti di fila di Gavagnin (11-28), per poi controllare la reazione veneta (54-40 al 17') e chiudere con un meritato +21.

Massimililiano Angelotti

Murano 54
Codroipo 47

Classifica prima della quinta giornata: Il Mobile Uno 10, Treviso e Murano 6, San Martino, Oma e Scame 4, Montecchio 0.

SERIE D GIRONE VERDE

Mentre perdono quota Aiello e l'Executive di Fontanafredda

Cervignano mette il «turbo»

GORIZIA Tutto già deciso? Quasi, mah, forse. Certo è che i valori sgranatisi nella quinta giornata del girone «verde» della «poule promozione» della serie D hanno dato una bella spugnata alla classifica, ora molto più limpida. Si confermano grandi Cbu Lancia Ferri e Car Friulana Cervignano, ancora imbattute e a questo punto in attesa di ritrovarsi di fronte l'un contro l'altra armate per la consacrazione della regina, mentre perdono quota l'Aiello e l'Executive Fontanafredda nella corsa forsennata imposta dalle due fuggitive che fortissimamente vogliono la C2. Drago Bennigan's Pub (pur vincente), Senators e Cus, crediamo siamo ormai tagliate fuori dalla fascia che conta. Va ricordato che la prima classificata al termine di andata e ritorno della «poule» salirà direttamente in C2, mentre la seconda se la vedrà nello spareggio-ripescaggio con la pari piazzata dell'altro girone.

D. Bennigan's 80
Senators 74

DRAGO BENNIGAN'S PUB TRIESTE: Zuballi 20, Gori 15, Toscano 7, Fuligno 4, Pecile 17, Stefani 2, Gant 15, Drioli, Parigi.
SENATORS GORIZIA: Coprez 1, Ambrosi 12, Schiopetto 8, Minore 4, Lugan 6, Concetti 1, Viola 19, Biaggi 23, Gaier, Furlan. All.: Stabile.
ARBITRI: Galli di Reana e Conighi di Monfalcone.

Car Friulana 91
Executive 69

CAR FRIULANA CERVIGNANO: Zanfabro 2, Tegon 4, Tibald 13, Faganel 2, Accaino 4, Fogar 15, Mucelli 11, Cabas 33, Pozzo 2, Mian 5. All.: Jemmolo.
EXECUTIVE FONTANAFREDDA: Mezzarobba, Pilat, Brecciaroli 15, Di Franco 12, Colombera 8, Ricci 21, Clemente 11, Da Re, Mazzocut 2. All.: Foramiti.
ARBITRI: Longo e Gaiardo di Monfalcone.

Inter 1904 71
Cus 63

INTER 1904 TRIESTE: Pecek 2, Valdemarin 13, Crasti Stefano 21, Bosari, Guidoboni 2, Crasti Matteo 6, Kauzky 15, Bertoli 4, Gorza, Fumarola 8. All.: Friedrich.
CUS TRIESTE: Zangrando, Vascotto 7, Battello 3, Benich 7, Alt 11, Toich 2, Adamolli 22, Gratton 11, Pizzamei. All.: Padovan.
ARBITRI: Tenze e Momi di Trieste.

Lancia Ferri 90
Aiello 79

CBU UDINE LANCIA FERRI: Micalich Riccardo 18, Giffoni 11, Malagoli 29, Salvio 13, Gattolini 8, Madile 5, Pilosio 1, Miotto 5, Vrdoljak, Ermacora. All.: Braida-Davide Micalich.
AIELLO: Bertoz 20, Grasseto 22, Portelli 12, Gattesco 1, Viola Ivan 20, Vittor, Fornasin 6, Piccini, Perco. All.: Buzzolo.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Pituello di Pozzuolo.

Girone Verde

RISULTATI

Partita	Risultato
Drago Benn.-I. Senat.	80-74
Cervign.-Fontanafr.	91-69
Internazionale-CUS	71-63
Udinese-Aiello	90-79

PROSSIMO TURNO

Isonzo Senat.-CUS
Aiello-Fontanafredda
Drago Benn.-Internaz.
Udinese-Cervignanese

LA CLASSIFICA

Cervignanese	10	5	5	0	453	382
Udinese	10	5	5	0	420	353
Aiello	8	5	4	1	391	360
Fontanafredda	6	5	3	2	376	357
Isonzo Senat.	2	5	1	4	393	424
Internazionale	2	5	1	4	336	389
Drago Bennin.	2	5	1	4	355	413
CUS	0	5	0	5	342	388

SERIE D GIRONE ROSSO

Partita dai due volti: decisiva la zona press degli isontini sulla Termoidraulica

Goriziana allunga il passo

TRIESTE La Goriziana supera la Termoidraulica Cutazzo in un match dai due volti.

Il primo ha mostrato la bella faccia dei triestini, avanti anche di 24 punti nei confronti degli abulici goriziani; la seconda l'ardore degli isontini, capaci con una zona press e con la marcatura di De Piero su Burni (autore sino ad allora di 5 «bombe» consecutive) di recuperare e staccare i triestini.

Il 27 su 31 ai liberi di Turel, da una parte fa gioire l'allenatore di casa, Rosso, e dall'altra fa arrabbiare il coach ospite Callini per i troppi falli fischiati ai suoi pupilli che hanno concluso in quattro.

Speculari gli incontri tra Blue Service-Perteole e Friulair-San Vito. Entrambe maschie e con poco basket, entrambe con una squadra avanti dall'inizio sino alla fine: rispettivamente la Virtus Udine e il San Vito.

Il derby tra Tempo Casa e Rimaco soul Team ha visto la supremazia dei chiarbolini. Nel primo tempo (chiuso sul 46 a 42 per i padroni di casa), il Soul Team si è trovato quasi sempre in vantaggio, ma nella ripresa, trascinato da Colomban, Tunin, Martucci ed Elia, il Tempo Casa si è portato a +18, chiudendo poi sul 93 a 79 il derby triestino.

Alessandro Ravalico

Blue Service 75
Perteole 64

BLUE SERVICE VIRTUS UD: Molinari 20, Cossaro 18, Feruglio 4, Beghetto, Pezzarino 6, Pittuello 15, Roberti 12, Puttin, Franzolini. All.: Floreancic.
BASKET PERTEOLE: Reale 12, Simonetti 6, Fait 7, Bianco 4, Marcuzzi 8, Mattessich 19, Tuzzi 2, Anderle 6. All.: Gregori.

Friulair 71
San Vito 73

FRIULAIR TERZO: Ermacora 10, Antonelli 9, De Biasio 14, Luci 8, Ena 9, Facciola 5, Manzi 6, Savi 2, Martin 6. All.: Mauri.
SAN VITO: Blaseotto 6, Barbasin 21, Colussi 20, Della Putta 8, Brun 2, Giaimo 5, Favaretto 5. All.: Mitri.

Tempocasa 93
Rimaco 79

TEMPOCASA: Del Ben 22, Gori 11, Martucci 9, Tunin 14, Rivolt 9, Elia 8, Pesaresi 11, Colomban 9, Del Puppo. All.: Caponetti.
RIMACO SOUL TEAM: Serschen 16, Maiola 19, Lerini 18, Glavina 12, Bonetti 9, Volpe 4, Furlan 1, Covacich. All.: Zorzenon.

Del Dò 100
Termoidraulica 88

GORIZIANA DEL DÒ: Catterini, De Piero 3, Braida 27, Godeas 6, Turel 41, Visintin, Porcari, Soranzio 7, Cabrini 16. All.: Rosso.

Girone Rosso

RISULTATI

Partita	Risultato
Terzo Friulair-San Vito	71-73
Goriz.-Fanin Termo.	100-88
Chiarbola-Soul Team	93-79
Virtus UD-Perteole	75-64

PROSSIMO TURNO

Perteole-Terzo Friulair
Goriziana-Soul Team
San Vito-Virtus UD
Fanin Termoidr.-Chiarbola

LA CLASSIFICA

Virtus UD	8	5	4	1	357	321
Goriziana	6	5	3	2	437	396
Chiarbola	6	5	3	2	379	367
San Vito	6	5	3	2	343	378
Soul Team	4	5	2	3	398	396
Terzo Friulair	4	5	2	3	385	397
Perteole	4	5	2	3	410	431
Fanin Term.	2	5	1	4	390	413

SERIE D GIRONE BIANCO

L'Asar espugna il parquet del fanalino di coda Libertas e raggiunge la Gradese

Romans, aggancio in vetta

TRIESTE L'Asar Romans espugna il parquet del fanalino di coda Libertas e aggancia la vetta della classifica raggiungendo a quota 8 la Gradese, fermata sul campo di un Kontovel in ripresa. Larghi successi per la GInnastica Triestina Duke Pub e per lo Scoglietto che passa sul campo della Lega Nazionale. Successo importante per il Duke Pub che si impone con un largo 73-51 sul campo di un Cicibona piuttosto deludente. C'è partita nel primo tempo quindi nella ripresa, la miglior organizzazione difensiva degli uomini di Bassi, consente alla squadra ospite di operare il break e portare a casa la vittoria. Due punti in trasferta anche per l'Asar sul campo della Libertas. Una vittoria che consente alla compagine di Delli Santi di guadagnare il primo posto in classifica. Buone le prestazioni di Martinis e Corazza tra gli ospiti, non sono bastati alla Libertas i33 punti di un ottimo Zucchiatti. Punti pesanti per il Kontovel che ferma la corsa dell'imbattuta Gradese. Un 76-69 meritato che i padroni di casa hanno costruito grazie ai canestri della coppia Umek-Krizman. Chiude la giornata il largo 72-56 che lo Scoglietto ha inflitto alla Lega Nazionale. In evidenza Ledda e Grisoni tra gli uomini di Forza, Tamaro e Calcina per quelli della coppia Zubin/Mocenigo.

Lorenzo Gatto

Cicibona 51
Sgt Duke Pub 73

CICIBONA PREF. MARSICH: Stefancic 7, Persi 4, Stokelj 2, Furlasn, Zuppim 2, Ursic 15, Coretti 11, Mura n.e., Krizmancic 10, Bandi n.e. All. Battilana.
SGT. DUKE PUB: Macuz 6, Buda 5, D'Acunto 19, Naccarato 7, Franceschin 12, La Porta 16, Han 8. All. Bassi.

Libertas 62
Asar Romans 62

LIBERTAS: Di Candia 4, Macuz, Pribac 4, Contento 12, Scalanera, Zucchiatti 33, Perna 5, Meda 4, Zoglia, Zimolo. All. Mengucci.
ASAR ROMANS: Brancati 10, Martinis 17, Corazza 24, Bolzan 7, Gasparini 5, Giollo 5, Bon 8, Drius. All. Delli Santi.

Lega Nazionale 56
Scoglietto 72

LEGA NAZIONALE: Ursic 6, Tiziani, Stefani 7, Moro 8, Calcina 14, odinal 4, Baldini 2, Macovez 1, Tamaro 14. All. Mocenigo/Zubin.
SCOGLIETTO: Suffi 2, Carnelli 9, Gnesda 10, Grisoni 13, Ussai 8, Pococco 4, Villanovich 9, Ledda 17, Forza. All. Forza.

Kontovel N-E 76
La Gradese 69

KONTOVEL NORD EST: Emili M., Spadoni, Turk 4, Umek 20, Semec, Krizman 15, Emili I. 13, Starc 12, Cerne 5, Godnic 7. All. Starc C.

Girone Bianco

RISULTATI

Partita	Risultato
Libertas TS-A. Romans	62-76
Kontovel- Gradese Aut.	76-69
Cicibona-SGT Duke Pub	51-73
Pol.Lega Naz.-Scoglietto	50-72

PROSSIMO TURNO

Libertas TS-Kontovel
Scoglietto-Cicibona
SGT Duke Pub-Pol.Lega Naz.
La Gradese Aut.-Asar Romans

LA CLASSIFICA

Gradese Aut.	8	5	4	1	406	321
Asar Romans	8	5	4	1	346	299
SGT Duke Pub	6	5	3	2	386	344
Kontovel	6	5	3	2	312	301
Scoglietto	6	5	3	2	317	310
Pol.Lega Naz.	4	5	2	3	295	347
Cicibona	2	5	1	4	307	329
Libertas TS	0	5	0	5	295	413

PROMOZIONE

La compagine di Moscolin batte la Petrolchimica Adriatica - Successo per gli Skyscrapers

Cade il Vulcania, scappa il Momo Giò

TRIESTE Incrementa il vantaggio sulle inseguitrici il Momo Giò Metal Ecologia dopo la quinta giornata di ritorno. La compagine di Moscolin ha superato 66-54 la Petrolchimica Adriatica sfruttando la sconfitta della Pizzeria Vulcania e il rinvio del confronto del Breg.

Partita tranquilla, a dispetto delle aspettative dopo le note vicende della gara d'andata, tra la capolista e la Petrolchimica Adriatica. Una gara che la squadra di Moscolin ha controllato sin dai primi minuti prendendo un vantaggio consistente che le ha consentito di chiudere la prima parte di gara sul +13. Nel secondo tempo leggero calo fisico del Metal e ritorno della squadra di Gregori che, in ogni caso, nonostante la buona volontà, non riesce a ridurre il passivo sotto le otto lunghezze. Buona la prestazione dei ragazzi di Moscolin con una particolare menzione per Cociancich. Risultato a sorpresa tra Stella Azzurra e Bira Bora e successo dei ragazzi di Biasatto che dopo un primo tempo disastroso, chiuso sotto di sedici lunghezze, hanno imposto il loro ritmo e hanno portato a casa il successo chiudendo sull'82-74 a loro favore. Ottima prestazione della Stella Azzurra, con in particolare evidenza Nardini e Di Giacco, un po' sottotono il San Vito tra le cui file hanno ben figurato Giulio Iurkic e Bembich.

Successo importante in chiave play-off per gli Skyscrapers che si impongono a spese della Pizzeria Vulcania al termine di un confronto molto combattuto. Tra i grattacieli decisive le prestazioni della coppia Degrassi-Quadrelli, nella Pizzeria Vulcania non è bastata la buona prova dei fratelli Momi.

Lorenzo Gatto

Petrol. Adriatica 54
Metal Ecologia 66

PETROL. ADRIATICA: Pavlica 2, Muner 11, Favento 8, Giansante 6, Lo Cuoco 1, German 4, Acunzo, Basile 4, Gaio 6, Beovich 12. All.: Gregori.
METAL ECOLOGIA: Del Rosso n.e., Fabrici 12, Policastro 2, Marino 10, De Ruvo 11, Salci, Clementi 9, Pugliese 8, Mondo 2, Cociancich 12. All.: Moscolin.

Stella Azzurra 82
Bira Bora 74

STELLA AZZURRA: Muiesan 2, Bartoli 13, Nardini 25, Camber 2, Borgini, Iaccarino 5, Perini 14, Di Giacco 21. All.: Biasatto.
BIRA BORA: Travisan 8, Iurkic Giu. 26, Bembich 16, Gregori 7, Mancini 3, Piacentini 5, Masci 2, Mohovich 2, Iurkic Ga. 5. All.: Vesnaver.

Skyscrapers 94
Pizzeria Vulcania 85

SKYSCRAPERS: Fegac A. 5, Degrassi 24, Bratos 6, Quadrelli 17, Sibelja 14, Colic 6, Scaramuzza 3, Fraulini 7, Elia 7, Florean 5. All.: Delia.
PIZZERIA VULCANIA: Momi M. 17, Milan, Astolfi 6, Momi A. 32, Ceccotti 12, Brancia, Miggiano 2, Cernivani P. 2, Martone 14, De Cata. All.: Cernivani M.

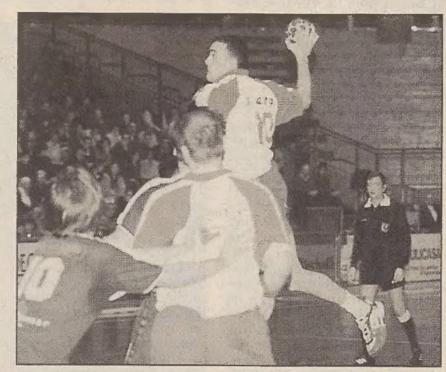
CLASSIFICA: Metal Ecologia 25 (14), Breg 22 (14), Pizzeria Vulcania 22 (15), Skyscrapers 18 (14), San Vito Bira Bora 18 (14), Pizzeria Spetic 16 (14), Petrol Adriatica 13 (15), Stella Azzurra 8 (15), Pizzeria Mediterranea 6 (14), Al Gioiello/Da Dino 2 (13), Basket 2000 2 (14).

PALLAMANO SERIE A1 Archiviata la sfida «elettrica» con il Gymnasium la Genertel pensa già alla decisiva trasferta di mercoledì

Trieste costretta a vincere con la Forst

Tarafino: «Sarà una partita durissima. Ma noi andiamo a Bressanone con un solo scopo»

TRIESTE Il conto alla rovescia è cominciato. Mancano solo due turni alla conclusione della regular season, ma in questi due turni la Genertel si gioca letteralmente lo scudetto tricolore. Con due punti di vantaggio sull'Al.Pi. Prato e con uno dei due turni «a rischio» (quello in casa della Forst) i triestini ora sono costretti a vincere. In caso di parità, infatti, la «bella» della finale scudetto si disputerebbe in Toscana (per differenza reti). Alternative quindi non ce ne sono: o si arriva al primo posto, o si rischia davvero grosso.

L'appuntamento più importante della stagione si giocherà dunque mercoledì, alle 18 (l'ultimo turno è fissato sabato a Chiarbola contro il meno pericoloso Messina). Teatro dell'incontro sarà l'amena Bressanone. Che di ameno avrà tutto tranne il palasport. Lassi Ricci-Schmidt e compagni aspettano i triestini con il coltello tra i denti. Anche per loro, infatti, si pone l'obbligo di vincere per conquistare la terza piazza e poter contare di riaffrontare la Genertel nei play off. Un desiderio motivato dal fatto che contro i triestini la Forst vanta grandi risultati. Non solo. Per i brissinesi l'ultima sfida riserva nientemeno che il confronto diretto con la rivale che occupa la terza piazza (l'Arag Rubiera).

La partita di mercoledì sarà, insomma, determinante per entrambe. Ma a rischiare di più sarà la Genertel. L'esperienza insegna che solo una finalissima scudetto giocata in casa può riservare gioie. A Prato è bene andarci meno possibile anche perchè sul parquet toscano i triestini hanno pessimi ricordi. «A Bressanone sarà una partita durissima - commenta il centrale biancorosso Alessandro Tarafino - La Forst ha la difesa più forte del campionato e noi dovremo cercare di opporle una difesa altrettanto solida ed ermetica. Solo così potremo sperare di organizzare un attacco ordinato ed efficace. Altrimenti ...». «Noi, comunque, andiamo in casa della Forst per vincere - conclude - Speriamo di riuscire a tenere i nervi ben saldi». Parole sante. Profferite, tra l'altro, dal più stremato, psicologicamente e fisicamente, centrale italiano (ha la squadra sulle sue spalle da lungo tempo, non ha cambi ed è puntualmente marcato a uomo).

Il duello più elettrico della stagione che si è consumato contro il Gymnasium, a Chiarbola, è stato appena archiviato. Almeno per i triestini che per l'ennesima volta sono riusciti a conquistare due punti con una sola rete di scarto. I bolognesi, dal canto loro, hanno annunciato invece di voler presentare ricorso ma più per far sentire la propria voce che per ottenere qualcosa.

Dal clima di Far West esploso a bordo campo, più che sul parquet, resta un brutto ricordo. L'ennesima partita «in apnea» della Genertel semina invece altri dubbi e altre paure in vista delle ultime, determinanti, partite che portano allo scudetto. Certo, alla squadra triestina mancano due titolari (Marco Lo Duca e Fusina) il cui rientro è previsto per i play off. Preoccupa però il fatto che la squadra arrivi nelle fasi clou del campionato stremata, confusa e con un po' impaurita. «Non sono soddisfatto del gioco della squadra» - ha detto l'allenatore Adzic alla fine del match con il Gymnasium. Parole caute per una situazione che potrebbe diventare esplosiva.

m.e.

Guerrazzi tra i bolognesi del Gymnasium. (Foto Lasorte)

GIOCATA E SCRITTA

«Mentalità vincente e nervosismo? Sono parenti stretti»

Siamo stanchi, mentalmente e fisicamente, e un po' scarichi perchè abbiamo appena vinto la Coppa Italia. Il caos e il nervosismo esploso con il Gymnasium non è che la conseguenza di tutto ciò. In fondo, però, non è successo niente di grave. In realtà dovevamo vincere per restare in testa alla classifica, e i bolognesi non avevano altra scelta che batterci per evitare la retrocessione. L'abbiamo spuntata noi, riuscendo a sopperire all'assenza di tre titolari. Certo, questi due punti sono costati sudore e nervi. La tensione e l'elettricità di tutti noi, in campo e in panchina, fa parte però della nostra mentalità vincente. Il che significa una cosa sola: non vogliamo imparare a perdere.

Markus Niederwieser

JUDO Campionato regionale a squadre

Disco rosso per la Termogas con le formazioni friulane

Babic nono al Trofeo Italia

TRIESTE Ricca di emozioni e colpi di scena anche la terza giornata del campionato regionale a squadre, che ribadisce il grande interesse e il coinvolgimento che suscita la manifestazione. La prova, che si è disputata a Pasian di Prato nella palestra Enaip, infatti, ha dato vita a delle sfide decise all'ultimo che hanno reso ancor più entusiasmante la corsa al primo scudetto del judo Friuli-Venezia Giulia. Cinque le formazioni che si sono presentate al via, tra le pretendenti più legittimate alla conquista dei primi due posti, quelli che daranno diritto a disputare la finalissima per il titolo in palio il 5 giugno, si sono presentate tutte all'appello. Privi di Tiziano Babic, impegnato a Siena con la squadra regionale, l'A&R Termogas ha schierato una formazione ugualmente compatta ed equilibrata, che ha affrontato alla pari lo Yama Arashi/Villanova, in una sorta di sfida spareggio, essendo le due formazioni le immediate inseguitrici del Kuroki capoclassifica.

L'A&R Termogas gioca bene le sue carte, soprattutto quella di Michele Sponza, apparso davvero irresistibile, ma si arriva all'ultimo incontro in perfetta parità, 3 vittorie per parte, tutte ottenute prima del limite. Bois per i triestini da una parte, Tambozzo dall'altra. Il combattimento è d'alto livello e si gioca sull'equilibrio, ma alla distanza prevale la maggiore potenza dell'udinese e l'A&R Termogas perde l'incontro. Gli udinesi vanno a vincere il turno su uno straordinario Skorpion Sacile, trascinato da un Ottone protagonista di una prova incredibile, che l'ha visto superare Shaurli e Tambozzo con due «nippon» da antologia, mentre l'A&R Termogas perde lucidità e si fa superare anche dal Kuroki nei recuperi.

Le speranze dei triestini ora, guardano a Muggia, dove il 30 maggio si disputerà la quarta e ultima prova, e con il fattore campo si potrebbe compiere la prodezza che serve per approdare alla finalissima.

A Siena, invece, nel trofeo internazionale Città del Palio, seconda prova valida per il Trofeo Italia, il triestino Tiziano Babic ha raccolto un nono posto. Positiva la sua prova tenuto conto dell'elevato livello della manifestazione. La selezione regionale ha conquistato il secondo posto con Claudia Degano (Tenri) e due quinti con Ivan Tomasetti (Skorpion) e Lisa Martina (Fenati).

Positiva anche la prova di Giorgina Zanette impegnata a Budapest nell'Hungaria cup dove, con tre vittorie e due sconfitte, ha conquistato il settimo posto nei 48 kg.

Enzo de Denaro

VELA

Doppietta di «Ottoemezzo» davanti a «Mercantino Rapida»

TRIESTE Le novità in vela adempiono sempre a funzioni attrattive. L'innovazione (prima assoluta in Adriatico) introdotta dalla Barcola-Grignano per le sue «invernali»: partenza simultanea per Open Crociera-Regata e Monotipi, le prime a sinistra, gli altri a destra della nave giuria; corsa sui comuni 4 lati, con arrivo altrettanto comune, ha prodotto effetti positivi. Nonostante le incertezze meteo, già il 21 febbraio s'erano presentate al raduno 22 barche.

Ieri all'allineamento i partenti erano 28: 21 sulla sinistra (5 fra Crociera e Regata) e 7 (Ufo e Delta 84) sulla destra. Una bella regata con tempo ideale per un'invernale quasi primaverile, con grande soddisfazione per l'equipaggio di Ottoemezzo di Fabrizio Monti dell'Adriaco che ha colto una meritata doppietta.

Alle 11.30 il via per la bolina a libeccio. Bel vento sui 10-12 nodi. La flottiglia dei minuscoli Ufo all'attacco nel lato contro vento, dimostrando subito la sua capacità di stringere al massimo. Ma fra i più piccoli anche il 10 m di Lft Ottoemezzo, subito dopo i viraggi della boa 1, dimostra la sua grande camminata ad andatura portante. Il vento mantiene letto e intensità per l'intera prima prova e sull'ultimo lato Ottoemezzo, che vira l'ultima bolina in terza posizione, ricupera e taglia il traguardo con un minuto di vantaggio sull'Ufo Mercantino Rapida; seguono Italspurghi, Space Jam, Shardana (cr. 2), Carrel Blues, Vattivik, Alien, Bon 34 (cr.2), Perla (cr. 4), Pupa (Reg.), Brown Sugar (cr. 6), Selve (cr. 5). L'oculata vigilanza della giuria (pres. Fonda) coglie in Ocs tre Ufo: Mercatino, Space, Cattivik. Verranno squalificati per questa prova. Di conseguenza, dopo Ottoemezzo di Monti, l'arrivo viene così modificato: 2) Italspurghi, Cari-Benussi (Naut. Grign.); 3) Shardana, Suban (Cupa); 4) Carrel Blues, Scalabrin; 5) Alien, Baliello (N. Grign.); 6) Bonin 34, Bonin-Tarabocchia (Piet. Julia); 7) Italspurghi, Caris (N. Grign.), 8) Pupa, Ribolli; 9) Brown Sugar, Rebula (Cupa); 10) Selve, Tomsic (N. Grign).

La seconda prova, con maestrale sui 7-8 nodi, il via alle 13.45. Partenza regolare. La diminuita forza del vento non toglie nulla a Ottoemezzo che fa il bis al traguardo, dove giunge con 3 minuti di vantaggio su Mercatino Rapida, Sferza (N. Grign.); 3) Alien, 4) Cattivik, De Visintini (Svbg); 5) Italspurghi; 69 Carrel Blues, Scalabrin (Sng), 7) Space Jam, Berton; 8) Shardana; 9) Bonin 34; 10) Passion Fruit, cr. 4, Molinari (Adriaco).

Italo Soncini

MTB

Sul monte Calvario

A David Nimis vittoria assoluta su un percorso in mezzo al fango

TRIESTE Successo pieno, nonostante le cattive condizioni climatiche, a Lucinico, per la seconda edizione della Muddy Easy Downhill, la corsa di discesa per mountain bike organizzata dall'Uc Caprivesi di Gorizia sul monte Calvario. La gara si è disputato su un percorso reso quasi impraticabile dal fango. Dopo la pioggia e la grandine del mattino, infatti, i 1500 metri del circuito del monte Calvario erano un pantano. Cinquanta ardimentosi, senza alcun timore reverenziale, hanno affrontato "a tutta" la gara, facendo segnare degli ottimi tempi. La vittoria assoluta è andata al master 1 David Nimis, di Tarcento, che ha battuto di quasi un secondo lo juniores spilimberghese Luca Pittino, giunto secondo, e di più di cinque secondi il terzo, lo sportman padovano Giorgio Giacomini.

Categoria biciclette rigide: 1) Bruno Corda (Colibrì) 3'56", 2) Luca Bruni (Purgessimo) 5'07", 3) Emiliano Stolfa (Tarcento) 5'49". **Biciclette ammortizzate. Juniores:** 1) Luca Pittino (Colibrì) 3"45" 31, 2) Alessandro Viotto (Tecno Bici Racing Team) 4'01". **Open:** 1) Matteo Chittaro (Ippobike) 4'02", 2) Christian Bel (La Roccia) 4'32". **Sportmen:** 1) Giorgio Giacomini (Cimarello) 3'42"69, 2) Manuel De Crignis (Tecno Bike) 3'51"83, 3) Stefano Zorzi (Tecno Bike) 4'05". **Master 1:** 1) David Nimis (Tarcento) 3'44"54, 2) Nicola Fabris (Tarcento) 4', 3) Pierluigi Vescovo (Cimarello) 4'03". **Master 2-3-4:** 1) Luigi Frison (Cimarello) 3'59"77, 2) Doriano Francescangeli (Tecno Bike) 3'59"82, 3) Maurizio Zotti (Caprivesi) 4'27". **Fun class, promozionale:** 1) Renzo Mannacco 4'02", 2) Massimo Deana 4'19", 3) Ezio Morassi 4'24". **Società:** 1) Cimarello Padova, 2) Tecno Bike Racing Team Villa Santina, 3) Mtb Colibrì Spilimbergo.

CICLISMO

Il trofeo dell'Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia riservato a dilettanti élite e under 23

Il pisano Bachini a braccia alzate

Si è deciso sulla salita della Basovizzana, a due km dalla fine

Maurizio Bachini, vincitore dell'edizione '99. (Lasorte)

TRIESTE Dopo tanti ribaltamente di fronte si è deciso tutto alla fine, sulla salita della Basovizzana, a un paio di chilometri dal traguardo. La gara era riservata a élite e under 23. L'Edile Ok Baby Gaverina, che aveva nel gruppo di testa, composto da una ventina di concorrenti, cinque suoi atleti, ha potuto fare la sua corsa. E ha agguantato la prima e la seconda piazza. Con un gioco di squadra perfetto. Maurizio Bachini, il vincitore, è giunto al traguardo di Longera a braccia alzate, protetto alle spalle dal suo compagno di club, Savoldi. I patti, in casa Gaverina erano chiari: se fosse stato in buona posizione negli ultimi chilometri Bachini avrebbe dovuto vincere. Con il supporto di tutti i compagni. E così è stato.

La corsa era stata vivace sin dalle prime battute. Già a Barcola, a pochi metri dalla partenza, lo sloveno Bozic e il polacco Zasada si sono staccati dal gruppo, in cerca di gloria. Ripresi a Sistiana, una nuova fuga è partita dal centro di Monfalcone. Protagonisti, sino al cinquantesimo chilometro di gara (dove saranno ripresi da un gruppetto di altri cinque fuggitivi) il polacco Walczak e il ceco Mazel. Nuova fuga sui saliscendi del Carso goriziano, a Doberdò, dove si staccano in cerca della volata vincente Semprini (Mantovani), Bosi e Silvestri (Gaverina), Zepic (Sava Kranj),Gobbi e Marchesin (Fis Quadrifoglio), Mazel (Brno), Panigucci (Record Caneva), Peruzic (Perutnina) e Walczak (Legia Varsavia), gli undici atleti che formavano i due gruppetti che tra Gabria e la zona industriale di Gorizia avevano ripreso i due fuggitivi. Gli undici uomini al comando guadagnano un vantaggio massimo di 1'40" sul gruppo. Poi, sugli strappi che da Sistiana portano a Visogliano, il gruppetto di testa, sotto la spinta della Zalf e del Caneva, inizia a disgregarsi, perdendo secondi e uomini. A Precenico il vantaggio si è ridotto a 50", con nove uomini a guidare la corsa. Al primo passaggio a Gabrovizza, dopo poco più di metà gara, il gruppo si è ricompattato. Al secondo passaggio sul circuito tra Santa Croce e Gabrovizza un nuovo colpo di scena, con la fuga di dieci atleti: Pataki (Joko), Lazar (Brno), Pepoli (Caneva), Fonovic (Pazin), Kriznar (Sava Kranj), Bosi (Gaverina), Santacatterina (Cabiatese), Kirchen (Bonaldo), Gimarello (Fis Quadrifoglio) e Sagat (Struttura 3). I dieci a Opicina hanno già 1'30" ma nella discesa verso Borgo San Sergio iniziano a perdere. Il gruppo, trainato da Gaverina e Trevigiani, guadagna secondi preziosi e a Domio, ai piedi della salita per Moccò, il vantaggio dei 10 è ridotto a 30".

Sulla salita di Moccò l'Edile Gaverina ha iniziato a fare sul serio, allungando con un forcing irresistibile il gruppo. Grazie a questa selezione cinque atleti della squadra lombarda si sono trovati, a Basovizza, nel gruppetto di testa. Venti atleti di cui cinque della Gaverina. Ormai la vittoria era conquistata. Protetto dai suoi compagni Bachini ha affrontato l'ultima difficoltà, la salita verso lo striscione d'arrivo, con grandissima convinzione. Pensando solo a pigiare forte sui pedali. E a vincere.

Anna Pugliese

La volata vincente di Maurizio Bachini. Alle sue spalle Roberto Savoldi. (Lasorte)

CLASSIFICA

Classifica della ventitreesima edizione del Trofeo dell' Unione dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia-Zssdi:

1) Maurizio Bachini (Edile Rosa Ok Baby Gaverina) in 3h 43'59", alla media di 40,717 km/h .
2) Roberto Savoldi (Edile Rosa Ok Baby Gaverina) stesso tempo.
3) Dimitri Galkine (Parolin Fis Quadrifoglio) stesso tempo.
4) Alexandor Parfimovitch (Parolin Fis Quadrifoglio) a 6".
5) Marco Zanotti (Edile Rosa Ok Baby Gaverina) a 8".
6) Antonio Salomone (Record Caneva San Marco) stesso tempo.
7) Mirko Marini (Edile Rosa Ok Baby Gaverina) stesso tempo.
8) Kim Kirchen (De Nardi Bonaldo Cardin Railplast) stesso tempo.
9) Martin Derganc (Zalf Euromobil Fior) stesso tempo.
10) Igor Kranjec (Perutnina Ptuj-Radenska Rog) stesso tempo.

«Il vero vincitore della corsa? Lo spirito di gruppo della mia squadra»

TRIESTE «Il vero vincitore? Non sono io ma lo spirito di gruppo della mia squadra. La capacità di sacrificarsi uno per l'altro, per non disperdere le energie ma anzi cercare di capitalizzarle, per conquistare sempre più vittorie».

Maurizio Bachini, pisano classe 1970, ha una gran voglia di elogiare i compagni, di ringraziarli per una vittoria che non sente come sua, ma di tutta la squadra. «Una vittoria splendida – spiega Bachini ancora affannato – che è nata a una cinquantina di chilometri dall'arrivo, quando i miei compagni di squadra hanno iniziato a lavorare duro per permettermi di arrivare da vincente nel finale. Io, Zanotti e Savoldi eravamo i favoriti all'interno del team. Ma visto che loro, quest'anno, avevano già avuto delle belle soddisfazioni, il favorito, per l'Edile Gaverina, ero io».

Così Zanotti e Savoldi si sono sacrificati.

«Sì, come da accordo. La vittoria praticamente ce la siamo messa in tasca dopo lo scollinamento finale, quando in tanti siamo riusciti a raggiungere il gruppetto di testa. A quel punto era fatta, dovevo solo dare tutto quello che mi restava sulla salita finale. E grazie al supporto dei miei compagni non è stato difficile».

Ora, dopo aver conquistato la prima vittoria stagionale, Bachini guarda con fiducia ai prossimi mesi di gare.

«Dovrei raggiungere il massimo della forma ad aprile e, proprio ad aprile vorrei compiere quel salto di qualità che aspetto da tanto. Voglio vincere molto e soprattutto in occasioni importanti».

Soddisfatto anche Savoldi.

«Nella nostra squadra funziona così: se vince un mio compagno, come Bachini, la vittoria è come se fosse mia».

Sorrisi anche in casa Adria, il team organizzatore. «È andato tutto benissimo - spiega Radivoj Pecar, il direttore di corsa-. L'obiettivo è di continuare a organizzare questa corsa, l'unica prova in linea per dilettanti nella nostra regione. La speranza è di avere sempre al nostro fianco sponsor importanti come la Banca di credito cooperativo del Carso».

Unica nota negativa è stata l'assenza di un corridore triestino. Ritiratosi Hubner, si era iscritto alla corsa Leghissa, poi costretto a non partire per un risentimento muscolare.

an. pug.

Pantani «signore» di Murcia

MURCIA Murcia porta bene a Pantani. Una vittoria di tappa lo scorso anno, preludio alla trionfale stagione; successo finale quest'anno, come antipasto di una stagione che dovrebbe riservare al campione romagnolo altrettante soddisfazioni del '98. Pantani è riuscito a difendere a cronometro il primato conquistato ieri in una tappa di montagna condotta alla sua maniera, e chissà che questo test positivo contro il tempo, per quanto piccolo, non induca il Pirata a rivedere i suoi programmi in funzione Tour, che Pantani quest'anno vorrebbe disertare dopo che gli organizzatori hanno assemblato un percorso non proprio ideale per le caratteristiche del campione romagnolo. Nella cronometro conclusiva di ieri Pantani doveva controllare i 28 secondi di vantaggio che aveva nei confronti dello spagnolo Pascual Rodriguez, e ci è riuscito senza neanche doversi agitare troppo. Pedalando a buon ritmo ma senza spingere al massimo, il romagnolo ha ottenuto la 21.a posizione a 28 secondi dal vincitore, lo spagnolo Toni Tauler, concedendo solo 4 secondi a Pascual Rodriguez che da parte sua, data la brevità del percorso di soli 13 km, non è riuscito a prendere il ritmo e ha dovuto contentarsi della piazza d'onore finale. Pantani forse non chiedeva tanto a se stesso, e così presto. Gli era già bastato fare le verifiche per lui più importanti nella tappa dominata sabato per essere più che soddisfatto di questa trasferta spagnola. Alla fine è arrivato anche il successo della corsa che il Pirata incassa con soddisfazione e che lo rassicura nella stessa misura in cui comincia a preoccupare i suoi avversari. Il successo della Mercatone Uno si è completato col 6.o posto di Stefano Garzelli, a 1'56" dal suo capitano.

SCI COPPA DEL MONDO Anche in Norvegia il podio è di pura competenza austriaca

SuperG, Herminator il più forte

Da mercoledì in Sierra Nevada scontro tra Maier, Kjus e Aamodt

Hermann Maier

KVITFJELL Con cinque successi in sei gare disputate e con 480 punti accumulati, «Herminator» Hermann Maier non solo ha vinto ieri il supergigante di Kvitjell ma si è anche aggiudicato anticipatamente la coppa di specialità. Ieri, ancora una volta, con tre uomini sul podio l'Austria ha dimostrato di essere la dominatrice di questa specialità ed Hermann Maier il profeta del supergigante. Da quando, alla fine di due stagioni fa, «Herminator» è comparso sulla scena della coppa del mondo in supergigante non ha vinto solo in tre gare ma ha conquistato l'oro olimpico a Nagano e quello mondiale a Vail.

Ieri i norvegesi Kjus e Aamodt sulle nevi di casa - la difficilissima pista olimpica di Lillehammer disegnata da Bernhard Russi e piena di salti, compressioni e curve micidiali - non sono andati più in là di un sesto e di un ottavo posto. Hanno così perso punti preziosi rispetto a Maier. Ora lo scontro finale è davvero rinviato alle gare finali in programma da mercoledì in Sierra Nevada. In testa alla coppa c'è infatti Aamodt con 1267 punti seguito da Kjus con 1259 e da Maier con 1249. Il gran finale spagnolo sarà così davvero mozzafiato.

«A questo punto credo proprio che in Sierra Nevada - ha anticipato Maier - dovrò fare anche lo slalom per poter conservare la coppa del mondo. Peccato solo che il supergigante annullato a Garmisch-Partenkirchen per la pioggia non sia stato recuperato: in testa alla coppa del mondo oggi ci sarei io e non i norvegesi». I padroni di casa Aamodt e Kjus - nervosissimi - in realtà pensavano di uscire dalla trasferta di Kvitfjell con una vantaggio maggiore sull'austriaco. Ma non è andata così. La tensione vissuta soprattutto da Kjus alla vigilia di questa ultima gara norvegese è stata resa evidente anche dal fatto che Lasse si è presentato al via del supergigante senza il pettorale di partenza: l'aveva dimenticato in albergo.

Per gli azzurri quella di ieri è stata una delle più brutte gare in supergigante. Alessandro Fattori 22.o e Peter Runggaldier 24.o sono gli unici classificati tra i primi trenta. Ghedina, Cattaneo e gli altri sono finiti ancora più indietro, vittime di un tracciato troppo duro per i loro mezzi.

Kvitfjell ha così ancora una volta confermato che era sbagliata la loro preparazione estiva su piste troppo morbide rispetto a quelle dal fondo durissimo trovate in coppa e a Vail. Vale poi quello che gli azzurri hanno sempre detto: il superg con questi tipi di fondo richiede muscoli poderosi per tenere le linee migliori. Muscoli che i nostri decisamente non hanno e sono così costretti a guardare con sospetto quelli degli avversari.

FONDO

A Lahti primo il solito Daehlie Ma è Waterloo per gli azzurri

LAHTI Brilla il grande Daehlie che ormai oscura i grandi del passato e per l'Italia è una vera e propria disfatta. Il migliore è Fulvio Valbusa al 37.o posto. L'Italia a Lahti proprio non ingrana e la classifica sembra quella di qualche gara degli anni Settanta, quando nelle classiche al Nord gli azzurri facevano la figura delle comparse. Non era mai successo nell'era Vanoi che nemmeno un fondista italiano si inserisse nei primi 30, come non era mai successo che un italiano finisse penultimo come avvenuto, a Lahti, a Filippa.

È invece il responso che arriva dalla Finlandia dove anche Mika Myllylae, il dominatore dei mondiali, l'atleta di casa, inizialmente sembra in grado di combattere per la vittoria e poi sparisce dalle zone alte della classica. La colpa? Come avviene spesso in questa località finlandese è delle scioline. Gli azzurri optano per quelle dure. Sembra una scelta vincente, poi con il passare del tempo tutto si trasforma in una Waterloo.

Il ct Vanoi trova la forza di sdrammatizzare. «Pensa se avessimo sbagliato così ai mondiali? - dice, scherzando - Ogni tanto fa bene abbassare le orecchie ma forse così è veramente troppo. Appena la gara era partita Broglini sciava veramente bene. Eravamo tutti contenti, perché finalmente pensavamo di aver azzeccato la scelta poi il dramma. Se fosse stata una 30km si fermavano tutti. Mettiamola in positivo e diciamo che oggi è stato un buon allenamento per le braccia».

Neanche all'esordio a Muonio, sempre qui in Finlandia, gli italiani erano andati così male. «Come in novembre - dice Vanoi - vedremo di rifarci in staffetta». Stasera si corre a Helsinki, con la formula sprint a skating. Tra i maschi (2x5km) saranno al via le coppie Zorzi-Di Centa e Fauner-Piller Cottrer. In campo femminile Stefania Belmondo rimane a riposo e in pista (2x3km) scenderanno Paruzzi-Valbusa e Moroder-Confortola.

MONDIALI INDOOR DI ATLETICA Levorato in luce nei 60 m

Lungo, grande Pedroso Usa, 4x400 da record

MAEBASHI E alla fine arrivano i record e un bagliore di azzurro con Manuela Levorato che corre i 60 metri in 7.20, a un centesimo dal primato italiano di Marisa Masullo ('83, Budapest). Dopo due giorni di torpore (solo i 6 metri, con polemiche, del francese Galfione nel salto con l'asta avevano entusiasmato), proprio nella parte finale dell'ultima giornata dei mondiali arrivano in rapida successione due record mondiali (4x400 maschile e femminile, Usa e Russia) e tre primati europei (60, lungo e 4x400 maschile).

La settima edizione del mondiale diventa scoppiettante con la gara che è sinonimo di esplosività: i 60 metri. La finale maschile regala il record europeo, grazie al terzo posto di Jason Gardener. Il britannico piazza un 6.46 che è di un centesimo inferiore al tempo di Linford Christie (1995, Lievin). Un grande risultato, arrivato sulla scia del duello tra gli statunitensi Maurice Greene e Tim Harden, oro e argento in 6.42 e 6.43.

Dopo questo risultato non c'è più pausa. Tutte le altre gare in programma regalano tempi o misure eccezionali, compresi i 60 donne, finiti senza record, ma con l'oro della greca Thanou ottenuto con 6.96, quarta prestazione di tutti i tempi.

Il primo acuto mondiale e secondo giallo dei mondiali è della staffetta russa nella 4x400. Le ragazze russe stravincono, corrono a tempo di record mondiale, 3.24.25, migliorandosi rispetto al 3.26.84 stabilito sempre dalle sovietiche nella precedente edizione della manifestazione a Parigi nel 1997. Ma l'Australia, medaglia d'argento, non accetta il verdetto. Scatta il ricorso, ma la giuria d'appello della Iaaf convalida il risultato.

Si infiamma la pedana del lungo con una sfida mozzafiato tra lo spagnolo Yago Lamela e il cubano Ivan Pedroso. All'ultimo salto lo spagnolo arriva a metri 8,56. È il primato europeo che cancella quello di Robert Emmiyan (8,49) stabilito nel lontano 1987. Poteva essere un salto da oro se dietro a lui non ci fosse stato Pedroso. Il cubano non molla davanti al risultato eccezionale dello spagnolo e incitato dal suo clan risponde con un balzo perfetto, carico di stile e potenza. Risultato: 8.62, oro e seconda misura di tutti i tempi, dietro solo a un certo Carl Lewis.

L'ultima gara in programma è la staffetta 4x400 maschile e come in ogni spettacolo pirotecnico che si rispetti, si chiude col botto. Un primato non basta. Eccone due: uno mondiale e uno europeo. Merito degli statunitensi e dei polacchi che danno vita ad una sfida entusiasmante che il pubblico segue in piedi con continui cambi in testa alla corsa. È Campbell, già argento nei 400, a trovare la progressione giusta nell' ultima frazione per abbattere la resistenza polacca. Per gli Usa un 3.02.83 da primato mondiale, per i polacchi un 3.03.01 da record europeo; tempo che comunque è inferiore al vecchio primato mondiale della Germania (3.03.05).

Nella giornata dei botti l'Italia trova un momento di orgoglio che riabilita, almeno in parte la spedizione azzurra. Manuela Levorato migliora due volte il primato personale ottenendo un 7.25 e un 7.20, accarezzando il record italiano.

La giornata regala anche le seconde medaglie d'oro per Szabo (3000 e tre mondiale) e Gebrselassie (1500) che avevano già vinto rispettivamente 1500 e 3000 e le sconfitte negli 800 di Kipketer (oro per Botha) e Mutola (oro per Formanova).

BASEBALL

Le pantere ronchesi ripartono dal settore giovanile

RONCHI DEI LEGIONARI si volta pagina a Ronchi dei legionari, da sempre «culla» del baseball nel Friuli-Venezia Giulia. Mercoledì sera, dinnanzi al notaio, dottor Armenio Germano, verrà sancita ufficialmente la nascita della società «New Black Panthers», sodalizio al quale spetterà il compito di raccogliere l'eredità di quarant'anni di esperienza e di gloriosa attività delle pantere nere ronchesi, la cui vita si è chiusa tra polemiche e defezioni di decine e decine di giocatori.

E l'avvio è tutto dedicato al settore giovanile. Non c'erano le prospettive e nemmeno le condizioni per mettere in campo, nella prossima stagione, una formazione in campo seniores.

E così Ronchi dei Legionari non ci sarà, dall'11 aprile prossimo, tra i centri che saranno ai nastri di partenza del torneo di serie B, dove troveremo invece Trieste, Redipuglia, Staranzano, Bagnaria Arsa e Ponzano Veneto.

I «New Black Panthers», invece saranno sui diamanti in terra rossa con due formazioni giovanili, la prima iscritta al torneo ragazzi e affidata alle cure di Alberto Furlani e di Franco Marussi, la seconda a quelli cadetti e allenata da Marino Bosdachin.

Mauro Malignani, poi, è il nuovo preparatore atletico dei baseballers ronchesi, mentre il ruolo di «pitching coach» sarà coperto da Denis Bratovich.

Definito anche il primo consiglio direttivo della neonata società. Presidente è Luigi Quinto che sarà coadiuvato dal vicepresidente Paolo Andrian, dal segretario Adalberto Corbatto, dal tesoriere Anna Bignami, dal direttore sportivo Vittorio Baccari e dai consiglieri Ilario Passagnoli, Alessandro Giorgi, Carla Miorin, Sario Badin, Mauro Malignani e Marzia Bartoli.

Venerdì, alle 20,nella sala consiliare del municipio ronchese ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo sodalizio. «Il primo obiettivo è quello di ricreare tutto l'ambiente – ha detto il presidente Quinto – cercando la collaborazione di un numero altissimo di persone che ci possano essere vicine. Ma la collaborazione verrà attuata anche con le società della regione, con le quali abbiamo già avviato alcuni contatti.Si tratta di non sperperare quarant'anni di attività del baseball ronchese».

Luca Perrino

Gara interregionale per piccolissimi, baby e cuccioli sulle piste di San Vito di Cadore

Federico non bada al numero di pettorale

Soddisfatta l'allenatrice: «Nel pianoro centrale non ha perso nulla, nonostante il tracciato fosse coperto di neve morbida»

TRIETE Grande prova dei "cuccioli" regionali al Trofeo Lattebusche a San Vito di Cadore, la gara interregionale a invito per sci club e riservata a piccolissimi, baby e cuccioli.

La squadra del Friuli-Venezia Giulia ha monopolizzato il podio dei cuccioli, piazzando al primo posto il triestino dello Sci Cai Trieste Federico Maracchi (45"57), al secondo il tarvisiano Francesco Cippolletta dello Sci Cai Monte Lussari (45"59) e al terzo un altro lussarino, Giacomo Siega, al traguardo in 45"74. Staccatissimo poi il quarto, un atleta delle Alpi Centrali. Bravi anche gli altri regionali con il lussarino Kravina all'undicesimo posto, il triestino del Devin Alessio Sibilla al tredicesimo, il tolmezzino Adami del Cimenti al 22.o, Omar Papagno dello Sci club 70 al 29.o e Matia Saxida del Cai Trieste al 48.o.

In evidenza anche le bambine del team regionale. La vittoria è andata a Enrica Cipriani del Bussolengo, prima in 47"76 e la migliore delle atlete de comitato regionale è stata Calypso Cesca, dello Sci Club 70, sesta in 48"92. In evidenza anche Monica Cuperlo del Cai Trieste, giunta ottava in 49"11. Poi dodicesima, in 49"56, Michela Toffoli dello Sci Club 70, diciottesima Chiara Codeluppi del Camporosso, 25.a la Piazza dello Sc Pordenone, 43.a la Fontana del Camporosso e 68.o la Montanari dello Sc 70.

Grande la soddisfazione di Antonella Tellini, l'allenatrice di Federico Maracchi. «Federico è stato bravissimo - ha commentato la Tellini - anche perché è sceso in pista con il pettorale 194, dopo che la pista era stata segnata dal passaggio di tanti atleti. E nel lungo pianoro centrale non ha perso nulla, nonostante il tracciato fosse coperto da uno strato di neve morbida».

a.p.

SCHERMA

Ad Ancona assegnato il titolo nazionale under 20 di fioretto femminile

Granbassi al terzo tricolore

ANCONA Ancora una vittoria per Margherita Granbassi (As Udinese) che ad Ancona, nella seconda prova valida per l'assegnazione del titolo nazionale under 20 di fioretto, ha vinto il suo terzo titolo italiano consecutivo di categoria. Una sorta di record, eguagliato solo da campionesse di altissimo livello come Vezzali e Trillini.

La Granbassi si è imposta in finale, per 15 a 10, sulla Facioni (Jesi) tirando con grande grinta e determinazione per sopperire alla mancanza di allenamento, dovuta a una lunga influenza che l'aveva tenuta a letto, con la febbre, sino a due giorni prima della gara. In semifinale la triestina aveva avuto la meglio con la Pigliapoco (Jesi), sconfitta per 15 a 11 senza alcun problema, e nei quarti si era sbarazzata della laziale Simoncelli (Frascati). La voglia di vincere di Margherita, recente vincitrice della Coppa del Mondo di fioretto tra le under 20, era stata chiara sin dagli incontri di girone. La triestina non aveva lasciato nulla alle avversarie, vincendo nettamente tutti gli incontri e lasciando solo 5 botte alle antagoniste.

Poi la grande gioia della vittoria, che completa un ciclo di avvermazioni da grande campionessa: prima per tre anni di seguito, con affermazioni in tutte e due le prove di campionato italiano in ogni stagione. E finora, almeno tra i pari categoria, la Granbassi è l'unica che sia riuscita a conquistare il titolo nazionale con due affermazioni. Per lo più nette. Alla fine, alle spalle della triestina, si sono piazzate Facioni, Marzocca e Pigliapoco (terze a pari merito). La Salvatori, seconda in Coppa del Mondo alle spalle della Granbassi, si è dovuta accontentare dell'ingresso nella finale a 8, sconfitta dalla Marzocca.

an.pu.

Cai, 2 vittorie e un terzo posto Ferin è il più veloce nel gigante

TRIESTE Triestini ancora protagonisti ai campionati regionali per allievi e ragazzi. Dopo il dominio nel supergigante, ieri, nello slalom gigante, gli atleti del Cai Trieste sono stati ancora una volta i migliori, conquistando due vittorie e un terzo posto .

Tra i ragazzi il più veloce è stato Andrea Ferin (Cai Trieste) che, dopo la terza piazza conquistata al Topolino sci internazionale di venerdì, ieri si è imposto con autorevolezza nel gigante regionale. Ferin ha vinto in 1'33"59, staccando di più di 3" i sui avversari . La seconda piazza è andata a Privitera (Cime Cime) in 1'36"97, terzo il carico Cortese (Monte Dauda) in 1'37"69. Tra gli altri triestini settimo e decimo i settantini Toffoli e Cornachin. Tra le ragazze affermazione per la tarvisiana Alessandra Mannella (Cai Lussari) in 1'37"55 e seconda piazza per Carlotta Sadoch del Cai XXX Ottobre in 1'41"09. Terza la lussarina Cecon (1'41"90) poi quarta Silene Capparotto del Club 70 (1'43"81), quinta Micol Marassi del Cai Trieste (1'45"61), settima la settantina Nardin e ottava la Foti del Cai Trieste. Il migliore tra gli allievi è stato Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre, vincente in 1'29"59 sul maniaghese Denis Palin (1'32"07) e su Matteo Starri del Cai Trieste, terzo in 1'32"26. Tra gli altri triestini quinto Matteo Vatua del 70 (1'33"02), sesto Ursich del Cai XXX Ottobre e decimo Davide Sadoch, anche lui del XXX Ottobre. Tra le allieve, infine, ennesima vittoria triestina grazie a Giulia Caproni, vincente nettamente in 1'36"69. La seconda piazza è andata a Micol Perasti del Cai XXX Ottobre (1'38"71), la terza alla maniaghese Tabacchi.

Coppa Italia, il triestino Bruni per due volte è undicesimo

TRIESTE Regionali protagonisti, questa settimana, sui campi di gara delle competizioni internazionali e di Coppa Italia. Il triestino delle Fiamme Oro, Mauro Bruni, ha gareggiato in due giganti di Coppa Italia al passo San Pellegrino, due gare vinte dal forestale Schranzhofer e dal finanziere Griot. In entrambe le prove il triestino ha meritato l'undicesima piazza, a circa 2" dal migliore, concludendo rispettivamente all'ottavo e al sesto posto della classifica di Coppa Italia. «Sono veramente soddisfatto - ha dichiarato Bruni al termine delle gare - soprattutto perché sono riuscito a confermare 24 punti Fis, il punteggio più basso che sia mai riuscito a raggiungere».

Piazzamenti positivi anche per i ragazzi e le ragazze della squadra del comitato regionale, impegnati rispettivamente a Radstadt e Moena e a Corno alle Scale. La sorpresa più eclatante è giunta dal forestale tarvisiano Davide Oballa, secondo, per 15 centesimi alle spalle dello statunitense Spencer, nel primo supergì Fis di Radstadt e sesto nel gigante Fis di Moena. Nel secondo supergì di Radstadt la vittoria è andata all'austriaco Pachner e tra i regionali (assente Oballa) il piazzamento più positivo è giunto da Flavio Alberti (Gs Forestale), 45.o. Tra gli altri regionali 62.o Fabrizio Orsaria, 63.o Massimo Lazzaro (entrambi del Camporosso) e 77.o il triestino Andrea Caproni (Sci Cai Trieste).

Brava anche la tarvisiana del Cai Lussari Alessia Pittin, protagonista nello slalom gigante Fis di Corno alle Scale. Alessia, dopo una buona prima manche ha recuperato ancora posizioni nella seconda frazione di gara (dove ha chiuso al 10.o posto), piazzandosi poi al 19.o posto assoluto (2.a della categoria aspriranti e prima tra le sue coetanee). «Ma soprattutto ha meritato 42 punti Fis, un gran bel punteggio», ha commentato l'allenatore regionale Zanitzer. Tra le altre regionali era in gara solo la Nodale, uscita nella prima manche.

TENNISTAVOLO

Determinanti nel campionato di A1 i malanni fisici accusati dalle tre titolari

Un Kras formato infermeria

TRIESTE Una grandissima Wang Xuelan non è bastata per conquistare la vittoria per un Kras Generali a mezzo servizio, con tutte e tre le titolari bloccate da qualche malanno fisico. La Wang era bloccata da un risentimento muscolare alla schiena, un acciacco che va avanti ormai da qualche settimana ma che sembra in via di guarigione, Vanja Milic soffriva per una contrattura alla spalla e al collo e Katja Milic per una botta all'occhio.

Troppi problemi in un sol colpo per battere una squadra di alto livello come il Che Lin Messina. Così le siciliane si sono imposte per 5 a 3. Le ragazze del Kras Generali, comunque, hanno dato filo da torcere alle avversarie, contendendo punto su punto. Wang Xuelan ha conquistato tre vittorie, vincendo senza troppi problemi con la russa Lavroukhina, la Zancaner e la Stefanova. Vanja Milic, senza poter forzare sul dritto per i dolori al collo, ha incassato tre sconfitte, ma lottando sino alla fine. Con la Lavroukhina ha rimediato un 2 a 0, dopo aver concluso il primo set sul 29 a 27, con la Zancaner ha perso per 2 a 0, con una sconfitta per 21 a 19, e con la Stefanova ha concluso un set a 20 e uno a 19. Sconfitta d'un soffio anche Katja Milic, battuta per poco dalla Stefanova. Ora le triestine sono quarte nella classifica del campionato di A1.

Battuta d'arresto anche per le ragazze del Kras Avalon, impegnate nel campionato di A2. Le triestine sono state battute per 5 a 1, con la sola Dasa Bresciani capace di conquistare una vittoria (contro la Purricelli). «È stato un incontro duro, dove le nostre atlete hanno sofferto soprattutto per la maggiore esperienza delle avversarie. Sapevamo di perdere già tre punti, negli incontri con la loro straniera, e giocare in queste condizioni, senza la titolare Martina Milic, è stato veramente difficile», ha commentato l'allenatrice Sonja Milic.

Grande soddisfazione, invece, per le ragazze del Kras Activa, impegnate nel campionato di serie B. Le triestine hanno con conquistato una vittoria secca, per 5 a 0, con le atlete della Polisportiva Adriatica. Splendida soprattutto la prova di Irena Rustja, un'atleta che si esalta nelle competizioni di squadra.

Anna Pugliese

SCI-ALPINISMO

Santin, dopo la conquista dell'Everest si fregia sul Bondone del titolo italiano

TRENTO Finale polemico per il campionato italiano di sci-alpinismo che si è disputato sul monte Bondone, in Trentino, con la vittoria dell'altoatesino Oswald Santin (Ski team Fassa) in campo maschile e della valdostana Gloriana Pellissier (Us Corrado) tra le donne. Il maltempo ha infatti causato il ritiro di gran parte dei favoriti, molti dei quali non sono nemmeno partiti perchè costretti di fatto a svolgere il ruolo di battipista per i rivali perchè le nevicate, e soprattutto il vento in quota, hanno vanificato il lavoro degli organizzatori. Tra gli uomini Santin, conquistatore dell'Everest (lo ha scalato nel '92), ha vinto in 2h36'06" davanti al valtellinese Matteo Pedergnana (Sc Sondalo), a 48", e al compagno di squadra Olivo Micheluzzi, a 52". Tra le donne Gloriana Pellissier ha concluso in 2h49' davanti alle trentine Bice Bones (Altitude), a 5'34", e Silvana Iori (Ski Team Fassa), a 6'56".

PUGILATO

Superwelter Wba: l'olimpionico Deid al titolo mondiale dopo soli 11 match

ATLANTIC CITY Dopo appena undici incontri da professionista, David Reid, unico pugile americano ad avere vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1996, ha conquistato il titolo di campione del mondo dei superwelter, versione Wba, battendo l'altra sera ai punti il francese Laurent Boudouani in un match al Boardwalk convention center di Atlantic City. Reid, 25 anni, ha messo in tremende difficoltà il trentaduenne Boudouani alla nona ripresa con un gancio sinistro che lo ha fatto vacillare per tutto il ring. Il francese è riuscito a reagire e nelle due riprese successive è sembrato potesse avere la meglio, ma nel round finale Reid è tornato alla carica con una serie di colpi che hanno sfinito l'avversario. È stata la velocità la carta vincente del campione.

GINNASTICA

Le allieve di «Artistica '81» monopolizzano il podio

TRIESTE Artistica '81 grande protagonista nella prima prova stagionale di Coppa Italia di ginnastica generale provinciale.

Nella categoria allieve, quella riservata alle atlete più giovani del circuito il podio è stato monopolizzato dall'Artistica '81. Il team A (S.Ciriello, Furlan, Grattola, Hila, Pettirosso e Maculis) si è imposto con 113.05 punti sulla squadra formata da F.Ciriello, Brassi, Ritani, Verdecchia, Zupin, Persiani, che ha totalizzato 110.05 punti.

Nelle prove individuali vittoria alle parallele, al volteggio e nell'acrobatica per Simonetta Ciriello . Vittoria dell'Artistica '81 A (Alberti, Danelon, Gregori, Maurich, Mendella, Vichi e Molinari), con 128.90 punti, anche nella categoria ragazze . Seconde le atlete dell'Artistica '81 B (De Carolis, Giusti, Godez, Macchi, Modonutti, Ottaviani, Sponza), che hanno totalizzato 120.40 punti, e terze le ragazze dell'Sgt A con 114.600 punti.

Nel corpo libero ancora un'affermazione per l'Artistica A e nelle prove individuali en plein di vittorie per la Danelon (che nell' acrobatica si è imposta a pari merito con la Maurich).

Tra le giovani ha dominato l'Artistica '81 A (Loik, Gazzea, Allegretto, Gandusio, Zerial, Grison) prima con 119.30 punti su Sgt A (Pregara, Breda, Basaldella e Pregara), che ha meritato un totale di 110.05. Terza l'Artistica C con 107.500 punti. Nelle prove individuali dominio della Loik.

In campo maschile tra i giovani affermazione dell' Sgt con Barbariol (il migliore nell'individuale) , Pavanello, Rizzian e Pellis e tra i "ragazzi" ancora prima l'Sgt con Bartoli, Turello, Turello, Degrassi e Gorobej, il vincitore al volteggio e nell' acrobatica.

a.p.

FORMULA 1 Successo a sorpresa della Ferrari che vince nel primo Gp della stagione con il suo «gregario» seguito da Frentzen e Ralf Schumacher

La prima volta di Irvine, e l'Australia diventa rossa

Schumi costretto ad accontentarsi dell'ottavo posto, cedono i bolidi di Hakkinen e Coulthard

MELBOURNE C'è un dio anche per i gregari. Eddie Irvine vince il suo primo gran premio e ci riesce: 1) a 33 anni; 2) alla cinquantesima corsa in Ferrari (l'82/a della carriera); 3) regalando un miracolo alla Rossa (120/ma vittoria) che esce da Melbourne in testa al mondiale. Al secondo atto, in Brasile, mancano cinque settimane. Per la Ferrari nulla cambia: saranno cinque settimane di lavoro all'inseguimento della McLaren. Le frecce d'argento si rompono, ma fin quando stanno in pista hanno almeno un secondo al giro di vantaggio.

La prima di Irvine nasce da una catena di coincidenze. A far nottata nei box non sono stati i meccanici Ferrari, ma quelli della McLaren, che solo alle 23.30 hanno ricevuto i nuovi motori da montare sulle macchine da gara. Poi perchè non è proprio in stile McLaren che Hakkinen esca dal box con il cavo del trasferimento dati ancora attaccato alla macchina. Per chi la vede è una scena grottesca, per gli uomini McLaren è un dramma: il campione del mondo è costretto a tornare nei box e ad affrontare il gran premio col «muletto». Ma è incredibile pure il «deja-vu» della partenza. Chi si sveglia all'alba pensa di essere tornato indietro di quattro mesi, al giorno di Suzuka. Tutto comincia con la procedura abortita per guaio meccanico. In Giappone fu di Trulli, qui è delle due Stewart di Barrichello e Herbert che fanno fuoco e fiamme per una duplice, identica, perdita d'olio. Siccome c'è un solo muletto, Herbert (più indietro in griglia) viene lasciato a piedi e finisce in lacrime.

A procedura di partenza annullata, si deve ripetere il giro di formazione. Barrichello - che non fa in tempo ad uscire dai box per riprendere il quarto posto in griglia - deve partire dai box.

Ecco il via ed ecco che la Ferrari di Schumacher resta di nuovo ferma. I meccanici la spingono e finalmente Schumi riesce ad inserire la prima, ma ormai sono sfilati tutti (a parte Takagi, anche lui «piantato»). Al tedesco via radio arriva l'ordine di schierarsi in fondo alla griglia. Come a Suzuka, è di nuovo folle inseguimento. Ma stavolta non c'è il titolo in palio e le retrovie non si aprono per la sua F399. Esce dal primo giro 15/o mentre davanti Hakkinen e Coulthard sono schizzati via senza problemi. Alle loro spalle Irvine è stato bravissimo a tenersi dietro la Jordan di Frentzen, mentre Hill «festeggia» il centesimo gran premio uscendo alla terza curva.

La corsa di decide al 18.o giro. Irvine non si fa sorprendere e resta in testa davanti a Frentzen, Trulli, Ralf e Michael Schumacher e Diniz. Fisichella, che aveva fatto bagarre con Trulli, esce di pista, rientra e alla fine del giro ne approfitta per il pit stop. Pure Hakkinen rientra, ultimo, al garage. Lo rimandano in pista, altri cinque giri al rallentatore, poi alla fine del 23/o non sente ragioni: entra di punta dentro il box e arrivederci in Brasile.

Ottima quarta piazza per Fisichella. Secondo Gran premio tra cinque settimane in terra brasiliana

Intanto Zanardi conclude il suo disastroso ritorno in F1 picchiando duro alla curva 6. L'alettone della Williams resta in mezzo alla pista e spunta di nuovo la «safety car». Trulli ne approfitta per il pit stop e la giornata sembra avviata a trasformarsi in un trionfo rosso. Schumi è quarto: davanti ha Irvine, il fratello Ralf ed un solo avversario: Frentzen. Ma le sorprese e i «deja vu» non sono finiti.

La Mercedes di sicurezza rientra nei box al giro 25. Si riparte e Schumi è a 4«1 da Irvine. Ma la storia si ripete: nel 27/o giro un detrito trancia la gomma posteriore destra di Schumi, proprio come a Suzuka. Nello sbilanciamento della F399 si danneggia anche l'ala anteriore. Per la terza volta in sette mesi il tedesco fa quasi tutto un giro su tre ruote. La riparazione è supersonica, ma il sogno si allontana.

Davanti restano in sette a pieni giri e Irvine trionfa su Frentzen e Ralf Schumacher, Fisichella è quarto.

Il podio del Gp d'Australia con Irvine (al centro), Frentzen (a sin.) e Ralf Schumacher.

CLASSIFICHE

MELBOURNE L'ordine d'arrivo del Gp d'Australia, prima prova del campionato mondiale di F. 1:
1) Eddie Irvine (Gb/Ferrari) che percorre i 302,271 km del circuito in 1h35'01«659 alla media di 190,852 km/h;
2) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) a 1»;
3) Ralf Schumacher (Ger/Williams-Supertec) 7«;
4) Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) 33»4; 5) Barrichello (Bra/Stewart-Ford) 54«6; 6) de la Rosa (Spa/Arrows) 1'24»3; 7) Takagi (Gia/Arrows) 1'26«2; 8) Schumacher (Ger/Ferrari) un giro.

Classifiche del campionato del mondo:
Piloti: 1) Eddie Irvine (Gb) 10 punti; 2) Heinz-Harald Frentzen (Ger) 6; 3) Ralf Schumacher (Ger) 4.
Costruttori: 1) Ferrari 10 punti; 2) Jordan-Mugen Honda 6; 3) Williams-Supertec 4;

Acceleratore e idraulica in tilt: In casa McLaren tutto da rifare

MELBOURNE Problemi all'acceleratore e problemi all'impianto idraulico: sono questi i motivi per cui le McLaren-Mercedes di Mika Hakkinen e David Coulthard sono state costrette al ritiro nel corso del Gp d'Australia. La monoposto di Coulthard, secondo quanto hanno spiegato alla McLaren, ha avuto «problemi all'impianto idraulico», mentre alla macchina di Hakkinen «non si apriva più l'acceleratore».

■ «Cominciare il mondiale con una vittoria è una cosa molto bella e importante». È il primo commento del presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo. «Sono contento per il primo successo di Irvine che ha guidato benissimo - sottolinea Montezemolo - assumendo il ruolo di leader quando Schumacher è stato penalizzato in partenza, pagando più del dovuto un errore non suo».

■ «Le vittorie più belle sono quelle inattese». È grande la soddisfazione del sindaco di Modena Giuliano Barbolini per la vittoria di Irvine. «I risultati delle prove e la griglia di partenza non lasciavano troppo spazio alle speranze. E invece il Cavallino rampante ci ha sorpreso, regalandoci una splendida vittoria».

■ Campane a festa, infine, a Maranello, il paese delle Ferrari. Don Alberto Bernardoni, proseguendo una tradizione avviata dal suo predecessore Don Belloi, ha fatto suonare le campane per festeggiare le 'rossè. «Ho dovuto però aspettare un paio d' ore dopo il taglio del traguardo - ha detto il parroco - per non passare per disturbatore della quiete pubblica».

Festa nel clan di Maranello. Ma il pilota tedesco impreca contro la cattiva sorte: «Se il pneumatico posteriore non si fosse rotto sarei salito anch'io sul podio»

Irvine: «Stavolta ho raccolto io i frutti. C'è un Dio, lassù...»

MELBOURNE I bookmakers inglesi offrivano la vittoria di Irvine a 13 contro 1. Lui, invece, il trentatreenne Eddy, il gregario di ferro, ha sorpreso tutti. Bookmakers compresi. «Le parti si sono rovesciate - dice Irvine - L'anno scorso sono stato io a fare il lavoro e Michael si è preso la gloria. Stavolta è stato lui a lavorare ed io a cogliere i frutti. C'è un Dio, lassù...». «Finalmente ho realizzato il sogno di tutta la mia carriera, salire sul podio, vincere, anzi, dominare una corsa, perchè con questa strepitosa Ferrari abbiamo dominato a Melbourne - continua - La macchina è stata esemplare, sempre in grado di reagire alle sollecitazioni. Si tratta della miglior formula uno che ho mai guidato, ora si tratterà soltanto di velocizzarla ulteriormente e sarà molto, molto difficile batterla». «La chiave della vittoria - spiega ancora - è stato il fatto di essere riuscito a superare Hakkinen nella scia della safety car, la filosofia vincente, invece, l'eccezionale affidabilità di questo mezzo».

Se Irvine esulta, Schumacher non fa altrettanto. «Non è stata sicuramente una giornata baciata dal destino - commenta - sono felicissimo per Eddy perchè ha finalmente rotto il ghiaccio, dimostrando la qualità del suo mezzo e l'affidabilità di questa Ferrari. Se avessi avuto un pizzico di buona sorte in più, se non si fosse spaccato in due il pneumatico posteriore, sarei riuscito probabilmente a salire sul podio anch'io, perchè la macchina, lo ha dimostrato negli ultimi giri ottenendo tempi eccezionali, ha un motore strapotente. Peccato per me, gioia per Irvine, siamo partiti vincendo, la Ferrari non può non essere soddisfatta».

Sul fronte Mc Laren, Ron Dennis, lo stratega della vettura anglo-tedesca, si rammarica per la prestazione delle due vetture: «Purtroppo non sono ancora sufficientemente affidabili, al punto tale che avevamo pensato a lungo se presentarci in Australia con le macchine che hanno vinto il mondiale 1998 e se puntare invece su questo nuovo mezzo che ha evidentemente bisogno di essere ulteriormente dominato sul piano tecnologico. Abbiamo provato ad essere ottimisti, ma temevano che ci potesse essere questo rigetto, lavoreremo di conseguenza per ottimizzare il prodotto in vista del gran premio del Brasile».

Appagato, infine, Fisichella, quarto al traguardo ed unico italiano a concludere la prova (soltanto 8 sotto l'ultimo colpo di bandiera): «Ne ho avute di tutti i colori, ho persino avuto un incidente, così pensavo proprio che fosse finita. Ed invece la macchina ha reagito in modo esemplare, al punto tale che ho sfiorato il podio. Posso essere rammaricato per gli incidenti, ma sono contentissimo per il risultato finale».

I tre guai meccanici di Schumi

MELBOURNE Il Gp d'Australia è stato, per Michael Schumacher, un susseguirsi di problemi. Il primo con il quale il tedesco ha dovuto fare i conti si è presentato alla partenza del giro di prova, quando la prima marcia si è rifiutata di entrare. Il secondo problema, durante la gara, ha riguardato il pneumatico posteriore destro e l'alettone anteriore. Il pneumatico si è tranciato al centro, forse perchè ha colpito un detrito della Sauber di Diniz. Ultimo problema con il volante. Schumi è rientrato una prima volta ai box per farselo cambiare, ma mentre percorreva la corsia gli è sembrato che il guasto fosse risolto ed ha proseguito. Poco, dopo, il problema si è ripresentato e Schumi è rientrato ai box e si è fatto cambiare il volante.

Gp d'Australia all'insegna della sfortuna per Schumi.